Laghi e castelli lungo la Dora

La Dora Baltea che dalle cime alpine attraversa tutta la Valle d'Aosta e il Canavese fino a gettarsi nel Po vicino a Crescentino è l'argomento della «Vista sul Po», dedicata all'anfiteatro canavesano, in edicola oggi con «Stampasera».

Nel suo cammino piemontese, dopo aver lasciato Pont-Saint-Martin con le sue testimonianze romane (il ponte e la strada consolare), incontra Carema, dai caratteristici vigneti terrazzati dove si produce un vino «doc» di classe, e Montalto, con l'imponente castello che dominava il passaggio verso le Gallie.

Passata Ivrea, si sfiora il lago di Viverone, che rappresenta un ambiente di estremo interesse ecologico ed archeologico: sono stati ritrovati villaggi palafitticoli che hanno fatto parlare di «cultura di Viverone».

Infine, poco prima della confluenza con il Po, l'appuntamento delle immagini è con il castello di Masino, recentemente ristrutturato dal Fai.

Don Aldo Rabino

Il calcio «salvato» da un prete

TORINO ● Un sacerdote salesiano, don Aldo Rabino, noto per essere cappellano del Torino e per le sue iniziative umanitarie (operazione Mato Grosso), è stato eletto presidente del Comitato Piemontese della Lega Giovanile. Tanti i suoi progetti, dai corsi per dirigenti e una severa regolamentazione delle scuole calcistiche, talvolta strumenti speculativi, alle donne-arbitro.

SERVIZIO A PAG. 22

1347 (+2)

In rialzo

Prezzi	alle 10 [illegible]
Fiat	10.665
Cart. Veneto	9.500
Olivetti	7.970
Montedison	1.650
Generali	41.350
Eniment	1.414
Toro Assic.	20.950
Ifil	23.100
Pirelli Spa	3.050
Ferruzzi fin.	2.875
Cir	4.870

STAMPASERA

N. 299 GIOVEDI' 9 NOVEMBRE 1989 L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Pillola, già obiettano i farmacisti cattolici

ABORTO

Categoria divisa dalle polemiche
Nessuna obiezione alla vendita di siringhe ed acqua distillata?

TORINO ■ Si chiama RU 486 ed è in grado di procurare l'aborto. La pillola non è ancora stata introdotta nel mercato italiano che già si scatenano le polemiche. Il ministro De Lorenzo ha messo le mani avanti: *«E' troppo presto per le battaglie ideologiche»*. Ma il presidente dell'Unione italiana farmacisti cattolici, Lino Mottironi, sta affilando le armi: *«Se i medici hanno libertà di obiezione, lo stesso diritto va riconosciuto ai farmacisti. I prodotti abortivi sono possono essere considerati medicinali»*.

I farmacisti si rifiuteranno di venderla, quando e se la pillola abortiva avrà l'autorizzazione ministeriale? A Torino i pareri sono discordi. Il dottor Emilio Vecco, presidente dei titolari di farmacie, osserva: *«Si tratta di un problema di coscienza che non può e non deve riguardare soltanto i cattolici, ma anche chi, come me, si considera laico. Un problema che, del resto, ho già sollevato parlando dell'ipotesi di dover distribuire l'eroina, come qualcuno vorrebbe»*. Che differenza c'è, per chi la vende, tra la pillola contraccettiva e quella abortiva? *«Una grossa differenza: la prima impedisce la formazione di una nuova cellula, la seconda distrugge una cellula che si è già formata»*.

Chi non distribuirebbe eroina in farmacia, però, vende da anni acqua distillata e siringhe. Perché? *«Si tratta di presidi che non necessitano di prescrizione medico. L'acqua distillata è un iniettabile, eppure lo Stato l'ha affrancata. Quanto poi alla siringa le racconto un episodio: una sera viene da me un ragazzo molto giovane e chiede una siringa. Cerco di farlo ragionare, e mi rifiuto di dargli quanto mi chiede. Poco dopo torna accompagnato dal padre infuriato: era un diabetico e doveva farsi l'insulina... Inoltre vendere siringhe pulite ai tossicodipendenti previene dall'epatite virale e dall'Aids, non dimentichiamolo»*.

Nella farmacia Mijno, il dottor Giorgio Ponte non la pensa come il collega sulla pillola abortiva: *«Non siamo noi che stabiliamo quando un prodotto è dannoso e quando non lo è, ma il ministero della Sanità, dopo molte prove in vivo e in vitro»*. In questo caso, però, sono in ballo anche motivi di etica personale. *«Benissimo. Ma allora vorrei ricordare che, per anni, in farmacia si sono trovati prodotti su base ormonale, quali il Gynaekosid o il Duogynon, con scopi terapeutici ben precisi (erano correttori di anomalie estrogeniche o progestiniche nelle donne), i quali però venivano usati dalla classe medica per interrompere la gravidanza nei primi giorni»*. E adesso non sono più in commercio? *«No, le ditte che li producevano li hanno ritirati perché non rendevano più economicamente»*.

Se arriva la pillola abortiva, dunque, lei la venderà? *«Non vedo proprio una ragione per oppormi drasticamente. Del resto anche l'aborto è considerato una terapia, tant'è vero che si chiama terapia abortiva e, in alcuni casi, è un atto di pietà. E poi ogni farmaco può essere un bene per chi lo prende, oppure un veleno. Dipende dalle dosi. Quindi il dire che non si vuole vendere qualcosa che non protegge la vita, ma l'interrompe, mi sembra fuori luogo. Forse è per questo che preferisco vendere i prodotti omeopatici: ho l'impressione di rispettare meglio il primo comandamento per medici e farmacisti: non nuocere»*.

Daniela Daniele

«I confini polacchi...» Che choc 50 anni dopo risentire queste frasi

Mario Rigoni Stern

«L'intero popolo tedesco potrebbe chiedere di modificare i confini occidentali con la Polonia».

L'affermazione del cancelliere della Germania Federale Helmut Kohl, pronunciata davanti al parlamento di Bonn, rischia di provocare una tensione altissima tra la Germania e il governo di Varsavia che — attraverso un portavoce di Solidarnosc — ha già fatto avere una risposta diretta al cancelliere: «Nessun polacco accetterà mai che le frontiere del suo Paese vengano cambiate. L'attuale configurazione territoriale della Polonia è definitiva. La riunificazione delle due Germanie è una questione che riguarda tutta l'Europa, tutti i Paesi che aspirano alla pace, ma che chiedono anche il rispetto dei propri territori».

Ieri sera Kohl ha «corretto» la gaffe in cui era incorso poche ore prima: «Il governo della Repubblica Federale Tedesca non avanzerà mai pretese di sorta su territori polacchi». Ma resta il senso del discorso pronunciato in parlamento: «La Repubblica Federale di Germania, essendo attualmente espressione soltanto di una parte e non di tutto il popolo tedesco, non mette in discussione oggi i confini occidentali della Polonia così come sono stati fissati al termine del secondo conflitto mondiale; ma dopo un'eventuale riunificazione delle due Germanie, quei confini potrebbero essere revisionati per volontà del popolo tedesco unificato».

Frasi non nuove. Frasi, soprattutto, che rievocano spettri antichi, pagine nere di storia recente. Che cosa ne pensa lo scrittore Mario Rigoni Stern, testimone, suo malgrado, degli eventi che mezzo secolo fa trascinarono l'Europa nel secondo conflitto mondiale?

«Che dietro questi discorsi — risponde — si nasconde una malattia della forma di nazionalismo che porta poi a degenerazioni che di volta in volta possono chiamarsi franchismo, nazismo, fascismo. Non credo che sia questa la strada migliore verso la riunificazione di un popolo: ci vuole ben altro che la politica per iniziare e concludere un cammino in questo senso...».

«Lasciare spazio al tempo — prosegue lo scrittore di Asiago —, ecco che cosa ci vuole. Stiamo parlando dell'Europa unita, assistiamo ai cambiamenti dell'Est ed a quelli, forse meno evidenti ma certo non meno importanti, dell'Occidente. Se qualcosa dovrà avvenire, lasciamo che avvenga senza forzature e senza imposizioni. Con il tempo, appunto, e con quel sentimento profondo e naturale che spinge le genti a trovare insieme la strada».

Eugenio Ferraris

CONTINUA A PAGINA 3

POCHI MAGISTRATI: SI RICORRE A POLIZIOTTI E CARABINIERI

Il maresciallo indossa la toga in pretura

Hanno debuttato come pm anche un vice-questore e un dirigente della questura

TORINO ■ Marescialli dei carabinieri nelle ex preture mandamentali della cintura torinese e funzionari di polizia nelle aule di piazza IV Marzo, tutti impegnati nel ruolo di pubblico ministero *«in processi che altrimenti non si potrebbero svolgere. Siamo in undici e dovremmo essere in ventisette. Dobbiamo ricorrere a chi ci può dare una mano»*, anticipa il dott. Silvestro, procuratore della Repubblica presso la pretura. Ieri è stato lo stesso dirigente del nuovissimo ufficio a sostenere la pubblica accusa in alcuni dibattimenti, ma l'altro giorno di emergenza assoluta sono stati convocati in tutta fretta un vicequestore e un funzionario della questura, Roberto Di Guida e Carla Di Nicola, per il debutto come pubblici accusatori.

Gli imputati ne ignoravano il doppio ruolo e alcuni non l'hanno neppure scoperto. Naturalmente un po' di impaccio da parte dei neofiti della toga c'è stato, ma svolgendosi tutti i processi in cui erano coinvolti con il vecchio rito, entrambi sono stati enormemente facilitati nel compito. Sì, perché non hanno dovuto assumere molte iniziative. E a nessuno degli accusati, ha ricordato Carla Di Nicola, è venuto in mente di chiedere il patteggiamento. Per la prima donna che a Torino abbia assunto la direzione della «Buoncostume» è stato piuttosto interessante trovarsi di fronte agli avvocati e fare i conti con le astuzie del loro mestiere: un'esperienza che le servirà per commettere meno errori nelle indagini, ha confidato con ammirevole umiltà il funzionario a un collega.

Lei è stata «delegata all'udienza», in luogo di un sostituto procuratore, per i processi istruiti dal pretore Casacci: lesioni, alcune violazioni alle norme bancarie, un infortunio sul lavoro quello più importante. Cause un po' lontane dalle problematiche del suo settore investigativo, ma proprio per questo l'inedito ruolo le è parso stimolante.

Il procuratore dott. Silvestro

—Il dottor Di Guida, che alla «Mobile» dirige la sezione furti e rapine, si è invece trovato a sostenere più di un'accusa, nella quindicina di processi della sua mattinata diversa, per reati contro il patrimonio. «Giocava quasi in casa» e anche per il vicequestore importante è stata l'assistenza indiretta offerta dal pretore che giudicava. Il dottor Girolami. Fra il pubblico alcuni funzionari della questura assistevano incuriositi.

Un ufficiale di pubblica sicurezza che si trasformi in pm non è una novità assoluta, fa presente il capo di gabinetto della questura, dott. Poli; lo consentiva una legge del 1941. Il nuovo codice di procedura penale ha esteso questa possibilità. E Vincenzo Silvestro nella sua stanza presa d'assalto dai fascicoli delle nuove cause conferma che vi dovrà ricorrere ancora: *«Per il turno dei fermati e degli arrestati e la convalida e meno dei provvedimenti restrittivi ogni mattina sono impegnati a tempo pieno due sostituti procuratori. Altrettanti o più lavorano per gli incidenti stradali e i rapporti con i giudici delle udienze preliminari. Per i dibattimenti ne restano quattro, che teoricamente dovrebbero occuparsi anche delle udienze nelle sette sedi distaccate della pretura torinese. Non è mai possibile e per fortuna c'è il personale dell'Arma che sopperisce. A Torino la situazione diventa gravissima quando aumenta il numero degli arrestati: dovremo ancora rivolgerci alla questura. Anche se fra breve avremo a disposizione i sei vice-procuratori onorari nominati dal Csm. E per 6-7 nuovi sostituti, dei 16 che attendiamo, ho speranza che arrivino fra non molto»*.

Alberto Gaino

IL 21 AL COLOSSEO

Canta la divina Mathieu Biglietti da 60 a 100 mila

Mireille Mathieu

Mireille Mathieu canterà al teatro Colosseo di Torino il 21 novembre (biglietti da centomila lire e sessantamila, mentre a Milano il biglietto unico costa centocinquantamila lire).

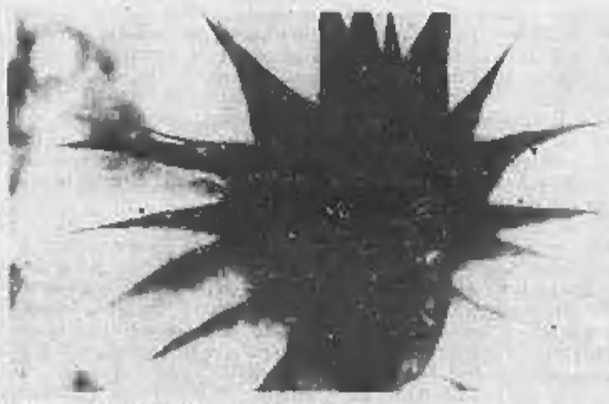
Quarantadue anni, la stessa voce e lo stesso caschetto di capelli neri che la resero celebre in tutto il mondo, lo stesso talento nel far vibrare le note di «La vie en rose», «La paloma», «Paris en colère», la Mathieu è l'unica grande chanteuse francese che difende una tradizione i cui vessilli sono tutti maschili: Aznavour, Montand, Bécaud.

SERVIZIO A PAGINA 25

DA DOMANI PER OTTO GIORNI

Via al 7° Festival Cinema Giovani

Nutrito programma al Massimo, Centrale d'essai e Famija Turineisa



Una scena tratta dal film «Il giovane Einstein»

Ciak...si guarda. Prende il via domani il 7° Festival Cinema Giovani. Otto giorni di film che inchioderanno gli appassionati nelle tre sale del cinema Massimo, al Centrale d'essai e alla Famija Turineisa.

In concorso opere in corto, medio e lungometraggio, più le anteprime di mezzanotte, la retrospettiva sul realismo, lo Spazio Aperto degli esordienti. E ancora la panoramica sugl'indipendenti, gl'incontri con gli autori del concorso, e quelli con i protagonisti della retrospettiva. Un giulebbe per chi ama il Cinema.

SERVIZIO A PAGINA 28

Oggi, con l'Unità, il volume sul filosofo

Bobbio, àncora pci

Il quotidiano comunista pubblica le tesi del «senatore scomodo» dedicate al «Socialismo liberale» Che ne pensano Salvatore Valitutti, Luciano Gallino e Giorgio Galli

Il filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio

ROMA ● Oggi insieme all'Unità, «giornale del partito comunista italiano» (pagando duemila lire) è possibile avere anche un libro dedicato al pensiero di Norberto Bobbio, il teorico del «socialismo liberale».

Parte centrale del volume è un saggio dello storico americano marxista Perry Anderson che rappresenta il primo tentativo di ricostruzione sistematica delle opere e del percorso intellettuale di Bobbio.

Non è la prima volta che il pensiero del filosofo e scienziato della politica torinese è ospitato sulle pagine del quotidiano del pci, un dialogo sempre corretto anche se non del tutto facile, con i comunisti italiani, mai venuto meno.

Con questa iniziativa, l'Unità — spiega il suo direttore Massimo D'Alema — «intende proporre una ricerca che va oltre la contrapposizione tra marxismo e liberalismo che giudichiamo superata».

Quindi, sottolinea D'Alema, nessuna «appropriazione» del filone politico-culturale di cui Bobbio rappresenta la personalità più significativa, «ma uno spunto di discussione», precisando anche che le tesi di Anderson (dove non mancano anche alcune critiche a certe idee di Bobbio), «non solo quelle del pci».

Ma come giudicano questa iniziativa dell'organo ufficiale del pci alcuni intellettuali italiani?

«E' un segno significativo dei tempi e un riconoscimento importante: il socialismo liberale impersonato da Bobbio pone una forte attenzione alla giustizia sociale, alla solidarietà. Il pensiero di Bobbio — dice il sociologo Luciano Gallino — ci ricorda che la vecchia strada della palingenesi non è più realizzabile ma anche che è importante non cadere nel liberalismo sfrenato, una forte tentazione per l'Occidente. Ma il fatto che il pci ricorra a Bobbio è anche un segno di difficoltà di fronte ai grandi sconvolgimenti del mondo comunista».

Per il senatore e storico liberale Salvatore Valitutti il fatto che l'Unità proponga ai suoi lettori il pensiero di Bobbio è importante dal punto di vista culturale, ma ancor più da quello politico: «Una testimonianza della continuità del travaglio ideologico dei comunisti italiani e del tentativo d'innesto di una certa tradizione liberale nel nuovo corso del pci. E quindi hanno voluto rivalutare Bobbio e le sue posizioni, ma attraverso il pensiero di un vero marxista come Anderson».

Il politologo Giorgio Galli non appare per nulla stupito dell'iniziativa dell'Unità e la giudica positivamente: «Già Asor Rosa avrebbe voluto Bobbio come editorialista di "Rinascita"; non è quindi un episodio isolato».

Per il professor Galli non ci sono dubbi: «Mi sembra ovvio dirlo, ma è chiaro che si tratta di un'altra iniziativa del pci volta a dare un'immagine del partito liberal democratica; oggi il pci cerca spazi e tradizioni diverse dalle sue». Insomma, anche per il politologo milanese è «un segno dei tempi».

st. c.

Sventola bandiera rossa Ma a Botteghe Oscure nessuno sa chi l'ha messa

Anche il pci ha issato come ogni anno il vessillo per l'anniversario della rivoluzione in Unione Sovietica. Ma ora i leader del «nuovo corso» sono imbarazzati: non l'abbiamo vista

Achille Occhetto

ROMA ■ Anche una bandiera esposta in Italia, in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa d'ottobre può diventare occasione d'imbarazzo e di discussione in casa comunista. Capita a Botteghe Oscure, quelle del nuovo corso pci, con tutti i leader del partito che non sanno cosa dire a chi domanda loro perché i comunisti italiani — pur alla ricerca della nuova identità — issano il vessillo in segno di festa e si palleggiano l'un l'altro la risposta.

Martedì, proprio mentre era in corso il comitato centrale comunista, il palazzo delle Botteghe Oscure aveva esposto la bandiera rossa (a fianco del tricolore italiano) per ricordare l'anniversario della rivoluzione sovietica. Nulla di diverso rispetto agli altri anni, se non fosse per l'imbarazzo con il quale i dirigenti hanno replicato alle domande dei giornalisti «impertinenti».

Ieri sera a Montecitorio, il segretario del pci, Achille Occhetto, si è mostrato sorpreso quando gli è stato chiesto come mai. «Bandiera? Io non le ho viste», ha risposto. Subito dopo ha invitato i presenti a rivolgersi all'onorevole Walter Veltroni, responsabile stampa e propaganda del pci. Anche Veltroni, però, ha detto di non saperne niente. «Non me ne sono neanche accorto», ha detto. Ed ha dirottato gli interrogativi ad un altro membro della segreteria, l'onorevole Claudio Petruccioli. «Credo che di questo cosa si occupi l'ufficio tecnico. Comunque, provate a chiedere a Petruccioli, forse saprà qualcosa».

Ma Petruccioli non si è reso reperibile ed il mistero è rimasto inviolato. A questo punto è, però, intervenuto il presidente dei deputati comunisti, Renato Zangheri. Ironizzando sul fatto, il leader comunista emiliano ha affermato: «Recentemente un importantissimo esponente della dc mi ha detto che noi comunisti esageriamo nel condannare Stalin, e ha aggiunto: se noi siamo grati a Diaz, che ha un fosso, per averci liberato dagli austriaci, dobbiamo esserlo anche a Stalin, che ci ha liberati dal nazismo».

Il «giallo della bandiera» non mette comunque in discussione il nuovo corso del pci. «Il nuovo corso — ha detto l'onorevole Antonio Bassolino, illustrando i temi all'esame del comitato centrale — ha già dato molto; ma è evidente che anche nel nuovo possono esserci visioni sbagliate. Abbiamo bisogno di un radicamento più profondo. Il nuovo corso non è soltanto un fatto di immagine, creare un nesso tra tematiche nuove e fatti strutturali è in questo senso va la correzione che vogliamo portare all'ulteriore sforzo del partito».

DEPUTATO LIBERALE DI MONDOVI'

E' Costa il nuovo castigamatti che turba il sonno ai ministri

Il parlamentare ha depositato cento interrogazioni in un solo giorno. Le risposte dovrebbero essere date entro 15 giorni; ma i funzionari hanno un diavolo per capello...

Il parlamentare piemontese Raffaele Costa mister interrogazione

ROMA ● «Ci sono i termini regolamentari, quindici giorni, e io tampinerò ogni singolo ministro. Non voglio essere fiscale, ma se entro fine anno non ho delle risposte, parto nuovamente all'attacco». Questa è l'ulteriore minaccia, una vera e propria dichiarazione di guerra, che Raffaele Costa lascia cadere sull'intero governo, dopo averlo letteralmente sommerso con una valanga di interrogazioni.

Cento in un sol colpo, depositate ieri alla presidenza di Montecitorio, che a norma di regolamento esigono una risposta del ministro interrogato entro quindici giorni. Roba da far stramazzare gli uffici competenti e far rizzare i capelli ai ministri chiamati in causa, che poi sono sempre gli stessi. Ma lui, il parlamentare liberale di Mondovì, ride allegro e nega che i suoi bersagli gli abbiano tolto il saluto. «No, i rapporti personali sono ottimi — racconta — e anzi, devo dire che il ministro Gaspari ad esempio, ultimamente ha corretto molto il tiro: l'assenteismo che lui negava, oggi lo ammette».

Eccolo dunque, l'onorevole che ha messo insieme problemi grandi e storie minute, situazioni abnormi e vicende ridicole. Le ha colte un po' dappertutto, sui giornali, dalle lettere che gli giungono, dalle sue inchieste e giri per l'Italia, e solo il 20 per cento riguardano il Piemonte, cioè la sua zona elettorale. Quindi le ha selezionate, e le ha tradotte in cento interrogazioni parlamentari sfornandole tutte insieme, praticamente un volume, conquistando così la palma del guastafeste e del rompiscatole.

Costa vuol sapere dai ministri dell'Interno, della Sanità e della Funzione pubblica, se è vero che alla Usl di Novara vengono pagati gli straordinari prima ancora che vengano effettivamente fatti, e se è vero che il lo straordinario va da 130 mila lire all'ora per gli infermieri a 150 mila per i medici. Al ministro del Lavoro chiede come mai all'Inail di Cuneo «operano dipendenti invece del trentanove previsti dall'organico». A quello dei Lavori pubblici chiede le ragioni per cui in Valle Corrina, i cartelli stradali lungo la statale 590 abbiano ribattezzato Mombello in Monbello, Torre San Quirico in Torre San Quilico, e Corteranzo sia diventato Cortenanzo. Al ministro della Sanità, domanda se risponde al vero che nelle farmacie torinesi il personale che opera al banco non risulta laureato, secondo «quanto riportato da più giornali».

E così via, in un'alternarsi di casi grandi e piccoli, a raffica. Come mai nei ministeri romani operano ben 118 bar interni, 52 supermercati, svariati negozi di barbiere e addirittura agenzie di viaggio? Perché i centralini dei palazzi del potere non rispondono mai, prima delle 9,30? Perché due anziani coniugi di Fossano, vittime di una rapina nel 1981 e feriti dalla polizia, non hanno ancora avuto una lira? Quali motivazioni permettono che un diploma di laurea venga consegnato dopo sette anni? E le lungaggini della prefettura torinese sulle richieste di pensione? O ancora: perché il confine fra Francia e Italia nel comune di Vinadio è stato spostato di due chilometri a nostro danno, senza informare le autorità locali?

A voler essere maligni, verrebbe da dire che Raffaele Costa si è fatto prendere dalla sindrome di Costamagna, l'ex deputato cuneese passato alla storia per i diluvi di interrogazioni che presentava su ogni materia dello scibile umano. Ma Costa tranquillizza, dice che la sua è stata una «provocazione», e non intende continuare con raffiche di interrogazioni. «Quel che conta però — tiene ad aggiungere — è che tutte e cento sono mirate, puntano tutte al problema della pubblica amministrazione e delle sue disfunzioni».

I disservizi sono ormai in ogni settore, ma guai ad arrendersi. E da qui parte la crociata di Costa contro la burocrazia. «Il problema è di trovare i colpevoli, altrimenti la denuncia non serve a nulla. Prendiamo ad esempio quei cartelli Anas nell'Astigiano, sbagliati e ugualmente messi in opera. Chi ha sbagliato? E ha pagato o no? Come cittadino ho il diritto di saperlo, e come parlamentare il ministro deve rispondermi».

Gianni Pennacchi

Mavis Gallant
Sospeso in un pallone

12 storie parigine: una girandola di vicende e personaggi visti con l'occhio ironico e incantato della più amabile scrittrice canadese d'oggi.

Bompiani

MA LE DONNE PARTONO ALLA RISCOSSA

Niente vino, siamo i nuovi italiani...

Bacco non abita più nel «bel Paese»: in diciannove anni quasi dimezzati i consumi

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA ■ La riduzione dei consumi di vino da una parte: la necessità di offrire un'immagine nuova, «socializzante», soprattutto indirizzata verso i giovani, dall'altra.

E poi il panorama delle principali produzioni vinicole nazionali, accompagnato dalla constatazione della sempre più evidente presenza femminile a livello imprenditoriale nel settore, con le donne che conducono ormai il 52 per cento delle aziende agricole.

Sono alcuni degli argomenti che segnano la settimana dedicata a «La donna, il vino e...» in corso a Siena negli antichi locali dell'Enoteca italiana alla Fortezza medicea: la «kermesse enoica» (che comprende incontri, conferenze e, ovviamente, degustazioni) si concluderà domani, con un'appendice nella capitale, dove si avrà un incontro con l'associazione della stampa estera.

I dati indicano che i consumi medi degli italiani in fatto di vino sono passati dai cento e più litri pro capite degli Anni Settanta e dai novantacinque dei primi Ottanta ai sessantasette attuali e, secondo una previsione formulata dall'Irvam-Ismea, nel 1990 i litri saranno 63,6 pro capite all'anno.

La contrazione si è verificata soprattutto all'interno dell'universo giovanile, che tende a orientare la propria preferenza verso altre bevande. Infatti il vino, specie quello rosso, non è bevanda gradita tra i giovanissimi, non «fa moda», non è ritenuto mezzo per socializzare.

Ruolo che invece viene svolto dalle bibite leggere, estive, gassate, e dalla stessa birra. Gli unici vini che hanno qualche chance sono quelli frizzanti e gli spumanti.

Per i produttori di vino è impensabile, comunque, sperare di tornare ai consumi degli anni passati e di invertire con decisione una tendenza negativa manifestatasi negli ultimi tempi.

Quindi la loro «battaglia» è da concentrarsi su due obiettivi. Offrire un prodotto qualitativamente valido, esente da dubbi e magagne; proporlo come immagine «moderna», di status symbol, con una cultura da ricevere e da trasmettere.

Un ruolo determinante spetta alla famiglia, dove si deve imparare a bere vino con equilibrio, rifuggendo sia dagli eccessi amedati di chi ha per esso un atteggiamento di totale dipendenza, sia dalle idiosincrasie di chi lo fugge pensando al rigore di certe folli diete.

Ma molto spetta alla «comunicazione», elemento essenziale per indurre ai consumi e di cui altri prodotti si sono sapientemente serviti. E, ad esempio, è importante rilevare la differenza tra il vino e i superalcolici, senza cadere nella generalizzazione di chi fa d'ogni erba un fascio quando tratta l'argomento alcol.

Il vino, è dimostrato, se bevuto senza esagerazioni ha effetti benefici sulla salute: «Bibe vivas multis annis» (Bevi perché tu viva molti anni) è una massima di saggi antenati ritrovata su una coppa risalente del V secolo avanti Cristo.

La settimana senese è stata aperta dal Piemonte. Le rappresentanti subalpine dell'Associazione «Donne del vino» (che hanno organizzato gli incontri con l'Ente per la valorizzazione vini, in collaborazione con gli assessorati all'Agricoltura delle varie Regioni) hanno sciorinato le cifre che pongono il Piemonte in primo piano nella produzione vitivinicola, oltre che all'avanguardia nella legislazione: 5 milioni di ettolitri in media all'anno; il 20 per cento è «doc» o «docg».

La prevalenza è per i rossi, di alta classe, ma negli ultimi anni si è assistito a un notevole sviluppo di bianchi dolci aromatici e dei bianchi secchi (con la parte del leone fatta dal Gavi).

A seguire nel programma c'erano Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia chiamate a presentare le peculiarità enoiche del loro territorio.

Per restare in tema di vino e comunicazione molto apprezzamento ha ricevuto l'idea del «Vincantando» di usare la musica per accostarsi a un pubblico giovane.

La vetrina delle canzoni (tra cui quella di un'applauditissima Susy Amerio, vincitrice dell'ultima edizione), la presenza del comico toscano Gianni Gianni, della cantante Gianna Ravinale, e la presentazione di Antonella Clerici hanno decisamente soddisfatto il pubblico intervenuto.

Paolo Querio

Dizionario della pittura e dei pittori

Diretto da Michel Laclotte e Jean-Pierre Cuzin
Enrico Castelnuovo e Bruno Toscano
con la collaborazione di Liliana Barroero e Giovanna Sapori

Un dizionario che spazia dalla preistoria a oggi e informa, su scuole, tendenze, ateliers, musei, critici, collezionisti, committenti di tutto il mondo.

Volume primo
A-C
pp. xxv-820 con 80 tavole fuori testo, L. 110 000

Einaudi

SOCIETA' GRUPPO ASSICURATIVO NECESSITA APPARTAMENTI LIBERI
IN TORINO ZONA: SAN PAOLO
TRATTATIVE DIRETTE ACQUISTO IMMEDIATO PAGAMENTO PER CONTANTI
Telefona 011/533448

«Non è segnato in eterno il confine tedesco-polacco»

Le truppe naziste abbattono la sbarra di confine dando inizio all'invasione della Polonia. Nella cartina i territori tedeschi annessi dalla Polonia (dei quali ha parlato Kohl) e quelli tedeschi, polacchi e ceki annessi dall'Urss

Il cancelliere Helmut Kohl

KOHL
Lo ha detto ieri sera in televisione il cancelliere della Rft

VARSAVIA ■ Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ieri sera ha dichiarato che la Rfg «non ha alcuna pretesa» territoriale nei confronti della Polonia. Una dichiarazione, in apparenza rassicurante, fatta a nome dell'apparato politico ufficiale. Ben più inquietante quella invece che riguarda le prospettive dei futuri rapporti tra i due Paesi. Il cancelliere infatti ha detto che «L'intero popolo tedesco (ndr un giorno riunificato) potrebbe chiedere di modificare i confini occidentali con la Polonia».

In un'intervista alla televisione polacca, anticipata dalla agenzia «Pap», Kohl ha detto che il documento firmato da Willy Brandt a Varsavia nel dicembre 1970 non può essere considerato alla stregua «di quel trattato di pace che non fu mai stipulato». Il cancelliere infatti ha ricordato che «noi tedeschi non abbiamo un trattato di pace» e che egli non può parlare «in nome della Germania» ma solo della Rft. «Nessuno oggi nella Rfg può con una semplice dichiarazione — ha aggiunto — riunificare la Germania. Non bisogna aspettarselo».

In questi giorni diverse voci sia nel governo polacco che negli ambienti politici di «Solidarnosc» hanno chiesto a Kohl una parole «inequivocabile» sulla frontiera occidentale, sui fiumi Oder e Nysse, assegnata alla Polonia dopo l'ultima guerra in compenso dei territori orientali attribuiti all'Urss. Il trattato del 1970 non rappresenta infatti, nella prospettiva tedesca, un surrogato del trattato di pace che non fu mai firmato e dovrebbe quindi essere rinegoziato in caso di riunificazione della Germania. Con quali conseguenze politiche non è facilmente prevedibile.

Secondo il cancelliere «ogni cittadino del nostro Paese sa che negli ex territori tedeschi vive ora la seconda e terza generazione di polacchi. Ognuno riconosce e capisce ciò che questo significa». Kohl ha quindi affermato che la visita che comincia oggi «è davvero molto importante per me, in quanto cancelliere ed in quanto uomo», nel quadro del «desiderio di pace e riconciliazione con i popoli con i quali i tedeschi hanno fatto la guerra». «Comincio la mia visita con l'intenzione — ha dichiarato — di aprire un nuovo capitolo nella storia dei nostri rapporti». Ed ha concluso di «voler tendere la mano» al nuovo corso polacco. Dopo aver sottolineato che la Rfg farà di tutto in favore delle riforme polacche, Kohl ha tuttavia definito esagerate le aspettative polacche per quanto riguarda le compensazioni per i danni di guerra. Questione che sarà discussa durante la visita.

Rdt, elezioni libere e opposizione legale

BERLINO ■ Il governo della Repubblica Democratica Tedesca varerà una nuova legge elettorale e indirà libere elezioni. Lo ha annunciato ieri sera, nel corso di una conferenza stampa, Guenter Schabowski, esponente del Politburo e responsabile dell'informazione. Alle consultazioni future parteciperanno tutti i partiti politici già esistenti e quelli che si costituiranno, ha detto Schabowski, aggiungendo che il partito comunista (sed) è disposto a sopportare le conseguenze di un'eventuale sconfitta. Questa possibilità non viene ritenuta remota dai vertici del «sed», da cui soltanto quest'anno sono usciti ben 66.000 militanti; ciò nonostante, ha proseguito Schabowski, il partito non si presenterà certamente all'elettorato con spirito suicida.

L'esponente comunista ha poi ribadito la necessità di recuperare la fiducia della popolazione e ha ammesso che la «sed» ha perso credibilità a causa di una cronica «mancanza di democrazia». Proprio per ovviare a questo problema, ha concluso Schabowski, i dirigenti comunisti sono già in contatto con quelli di «Neues Forum», maggior gruppo dell'opposizione, per discutere delle condizioni per il riconoscimento.

In serata l'agenzia ufficiale «Ada» ha reso noto che il ministero degli Interni ha accettato di prendere in considerazione la richiesta di legalizzazione presentata dal movimento, dichiarato fuorilegge in settembre, ma tollerato nelle ultime settimane. Una decisione sarà presa entro tre mesi.

Frattanto, di fronte alla crisi di mano d'opera determinata dall'esodo di decine di migliaia di tedeschi orientali all'Ovest, le autorità della Germania comunista hanno deciso di sfruttare i membri della temuta polizia segreta per cercare di tamponare i buchi.

La «Ada» ha riferito oggi che 365 agenti saranno trasferiti immediatamente nelle fabbriche e andranno a rafforzare gli organici delle aziende regionali dei trasporti. L'agenzia ha motivato il provvedimento con le «urgenti necessità dell'economia».

Martedì il quotidiano tedesco occidentale «Bild» aveva anticipato la smobilitazione di 15.000 «stasi», come vengono chiamati popolarmente gli agenti della polizia segreta della Rdt, e il loro trasferimento all'industria e ad altri settori colpiti dalla fuga «infinita» verso la Rft.

CINA

Deng dimesso dall'ultimo incarico

HONG KONG ● In Cina Deng Xiaoping ha lasciato l'ultima carica ufficiale che ancora deteneva all'interno dell'apparato burocratico del Paese, quella di presidente della Commissione militare centrale. Lo riferisce questa mattina l'agenzia di Hong Kong «China News Service». A Deng succede il segretario generale del partito comunista cinese Jiang Zemin. Frattanto da Pechino si apprende che altre sei persone sono state giustiziate per aver preso parte ai disordini culminati con il massacro della piazza Tienanmen. Le condanne, che erano state pronunciate nel corso di una pubblica assemblea, sono state eseguite nella città di Chengdu. Tre dei giustiziati erano accusati di «percosse, danneggiamenti, saccheggio e incendio», gli altri di furto e omicidio.

OLANDA

Prostitute iscritte al sindacato

L'AIA ■ La prostituta olandesi potranno iscriversi al sindacato. Ad aprire loro le porte è stata la «Fnv», federazione nazionale dei sindacati, principale organizzazione dei lavoratori del Paese, di tendenza socialista. La decisione sarà formalizzata il prossimo 21 novembre, ma il presidente dell'organizzazione servizi della federazione dei sindacati, Londwijk De Waal, ha dichiarato che «si tratta di lavoratrici e debbono dunque essere autorizzate ad aderire ai sindacati». De Waal ha quindi precisato: «Non diamo giudizi morali sulla natura del lavoro». In Olanda la prostituzione è legale e di recente sono state anche autorizzate le case di tolleranza. La «Fnv» si propone dunque, tra l'altro, di negoziare i contratti tra prostitute e datori di lavoro.

LIBIA

Un morto su mina «italiana»

TRIPOLI ■ Una persona è morta e un'altra è stata ferita in Libia per l'esplosione, negli ultimi giorni, di due mine della Seconda Guerra Mondiale. Lo ha riferito l'agenzia libica «Jana» che ha scritto che questo «si aggiunge alla lista dei crimini commessi dall'Italia imperialista sulla terra araba-libica». La richiesta delle mappe dei campi minati fa parte del contenzioso tra Libia e Italia sul periodo coloniale, per il quale Tripoli chiede un indennizzo e informazioni sui libici deportati in varie località italiane e mai più tornati. Le esplosioni delle due mine sono avvenute il 26 ottobre e lunedì scorso: la prima — ha riferito la «Jana» — ha causato la morte di un dipendente di una società turca e la seconda il ferimento di un operaio sudanese.

POLONIA: SEGUE DA PAG. 1

da della convivenza civile».

Parla un altro scrittore, autore di molti libri sulla seconda guerra mondiale. «Quello di Kohl — dice — è un richiamo storico ad un tema che fu uno dei fulcri e conteso terribili, un richiamo, se vogliamo, a fatti già successi. Rivisitiamo oggi questo concetto, ora che i rapporti tra Stato e Stato sono profondamente modificati, i tempi sono cambiati e l'avvenire è diverso. Le successioni degli avvenimenti di allora hanno avuto una loro logica che ora non è più inquadrabile. Non c'è nella sostanza un'analogia di situazioni e d'altra parte — se così non fosse — il resto del mondo sarebbe pronto oggi a prendere decisioni ben diverse rispetto a quelle di allora».

«Questo — prosegue lo storico — da un punto di vista europeo. Nell'ottica della Germania occorre fare una considerazione: o diamo credito a quella che è la struttura attuale della Repubblica federale, oppure ci facciamo prendere da timori angosciosi. Ma se accettiamo quest'ultima ipotesi entriamo in un argomento non razionale, dove i fatti emotivi possono giocare ruoli imprevedibili».

Insomma, dal discorso di Kohl lei non trae nessun segnale di pericolo?

«Assolutamente no. Per le ragioni di cui ho detto, non ultimo il fatto che stiamo andando verso una società di nazioni europee sulla base della collaborazione, degli aiuti e del rispetto reciproci. Mezzo secolo fa i discorsi erano ben diversi... E' per vero che oggi come allora esistono elementi politici che hanno interesse a suonare molte campane: ma l'esperienza del passato ci ha insegnato a riconoscerli immediatamente per quello che sono e, quindi, ad ignorarli e renderli praticamente inoffensivi».

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO
MARVINIADE '89
PREMIO SPECIALE "LA FOTO PIÙ BELLA"
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA
AUT. MINISTERIALE

1ª SEZIONE:
MOMENTI DI SCUOLA
1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annalise"
2° PREMIO: Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE:
LA DROGA E LE SUE VITTIME
1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO: Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE:
FESTE E SAGRE DI PAESE
1° PREMIO: Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO: Fotocamera YASHICA T3 AF
3° PREMIO: Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO
• L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
• Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
• I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
• Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero o 4 a colori per ogni tema proposto.
• Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
• Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
• Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° la 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
• I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
• La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
• L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella": attinenza a uno dei tre temi) - originalità del soggetto prescelto - espressività dell'immagine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione dello scatto) - grado di "comunicazione grammaticale" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
• STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
• Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e loro familiari.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
TORINO-PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADE 89
Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... CAP .....
Località ..... TEL .....
LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE
RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

A TORINO

LA NUOVA CITROEN XM

Sabato 11 e Domenica 12 Novembre

grande festa alla concessionaria Citroën **Autoeremo** di C.so Moncalieri, 11 - Torino, che nel suo rinnovato ed avveniristico salone, è lieta di presentarVi «XM» la nuova ammiraglia.

Si tratta di una vettura che la stampa specializzata ha definito cartesiana, lo styling di «BERTONE», già unanimamente apprezzato, propone una linea moderna, funzionale e aerodinamica valorizzata da un'ampia superficie vetrata.

Tecnologicamente all'avanguardia, Citroën XM con le sue rivoluzionarie sospensioni idroattive, crea una vera congiunzione dell'elettronica e dell'idraulica; il calcolatore elettronico raccoglie le informazioni e mantiene l'auto in costante assetto di sicurezza.

Novità, dunque, in casa Citroën e per la Concesionaria **Autoeremo** che è lieta di brindare all'avvenimento insieme al pubblico che vorrà intervenire.

SIP *Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.*

NT

NUOVE TECNOLOGIE 1989

5° Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e della Innovazione

Torino Esposizioni
8 - 12 novembre 1989

stand **SIP** *n. 282*

con **videotel**

e **RADIOMOBILE**

DALLA FAME ALLA FAMA

l'avvocato non vinceva una causa per le sue arringhe inceppate. L'eloquenza è esplosa con...

orasiv

RINSALDA CERTEZZA E MORALE

SABET TAPPETI PERSIANI

P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

SALOTTI **PRADOTTO**

SALOTTI

NUOVO IMPORTANTE PUNTO VENDITA

VIA MERCANTI 16 — TORINO
(Quasi angolo via Pietro Micca)

PREZZO QUALITA' e GARANZIA

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO

VIA **ARSENALE 38**
TORINO - TEL. 538.453

VIA **DI NANNI 90**
TORINO - TEL. 447.6851

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proteste! finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 8 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011.650.3981.

ARTIGIANI e commercianti prestiti fiduciari in giornata mutui anche a protestati. Telefonare al 538.600 - 531.582.

FG srl finanzia a tassi bancari reali artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale, esaminiamo protestati. Tel. 591.369.

M.G. prestiti fiduciari in 6 ore serietà e correttezza consulitateci con fiducia. Tel. 385.9919 Cuneo 0171 67.902. Mutui.

UN chiaro conto, un sicuro finanziamento. Soluzioni per tutte le esigenze. SM 297.150. Via Lanzo, 29 - Torino.

10.000.000 a L. 244 mila mensili a fusi in 24 ore senza cambiali anche firma singola ed importi minori. Tel. 748.722.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 538.608 - 531.582.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1055.

AFFARE autoricambi accessori ingrosso e minuto cespitoso reddito verificabile ampi locali vendesi Tel. 380.810.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR L. 1 milione al dì solo passaggio, ha 20 caffè sabbimana orario corto L. 130 milioni anticipo. Tel 521.4780.

BAR super bellissimo L. 400 mila orario corto L. 150 milioni anticipo L. 25 milioni eventuale garanzia. Tel. 521.2272.

BAR super nuovo zona ufficio orario corto L. 700 mila al dì cedesi sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 686.317. LS.

BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso 2 milioni al dì cedesi a persone competenti. Ciavi 512 390.

BAR super su corso commerciale incasso 500 mila al dì richiesta mite anticipando L. 70 milioni. Ciavi 546.231.

BAR super vicino stadio nuovi celibi motivi salute L. 50 milioni totale orario corto Tel 521.2272.

BAR super zona orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni Tel.

CAVIT 598.992 cede chiosco zona S. Rita pagamenti oltre L. 6 milioni semimensili richiesta adeguato.

CAVIT 598.992 cede ristorante zona S. Paolo arredi ed attrezzature nuove 90 posti anticipando L. 85 milioni.

CEDO attività distribuzione ingrosso acque minerali tabella I VI VII avviatissima. Tel. 384.981. Ore ufficio.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 cedesi a L. 200 milioni dilazionati. Tel. 885.317. LS.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317. LS.

INTIMO corso forte passaggio mq 60 2 vetrine arredamento prestigioso IX X XIV L. Impropram 352.814.

PANETTERIA su corso zona signorile mq 50 affitto mite buon reddito L. milioni dilazioni. Impropram 352.814.

PRESTIGIOSISSIMO bar in Torino con elevatissimo incasso cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317. LS.

RISTORANTE pizzeria con alloggio contrano affitto nuovo L. 400 milioni oltre annuo 400 posti cedesi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 686.317. LS.

4 Terreni

CORSICA primo fronte mare privato vende terreno edificabile acque luce e possibilità di costruire 20 villini. Tel. 580.160.

5 Locali e negozi

domande

GARZANTI editore ricerca in Torino buona posizione ufficio 3-4 locali salone con annesso magazzino Tel. ore ufficio 740.245.

offerte

A. VIA Principessa Clotilde locali commerciali mq 270 piano seminterrato Nordest vende. Tel. 561.2760.

AFFITTASI corso Vittorio allerza corso Racconigi ufficio mq 150 casa signorile L. 2 milioni mensili Abitat 749.3535.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 539.593.

AFFITTASI uffici da mq 50 e mq 100 in corso Siracusa piano rialzato. Tel. orario 545.961 - 512.589.

AFFITTASI zona via Cervino negozio vetrato ristrutturato mq 63 adatto commerciale. Centro Immobiliare 547.250.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 ad uso deposito. Tel. 541.552.

ALBERTO PARRI 545.942 affitta 100 mq da piazza San Carlo ufficio piano 1° mq 80.

ALBERTO PARRI 545.942 centrale presso piazza Statuto affitta ufficio con telefono ingresso 5 vani servizi.

BOX ampi e soppalcabili adatti magazzino o camper zona corso Raffaello vendesi anche ratealmente. Tel. 741.3126.

BOX auto libero in recente costruzione signorile corso Sebastopoli vende. Studio Ortolani. Tel. 544.001.

CASAMERCATO 65.44 presso corso Unità vendiamo recente n. 5 box auto. Ottimo investimento dilazioni.

CORSO Dante presso corso D'Azeglio vendiamo libero in stabile decoroso ufficio. Totali mq 175. Edilcasa 548.154.

CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5000 mq. Tel. 610.341.

CORSO Peschiera locale seminterrato libero mq 95 uso magazzino box auto Studio Ortolani vende. Tel. 544 001.

CORSO Sommeiller vendesi negozio angolare libero ottima posizione commerciale. Studio Data 519.057.

CORSO Turati adiacente negozio libero mq 55 con soppalco mq 23 perfetto stato volendo box auto. Studio Ortolani vende. Tel. 544 001.

CORSO Vittorio stabile di prestigio piano ammezzato mq 95 da ristrutturare affittasi uso ufficio eventuale posto macchina. Consultasse 740.852.

DI SALVATORE 587.183 affitta via Assarotti 8 negozio con retro più ammezzato comunicante totali mq 110.

DI SALVATORE 587.183 affitta via Bellone 1 bis negozio mq 50 collegato seminterrato mq 200 uso laboratorio.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 affitta in centrale stabile signorile ufficio 3 vani e segreteria mq 100.

IMPRESA vende in Venaria fabbricato industriale in calcestruzzo su 2 piani mq 2500. Tel. 767.822.

PIAZZA Castello adiacenze alloggio di mq 115 di 3 vani salone di mq 32 camera blindata bagno adatto laboratorio oreficeria o simili vendesi. Tel. 560.160.

UFFICI mq 190 vetrinati con magazzino 600 mq zona corso Francia. Collegno privato vende. Tel. 331.755.

VENDESI Beinasco locale industriale in costruzione mq 5000 Tel. 610.341.

VIA Torino vendesi locale seminterrato ad uso deposito di 500 mq circa. Interim tel. 920.5105.

VIA Valentino Carrera libero mq 80 con interrato mq 120 a servizio, costruzione recente. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA alta a Torino ricerca elettricisti esperti impianti civili ed industriali - offilo assolto. Scrivere: Publikompass 2159 - 10100 Torino.

AZIENDA tessile prima cintura Ovest Torino assume contratto formazione giovani milite assolto [illegible] **filatoria industriale su 3 turni. Scrivere: Publikompass 2157 - 10100 Torino.**

CARROZZERIA auto cerca verniciatore con esperienza pluriennale. Tel. al n 327.777.

MAGAZZINIERE - spedizioniere - imballatore cerca primaria azienda commerciale con sede in Torino. Richiedesi: esperienza decennale nella mansione, età 35/45 anni, capacità di gestire il lavoro autonomamente. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA immobiliare assume esperto acquisizione/vendita e cui affidare direzione settore. Tel 669.0013.

AZIENDA immobiliare per apertura sede in Torino cerca responsabile acquisizione - vendita proveniente dal settore. Tel. 920.9705.

AZIENDA selezione signore/i signorina minimo 30enni per intervista telefoniche part time Tel. 66.20

AZIENDA settore servizi selezione e assume dopo 3 mesi di prova n 3 telefoniste ristrutturazione e orario lavoro saranno definiti tramite colloquio. Presentarsi Informatica Marconi via Di Nanni 35 oggi e domani alle ore 11 preciso.

DITTA cerca contabile esperto/a pratico/a [illegible] generale. Offresi: stipendio fisso. Presentarsi ore ufficio in piazza Statuto 4 Gedisa 3° piano.

IMPRESA edile torinese con poco lavoro ma forti possibilità di sviluppo cerca geometra capace per sua direzione generale, esperto in acquisizione lavori, loro esecuzioni, con doti commerciali per rilancio attività. Scrivere: Publikompass 2152 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di [illegible] ricerca n. 1 funzionaria/o commerciale. Inserimento previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni, rimborso spese, auto. Tel. 561.2505.

SOCIETA' di servizi ricerca segretaria/o anche part time richiesta buona [illegible] ampia disponibilità orario. Tel. 561.2537.

SOCIETA' giovane ed in rapida espansione cerca persone serie maggiorenni per attività da svolgere anche a tempo libero. Per fissare appuntamento tel 293.564. Orario ufficio.

8 Rappresentanti

AZIENDA spa assume agenti vendita dei settori: industria e commercio per zona PS - FO - TE - RE - VC. Offre portafoglio clienti, fisso, provvigioni. Tel per appuntamento 011 346.715 - 071 804.6231.

CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per potenziamento proprio servizio vendita un venditore con precedente esperienza. Inquadramento Ensasorco provvigioni di sicuro interesse massima professionalità. Manoscrivere proprio curriculum vitae a: Publikompass 2148 - 10100 Torino.

2F ITALIA, la più grande società di servizi europea per la realizzazione del progetto: "più grande l'Italia, più grande l'Europa", seleziona personale dinamico e ambizioso fino a completare l'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede: età 21/40 anni, mille ussente, auto propria. Offresi: fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona, inquadramento Ensasorco. Telefonare per appuntamento allo 011 612.9036 - 612.3038.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.326 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autoveiture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 656.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.843.

CARRERA Cabriolet coupé '85/86/88, Mercedes spider '83/84, Delta integrale '88, 4 WD aria condizionata '87, Thema Ferrari '87, Maserati Cabrio 10 mesi, Audi 200 turbo 4 - 12/87, Jaguar double abr. '86, altro '85, Saab 9000 CD '89 full optionals, Thema Turbo diesel 10 mesi full optionals 8 mila km. Sportcars 547.405 - 545.024.

PORSCHE Carrera 3,2 Targa 86 metallizzato, sedili Recaro elettrici in pelle, cerchi tuciniati Sportauto vende permuta corso Stati Uniti 35, tel. 011 638.114, Torino.

PORSCHE [illegible] condizionale in garanzia concessionaria Maserati vende permuta rateazze. Tel. 503.167.

automobili

ROLLS ROYCE

Silver Wraith II 1977 amaranto metallizzato - Silver Shadow 1977 azzurro metallizzato - Silver Shadow II verde inglese metallizzato - tutti esemplari di assoluta perfezione da Livioratto Automobili commissionaria Rolls Royce in Torino via Bardonecchia 8 - telefono 335.6089.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio uso ufficio e abitazione mq 200/250 Crocetta posti auto pagamento contanti. Ciavi 546.231.

ACQUISTO contanti urgente matrimonio figlia da privato 1-2 camere servizi zona e casa bella. Tel. 537.808.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento in contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

BANCARIO milanese per trasferimento a Torino acquista alloggio centro semicentro piccolino mq 60/100. Tel. 519.808.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di Legge, ricerca in Torino appartamenti locali mq [illegible] in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano ore 15-18 tel. 02 784.802.

GRIMALDI 668.917

ricerchiamo per nostra clientela zona S. Rita [illegible] Paolo appartamenti liberi 2 camere tinello servizi. Pagamento contanti.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bellatoi. Tel. 637.531.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento di prestigio 150-250 mq. Sogem 513.636.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE largo Potenza liberi stessa casa alloggio mq 130 e mansardati mq 130 e mq 30 con servizi ottimo investimento. Studio Sarale tel. 767.808.

A.A. VIA Gioberti signorile monolocale mq [illegible] ascensore giardino condominiale servizi. Studio Sarale tel. 752.931.

A. UTIP 518.906 Madonna Campagna signorilmente rifatto in casa recente camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

AFFAIRE 537.421 libero ristrutturato via S. Donato presso piazza Statuto 1 camera tinello cucinino bagno.

AFFAIRE 537.421 Parella via Carrara occupati in ottimo stabile 1 camera cucina ingresso servizio camera sufficienti L. 5 milioni contanti.

AFFARE [illegible] Vittorio adiacenze, libero 2 camere cucina bagno centrale L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 768.663.

APPENA ultimati pronta consegna via Biscaine signorili: soluzione 2 camere cucina biservizi posto auto, mutuo permuta. Sia 532.080.

A prezzi senza revisione Borgo Vittoria nuovi alloggi consegna giugno '90, 1-2 camere soggiorno cucina box auto; ufficio vendita in loco via Nizza 16 aperto anche domenica. Sia 519.977 - 532.080.

ASSOCASA Barriera Milano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Ungotto camere cucina bagno soffitta possibilità rata affitto pari a L. 300 mila. Tel. 561.2720.

ATTENZIONE occasione libero subito vendesi alloggio grande [illegible] angolare piano rialzato mq 300 più 60 mq sottotetti adatto ufficio e rappresentanza camere grandi salone doppi servizi giardino privato posteggio. Tel. 518.068. Ore ufficio.

ATTICO Moncalieri splendido vista salone studio 2 camere cucina biservizi box. Luciana Vola tel. 566.1395.

AVETTA vende libero via Silvio Pellico alloggio di soggiorno camera cucina servizio. Tel. 505.977.

AVETTA vende occupato via Piossasco alloggio di 50 mq. Telefonare 505.977.

BORGARO alloggio libero mq 125 ultimo piano composto da 4 vani e servizi più mansarda mutuo. Casa-Nova 820.9705.

CORSO Agnelli vendesi 1° piano 5 camere tinello cucinino 2 servizi. Amerio 502.398 - 508.202.

CORSO D'Azeglio [illegible] vendiamo libero decoroso alloggio di salone 4 camere cucina 2 bagni. Edilcasa 546.154.

CORSO Orbassano vendiamo piano 8° in stabile signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Edilcasa 546.154.

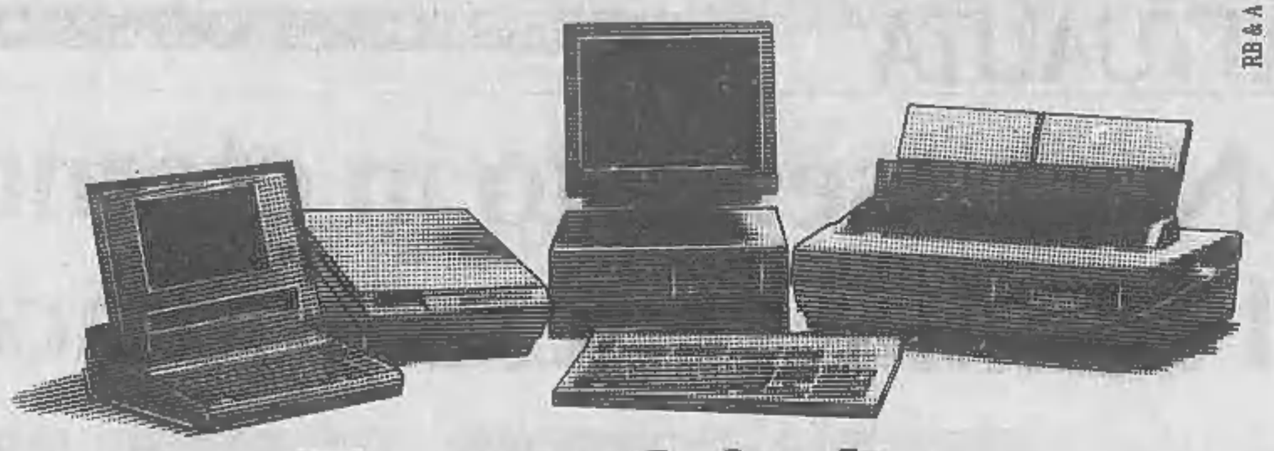
CROCETTA vendesi alloggio da ristrutturare 90 mq. Telefonare 347.2287.

EDILCASE tel. 548.154 vende a Collegno in palazzina alloggi nuovi di salone 2 camere cucina 2 bagni. Box auto.

EDILCASE tel. 548.154 vende in S. Rita via Lessona alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende in via De Sanctis in stabile recente alloggio di 2 camere cucinotta e bagno.

(continua)



RB & A

Epson vi invita:

Torinoufficio 89

8/12 novembre

Padiglione III Stand 723/736

Per far conoscere a tutti l'affidabilità della sua gamma di prodotti e la professionalità dei suoi Concessionari, Epson offre un biglietto per Torinoufficio 89. Compilatelo, ritagliatelo e presentatelo alla reception della manifestazione. Potrete così vedere in azione la tecnologia innovativa Epson.

I SETTORI:
- arredamento per ufficio e complementi per l'arredamento
- attrezzature per disegno tecnico e materiale vario per l'ufficio
- macchine, accessori e supporti per C.E.D.
- macchine e articoli per l'organizzazione dell'archivio
- macchine e sistemi per calcolare
- macchine e sistemi per l'elaborazione dei dati
- macchine per copiare e accessori
- macchine per dettare e accessori
- macchine per duplicare e accessori
- macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti
- macchine per la scrittura meccanica, automatica e accessori
- macchine per microfilmare e accessori
- macchine per stampare e accessori
- sistemi di sicurezza, controllo, identificazione e accessori
- software
- stampa tecnica
- telefonia e telematica

Da presentare debitamente compilato in ogni sua parte alla biglietteria della Mostra per ritirare un biglietto d'ingresso

IL PRESENTE INVITO PERVIENE DA:

EPSON ITALIA s.p.a.

(da compilare prima della presentazione)

COGNOME E NOME: _____

Azienda in cui lavora _____

Indirizzo (azienda) _____

CAP/Città/Nazione _____

Quali sono le sue mansioni? _____
(Titolare, Dirigente, Libero Professionista, Agente, Rappresentante, Concessionario ecc.)

RIVENDITORE EPSON

Tecnotre Informatica - Via Mascagni 2 - Borgo San Pietro - Moncalieri - Torino - Telefono 011/6820164

GSK

Bell'Italia allo sfascio.

Impatto ambientale tra emergenza e programmi.

Intervista: Sartoris o del Razionalismo.

Numero doppio classifiche 1989 le prime 300 Imprese.

È in edicola novembre **COSTRUIRE** Idee in costruzione

I lavoratori dell'Acna non si sentono sconfitti

Nonostante il «no» della Camera alla riapertura fino a che non saranno completati i lavori di risanamento «Si deve riprendere al più presto senza slittamenti sulla data fissata»

Lavoratori dell'Acna manifestano per la riapertura dello stabilimento

CENGIO ● Visi stanchi, occhi arrossati dal sonno, i lavoratori dell'Acna sono giunti alla stazione di San Giuseppe di Cairo, da Roma, alle 3.20 di stamane e nonostante il «no» della Camera alla riapertura dello stabilimento fino a quando non saranno completati i lavori di risanamento, non si sentono sconfitti. Anzi, ritengono di avere portato a casa un risultato accettabile: sicuramente qualcosa in più della controparte piemontese.

In 23 fra lavoratori, amministratori locali e sindacalisti hanno assistito al dibattito parlamentare in aula, non hanno perso una parola, hanno seguito puntigliosamente gli interventi dei parlamentari e ne hanno tratto una conclusione: «Non abbiamo più tutti contro, ad eccezione del pri. Il fronte del no all'Acna si è spaccato. Ora sono per la ripresa produttiva anche molti parlamentari degli altri partiti, eccetto i verdi e i comunisti, ma questo era scontato».

Giorgio Caracciolo, del consiglio di fabbrica, afferma: «Adesso il ministro Giorgio Ruffolo non potrà più prendere tempo. I lavori di risanamento e bonifica imposti dall'accordo dello scorso 8 agosto stanno per finire. Forzeremo la mano all'Enimont perché li ultimi al più presto possibile (è già in preparazione una massiccia dimostrazione davanti alla sede della società a Milano, ndr) e poi si dovrà procedere ai collaudi che possono dare soltanto esito positivo. L'Acna sarà in condizioni di riprendere l'attività produttiva in piena compatibilità con la tutela dell'ambiente».

L'amministratore delegato dell'azienda, Giorgio Zanini, stamane non è a Cengio. Il direttore del personale e delle relazioni esterne, Antonio Viganò, non era reperibile, ma persone vicine alla dirigenza dello stabilimento che hanno preferito l'anonimato sostengono: «Non è cambiato molto con la decisione del dibattito parlamentare. Resta soltanto un pericolo: lo slittamento dei tempi d'apertura al prossimo 6 gennaio, giorno in cui scade l'ordinanza di chiusura dello stabilimento da parte del ministro Ruffolo. Tempo prezioso che si perde nell'acquisizione di commesse di lavoro, soprattutto all'estero perché l'incertezza sui tempi di riapertura significa mancanza di credibilità sui mercati».

Non è un pericolo da poco, perché il recente azzeramento del capitale sociale dell'azienda potrebbe preludere, ora, al ricorso alla cassa integrazione. Tra i lavoratori e le forze sindacali però corre voce che l'azienda abbia già dato assicurazioni che non verrà richiesta prima del prossimo febbraio. Ma all'Acna non si prende neppure in considerazione l'ipotesi di una chiusura definitiva dello stabilimento. Gli esponenti sindacali di categoria e i lavoratori dicono: «Sarebbe un precedente pericoloso per il futuro di tutta l'industria chimica e, ieri alla Camera, abbiamo avuto l'impressione che siano pochi i deputati che sono disposti a esporsi a questa eventualità».

La Camera aveva accolto una risoluzione della maggioranza di governo votata per parti separate. Le opposizioni hanno appoggiato con i propri voti alcuni paragrafi.

Bruno Balbo

Castello di Marengo pronto il recupero

La stanza di Napoleone non servirà più come doccia e servizi per i calciatori Il progetto è della Provincia Si curerà il parco con alberi secolari e si farà un convegno internazionale

ALESSANDRIA ● La stanza dove dormì Napoleone alla vigilia della battaglia di Marengo, 14 giugno 1800, riavrà la sua dignità storica e i calciatori della squadra amatoriale Montedison dovranno trovare altrove spogliatoio e docce: parte il progetto «recupero di Marengo» voluto dall'assessore provinciale alle Attività culturali, Piergiorgio Taverna. «Dopo 4 anni di lotta con la burocrazia, entro la fine dell'anno sarà appaltato il primo dei tre lotti di lavori per ristrutturare il cosiddetto castello di Marengo, l'amministrazione provinciale spenderà quasi due miliardi; alla fine avremo un moderno ostello della gioventù di 70 posti, il primo nell'Alessandrino, privo di barriere architettoniche, un ufficio turistico e un ristorante, negozi di souvenir, una sala convegni, una biblioteca storica sulla battaglia collegata con terminali al museo dell'Hôtel des Invalides di Parigi per consultare in tempo reale i documenti napoleonici», dice l'assessore Taverna.

E il sogno del recupero della memoria collettiva e di Alessandria città di turismo internazionale non finisce qui: il parco dello pseudo-castello di Marengo dove ombreggiano platani secolari sarà finalmente curato e dotato di attrezzature per il tempo libero; i luoghi della battaglia, dispersi nella piana tra Sale e Tortona, saranno rintracciati e indicati in un itinerario illustrativo; un convegno internazionale con storici delle parti «in campo» (austriaci, francesi, italiani) farà il punto sulla battaglia che aprì a Napoleone le porte della penisola. Già da ora Provincia e Comuni dell'Alessandrino stanno rintracciando nei loro archivi documenti inediti.

Non sarà facile ricostruire la tipologia originaria dello pseudo «castello» di Marengo: nel 1800 era una semplice osteria sulla strada verso Alessandria e la pianura lombarda controllate dal feldmaresciallo Melas, nel 1847 il signor De Lavo (fervido ammiratore dell'empereur) vi costruì attorno l'attuale castello in stile neoclassico e medievaleggiante, poi la proprietà è passata in varie mani (Montedison compresa che ha nei pressi uno stabilimento chimico) degradandosi sempre più, fino all'attuale stato di semiabbandono. «Per la ricostruzione faremo ricorso alle stampe dell'epoca e a uno studio sulla tipologia dell'architettura francese in Alessandria e Piemonte tra 1800 e 1814», precisa l'architetto Carlo Invernizzi, autore del progetto di ristrutturazione.

A lavori finiti, le centinaia di turisti francesi che ogni anno cercano qui le ombre della loro gloria imperiale dovendosi accontentare del busto del generale Desaix, caduto sul campo, e delle testimonianze di chi ancora trova baionette arrugginite arando i campi, comprenderanno di più la «Fraschetta». Piana alberata e delle «trunere», cioè le antiche case in terra battuta e paglia secondo la tipologia delle costruzioni dei climi aridi, abitata dagli antichi Marici liguri (da cui Marengo), attraversata da più di un esercito invasore: nel 1174 Federico Barbarossa vi si battè contro le forze guelfe e lombarde che gli bloccavano la strada per la Germania; nel 1447 vi si lottò per la successione al Ducato di Milano e Bartolomeo Colleoni, capitano di ventura, lentamente si ritirò inseguito dai Guelfi francesi di Carlo D'Orléans.

Infine il 14 giugno 1800, giornata fatale tanto che Napoleone disse, più tardi, che se Austerlitz era stata la sua vittoria più fulgida e Wagram la più sanguinosa, quella di Marengo fu la più decisiva. E se Waterloo in Belgio con i suoi 30.000 abitanti, vive sulla caduta di Napoleone, perché con i suoi 7000 non dovrebbe rifiorire Marengo, sull'alba dell'impero napoleonico?

Sandro Buoro

SOTTOSCRIZIONE POPOLARE LANCIATA DA INDRO MONTANELLI E DAL SUO «GIORNALE»

Mancano i fondi: la Crusca rischia di chiudere bottega

ROMA ● La cronica mancanza di fondi che in Italia affligge i beni culturali ha colpito anche l'Accademia della Crusca, l'istituzione a cui si deve il primo vocabolario della lingua italiana, il «Vocabolario degli accademici della Crusca», nel 1612, che con le successive quattro edizioni è stato per secoli riferimento per la nostra lingua.

E poiché la pubblica amministrazione, poco sensibile a tutto ciò che sa di cultura, nicchia, si sono mossi i privati. Indro Montanelli e «Il Giornale» hanno aperto ieri una sottoscrizione a favore dell'Accademia. E subito diverse adesioni sono arrivate da tutta Italia.

Il presidente dell'Accademia, prof. Giovanni Nencioni, ha spiegato quali sono i problemi economici. *«I fondi stanziati annualmente dal ministero dei Beni culturali, 260 milioni, bastano per pagare i tre dipendenti amministrativi dell'Accademia, e per le spese di gestione della sede, la prestigiosa Villa Medicea, a Firenze. Ma non rimane nulla per gli scopi istituzionali dell'Accademia, vale a dire la promozione degli studi storici sulla lingua italiana, innanzi tutto attraverso borse di studio, poi con la pubblicazione di tre riviste e degli studi dei borsisti, infine mantenendo una fornita biblioteca, in cui si trovano tutte le riviste di linguistica. Inoltre ospitiamo studiosi stranieri: attualmente abbiamo qui tre russi, che approfondiscono gli studi sulla storia della nostra lingua».* Va aggiunto che nel 1964 la Crusca, in collaborazione con il centro di informatica dell'università di Pisa, iniziò la compilazione di un «Thesaurus», cioè di un vocabolario storico che raccoglie tutti i vocaboli attestati, attraverso i secoli, nella lingua italiana. Il «Thesaurus», comunque, non grava sul bilancio dell'Accademia: infatti dal 1983 i 23 ricercatori che vi lavorano sono stati inquadrati nell'organico del Cnr.

La Crusca nacque nel 1582, quando un gruppo di letterati cominciò a riunirsi a Firenze, sotto la protezione dei Medici, per tenere conversazioni tra il burlesco e l'erudito, chiamate «cruscate», cioè «discorsi senza capo né coda». I «crusconi» erano gli amici che vi partecipavano. Nell'ottobre 1583 vi fu ammesso Leonardo Salviati, studioso della lingua; egli trasmise ai «crusconi» i propri interessi linguistici, che divennero prevalenti e interpretò il nome di «Crusca» come l'opera di scelta tra il buono (il «flor di farina») e il cattivo (crusca) da effettuare nella lingua, privilegiando il primato del fiorentino. Questa cernita doveva ricevere impulso dalla compilazione di un grande vocabolario che raccogliesse tutti i vocaboli usati dagli scrittori del '300.

La Crusca fece propria l'idea, e nel 1591 si assegnarono agli accademici gli spogli da fare. Tra l'aspettativa generale il vocabolario uscì il 20 gennaio 1612. L'impostazione era di un fiorentinismo arcaicizzante, poggiato sulla lingua scritta, in particolare sugli scrittori del Trecento. Rispetto ai suoi predecessori, il vocabolario della Crusca aveva molti più vocaboli, sempre definiti anziché essere spiegati con semplici sinonimi. Alla seconda edizione, praticamente invariata, del 1623, ne seguì una terza, in tre volumi, uscita nel 1691, per la quale erano stati spogliati in più una cinquantina di scrittori antichi e altrettanti moderni. Nessun'altra lingua, alla fine del '600, aveva un vocabolario all'altezza di quello della Crusca. In Italia, tuttavia, c'era chi contestava il privilegio concesso al fiorentino e agli scrittori antichi. La quarta edizione del vocabolario, in sei volumi, (1729-1738), rinfocolò le polemiche, che continuarono finché il granduca Pietro Leopoldo accorpò la Crusca all'Accademia fiorentina. Ricostituita come accademia autonoma nel 1811 da Napoleone, la Crusca iniziò nel 1813 un nuovo vocabolario, ma nel 1923, quando si era giunti alla lettera «o», ne fu sospesa per sempre la pubblicazione da un decreto legge, poiché i suoi criteri di compilazione erano giudicati superati. All'Accademia fu invece assegnato il compito di promuovere gli studi storici sull'italiano, che ha fatto con sempre maggior prestigio.

Frontespizio della prima edizione del vocabolario della Crusca

Il sen. Spadolini: Salviamo un po' dell'eredità del Risorgimento

«Salvando la Crusca, salviamo un po' di quell'eredità del Risorgimento che sopravvive a tutti i guasti e le manomissioni di questo secolo», lo ha detto il presidente del Senato Giovanni Spadolini, nell'aderire alla sottoscrizione lanciata dal «Giornale» e alla quale hanno dato la loro adesione il senatore Carlo Bo, Maria Corti, Gene Pampaloni, Edoardo Sanguineti, Luigi Zampa.

Nel presentare l'iniziativa Indro Montanelli si era rivolto ai lettori, più che allo Stato o ai privati (troppo interessati al ritorno pubblicitario): per fare una modesta dote all'ultima trincea rimasta a difendere la nostra lingua; perché una cultura senza lingua non è una cultura e un Paese senza cultura (ma parliamo di quella vera, nel significato che la Crusca le attribuisce) non è un Paese, ma soltanto un accampamento di apolidi.

Donaldson

Dopo il grande successo
LA CONQUISTA DELLO SCETTRO
un nuovo romanzo di Donaldson.
Sulla Landa, terra di un mondo fantastico, s'annuncia una nuova, terribile guerra:
LA GUERRA DEI GIGANTI.

Giudicato dalla critica americana l'erede del grande Tolkien.

1.300.000 COPIE VENDUTE NEGLI USA.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

A CORTEMILIA

Pensionato scomparso da tre giorni

CORTEMILIA ■ *(g. f.)* Un uomo di 79 anni, Emilio Farina, nativo di Segrate e abitante a Vignate (Milano), manca da tre giorni dalla casa di riposo «Oasi» di Cortemilia in via Bonafous 6 di cui è ospite.

Era uscito lunedì pomeriggio dicendo che andava a fare una passeggiata, ma non ha più fatto ritorno. I carabinieri insieme con volontari lo cercano ininterrottamente senza risultato.

Non si sa che cosa gli sia successo e dove sia finito.

Quando ha lasciato l'istituto indossava un giubbotto di velluto verdone con un cappellino con la visiera. E' alto circa un metro e 65 ed è di corporatura robusta.

Non è escluso che durante la camminata abbia perso l'orientamento e non sia più stato in grado di far ritorno alla casa di riposo, ma potrebbe essersi allontanato volontariamente. In ogni caso si teme per la sua vita.

A ERBA

Sfratto per morosità all'ufficio delle imposte

COMO ■ L'onda lunga degli sfratti nel comasco non risparmia nessuno, neppure l'ufficio del registro e l'ufficio delle imposte dirette. Succede ad Erba, quarta città della provincia di Como, in una delle zone più ricche del nostro Paese, a due passi dalla Svizzera, dove storie come quella che succede ad Erba non sono neppure immaginabili.

L'ufficio del registro e l'ufficio delle imposte di Erba infatti è stato sfrattato per morosità. A non pagare, da cinque anni, è l'Intendenza di finanza di Como. I canoni non versati al proprietario dello stabile, riferiti all'ultimo quinquennio, ammontano a 150 milioni di lire. Una storia dunque che si trascina da tempo e che ora sembra essere giunta al capolinea. Il pretore di Erba ha infatti sentenziato lo sfratto che diventerà esecutivo il 14 novembre, giorno in cui i locali dovranno essere lasciati liberi. Insomma, tutti in strada, direttore, funzionari, impiegati, scrivanie, tavoli, armadi e montagne di carta, testimonianza di un benessere abbastanza diffuso.

Ma come si è arrivati a una storia così apparentemente paradossale? Innanzitutto la vicenda va avanti da un po' di tempo, dal gennaio '88, quando il proprietario dei locali si è accorto che il conto in sospeso continuava a crescere.

Davanti ai solleciti caduti nel vuoto la decisione di passare la pratica al pretore la cui prima ordinanza di sfratto è stata impugnata dal ministero delle Finanze davanti al tribunale di Milano. Il 3 ottobre scorso, quando l'ufficiale giudiziario si è presentato per rendere esecutivo lo sfratto, il direttore dell'ufficio erbese ha potuto dimostrare che il ministero si stava muovendo. Qualche giorno fa la disponibilità romana a pagare, ma solo uno dei cinque anni dovuti.

m. m.

DA DOMANI A CUNEO

Rassegna zootecnica della razza piemontese

CUNEO ■ *(g.d.m.)* Supera i 2 miliardi di lire il valore commerciale dei 520 capi bovini di pura razza piemontese, tutti iscritti nel libro genealogico, che arrivano oggi pomeriggio al foro boario degli allevamenti liguri e piemontesi per la 10ª mostra nazionale che si apre domattina e continuerà fino a lunedì.

Quella di Cuneo, organizzata dall'Anaborapi in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, Regione, Provincia e Comune di Cuneo e Camera di Commercio, è la più importante rassegna zootecnica in assoluto e non soltanto della razza piemontese. Oggi gli animali iscritti al concorso, dai quali usciranno domenica il toro campione e la vacca campionessa, vengono sistemati nei padiglioni del mercato del bestiame. Domani e sabato mattina saranno scelti dalle giurie di esperti i capi migliori, domenica la premiazione e la sfilata.

Sabato pomeriggio al teatro Toselli è in programma il convegno su «Razza piemontese, tradizione e tecnica per un prodotto di qualità». Dopo il saluto del presidente dell'associazione nazionale della razza piemontese Michele Ghio, lo scrittore Franco Piccinelli farà una escursione storica sulla zootecnia piemontese. Quindi numerosi relatori si alterneranno al microfono. Le giornate nazionali dei bovini piemontesi si concluderanno lunedì con la vendita di 200 bovini giovani da allevamento e l'asta, cioè l'offerta di chi è disposto a pagare di più pur di avere un soggetto campione, di ventidue animali tra i più belli e pregiati della mostra.

In occasione dei quattro giorni di esposizione dei bovini di razza piemontese saranno a Cuneo delegazioni dalla Danimarca, Inghilterra e Olanda, paesi dove i bovini piemontesi stanno conquistando l'interesse degli allevatori.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

bridge

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

dottore che cosa ho?

arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Assemblea con sghignazzi, pernacchie e richieste

El Paso non si tocca

Gli assessori Leo e Zanetta hanno illustrato le scelte dell'amministrazione comunale. Promesse e proteste. Ma molte associazioni aspettano invano una sede da troppo tempo

Prima sghignazzi, pernacchie e cori; quindi un «Yeah» liberatorio. Così i ragazzi hanno risposto all'assessore Leo che diceva: *«Nulla in contrario che El Paso resti lì dov'è»*. Si è conclusa così l'assemblea ieri sera alla circoscrizione Nizza-Lingotto sulla questione dell'ex asilo «Di Robilant» occupato abusivamente e in odore di sgombero. Non con altrettanta benevolenza hanno accolto l'assessore Zanetta, che ha riportato il parere espresso dalla giunta: *«Si deve liberare il complesso di via Passo Buole in quanto occupato abusivamente»*, pur prospettando una soluzione alternativa per i suoi attuali abitanti.

Dunque El Paso non si muoverà, almeno a sentire loro, i cinquanta e più rappresentanti della comunità che ruota intorno all'ex asilo. Hanno rivendicato con mezzi termini il possesso di quella struttura che hanno recuperato dal degrado. Hanno illustrato le attività che vi si svolgono, e infine ribadito: *«Di chiudere non se ne parla. Anzi, chiediamo anche la casa di corso San Maurizio angolo via Rossini, perché lo spazio non ci basta più»*.

Calda, anzi bollente si preannunciava l'assemblea, richiesta dal pci, con all'ordine del giorno il «problema» dell'ex asilo occupato e la situazione dei beni patrimoniali del Comune. Questione non pienamente affrontata, se si esclude il lungo elenco, presentato da El Paso, di spazi abbandonati presenti sul territorio della circoscrizione, e di altre *«centinaia, in città, che vengono lasciati marcire»*. Nella lista era compreso anche il Lingotto, a dire il vero non propriamente «abbandonato», ma di cui El Paso rivendica un uso «sociale» diverso da quello attuale.

L'assemblea è iniziata in un concerto liberatorio di pernacchie e sghignazzi, che sottolineavano il ritardo di alcuni dei partecipanti. Qualche tentativo di coro, pochi slogan per scaldare l'ambiente, tra una bottiglia di birra e l'altra. E tante facce risolute, dalla parte di El Paso. Dall'altra, tutti un po' più rigidi. Pochi i commenti scandalizzati, ma anche qualcuno del tipo: *«In fondo, anche i miei figli sono così»*. In comune a tutte le parti in causa la voglia di discutere a fondo, la questione di El Paso. E la parola è andata a tutti quelli che la richiedevano. Dal che è emerso che tutti riconoscono la validità della presenza di El Paso. Tutti sono d'accordo sul fatto che i ragazzi restino all'asilo occupato, con l'eccezione di un consigliere democristiano che ha difeso la precedenza, nell'assegnazione degli spazi, alle altre associazioni *«più prettamente sociali»*.

E di spazi alla circoscrizione hanno bisogno tutti: a cominciare dalla dottoressa Paola Cassone del Cto che chiede una sede per gli ustionati e i loro familiari. Ma anche il rappresentante dell'Associazione solidarietà giovani per tossicodipendenti e una quindicina di altri gruppi spontanei. E' finita con una promessa. L'ha formulata a nome dell'assemblea il presidente pci Nigra: *«La circoscrizione si impegna a prendere al più presto una decisione definitiva su El Paso»*.

Brunella Giovara

Performance dei giovani di El Paso per avere attenzione sul problema sede

Dossier sui viaggi Tutte le trasferte dall'85 a oggi

Un dossier sui «viaggi inutili» dei consiglieri regionali. Lo hanno chiesto tutti i partiti dopo che Angelo Pezzana ha gridato allo spreco inviando al presidente Angelo Rossa un'interrogazione ma soprattutto riversando dubbi e sospetti nel vecchio e splendido palazzo di via Alfieri 15. E' una controffensiva. Vi stanno lavorando decine di impiegati, funzionari, dirigenti. Il «libro bianco» è ora alle ultime battute: centinaia di pagine con fatture, leggi, ordini di servizio, elenchi.

Si comincia dall'estate dell'85. Da allora ogni «missione» è stata registrata puntigliosamente e a ogni «voce» aggiunta la spesa. Obiettivo: respingere le accuse di Angelo Pezzana e smentire i titoli di giornale sui «viaggi allegri». Le elezioni d'altra parte sono dietro l'angolo e l'immagine di una Regione che corre (a spese dei contribuenti) da un capo all'altro del mondo non piace a nessuno, tantomeno ai protagonisti.

Interviene subito il presidente Rossa: «Nervi saldi — dice —. Non vogliamo rispondere con polemiche a polemiche. Andiamo a vedere quanto s'è speso, dove, come, quando, su richiesta di chi, poi parleremo. Non si può far d'ogni erba un fascio». Così è stato.

Dagli scaffali e dai computer sono saltate fuori destinazioni, spese, composizione delle comitive. Ora i dirigenti delle cinque commissioni consiliari stanno preparando la relazione e, a giorni, la consegneranno ai consiglieri dell'Ufficio di presidenza.

Angelo Rossa, presidente

«Si scoprirà così — anticipa Mario Fracchia, repubblicano spesso in contrasto con i dirigenti del suo partito, di Alba dove per anni è stato vicesindaco — che nei viaggi fatti e autorizzati non c'è nulla di scandaloso. Per lo più si tratta di trasferte in Italia. Quelle all'estero sono limitatissime e sempre giustificate o da inviti o da disposizioni di legge». Pezzana non la pensa così.

TRAFFICANTI DI STUPEFACENTI CONDANNATI IERI

La banda era in contatto con un favoreggiatore di Epaminonda

Spacciatori da mezzo miliardo

Scoperti con mezzo chilo di eroina dalle Fiamme Gialle: Renato Titone, Giorgio Granatelli e Michele Ferraro condannati a 10 e 5 anni di carcere. «Un'auto da comperare» era droga

Erano considerati due «pesci medi» come trafficanti di droga. Imputati principali — con Renato Titone — nel processo svoltosi ieri davanti alla seconda sezione penale del tribunale, Giorgio Granatelli e Michele Ferraro sono stati entrambi condannati a 11 anni di reclusione. In mattinata al terzo erano stati inflitti 7 anni, con lo sconto di un terzo della pena per aver chiesto, Titone, il rito abbreviato. L'altra sentenza è arrivata in prima serata e, come per la prima, ha corretto verso l'alto le richieste del pm Zanchetta (10 per i due «capetti», 5 per il loro «corriere»).

Contro il terzetto la Guardia di Finanza di Torino aveva condotto il sequestro di quasi mezzo chilogrammo di eroina, per due terzi pura, e di oltre 42 grammi di cocaina. Il valore: almeno un miliardo e mezzo di lire. Le «Fiamme gialle» avevano scoperto la «roba» in un alloggio di via Manzoni 1, a Collegno, da poco affittato a nome della sorella di Titone, Katia. Ne erano venute a conoscenza da una conversazione telefonica, intercettata, fra Granatelli e Ferraro. I due avevano parlato di un'auto in un deposito sicuro (*«Quella macchina ferma lì»*). Era il loro «codice» segreto.

Ancha dopo uno scampato pericolo — una perquisizione dei finanzieri che non aveva portato ad alcun risultato — Granatelli chiamò la sua donna, Angela Celestini e al telefono le disse: *«Meno male che non l'abbiamo comprata quella macchina. Fuori c'era...»*. In istruttoria l'imputato aveva sostenuto che voleva alludere al mancato acquisto di sterline. Non funzionava, ieri ha corretto il tiro: sterline false. *«Signor presidente, mi incaricò di comprarle per uno che non conoscevo e che doveva organizzare dei bidoni»*. La sua deposizione è stata tutta precaria, malgrado l'assistenza del difensore, l'avv. Albanese. Arduo anche il compito degli altri legali, Gian Andrea Giordano, Mauro Ronco, Giorgio Bissacco e Bartolomeo Pettiti.

Con i telefoni sotto controllo sin da febbraio, dopo segnalazioni «confidenziali» alla Guardia di Finanza, Granatelli e Ferraro si sono traditi poco per volta. Sono emersi i loro contatti con un trafficante milanese, Giorgio Tocci, pregiudicato per favoreggiamento nei confronti del boss Epaminonda e presunto loro rifornitore di droga. E' diventato palese il loro strettissimo rapporto d'affari e chiaro il ruolo di supporto che aveva Renato Titone. Dopo una prima perquisizione andata a vuoto al casello autostradale di Settimo, al termine di un viaggio del terzetto, su due auto, a Milano (per incontrare «Giorgio»), i finanzieri hanno centrato il segno e colpo sicuro correndo nell'appartamento di Collegno, lo scorso 13 aprile.

Nel corso dell'ultima fase delle indagini, esauritesi in pochi giorni con l'arresto anche di un quarto imputato minore, Mario Palotta (nato a Bari, 26 anni, residente a Torino in via Graglia 32), i finanzieri bloccavano pure un latitante, Filippo Ferraro, fratello di Michele.

Calabrese sia Granatelli (48 anni, originario di Crotone, a Torino residente in via Mamoli 15 e domiciliato in via Nizza 3), sia il suo principale complice (nato a Bianco, nel Reggino, 35 anni fa, residente a Nichelino in via XXV Aprile 16), precedenti penali nel traffico di droga per entrambi: più di un elemento porta a pensare che la coppia «in affari» sperasse di «decollare», contando su «buoni contatti». Un requisito sufficiente sulla periferica piazza torinese dei mercanti di droga che tollera gli «affiliati» delle cosche vincenti (calabresi), coloro che spesso acquistano la droga a credito e, di «partita» in «partita», sperano di crescere.

REGIONE: VITTORIO BELTRAMI REPLICA AD ANDREOTTI

La vicenda della legge sugli alberghi per i Mondiali

Gli hotel nel pallone

Il presidente del Consiglio ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale. Oggi pomeriggio riunione della giunta per decidere che soluzioni adottare: «Non è ancora detta l'ultima parola»

Nessuna polemica sugli alberghi dei Mondiali, sulla querelle che sarebbe scoppiata tra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e Vittorio Beltrami. Anzi, il presidente della Regione sorride, annuncia che discuterà della vicenda nella riunione di giunta di oggi pomeriggio. Tutto era già previsto, non c'è sorpresa, tantomeno malumore per l'iniziativa romana.

Andreotti lancia frecciate alla Regione? Il governo ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale per bloccare definitivamente la legge votata a Palazzo Lascaris? Nessun problema, la mossa era attesa. Il presidente della giunta incomincia immediatamente con una precisazione: *«La legge in questione è un'iniziativa del Consiglio. E' stata appoggiata dalla giunta, è vero, ma non bisogna confondere le cose. Per quanto riguarda poi la richiesta d'intervento della Corte Costituzionale non si può sicuramente parlare di un fatto inaspettato. Chi conosce l'iter burocratico e legislativo sa benissimo che questa era l'unica chances che il governo poteva ancora avere. Non c'è nulla di nuovo»*.

Significa comunque che la legge sugli alberghi per i Mondiali è arrivata definitivamente al capolinea? Non c'è più nessuna speranza? Ancora Beltrami: *«La giunta oggi valuterà se costituirsi in giudizio. Sinceramente, a questo è un parere del tutto personale, credo che sarebbe giusto farlo. Abbiamo creduto in questa proposta fatta dal Consiglio ed è quindi doveroso difenderla. L'unica incognita riguarda però i tempi necessari per arrivare alla sentenza: devono essere brevissimi. Infatti, se per caso, si dovesse aspettare troppo, la legge rischierebbe di diventare perfettamente inutile»*.

Sulle possibilità di avere un giudizio favorevole il presidente lascia trasparire anche un cauto ottimismo, basato soprattutto sull'esperienza. Dice: *«Negli ultimi tempi sempre più spesso la Corte ha considerato valide le motivazioni portate dalle amministrazioni regionali. Questo è senza dubbio un ultimo punto di partenza. Oltretutto c'è da considerare che i tempi tecnici si sono accorciati notevolmente. Chi ci ha già battuti in partenza, sbaglia i propri calcoli»*.

E Andreotti? Non c'è mai stato nessun colloquio con il presidente del Consiglio riguardo al problema? Nessuna «tirata d'orecchie»? *«Assolutamente no. La Regione ha fatto la sua strada e le sue scelte, il governo anche. Non c'è mai stata nessuna polemica e credo proprio che non ci sarà»*.

p. neg.

A SANT'AMBROGIO

Stroncato a 29 anni da overdose

Un altro morto per droga. E' successo a Sant'Ambrogio di Susa, vittima un ragazzo di 29 anni, Agostino Natalino, autista..

Ieri, l'ultimo buco. Lo hanno trovato i genitori nell'abitazione di via Bertassi 40, hanno cercato inutilmente di rianimarlo, ma il giovane era già morto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Avigliana e il medico Andrea Bellando, dell'Usl 36, che ha potuto solo constatare il decesso avvenuto per arresto cardiocircolatorio, provocato da overdose di eroina. Sulle braccia del giovane le tracce delle ultime dosi.

Agostino Natalino si aggiunge così alla lunga spietata lista di morti da «polvere bianca», quella polvere micidiale che ha esteso la sua egemonia anche sulla bassa e alta Val di Susa, dove da tempo i carabinieri hanno intensificato l'opera di prevenzione, atta a colpire chi spaccia e vende morte.

UOMO CONTEMPORANEO E RELIGIONE, UNA GRANDE RISCOPERTA

Sergio Quinzio apre domani al Teatro Alfieri la stagione dei Venerdì Letterari

E' un ritorno che arriva da molto lontano

Il fenomeno oggi cresce dopo «le crisi delle moderne speranze ideologiche nel progresso, nella scienza, nella tecnica, nella rivoluzione sociale» Le ragioni di una tensione nuova

Toccherà a Sergio Quinzio aprire domani al Teatro Alfieri, alle 18, la stagione 1989-90 dei *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana.

Quinzio parlerà su *«L'uomo contemporaneo e la religione»*, un tema che suscita di per sé vivo interesse, accentuato in quest'occasione dalla scelta dell'oratore, pensatore e scrittore di forte passione e conoscenza religiosa.

C'è davvero un grande ritorno oggi, come qualcuno afferma, del fenomeno religioso? E' una delle domande che Sergio Quinzio si sente rivolgere con maggior frequenza. *«Sì, senza dubbio assistiamo a un ritorno della religione»*, ci dice Quinzio. *«Ma, come tutti i ritorni, anche questo ha una storia: è un ritorno iniziato tra i due ultimi secoli, ed è avvenuto dall'alto. Direi per opera di studiosi come Durkheim, Otto, Weber, Troeltsch, Jung, Eliade, la cui "ragione" è stata attratta dalla "religione", al punto, quasi, da cambiarli, da trasformarli da scienziati in teologi»*.

E oggi? *«Oggi il fenomeno si è esteso, in differenti forme, dopo la crisi delle moderne speranze ideologiche nel progresso, nella scienza, nella tecnica e nella rivoluzione sociale»*.

Non c'è il rischio di confondere il sentimento religioso con la morale, con un modo di comportamento?

«Ma il fenomeno religioso è nato e si è diffuso con un bisogno di etica, di criteri di valore, di regole di comportamento, in una società che la sua crescente complessità espone ad alternative sempre più difficili da affrontare. Pensiamo all'impatto con i grandi problemi di oggi, come l'ecologia, la biotecnica, la droga. La nostra etica sembra impotente a stabilire principi e regole. Molti soffrono tale condizione di vuoto e cercano una ispirazione religiosa in grado di dare anima a un'etica.»

Là la religione può ritornare come fenomeno limpido, consistente, al di là delle nostalgie e di certi vagheggiamenti? *«E' lecito almeno dubitare. Stiamo assistendo per lo più a delle fughe verso un territorio indistinto, che sta al di là dell'etico e nello stesso tempo non è ancora religione, ma piuttosto una specie di suo romantico surrogato: qualcosa che sta incertamente fra l'estetico e il mistico»*.

E Quinzio aggiunge: *«A livello culturalmente elevato ciò si manifesta come reazione al perdurare di vecchie forme di razionalismo illuministico, ma si riflette poi in un clima che investe anche forme di costume spicciole e non di rado deteriori (voghe orientalizzanti, sette, magie, tendenza verso l'astrologia e altre forme ancora). L'esigenza è reale, ma sembra ripetersi una situazione di decadenza dell'impero romano: una religione che non è più viva nella storia viene psicologicamente cercata come compensazione al vuoto dominante, illusa e proiettata in simboli e figure. E tale situazione oggi coinvolge la stessa Chiesa.»*

«Un fenomeno significativo — sottolinea Quinzio — è la grande attrazione esercitata, come già avvenne nell'antica decadenza romana, dall'ebraismo: si pubblica in questi anni in Italia un incredibile numero di opere di pensatori e scrittori ebrei».

La più recente opera di Quinzio, non sarà inutile ricordarlo qui, è un volume intitolato *«La radice ebraica del moderno»*, radice che di solito non viene vista poiché si finisce per dedicare tutta l'attenzione alla più appariscente e forse evidente radice greca, a opinione di Quinzio, meno profonda.

C'è una tensione messianica e apocalittica che la tradizione delle Chiese cristiane aveva lasciato cadere al margine, che però riaffiora oggi, in modi diversi, sia nella cultura sia nel costume; e già nelle opere di Quinzio è ben riproposto in tutta la sua evidenza.

Sergio Quinzio

«La "religione", per ritornare davvero, dovrebbe avere la forza di porsi non come elusione ed evasione dalla storia del mondo, ma come intima forza capace di giudicare il mondo e la sua storia, anche "sacra". Allora, più che di religione, si dovrebbe parlare di fede, e cioè della specificità ebraico-cristiana, messianica e apocalittica, nei confronti delle altre tradizioni religiose. Ricordiamo quel passo del vangelo di Luca: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà forse la fede sulla terra?"».

Renzo Rossotti

AUTENTICO VALORE, AUTENTICO RISPARMIO.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI WOLMER

Il più grande assortimento. La qualità migliore.
Ambientazioni a domicilio con valutazione dell'usato.
La rivalutazione nel tempo: tutto ciò a prezzi imbattibili ed introvabili.
Facilitazioni di pagamento. Insomma, veri affari in un'unica occasione.

ALCUNE OCCASIONI DEL MESE			
BORCIALU' (PERSIA)	L. 900.000	CINESE CENTO LINEE (CINA)	L. 700.000
LILLIAN SARUK (PERSIA)	L. 1.500.000	LAHORE (PAKISTAN)	L. 170.000
GASGHAJ (PERSIA)	L. 400.000	ISPHAHAN VECCHIO (PERSIA)	L. 2.950.000
HERIVAN (ROMANIA)	L. 880.000	AGRA TUTTO SETA (INDIA)	L. 1.000.000

NUOVA SEDE

EXPO WOLMER

Via Botticelli 25·Torino· all'altezza di C.so G. Cesare 229

Alla cassa ulteriori sconti a: OLIVETTI - BANCARI - FIAT - ENEL - SIP - AEM - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT - MICHELIN - PIRELLI - PS - CC - VF - G di F - FS - ACCIAIERIE FERRERO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE tel. 948.154 vende via Tunisi in stabile decoroso alloggio di 2 camere cucina e bagno. Ristrutturato.

ESIM libero corso Peschiera presso ristrutturato 2 camere grande pranzo cucina servizi dintorni. Tel 512.012.

ESIM libero corso Potenza presso ampio 2 camere tinello cucinino servizi dintorni. Tel. 512.012.

EUROFID 599.844 libero corso Cadore signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi camino.

EUROFID 599.844 libero largo Sempione camere cucina abitabile ingresso servizio cantina mutui permute.

FOSSANO
adiacenze campo sportivo recente 4° piano salone 2 camere cucina bagno box 2 auto. Nazionale Immobiliare Cuneo vende. Tel. 0171 697.782.

GRUGLIASCO adiacenze piazza Giovanni XXIII libero luglio soleggiato 2 camere servizi box. Finitalia 553.308.

GSB TORINO IMMOBILI vende a 4 km da Rivoli ultimo alloggio nuovo soggiorno 2 camere cucina box taverna giardino privato Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende libero totalmente ristrutturato 3 camere tinello servizi L. 165 milioni. Tel. 472.202.

GSB TORINO IMMOBILI vende Pino Torinese via Roma 2 camere tinello servizi 2 posti auto. Tel 472.202.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pino cambiamo 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 319.2332.

LIBERO A via Garibaldi Canso camere cucina servizi interni balconi L. 16 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO zona ospedale Martini - via Tolmino signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno. Semin 519.801.

LUCIANA VOLA libero zona corso Potenza recente piano alto di salone 2 camere cucina beservizi box. Tel. 568.1555.

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda libero splendido appartamento mq 180 in casa liberty. Tel. 568.1555.

LUCIANA VOLA zona nuovo tribunale in casa d'epoca libero appartamento mq 150 rifiniture di pregio. Tel. 568.1395.

LUNGO Po Antonelli adiacente libero signorile salone/ango cucina abitabile ingresso servizio cantina mutui permute.

MANSARDE mono bilocali completamente ristrutturate riscaldamento autonomo lussuose stesse case. G.H. 501.621.

MOLINETTE 3 camere cucina locale magazzino mq 55 3 passi corso. L. 130 milioni A. Guelfi 741.3051.

MONOLOCALE libero corso Bargo ingresso ampia cantina angolo cottura bagno. Immobiliari Associati 505.334.

NICHELINO centro libero in palazzina camera cameretta bagno servizi L. 20 milioni più comode rate. Tel. 621.452.

NUCCIA VISCA 819.0804 libero signorile arredato casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno soppalco.

NUCCIA VISCA 819.0804 libero centro storico 3 appartamenti da ristrutturare stesso piano soffitti d'epoca.

NUCCIA VISCA 819.0804 libero lussuosissimo recente appartamento sul Po 290 mq tripli servizi.

PIANEZZA in villa trifamiliare panoramica vendesi alloggi mq 200 e 160 garage giardino. Tel. ufficio 532.561.

PIAZZA Vittorio presso libero ristrutturato nuovo monolocale con soppalco angolo cottura bagnoservizi. I.S.I. 447.6804.

PRECOLLINA stupenda grande villa posizione unica grande parco alloggio custode garage terrazzi. Tel. 640.6629.

SOGEM 513.535 vende via Rossini appartamento in stabile d'epoca mq 200 salone 5 camere cucina beservizi tripli.

TECNOKASA 545.662 piazza Vittorio adiacenze signorile d'epoca salone 4 camere 2 bagni cucina volendo box doppio.

VIA Biglini zona Cupodalì libero ingresso camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo vende G.H. 501.621.

VIA Bogino angolo via Po da ristrutturare su 2 piani 7 vani più servizi. Tel. 839.5342. Studio Cordero.

VIA Guido Reni piano alto salone doppio 2 camere tinello cucinino 2 servizi ufficio 170 mq. Tel 590.209.

VIA Maderno ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato. Vero affare. Studio Podone 510.601.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

CONSIGLIERE comunale ricerca appartamento in Torino seconda casa massimo 2 anni serietà e referenze. Tel 519.608.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 566.0191.

GIORNALISTA straniero per trasferta cerca appartamento in Torino signorile zona Centro. tel. 519.008.

SOGEM 513.535 vende appartamento 100-150 mq in stabile decoroso per dirigente compagnia estera assicurazioni.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI con servizio 'ristorazione' affitta alloggi stessa casa a non residenti. Tel. 507.029.

A.A. MEDIT 80 affitta vuoto via Maratta piano alto recente salone camera cucina servizi L. 650 mila. Tel 507.834.

A. ABBIAMO signorile salone 4 camere 1° nello 2 bagni box zona Valentino contratto Partita Iva. Sarcase 350.581.

A. CROCETTA affittasi uffici già tinteggiati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche. Telefonare 668.0918/21.

ABBIAMO studenti accoglienti arredati 1/2 camere bagno zona comoda al Centro. Stessa casa. Tel. 757.264.

ADIACENTE Palazzo Nuovo attico arredato 54 mq telefono ascensore stabile recente libero 1° novembre. Tel. 636.358.

AFFITTASI appartamento a referenziati vuoto o arredato ottima posizione contratto immediato. Tel. 645.670.

AFFITTASI appartamenti vuoto/arredato uso 2ª abitazione zona comoda al centro richiesta referenze. Tel. 749.3664.

AFFITTASI a studenti o persone referenziate non residenti minialloggio con tutti i confort L. 500 mila. Tel. 585.075.

AFFITTASI prestigiosa nuova costruzione Pallerina mq 150 salone 3 camere cucina beservizi L. 1 milione 500 mila uso foresteria. Edicentro 583.484.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti zona comoda Centro varie metrature stessa casa. Tel. 545.526.

AVETTA affitta corso Vittorio ufficio arredato da 3 locali più sopraluci. Tel. 505.977.

AVETTA affitta via S. Donato monolocali piedi-a-terra stesso stabile. Tel. 505.977.

BORGATA Vittoria (via Saorgio) ampio camera cucina bagno ingresso recente con rate pari affitto. Tel. 535.703.

CROCETTA affittasi piano rialzato alloggio arredato 2 camere servizio uso pied à terre. Tel. 547.2287.

DI SALVATORE 597.131 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort discrezione no abitazione.

IN piazza Vittorio stabile signorile ufficio mq 80 buono stato libero subito L. 900 mila affittasi. Tel. 838.350.

IN via Madama Cristina affitto ufficio 110 mq circa 4 vani più ingresso più servizi. Telefonare al 319.8049.

MINIALLOGGIO arredato in residence zona Valentino affittasi a non residente o ditta uso foresteria. Tel. 540.801 - 633.986.

MONOLOCALI uso pied-à-terre per persone referenziate stessi casa. Tel. 839.0785. Ore 9 - 12.30.

MONTCASE 561.2188 Moncalieri appartamento signorile vuoto mq 140 contratto foresteria L. 1 milione.

PEIO TORINESE Castelvecchio villa nuova su 2 piani salone 4 vani 2 bagni box triplo giardino parco. Tel. 544.793.

PRECOLLINA prestigioso complesso residenziale foresteria soggiorno camera cucinetta servizi, posto auto. I.T.I. 318.2332.

PRIMA cintura affittasi arredato 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. ufficio 521.4413.

ROSTA villa nuova salone triplo studio cucina 4 camere spogliatoio sauna tripli servizi dispensa lavanderia autorimessa - foresteria. Tel. 504.113.

SPAI TORINO corso Cairoli altamente signorile appartamento 150 mq 4 vani ingresso cucina riservati uso foresteria non residenti. Tel. 650.508.

SPAI TORINO corso Montevecchio 220 mq uso foresteria non residenti appartamento altamente signorile libero febbraio '90. Tel. 650.508.

SPAI TORINO Pallerina mq 160 uso foresteria 2 camere salone tinello cucinino. Tel. 832.508.

SPAI TORINO via Garibaldi in stabile d'epoca mq 45 uso ufficio 2 camere e servizio. Tel. 832.508.

SPAI TORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice 230 mq 6 vani 2 servizi completamente ristrutturato uso ufficio. Tel 832.508.

SPAI TORINO via Volta appartamento 120 mq 2 camere sala cucina beservizi uso ufficio/foresteria massima riservatezza. Tel. 832.508.

S. SALVARIO via Petitti vuoto d'epoca 6 camere cucina bagno ascensore L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.

STUDIO DATA centro monolocali angolo cottura bagno soppalco parzialmente arredato L. 700 mila mensili. Tel. 519.057.

VIA Libero alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535.180 - 535.796.

VIA Valeggio affittasi uso ufficio 1° piano 4 camere servizi. Per informazioni 6 km tel. 920.9105.

VIA Viberti piano rialzato camera tinello cucinino e bagno arredato. Richiesta con spese L. 500 mila mensili. Baldini 597.049.

VIA Vicoforte (S. Paolo) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535.950.

ZONA verde mezz'ora centro residenze affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 150.000.000 collina Monferrato casa di 140 mq abitazione con terreno più parte ampliabile. Piscina privata e mq 600 frutteto. 'La Borsa' 366.482.

A. 26.500.000 Val Pellice rustico panoramico abitabile di camera cucina bagno taverna stalla e mq 400 terreno attiguo 'La Borsa' 366.482.

A. 400.000.000 Cassino collinare ampia tenuta di mq 600 abitazione realizzabili con struttura e tetto nuovi. Mq 90 mila terreno 'La Borsa' 366.482.

A. 64.500.000 presso Chivasso ampio colonicale abitabile libero 4 lati volendo bel fabbricato con stalle portici fienili e mulino funzionante. Mq 3400 prato attiguo 'La Borsa' 366.482.

AGLIÉ' cascina indipendente 3 vani garage fienile terreno 1500 mq. L. 67 milioni. A. Guelfi 741.3051.

ALASSIO avendiamo rustico casa di villeggiatura parzialmente 2 piani terreno strada acqua luce L. 20 milioni e L. 40 milioni a rate. Tel. 0182 643.035.

ALBENGA Gambera vendiamo 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone L. 110 milioni. Tel. 0182 544.012.

ALBENGA in villa bifamiliare 3 camere cucina servizi piccolo terreno termo autonomo come nuovo L. 70 milioni e mutuo decennale. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA vicinanze vendo privato appartamento tipo villetta. Tel. 0182 21.163.

ALBENGA 50 mt dal mare appartamento signorile 2 camere cucina bagno ascensore garage arredato. Tel. 0174 48.810.

AVETTA vende Gestriere monolocale arredato ottima posizione vista campi sci posto auto. Tel. 505.977.

A 50 km dal mare angolo del Piemonte in Langa dove la gente dalla terza età ha trovato pace e tranquillità nel verde incantevole sono pronte unità immobiliari - mono bi trilocali anche arredate, casette singole con orto e giardino, vicino a negozi con tutte le comodità ed i servizi. Linee urbane di pullman su SS. 29 Torino - Savona km 30 da importanti città/no, ottima qualità, prezzi molto convenienti, vendita diretta. Telefonare 0173 01.187 - 81.771.

BORGHETTO alloggiatto mansardato mq 50 più posto auto vendo prezzo interessante. Tel. 011 364.491.

BORGHETTO S. Spirito signorile ampia camera tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo L. 30 milioni e dilazioni mutuo. Tel. 0182 543.198.

CANAVESE nel rustico di 3 vani camino terreno L. 3 milioni contanti 15 milioni dilazionati. Studiorata 471.116.

CASA tutta indipendente ottimo struttura presso Villafranca Piemonte possibilità 2 alloggi terreno mq 1000 L. 85 milioni. Tel. 011 974.420.

CASETTA adatta fine settimana 6 vani garage terreno collina Pinerolese Pramollo. Vendo L. 47 milioni. Tel 011 651.2760.

CASETTA rustica collina Bagnolo Montoso 6 vani acqua luce terreno vendo L. 22 milioni Tel. 651.2760.

CASETTA rustica 4 vani posizione panoramica collina Barge acqua luce terreno vendo L. 16 milioni. Tel. 651.2760.

CERIALE bucha occasione ingresso camera cucina servizi terrazzino posto auto bella finitura. L. 19 milioni e comode rate semestrali. Tel. 0182 543.035.

CHIUSANO & C. Pinerolo rustico indipendente terreno mq 3500 posizione panoramica. Tel. 818.4006.

CIRIE' S. Carlo vendesi villette a schiera unifamiliari di nuova costruzione mutui permute. Interlan tel. 920.5105.

CUMIANA vendesi appartamento centrale prezzo interessante. Tel. 0121 920.705.

DIANO MARINA villetta vista mare L. 50 milioni più dilazioni senza interessi Iva 4%. Tel. 010 54.94 - 011 65.29.

FRONT CANAVESE villetta a schiera con terreno esclusivo mutuo dilazioni permute. Iva 4%. Casa-Nova 920.9705.

LOANO impresa vende 100 mt. dal mare 2 camere soggiorno cottura termoautonomo. Tel. 019 610.023 ore serali.

LOANO vicinanze con ingresso indipendente 3 camere cucina 2 terrazzi piccoli lavori da fare. L. 20 milioni o L. 35 milioni dilazionati. Tel. 0182 543.198.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sea 011 597.626.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sea 011 502.110.

PEROSA ARGENTINA vendo rustico terreno posizione panoramica acqua luce strada L. 5 milioni. Tel. 0121 501.277.

PORTOMAURIZIO (imperia) appartamento 85 mq vista mare 3° piano L. 75 milioni. Tel. investitalia 011 690.597 - 566.001.

RAPALLO signorile 2 camere cucina servizi, panoramico e alta opportunità. Tel. 010 54.94 - 011 65.29.

RIVAROSSA 20 km Torino rustico parzialmente ristrutturato salone 3 camere cucina bagno cortile terreno L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 503.200.

ROBASSOMERO cascina mq 45 mila terreno caprinioni recenti mq 900 adiacente villetta 5 vani. Casa - Nova 920.9705.

SESTRIERE 2 camere, cucina, bagni, stireria. Molto bello. Posto auto. Studio Podone 011 510.601.

SAUZE D'OULX tranquillissimo alloggio libero 3 camere soggiorno cucinetta arredato. Studio Cortolerri vende. Tel. 530.990.

SESTRIERE Borgata nuova costruzione caratteristica in ultimazione 6 alloggi bilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.609.

SPOTORNO centro storico palazzo signorile mt 80 mare impresa vende ultimi eleganti bilocali. Tel. 019 645.601.

VAIE in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni. Tel. 958.1025 Esim.

VALLE D'AOSTA Pila panoramico soleggiato chalet in finitura soggiorno 2 camere taverna garage giardino privato L. 140 milioni dilazioni. Tel. 0165 33.388.

VALTOURNANCHE impresa vende alloggio arredato ottima posizione mutuo Iva ridotta L. 130 milioni. Tel. 787.822.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500. L. 120 milioni Aosta 596.807 - 857.774.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta alloggi per stagione invernale ed annuale. Tel. 0122 98.47 - 99.716.

47 Alberghi, pensioni, residences

TERZA un servizio Corsi per giusta scelta in presidi socio assistenziali, villaggi, usufrutti a vita, servizi fruttiferi. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.5205.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.00.

52 Varie

CIRCE maga in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, lotterie, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Murazzi, 13 Torino.

SGOMBERO locali acquisto mobili '900 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Perria tel. 070.298.

DAL 23 OTTOBRE ALL'11 NOVEMBRE

COLPO GROSSO

MEGA il tornaconto

3 SETTIMANE DI PREZZI ALL'OSSO

TORINO C.so Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - **NICHELINO** Via Cacciatori 111 - **TROFARELLO** Via Torino 236/238 - **ALPIGNANO** Via Cavour 127 **BUROLO** (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26

Così il week-end incomincia con una doccia a pagamento

Nei dieci bagni municipali torinesi 150.000 le utenze paganti nel 1988: un indice del degrado delle abitazioni nelle quali vivono gli extracomunitari. Doccia a 1500 lire, 2000 la vasca

Nordafricani nella sala d'aspetto dei bagni municipali di corso Regina

Sabato pomeriggio, bagni municipali di corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia. Mani si infilano sotto il vetro della guardiola liberty dell'ingresso. Alla cassa, Giuseppe Campanaro distribuisce biglietti, piccoli saponi bianchi, flaconi di shampoo blu. I clienti lo guardano negli occhi, lo riconoscono, sorridono. Sono quasi tutti giovani nordafricani. Arrivano a due a due. Si forma una coda di una decina di individui. Chiedono «*completo*» (che significa doccia, asciugamano e sapone). E' un momento di relax, l'inizio del riposo domenicale. Anche chi in giro sfoggia un'aria «da duro» adesso abbandona le difese.

Giuseppe Campanaro, cassiere qui da nove anni, più che un lavoro da impiegato comunale sembra svolgere un servizio di rilevanza sociale. «*Si instaura un rapporto di amicizia con chi frequenta questi bagni. I clienti sono sempre gli stessi. C'è gente che è una vita che viene a lavarsi tra queste mura. Anch'io ci venivo da piccolo, quando tanti anni fa la mia famiglia arrivò a Torino*».

I ragazzi prendono l'occorrente per la pulizia personale e si avviano nella «sala d'aspetto» che precede il corridoio piastrellato degli uomini. C'è vapore e profumo di shampoo. La saletta in pochi minuti si riempie. Nell'attesa si fuma una sigaretta. Fatta eccezione per un paio di italiani di mezz'età, tutti gli altri sono marocchini, tunisini, egiziani. I non habitués sono appena arrivati a Torino e hanno avuto l'indirizzo dai loro connazionali o all'Ufficio stranieri del Comune.

Le docce degli uomini sono 25 (12 quelle delle donne, ma l'utenza femminile è scarsa). Dieci anni fa qui si vedevano anche 600 persone al giorno. Oggi, di sabato (il giorno che registra maggiore affollamento), vengono venduti 300-350 ingressi.

Negli otto bagni municipali attualmente funzionanti in città (aperti dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 18, il sabato dalle 7,45 alle 11,30 e dalle 13 alle 17) la doccia costa 1500 lire, la vasca 2000 (il sabato, 500 lire in più), un tesserino da 11 docce 15.000, l'uso di un telo di spugna 800, 200 sapone e altrettanto lo shampoo. La clientela di via Fiocchetto 15 e di via Cherasco 10, ora chiusi, ricade rispettivamente su corso Regina Margherita 33 e via Morgari 14. Anche quest'ultima struttura, però, zoppica. Avrebbe bisogno di una revisione totale degli impianti di riscaldamento, ma il servizio a molti appare ormai inutile. A peggiorare le [illegible] — e a confondere le idee sulle competenze — da un anno la gestione contabile (dopo quella del personale) è passata alle Circoscrizioni.

Non a tutti, però, i bagni municipali sembrano struttura destinate all'estinzione. Non a Mario Bovolin, che ne è stato ispettore per circa dieci anni, ad esempio. «*Nell'80 per cento dei casi* — spiega — *le persone che usufruiscono di queste strutture sono poco agiate, molti sono i senza fissa dimora. Ci sono poi gli anziani che si sentono più sicuri qui che a casa loro, dove non hanno nessuno che possa soccorrerli in caso di bisogno. Il 70-80 per cento dell'utenza è costituita da stranieri. Nei bagni di Barriera di Milano e delle Vallette, il 30 per cento dei frequentatori sono nomadi. E in alcuni quartieri il loro numero riflette la quantità di case fatiscenti o senza servizi della zona*». Dati che alla fine dell'anno scorso hanno determinato questo totale: 150.000 utenze paganti nei dieci bagni. Le entrate? Nemmeno il 10 per cento dei costi di gestione.

«*Chiuderli non è pensabile* — osserva Bovolin — *perché rappresentano un servizio sociale di cui comunque c'è bisogno. Semmai, si potrebbe decidere di ridarne il numero*». Un'idea condivisa da Giuseppe Campanaro, impegnato «sul campo»: «*Finché continua l'immigrazione e la gente vive in case dove l'unico servizio esistente è un gabinetto sul balcone, in comune, queste strutture continueranno ad avere un loro preciso ruolo*».

Maria Teresa Martinengo

Un ragazzo entra in una delle 25 docce riservate agli uomini

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Prima abbuffata di antipasti poi stinco di sanato al forno

PONTE BARRA. Corso Casale 308 - tel. 890.187, chiuso martedì.

Grande ristorante con due sale ampie, luminose per un totale di circa 120 posti. C'è pure la possibilità, nei mesi estivi, di mangiare in un grazioso giardino con diversi tavoli.

In occasione di banchetti e cerimonie i posti possono salire sino a 200 coperti. L'arredamento è tipicamente familiare in stile rustico. La cucina è piemontese con particolari specialità dello chef Giovanni Bongianchino. In sala curano il servizio i due fratelli Giorgio e Giuseppe Stanero, i titolari.

Tra le specialità della cucina, il grande assortimento di antipasti alla piemontese e lo stinco di sanato al forno.

In menù: antipasti caldi e freddi, cotechino caldo, carne all'albese, insalata di funghi, agnolotti alla piemontese, tagliatelle, risotti, crespelle, minestrone di trippa, pasta e fagioli, tortelloni di magro in sugo di noci, stinco di sanato, lepre in civet con polenta, al venerdì merluzzo, e mercoledì e domenica il grande bollito alla piemontese. I dolci sono tutti della casa: bonnet, crem caramel, panna cotta, zuppa inglese; i vini sono piemontesi.

Prezzo di un pasto, vino compreso: 30/35 mila.

VERTICE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CANAVESANA

Alt alla Rivarolo-Cuorgnè-Pont

Dal Canavese per raggiungere Porta Nuova ci vuole circa un'ora

Per il Consiglio d'amministrazione della Satti il sempre più scarso numero di utenti non giustifica più il funzionamento della ferrovia Canavesana nei giorni domenicali nel tratto Rivarolo-Cuorgnè-Pont.

Di qui la proposta di sospendere il servizio che, com'era prevedibile, ha scatenato le immediate proteste degli amministratori allocanavesani. Intanto l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone ha convocato l'ingegner Ballatore, presidente della Satti per esaminare la situazione. E ancora una volta è stato sollevato il problema della concorrenza che la stessa Satti attua all'interno della stessa azienda, gestendo sia il trasporto su rotaia che su gomma. I sindacati dei trasporti hanno nuovamente invitato la Satti a fare finalmente chiarezza sulla questione: «E' inutile parlare di rilancio e potenziamento del servizio pubblico — hanno osservato i sindacalisti — quando poi la qualità dell'offerta è insufficiente. Da anni sentiamo ripetere le stesse cose, dall'ammodernamento della linea all'intensificazione delle corse: oggi ci troviamo alle prese con i problemi di sempre, aggravati da ulteriori difficoltà». Il ministero dei Trasporti ha bloccato per ora il provvedimento del Consiglio d'amministrazione della Satti. Una riunione è stata indetta per oggi dal sindaco di Rivarolo, Rostagno, per esaminare il problema nella sua complessità. Ha detto l'assessore regionale Mignone: «La Satti ha ottenuto un finanziamento di 92 miliardi per l'ammodernamento della linea da Rivarolo a Settimo Torinese: è necessario rendere operativi i progetti di trasformazione di questa linea in una metropolitana di superficie, prevedendo l'ingresso nel passante ferroviario di Torino». Per un «ramo secco» della linea, quello che da Rivarolo va a Castellamonte toccando Ozegna, il destino è segnato ormai da tempo, anche se buona parte dei binari sono ancora al loro posto, nonostante le numerose richieste di allargamento della sede stradale per Castellamonte con la conseguente rimozione della linea. Osservano gli amministratori di Cuorgnè e Pont: «Per questo tratto di linea è probabile che si verifichi la stessa cosa: ci sembra assurdo però pensare di abolire il servizio ferroviario quando da altre parti lo si incentiva e migliora».

Gli amici di Totti Laura:
Bjorn e Anja Boquist
Fulvio e Anna Borsero
Fausto e Vicki Carello
Piero e Guglielmina Chiovato
Poli e Anna Civallari
Antonio e Vittoria De Laurentis
Attilio e Vittoria Luciano
Mario e Luigina Oddone
Edoardo e Anna Pellegrino
Elisabetta e Federico Rampone
Franco e Pia Prati
Sergio e Mirella Stella
Sergio Ciccarelli
piangono

Carlo Verri

e sono affettuosamente vicini ad Anna, Pietro e Beatrice nel grande dolore.
— **Pino Torinese**, 8 novembre 1989

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione**, i **Docenti** ed i **Collaboratori** della **Scuola di Amministrazione Aziendale**, ricordando l'impegno attivo e l'intensa collaborazione del

dott. Carlo Verri

partecipano commossi al lutto dei familiari.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

L'**Associazione** per il **Finanziamento** della **Scuola di Amministrazione** ricorda con commozione il

dott. Carlo Verri

e prende viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Renato e Gabriella Maraschiulo
Alberto e Silvana Nencha
Guccia e Licia Rinalta
Teodoro e Mirella Maraschiulo
Poppino e Ada Alfieri
si stringono affranti ed increduli ad Anna, Pietro e Beatrice, piangendo insieme la perdita di **CARLO** il caro amico di sempre.

Il **Presidente** della **Fiavet, Guotto Scandiani**, anche a nome della **Giunta Esecutiva** e del **Consiglio Nazionale**, partecipa commosso al dolore per la tragica scomparsa dell'amico

prof. Carlo Verri

Presidente dell'Alitalia

— **Roma**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Società Aeroporto G. Marconi** di **Bologna Angelo Nicoletti** a nome del **Consiglio** di **Amministrazione**, del **Collegio Sindacale**, assieme alla **Direzione e a tutto il personale** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

Presidente Alitalia

A Bologna abbiamo avuto l'opportunità di apprezzare l'altissima professionalità nella sua funzione di presidente della compagnia di bandiera e con tanto affetto e stima lo ricordiamo.
— **Bologna**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Seleco S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

— **Pordenone**, 9 novembre 1989.

Alberto E. Gemmi partecipa con profondo dolore alla perdita dell'amico

Carlo Verri

— **Pordenone**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Società Aeradria - Aeroporto Rimini - Giancarlo Fasini** a nome del **Consiglio** di **Amministrazione**, del **Collegio Sindacale** insieme alla **Direzione** e a **tutto** il **personale** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlo Verri

Presidente Alitalia

ricordandone con stima le doti di professionalità.
— **Rimini**, 9 novembre 1989.

Lorenzo Lucchini profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Carlo Verri

— **Torino**, 9 novembre 1989.

Antonella e Mariano Abbona sono vicini a Beatrice e familiari.

Alberto e Lilla Balbiano con i figli partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Anna per la tragica scomparsa del caro amico

Carlo Verri

— **Torino**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Vicepresidente** ed **Amministratore Delegato**, i **Direttori Generali**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana**, profondamente commossi partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'Alitalia per la tragica scomparsa del suo presidente

dott. Carlo Verri

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Gli **ex Compagni** e la **Maestra** sono affettuosamente vicini a Beatrice per la perdita del suo adorato **PAPA'**.

Il generale **Franco Pisano** e consorte partecipano con profondo cordoglio e affettuosa vicinanza al lutto della famiglia per la tragica ed immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri

Presidente Alitalia

— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Capo** di **Stato Maggiore** e l'**Aeronautica Militare**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia e dell'Alitalia per la tragica ed immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri

Presidente Alitalia

— **Roma**, 8 novembre 1989.

L'**Associazione Nazionale Quadri Industria** prende parte al lutto della famiglia del

dott. Carlo Verri

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Paolo Bergoglio rimpiange il **MANAGER** umano.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Cesare Massa

già Funzionario delle **Gestioni Esattoriali**.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipano al lutto della famiglia Bertolino per la perdita della mamma

Paola Fasciola

Gianfranco e Luciano De Vietti
Marcello e Mauro Francesco
Biagio Marini
Patrizia Chiara
Angelo Monti
Giacomo Zerbini
Carlo Balma.
— **Venaria**, 7 novembre 1989.

I familiari annunciano la scomparsa di

Mariuccia Quassolo

Funerali venerdì 10 novembre ore 10 partendo dalla chiesa San Lorenzo in Ivrea.
— **Ivrea**, 8 novembre 1989.

La **Sezione piemontese** e la **Sottosezione di Ivrea** dell'**Unitalsi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della sorella

Mariuccia Quassolo

instancabile animatrice della Sottosezione.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

La **Estee Lauder Italia** esprime la più sentite condoglianze a Giovanni Legger e alla sua famiglia per la scomparsa della cara mamma

Rosina Legger

— **Milano**, 9 novembre 1989.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Garosa
Orsa Schazen
Rosanna De Bastiani
Giuseppe Ricci
Giovanna Genshi
Luisa Cacciatori
Giacomo Bono.

Il **Politecnico** del **Tempo Pratico** partecipa al dolore del dott. Bruno Legger e della famiglia.

Università Terza Età prende parte al lutto della famiglia del dott. Bruno Legger.

Gli amici:
Rita e Giampiero Bellini
Silvana e Mario Bognetti
Miriam e Paolo Fidora
Laura e Franco Gabrielli
Laura e Umberto Lanza
Vanna e Francesco Palazzi
Barbara e Giovanni Pogliani
Clara e Luigi Tocanti
sono affettuosamente vicini ai cari Maria Grazia e Carlo Andrea per la dolorosa scomparsa di

Filippo Zanolla

— **Milano**, 9 novembre 1989.

Serenamente è mancato

Giovanni Malerna

anni 95

L'annunciano la figlia **Carla** col marito **Emilio**, i nipoti **Elena** con **Piero, Enrico** con **Elena** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia via Baltimora 85.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipa al lutto il cognato **Marco** con **Rosanna** e **Lisa**.

Puci abbraccia i parenti ricordando l'appassionato viaggiatore

Enrico Luciana Fabrizio Ivana Malerna addolorati ricordano con affetto lo zio **GIOVANNI**.

E' serenamente mancato

Antonino Brunetto

Confortati dalla fede, lo annunciano addolorati i familiari, particolarmente i nipoti **Antonella** con **Gabriele, Toni** e **Tino**. Un sentito ringraziamento al dott. Ruggiero Deria. Funerali venerdì 10 corrente ore 11,45 parrocchia San Luca.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Personale di **Circolo** di **Beinasco** è vicino alla famiglia Brunetto.

Serenamente è mancata

Giuseppina Gianotti ved. Sattanino

anni 75

L'annunciano addolorati le figlie **Rosanna** con **Paolo e Valentina, Laura** con **Vanni, Luca** e **Andrea**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese venerdì 10 alle ore 14. I funerali in Ivrea parrocchia San Lorenzo ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **San Carlo**, 8 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delpui ved. Monticone

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli **Renato** e **Giuseppe**, la nuora, i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. ore 10 dalla clinica S. Giuseppe
— **Asti**, 9 novembre 1989.

Le famiglie **Delpui, Gabrieli, Cirota** sono vicine con affetto ai nipoti Renato e Giuseppe nel rimpianto della cara **MARIUCCIA**.
— **Asti**, 9 novembre 1989.

E' mancato

Renato Salimbeni

Lo annunciano la moglie **Adriana**, il figlio **Enzo** con la moglie **Graziella**, i suoceri **Domenico** e **Clementina Massa**. Funerali in Collegno oggi ore 14 parrocchia San Massimo.
— **Collegno**, 9 novembre 1989.

A papà **RENATO** i grazie di tutto. **Enzo** e **Graziella**.

E' mancato

Pietro Massolino

di anni 60

Lo annunciano con grande dolore i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Castellalfo oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Alpignano 124.
— **Casalotto**, 9 novembre 1989.

La famiglia **Meinardi** partecipa al dolore.

E' [illegible]

Rosa Gilardino

ex infermiera FIAT

di anni 73

Lo annunciano sorella, fratello, nipoti. I funerali in Biella Cossila San Grato giovedì 9 ore 15,30.
— **Torino**, 6 novembre 1989.

Improvvisamente è [illegible] ai suoi cari

Giovanni Carlo Valenzano

Addolorati lo annunciano: la moglie **Franca**, la figlia **Tiziana**, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carpegna

anni 67

L'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Claudio** con **Laura, Alberto** e **Giorgia**; **Daniele** con **Barbara** e **Alice**; fratello, sorelle, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 10 corrente ore 10 nella chiesa di San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Si associano al dolore della famiglia **Amitrano** e **Pinuccia Massaro, Daniela** e **Italo Ferrara**.

I consuoceri **Aldo** e **Renzo Bo** con **Simone** piangono con la famiglia Carpegna il caro **BEPPE**.

Sono vicini a Daniele ed alla famiglia per la perdita del caro **PAPA'**, **Claudio Rollo, Franco Vallini, Anna Fiammazzo** e **Beppe Arenare**.

Aldo Odetto e famiglia, **Claudio Ladisa** e famiglia la **Ditta M. & C. srl** partecipano al lutto del dott. Daniele Carpegna per la dipartita del padre

Giuseppe Carpegna

— **Torino**, 8 novembre 1989.

[illegible] commossi gli amici del mare:
Benito Celasso
Giovanni Fissore
Edoardo Gabiano
Livio Milano
Piero Pesce
Alfredo Salbano
Riccardo Scagliotti
e famiglie.

Franco Ordazzo e la sua famiglia vivamente addolorati sono vicini con tutto il cuore ai familiari del caro amico **BEPPE**.

Augusta e **Federica, Claudio** e **Anna Marisa, Maurizio** e **Laura, Piero** ed **Eraldo** partecipano al dolore di Daniele per la morte del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Claudio e della famiglia:
Barbara, Enrico Bergamasco
Paola, Gianfranco Maffiodo
Tamara, Paolo Tartari
Daniela, Roberto Pala
Ilse Klinenca
Luisa, Giancarlo Mina
Angela, Aldo Abrile.

Francesca e **Marcello Cereser**
Liliana e **Aldo Cereser**
Mariella e **Maurizio Dore**
partecipano al dolore di Daniele e famiglia.

Giorgio Tonelli e famiglia sono vicini a Daniele.

Chino, Angiolina, Fabrizio, Roberta, Francesco Conti con grande tristezza partecipano all'immenso dolore alla scomparsa del cognato e zio

Giuseppe Carpegna

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Addolorati partecipano per la perdita del caro **GIUSEPPE** i cognati **Mirella** e **Luciano, Adriana** e **Gastone, Franca** e **Marco** la suocera **Margherita** e nipoti.

Caro **PADRINO** ti ricorderò sempre tua figlioccia **Enrica**.

E' improvvisamente mancata

Pasqualina Scagliola Ragazzo

Costernati ne danno il triste annuncio **Beppe, Nanni**, nuora, **Enrico**, consuoceri e famiglie. Funerali venerdì ore 10 parrocchia S. Giovacchino.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing** e **Commerciale - Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Giuseppe Scagliola per la scomparsa della madre signora

Pasqualina Ragazzo

— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipano al lutto di Giuseppe Scagliola per la scomparsa della **MAMMA**:
Benedetto Arri
P. Carlo Balla
Ludovico Berardi
Claudio Berretta
Ornella Berruti
Alberto Borsarini
Roberto Bruciapaglia
Giuseppe Capirone
Sergio Cravero
Claudio Damini
Mauro Ferrando
Salvatore Ferrari
Giuseppe Floris
Adriano Frascarali
Manfredo Inaisa
Floriella Gallo
Giovanni Gentile
Giorgio Gorelli
Rinaldo Grasso
Nicola Greco
Pietro Liotta
Ferruccio Martoglio
Guido Mazzocchi
Riccardo Nicloud
Enrico Postiglione
Carlo Rosso
Angelo Scerda
Claudio Simonetti
Carlo Sincori
Umberto Sturchio
Vittorio Venturi
Giuseppe Perio
M. Luisa Genova
Renzo Borio
Francesco Cota.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Carnino ved. Miglia

anni 79

Lo annunciano i figli **Andrea** ed **Ettore** con i rispettivi familiari, il genero **Giovanni Angeles**, i nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Condove venerdì 10 novembre alle ore 15, con partenza della salma alle ore 14 dall'ospedale Martini Nuovo di Torino. Non fiori, ma eventuali offerte per i bisognosi di Condove, tramite la parrocchia.
— **Condove**, 9 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rena ved. Putto

anni 92

Lo annunciano la sorella **Margherita**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vinovo.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Famiglia **Putto** e **Gianriccardo Ruttini** partecipano con immenso dolore.

Circondato [illegible] più caro è serenamente spirato all'età di anni 71

dott. Carlo Granata

chimico farmacista

Ad [illegible] anniversario lo annunciano la moglie **Iolanda** e la figlia **Maria**. Ringraziano le signore: Anna, Marietta, Alma e Caterina per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 5 [illegible] 1989

I nipoti **Carlottino** e **Rosy Granata** piangono addolorati la scomparsa del loro caro zio **CARLINO**

Rice Costamagna con [illegible] si unisce a parenti ed amici.

Giorgio Degiani si unisce al dolore della famiglia Granata per la scomparsa del dott. **CARLO**

I cugini **Gustavo, Giovanni Doglia** e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gorini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina** il figlio **Silvano** con la moglie **Maria** e figlia **Carla** consuoceri **Leo** e **Cesira**. Funerali giovedì 9 alle ore 10 parrocchia S. [illegible] via Delleani 24.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Carlo Montanella partecipa al dolore della famiglia Gorini.

ANNIVERSARI

1970 [illegible]

cav. Enzo Sartoretti

Dal cielo proteggi **Rina** e **Laura** che in terra vivono nel tuo ricordo.

9-11-1988 9-11-1989

Paolo Brusaschetto

Ricordandolo sempre. **Girolamo Gentile.**

1976 1989

Giacomo Cassinelli

Sei sempre con noi.

1985 [illegible]

Pina Cordero

Nuccia e **Ruby** ti [illegible] sempre.

1970 1989

Ada Pasquino

Da chi sempre ti ricorderà.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI - BEINASCO

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 4 N. 500106 - C.C.P. 15013102

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino

Autunno - Inverno 89-90

con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK

ORARIO CONTINUATO

COMUNICATO EDILCASE

EDILCASE, *DIVISIONE FRAZIONAMENTI*,
PROMUOVE, CON I PROPRIETARI
DI INTERI STABILI, INCONTRI
CONOSCITIVI, NON IMPEGNATIVI,
FINALIZZATI ALL'ANALISI DEL
VALORE DI MERCATO DEI LORO
IMMOBILI E DELLE OPPORTUNITÀ
DI RICONVERSIONE DEI BENI
IN ALTRI IMMOBILI CHE OFFRANO
MAGGIORE REDDITIVITÀ CON MINORE
IMPEGNO GESTIONALE.

È GARANTITA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

TELEFONARE AL 54.81.64 INTERNO 26

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO - TEL. (011) 54.81.64

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1 - Telex 214315
Fax 9587890

Carla Spagnuolo

IL GAROFANO.
Prime liste per il voto '90
L'esordio (dopo la lite)
dei giovani Cantore e Garesio
In Comune tornano Mercurio,
Olivieri e Scicolone
Cambia il segretario cittadino?

Lino De Lodi

Libertino Scicolone

Domenico Mercurio

Psi, via alla corsa delle candidature
Petali nuovi contro i vecchi leader

La difficile ricerca di «esterni» dopo i «no» di Reviglio e Zich. Il sindaco confermato a Palazzo Civico Carla Spagnuolo promossa in Regione Gli accordi e le liti tra le correnti

Incominciano ad avere nomi propri i petali del garofano torinese in vista delle elezioni del 22 aprile '90. Un nome nuovo anche alla guida del psi cittadino?

Al convegno dell'area riformista, svoltosi sabato e domenica scorsi a Ivrea, l'onorevole La Ganga ha annunciato la ricandidatura del sindaco Maria Magnani Noya alla guida della lista per il Comune. E' stata la prima comunicazione ufficiale.

In aula negli interventi di altri socialisti si è parlato del prossimo voto. «C'è molta agitazione per la composizione delle liste — ha detto l'assessore provinciale Emilio Trovati —. Vorrei che si parlasse maggiormente del programma, siamo già in ritardo».

L'assessore al Commercio in Comune, Carla Spagnuolo, ha invitato a chiudere «conflittualità interne». Tra le proposte quella del sindaco di Moncalieri Fiumara che ha suggerito la creazione di un assessorato per gli Scambi europei, in vista dell'eliminazione delle frontiere per il '93. Da alcuni compagni di base l'invito a cogliere l'occasione per lanciare i giovani.

Richiami che il leader La Ganga ha ripreso nel suo intervento finale, specie per invitare i colleghi di corrente a «lasciare ad altri interferenze polemiche sui giornali: la stabilità del gruppo è importante per tutti, con le manovre non si va da nessuna parte».

Parole che sono state ascoltate con attenzione dai due giovani segretari Daniele Cantore (provinciale) e Giuseppe Garesio (regionale), reduci da una polemica apparsa sulle cronache per le dimissioni dei presidenti delle usl per protestare contro il progetto del ministro De Lorenzo.

Dietro a questa «lite pubblica» c'era rivalità per la candidatura? «Magnani Noya e Giuseppe Garesio in Comune; Daniele Cantore e Carla Spagnuolo», ha affermato fuori dall'aula La Ganga.

Soddisfatti i diretti interessati, restano timori per altri. Certo, le altre correnti del psi sono quelle più preoccupate. In particolare, la sinistra che al prossimo congresso cittadino (a fine mese) rischia di perdere anche la segreteria (attualmente retta da Francesco Mollo) per l'accordo La Ganga-Salerno che assegnerebbe l'incarico a Enrietto.

Vediamo come si preannuncia la lista delle candidature per il '90 nei tre enti principali.

Comune. La scelta della riconferma del sindaco non farà rinunciare i dirigenti socialisti a cercare un «esterno» di prestigio. Sono già stati contattati, ma senza successo, l'ex ministro Reviglio e il rettore del Politecnico Zich.

Oltre a Garesio, per l'area riformista si parla di: Lino De Lodi, presidente della circoscrizione Pozzo Strada-Cenisia-Cit Turin; Ricciotti Lerro, assessore al Motrò; Carlo Fiordaliso, segretario Uil per la sanità; l'ex assessore regionale Olivieri; Francesco Coda, già leader della corrente che sostenne la campagna elettorale di Maria Magnani Noya nell'85; Fenia, la cui candidatura all'usl divise il consiglio comunale. Si affacciano anche altri petali. L'ex assessore regionale, Michele Moretti, passato dalla sinistra all'area riformista, potrebbe due giovani: il figlio a Pesting; il consigliere regionale Domenico Mercurio sta pensando di candidarsi, e con lui l'ex pci Prospero Carabona e l'imprenditore Dante Sforza.

Per l'area Salerno si fanno i nomi del superassessore (Cultura e Urbanistica) Marziano Marzano, del consigliere comunale Salvatore Gallo e del dirigente del partito Enriotto.

La sinistra punta sull'ex capogruppo in Comune Franca Prest, il presidente della Stabile Franco Mondino, l'ex vicesindaco Libertino Scicolone. Nomi nuovi? Cappannelli, vicepresidente Ires.

Regione. Dopo Cantore e Spagnuolo, l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari. Ma gli basterà il terzo posto? Potrebbe candidarsi anche il sindaco di Moncalieri Fiumara.

Per la sinistra, il capogruppo Tapparo e il segretario cittadino Mollo. Ancora da individuare il nome in rappresentanza della componente Salerno.

Provincia. Conferme per Emilio Trovati, Ivan Grotto, Ricca. Un nome nuovo che circola con insistenza è quello di Bosso Cordero, sindaco di Baldissero

Luciano Borghesan

La sede del partito socialista piemontese in corso Palestro

E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottaro, Via Leoni 40, tel. 371.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Inf. tel. 884.097 - 434.2031.

CUBAT di ENRICA PATRITO. Corsi di danza classica: Ena Naranjo (Balletto del Nord); danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO dal 6/11 al 16/11. Lunedì e mercoledì dalle 10 alle 21 lezioni aperte e gratuite per selezione corsi. Informazioni via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

TEATRO: -
Corsi regolari di lettura di mento e recitazione dal 20/11. L a 19-21; martedì e giovedì 19,30-22,30.

- CLASSICA E CONTEMPORANEA: dal 14 novembre Unidanza, corso di danza moderna per universitari Martedì-giovedì ore 13 Informazioni: Gingerwia Pisano, tel. 837.692.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): de recitazione diretti P. G. Gib. Tel: 871 009 ore 17-20

DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono commerciabili i corsi di danza classica con il maestro Joan Bosloc. Per informazioni tel. 660.91.20.

: nuovi corsi azione al movimento. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi studia e lavora. Tel. 658.978 ore 13-19.

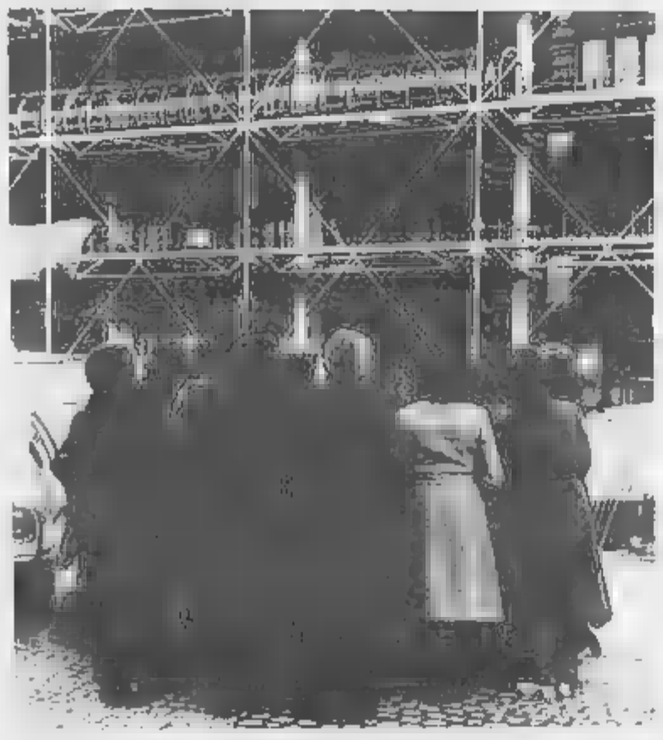
TANZESTUDIUM: ginnastica per la Inizio 16 nov. Tel 65.69.78 13-

TEATRO - L'ATELIER DE LA SOURIS di PARIGI diretta da Bepi Monti comunica l'inizio dei Corsi di Teatro Popolare che si terranno tutti i venerdì presso Danzaviva v. S. F. da Paola 17. Tel. 83.77.47 - 83.98 551.

Le opere di trasformazione urbana degli architetti

Vedere italiano a Parigi

L'esempio del Beaubourg. Intervengono professionisti di prestigio


Una immagine del «Centre Georges Pompidou»

«Architetti italiani a Parigi» è il titolo del convegno. La presenza dell'architettura italiana nella recente trasformazione urbana di Parigi è il contenuto di questo appuntamento che si terrà per tutta la giornata di sabato al Politecnico.

L'incontro è organizzato dalla Società degli ingegneri e degli architetti di Torino, e dalla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, e si avvale degli interventi di autori di opere che attestano il prestigio della nostra architettura nella capitale francese.

Quando nel 1977, nel cuore delle vecchie Halles, fu eretto il Centro Pompidou, firmato da Renzo Piano, nella rete dei commenti furono intessuti meraviglia, consenso, curiosità e contestazioni.

L'opera è diventata popolarissima, ha ridato animazione alle piccole vie pittoresche e alle boutique del Beaubourg, quartiere dove il pedone è sovrano, e Parigi no è fiera. L'edificio, che racchiude spazi per mostre e altre attività di carattere culturale, è — com'è noto — una struttura singolare di vetro di metallo policromo, che sembra trarre la sua linfa dai flussi dei visitatori che vedono scorrere nastri mobili attraverso le trasparenze di tubi giganteschi.

Sempre a Parigi, Gae Aulenti, già artefice delle ristrutturazioni di Palazzo Grassi a Venezia, ha operato sulla Gare d'Orsay la metamorfosi che ha offerto alla cultura uno dei più bei musei d'Europa. Ne è scaturito non solo un luogo di contemplazione e di arte francese a cavallo del nostro secolo, ma anche un punto d'incontro, un momento sociale, se così si può dire.

Infatti, l'organizzazione degli spazi offre all'osservatore la sensazione di essere parte della folla degli appassionati, pur garantendogli un clima di concentrazione assoluta.

Altri progetti italiani hanno segnato la tappa della crescita urbanistica parigina, dal Louvre alla Défense, moderno perimetro dove si coniugano arditezza ed eleganza.

I temi verranno proposti dal professor Roberto Gabetti. Fitto il carnet su cui s'impegneranno i relatori: Gae Aulenti, Gianpiero Buffi, Vittorio Gregotti, Italo Rota, Gino Valle. Interventi e proiezioni illustreranno quelle esperienze, le loro implicazioni, i risvolti, i rapporti con le istituzioni locali, il significato del confronti che i concorsi promuovono, l'assunzione di nuove tecnologie e il significato di iniziativo scambi nell'ambito dell'architettura alla luce dell'integrazione europea.

Mirella Caveggia

NOTIZIE

«Rigoletto», speranze al Regio si tratta

Per il Teatro Regio si tratta. Ieri, dopo un incontro fra la direzione (Zolferi, Guastamacchia, Rattalino) e i sindacalisti (Barbaliano, Uil, Coda, Cgil, e Tosco, Cisl), si è parlato di un'ipotesi di accordo: c'è la speranza che si possa trovare un'intesa sul futuro del Regio e sui concerti in decentramento. Se si giungerà a un accordo, la prima del «Rigoletto», prevista per il 24, non sarà compromessa.

Filosofia della massoneria alla Campus

Stasera alle 21 alla libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4) Giorgio Cavallo e Vittorio Mathieu presenteranno il saggio di Giuliano Di Bernardo «Filosofia della massoneria», edito da Marsilio. Di Bernardo è ordinario di Filosofia della Scienza presso l'Università di Trento.

Unitré, De Crescenzo al Colosseo

Oggi alle 16 al Colosseo, per le conferenze organizzate dall'Università della terza età, Luciano De Crescenzo parlerà sul curioso tema «Da Platone a Marisa Laurito».

Comunità psicosi, un convegno

Si svolge domani nella Sala del Centro Moncalieri (via Real Collegio 20) una giornata di studio su «Comunità e psicosi», organizzata dall'istituto per ricerca e il trattamento del disagio esistenziale giovanile e dall'Associazione ricerche sulla schizofrenia, con il patrocinio della Società italiana di psichiatria, dell'assessorato regionale alla Sanità e dell'Usl 32 di Moncalieri. Partecipano i prof. Gustavo Cammo, Michael Goldstein, Italo Carta, Piero Benassi, Carlo Ferraris, Massimo Cheriel e altri.

Cristianesimo capitalismo

«Cristianesimo e capitalismo: accordo impossibile?» è il tema del convegno promosso dalla Ucid che si tiene domani presso l'Unione Industriale (via Fanti 17). Al dibattito, coordinato da Alberto Buffa, parteciperanno Piero Bairati, Vittorio Mathieu e Sergio Ricossa, dell'Università di Torino, Marco Vitale della Bocconi di Milano, Luciano Pellicani, direttore di «Mondoperaio», e Cornelio Valetto, presidente Salag.

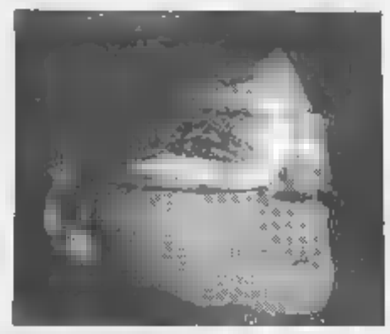
Fermati 3 argentini per ricettazione

Ieri pomeriggio gli agenti della Volante hanno fermato in via Roma tre cittadini argentini per ricettazione. Si tratta dei fratelli Manuel Bruno e Oscar Alberto Montenegro, 37 e 33 anni, e di Carlo Alberto Brites, 35, tutti di Buenos Aires ma residenti a Ladispoli. Al polso avevano orologi d'oro Rolex risultati rubati in ottobre all'albergo Cipriani di Venezia.

Valentino: due arresti per furto su auto

Roberto Basazza e Luciano Tornabene, entrambi di 26 anni e residenti a Venaria, sono stati arrestati ieri sera dalla polizia in viale Mattioli al Valentino perché colti in flagrante a rubare su auto in sosta. Un complice minorenne, M. I., è stato riaccompagnato a casa.

Hugues de Montalembert

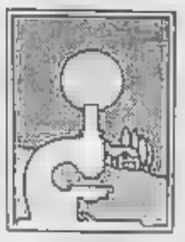


L'ESTATE FUGGITA

Dall'autore di Buio, il viaggio intorno al mondo un uomo provato dal destino, alla ricerca dell'amore.

MONDADORI

potrebbe vinto prossimo.
O fra tre, cinque, ci anni.
Dipende dei dalla ricerche.
Dipende te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397228
conto corrente postale n. 10545101

DA SABATO 11 NOVEMBRE ORE 10

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Il Sellaio

MONTONI - SHEARLING
UOMO - DONNA
E PELLICCERIA

VIA BENE VAGIENNA 21 TORINO

INIZIA UNA

GRANDE VENDITA

CON SCONTI

dal 30 al 60%

ANCHE VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI

VENDITA CURATA DALLA INTERCOMM - TEL. 011 740.720 - 755.742

EFF. COM. L-80

IL TEMPO

SITUAZIONE. Come già segnalato in precedenza si prevede un peggioramento della situazione sull'Europa Centrale e bacino del Mediterraneo. Artefice di questo nuovo scenario meteorologico sulle nostre regioni è la depressione semi-permanente dell'Islanda che in successione sviluppa le sue ondate offensive con tempo variabilmente perturbato.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su tutto il Piemonte e regioni limitrofe intermento dell'nuvolosità, più marcata sui rilievi alpini, con possibili precipitazioni isolate anche a carattere nevoso. Foschie in pianura e lungo valle.

TEMPERATURE. Sia minime che massime in lieve ma moderato aumento.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Nord-Ovest sul Mar Ligure e di Corsica mossi ma con moto ondoso in attenuazione.

TENDENZE PER VENERDI'. Residue condizioni di nuvolosità su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso sia sui rilievi che sulle zone pianeggianti. Foschie più o meno dense in pianura. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Mari poco mossi. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E

Torino	5	Novara	7
Alessandria	7	Aosta	0
Asti	8	Genova	14
Cuneo	8	Savona	13
Vercelli	8	Imperia	15

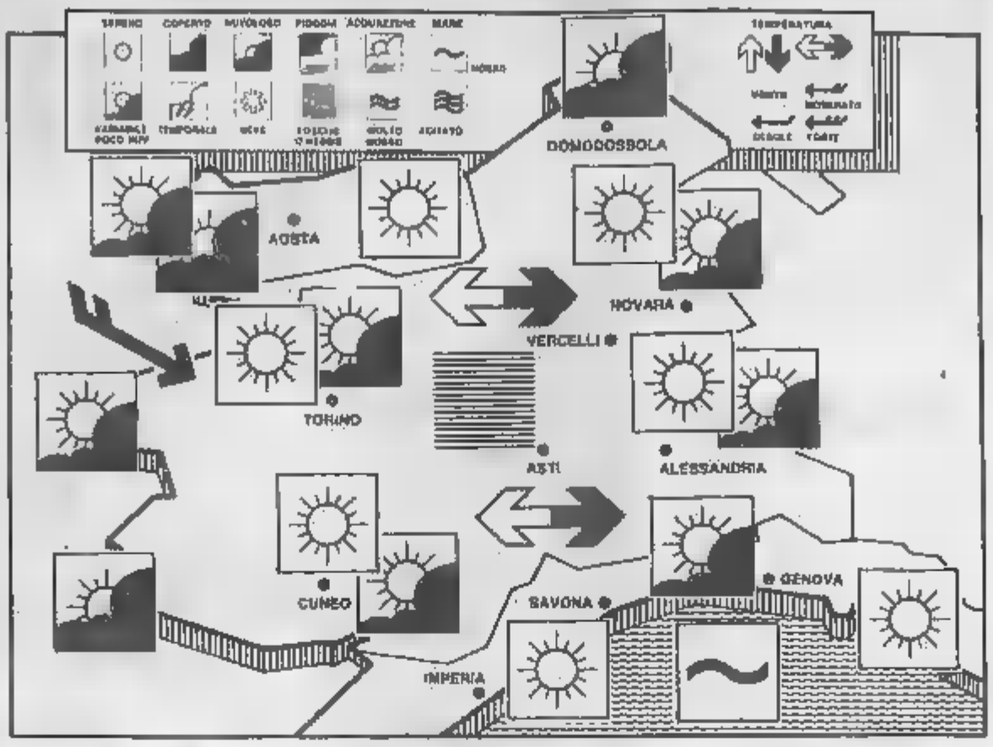
MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−1		Torino	−1	12	Trieste	8	14
Venezia	4	15	Milano	0	13	Bologna	6	16
	2	15	Pisa	3	16	Ancona	7	15
Perugia	5	13	Pescara	5	15	L'Aquila	1	8
Roma	2	18	Campobasso	5	8	Bari	8	15
Napoli	9	17	Potenza	3	7	S.M. Leuca	10	15
R. Calabria	11	17	Verona	1	13	Palermo	13	18
Catania	9	26	Alghero	5	17	Cagliari	8	19

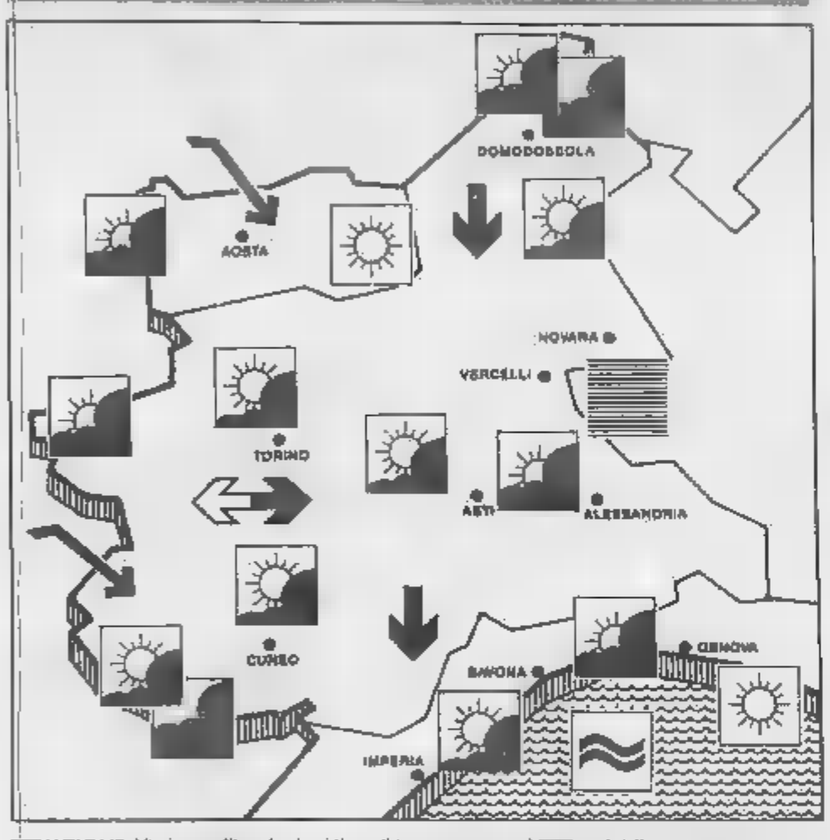
...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona		20	nuvoloso
Atene	14	19	nuvoloso	Londra	9	15	variabile
Bangkok		32		Los Angeles	13	21	
Belfast	5		nuvoloso	Madrid	7	20	
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	4	8	variabile
Buenos Aires		17	nuvoloso	Mosca	1	4	nuvoloso
Copenaghen	3	9	sereno	New York	9	15	pioggia
Francoforte	3	9	nuvoloso	Parigi	2	10	nuvoloso
Gerusalemme		23		Pechino		10	nuvoloso
Ginevra	−1	9		Rio de Janeiro		31	sereno
Helsinki	4	7	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Nizza	17		sereno	Vienna	3	9	nuvoloso

DOMANI



SABATO



SITUAZIONE. Viene profilandosi un tipo di tempo per così variabilmente sereno, provocato dalla di correnti temperate atlantiche irrompendo sull'Europa Centrale influenzando indirettamente le nostre regioni, fanno risentire di clima tipicamente autunnale.

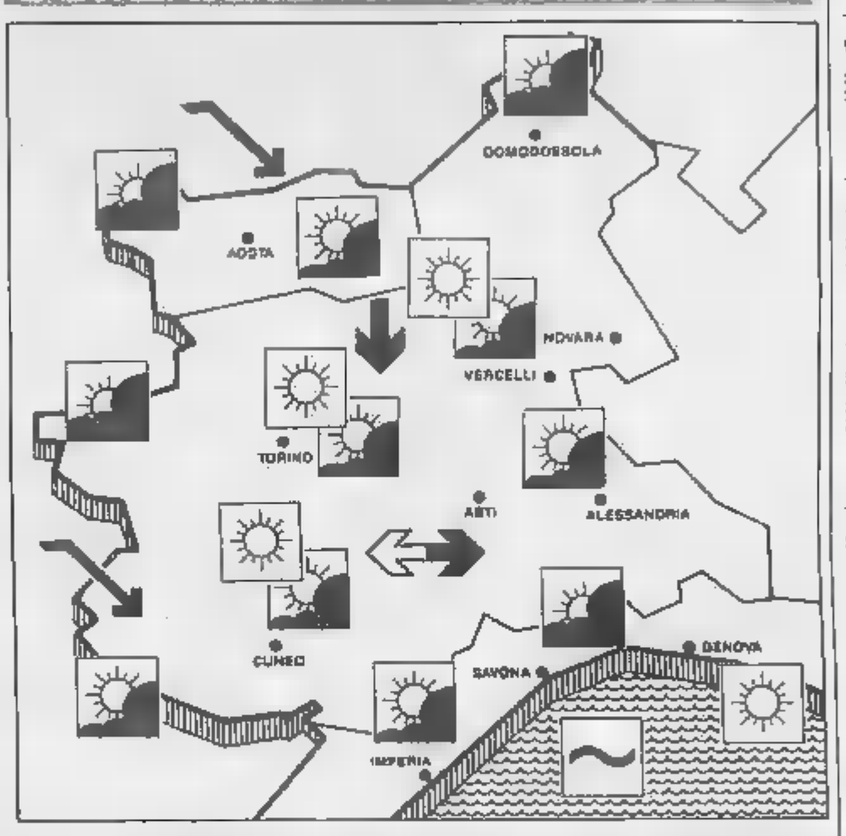
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Condizioni di tempo variabile con cielo sereno o debolmente nuvoloso per copertura medio-alta sottile su tutta la regione in diradamento durante la serata. Maggiormente penalizzate saranno le zone orientali dove i rilievi alpini più soggetti ai fenomeni atmosferici.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie senza variazioni di rilievo ma in incremento durante le ore centrali della giornata.

VENTI E MARI. Deboli e variabili da Sud-Ovest con mari generalmente poco mossi.

TENDENZA PER SABATO. Pur rimanendo difficile valutazione del tempo per un'incertezze delle condizioni atmosferiche, si prevedono condizioni generali di sereno variabile. Temperature stazionarie. Venti deboli occidentali. Mar Ligure e Corsica da mossi a poco mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. L'incertezza delle condizioni atmosferiche del momento rendono alquanto problematica una valutazione soggettiva. Comunque, rimanendo quella oggettiva che prevede in seguito un opportuno aggiornamento, si intravede una situazione invariata con tempo generalmente sereno con schiarite alternanza a deboli annuvolamenti con possibili precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Per quanto segnalato dalla situazione generale, su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si intravede possibilità di un cielo sereno poco nuvoloso nubi basse a ridosso dei rilievi foschie sulle pianure e fondi valle.

TEMPERATURE. Generalmente nella media stagionale con valori notturni in ribasso.

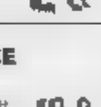
E MARI. Deboli settentrionali con Ligure e di Corsico poco mossi.

DOMENICA. Il quadro europeo presenta una situazione di stabilità pur con un'alternanza di schiarite ed annuvolamenti destinati ad esaurirsi nelle prime giornata. Temperature stazionarie o riduzione delle minime. Venti deboli occidentali. Mari generalmente calmi o poco mossi.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

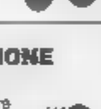


L'euforia e la sensazione di avere tutti vent'anni può rappresentare un pericolo. Nel campo professionale esiste il rischio di perdere una importante protezione, in amore di provocare rotture o nella routine di combinare qualche pasticcio.

TORO
21 aprile
21 maggio

L'intolleranza permette di gestire al meglio le proprie capacità e provoca malintesi. Occorre moderare gli atteggiamenti assolutistici e dimostrarsi più duttili, se si vogliono afferrare fortune davvero importanti in ogni sfera, ivi compresa quella dell'amore.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno



Venerdì molto piacevole, con bilancio positivo non soltanto della giornata, ma anche della settimana lavorativa nel suo insieme. Gli eventuali problemi esistenti si sono risolti e anche in amore è ritornata la serenità. I Gemelli possono fare quello che vogliono.

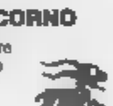
CANCRO
22 giugno
luglio

Paragonare gli amori del passato con quello attuale significa barare a favore del tempo che fu e sentirsi scontenti e infelici. Con tale stato d'animo, non soltanto peggiorano i rapporti, ma il cattivo umore si ripercuote nelle attività che sarebbero positive.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Momenti di euforia perché un fatto nuovo rende protagonisti. E se anche gli eventi non sono del tutto positivi e richiedono pazienza, il Leone si sente felice di essere in primo piano e si assume responsabilità che, altro stato d'animo, preferirebbe evitare.

VERGINE
23 agosto
22 settembre



Le belle notizie improvvise, gli che si evolvono positivamente per ciò che riguarda le attività, gli appoggi e i vantaggi da una relazione sociale la fortuna che si può definire sfacciata in amore, caratterizzano un di sicuro successo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Venerdì lunatico, durante il quale scompare ben nota diplomazia nel trattare il prossimo e nascono equivoci seccanti. Contrattempi nella attività professionali sociali, malintesi in e d'animo pessimo. Provate a reagire con tatto.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Massimo impegno di energie, con e abilità nel competere con azzardo. Improvvisazioni che rinnovano, nuove imprese a lungo termine, avventure sentimentali stimolanti. La fase è dinamica e lo Scorpione continua a lottare, anche dopo la vittoria.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Dinamismo ben gestito, con praticità e versatilità a tutti i livelli. Tendenza ad essere sbrigativi. Fase gli scopi sono un po' incostanti, ma l'entusiasmo e la baldanza ottimistica consentono di fare più cose contemporaneamente e di arrivare al successo.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

La mancanza di senso sociale e di abilità nel maneggiare il denaro rendono il Capricorno avaro di se stesso come dei suoi soldi. Il risultato è pessimo sul lavoro in campo sociale. In amore, invece, è possibile un colpo di fulmine.

ACQUARIO
gennaio
18 febbraio

Un conflitto con un collega con un amico causa un po' di sfiducia e polemiche controproducenti. Tenete per voi le vostre idee o cercate di chiarirle meglio, prima di tutto a voi stessi. Non siate impazienti di tradurle in pratica.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Una nuova impresa di sapore romantico viene varata senza commettere errori o con l'appoggio di persone influenti. Non mancano gli eventi improvvisi e fortunati, le prove di amicizia e l'appagamento in amore con un partner molto congeniale.

GIOCHI

a cura di Giorgio Lombardi

Due «colpi» promettenti: 60 genovese e 30 sardo...

I centenari sono rimasti tre soltanto per una settimana, dopo la scissione del sabato precedente (quando uscì 29 di Milano, che era seconda con 115 assenze consecutive): sabato scorso, infatti, è comparso 2 di Torino, terzo, assente da 101 estrazioni. Rimangono indenni solo due numeri, i più anziani: 60 di Genova, che è salito a quota 118, e 30 di Cagliari (a 110). Si noti la Cadenza del due centenari, e il rapporto matematico 2:1 che c'è fra loro. A Firenze 54, con 99 settimane d'assenza, è a un punto dalla maturità.

Sabato scorso due numeri si sono ripresentati per la seconda settimana consecutiva: 10 a Napoli e 17 a Roma.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo la coppia di Vertibili formatasi a Napoli (32-55) e i terni visti nella Cadenze a Bari (87-37-47) e a Milano (84-34-74) e nelle Figure a Napoli (10-19-55).

Numeri in maggior ritardo

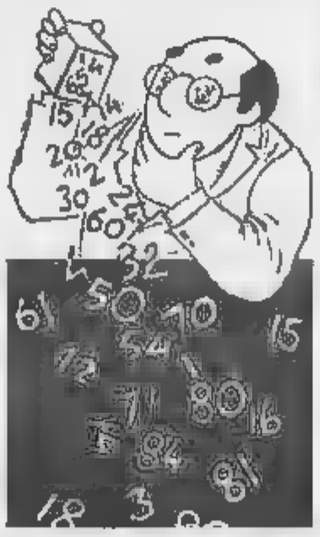
BARI	41	4	35	74	24	51			60	15
	84	78	72	48	43	42	38		38	37
CAGLIARI	30	27	37	81	87	39	44	38	28	
	110	79	76	66	61	53	53	51	47	45
	54	67	43	81	63	89	78	30	77	46
	89		63	57	53	52	44	42	42	
GENOVA	60	21	20	82	3	46	52	19	9	89
	118	74	72		51	52		49	41	41
MILANO	17	40	24	49	15	58		66	26	
	71	70	65	66	63	63	60	58	57	53
NAPOLI	52	12	32	36	70	37	90	17	55	46
	52	49	34	48	46	45	44	43	40	35
	35	16	58	7	48	50	57	56	51	63
	72	60	58	54	53	52	47	42	41	36
ROMA	85	37	69	5	33	4	25	6	11	58
	95	88	86	76	57	53	53	50	50	49
TORINO	15	32	76	34	90	57	27	78	17	8
	69	68	68	59	58	53	52	51	48	41
	33	13				66	20	34	76	83
	83	64	59	53	51	48	45	45	44	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5		5	11	26				17	20
VERTIBILI	22	1	25	1	4	10		33	26	
CADENZE		3	3	0	6	2	4	6		
	49	27	32	42		30	44	34	32	56
FIGURE	4	4	2	2	1		3	5	9	2
		33	31	20			16	23	16	15
	1	3	1	0	6	3	7	1	7	1
	25	31	19	21	42	18	17	22	19	16

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



LOTTO

Concorso n. 45		
BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	2
MILANO	1	2
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

di Renzo Rossotti

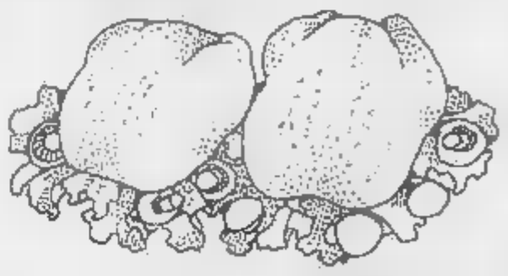
E' uscito per Torino quel magico 2 che non si lasciava acciuffare da poco più di cento settimane. Pioggia di vincite, quindi, di ambi ma anche di terni per chi, con intuizione, aveva preferito non arrischiare il 2 da solo con un'ambata ma lo ha associato al 3 e, magari, al 78. Chi ci aveva avvertito che il 2 non avrebbe resistito oltre o che occorreva considerarlo sulla dirittura di arrivo aveva, dunque, visto giusto.

Due lettori, qualche settimana fa, ci avevano messo in difficoltà domandandoci quale fosse mai il significato più esatto del 2. Lo sbalzo sono in accesa contrasto su questo numero. Una interpretazione limpida, primaria, non c'è. Il 2 «traduce» numericamente una bella camera, magari vista in sogno, vuol dire, curiosamente, andare a caccia di tordi, raffigura un calamaio di porcellana, la caligine, una cannula, un incendio doloso; vuol rappresentare un metallo, il rame, ed è utilizzato anche per chi sogna una principessa che sta facendo elemosine. Che dire di più? Che il 2 è un numero stravagante.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Faraona alle castagne e nocciole



1 faraona, 300 gr. cavolo, 2 cipolle, 200 gr. nocciole pelate, 200 gr. castagne lessate e pelate, gr. lardo, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 mestolo di salsa di pomodoro, poco latte, sale e pepe.

Lavare, asciugare e tagliare a pezzi la faraona. In una larga padella mettere a rosolare la cipolla tagliata a fette, il lardo a cubetti ed il cavolo a listerelle; fare insaporire bene poi aggiungere i pezzi di faraona, lasciarli rosolare, voltarli, aggiustare di sale e pepe, bagnare con il vino bianco e lasciare evaporare. Continuare la cottura bagnando con brodo ed unire le nocciole tritate, le castagne bollite ed il mestolo di conserva. A cottura quasi ultimata aggiungere poco latte per legare la salsa di cottura.

Ottimo abbinamento Dolcetto De Forville dell'88.

La ricetta è dello chef Mauro Ceccioniga del ristorante Cafasso, strada Valsalice 178.

Vi inviliamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le ripropone ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

Nuove tecniche pittoriche di decoratori d'avanguardia sulla facciata del municipio

Chi guarda la facciata di palazzo civico e l'arsenale di Torino, appena rinfrescati, si chiede: «ma glielo daranno una seconda mano di vernice?». Perché, se la vista non si inganna, si vedono ancora tutti i colpi di pennello, tracce chiaroscuro, ombre, che non danno l'impressione di un lavoro ancora del tutto finito. Sarà forse colpa dell'umidità dei secoli, dell'intonaco irregolare? O è una nuova tecnica di restauro? Una trovata d'avanguardia? Un'esperienza pittorica maturata in chissà quali correnti artistiche, approdata in incognito a Torino, senza nemmeno essere passata per il Castello di Rivoli, dove da tempo si ammirano splendide intonacature, non solo sui muri, ma su invidiate tele d'autore?

E chi ha avuto l'idea di allestire quella specie di canotaio floreale dinanzi a palazzo Madama? D'accordo che è appena passata la giornata dedicata al ricordo dei defunti. Ammettiamo pure che il crisantemo è un fiore di stagione, che in Giappone non [illegible] considerano luttuoso, che i nostri vivaisti lo allevano con grande competenza, che i giardinieri del Comune sono impareggiabili, ma che dire di quel gigantesco addobbo costruito in piazza Castello con cuscini di crisantemi? Al profano sembrano quasi identici ai «copricassa» da funerale. Certo si sbaglia. La differenza c'è [illegible] è consigliabile notarla, magari facendo il confronto con quell'angolo del Cimitero dove, ad esequie finite, si espongono in buon ordine le corone funebri.

Gli amanti del bello invece si rallegrino, perché pare che in Comune qualcuno si sia infine accorto che quei giganteschi orologi in plexiglas e cemento posti anni fa in alcune piazze non sono in armonia con l'arredo torinese. Verranno cambiati. E quei fini estoti che li avevano acquistati li lasciano ancora allo stesso posto?

m. lup.

Leggii di orchestrali nel golfo mistico [illegible] un teatro dell'opera (foto Uliano Lucas, archivio [illegible] Stampa)

UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	883324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7411131
	Enel	5775
Guasti acqua		2654022
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive; c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zurigo [illegible] 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6585
M. Adelaide, I Gora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Torino 71 [illegible]
MaurizIano, l.go Turati [illegible] 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
Oftalmico, v. Juvara 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Mongrenevo 29 372515
V. S. Remo 37 [illegible]
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-8
C. VIII Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793306
V. Nizza 65 6693259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. [illegible] ☎ [illegible]
Aldisi, v. Sacchi 502366
Ail, v Stampet 36 2204232
Aml, 740994
Asldo, v. Cumiana [illegible] 331301
Assistenza, v. Pio VII 1[illegible] 0191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16— [illegible] ☎ 326.890
Amnesty Internazionai, via Valgioia 10 7412702
Gruppo Abele, v Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, [illegible]o, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (10-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 5612121
Informagay 518386

24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9630,432; Abacomb, 271 262, Abate [illegible]. Abaldi 781.123, Abatelli 707.2361, Abbiani 705 888, Albiana 707.2746, Alma [illegible].0433, Assoc. Artigiana 1678 02050, Ass Idraulica 337.920, Balma 953 0887, Baldo 707 0770, Barbero 707 0705, Bovio 335 8380, Bruno 446.444, Dora 953 2346, Greco 953.0587, Idraulica 953.0845, Rapid [illegible], Rotella 377 877, Prete 295 1059.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, Balma [illegible] Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786-831, Vruna 879.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipo, v. [illegible] 18 487051
Wwf, v. Livorno [illegible]

[illegible] soccorso

Notturno e festivi:
Dr. Bachis, v. Varotengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338125
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donatio - Raitazzi, v. Belfiore 61/b 6503633
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 [illegible]
[illegible]. **Gozzolino**, v. S. Giulio 21 378518
Dr. Michelini, 588241 [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 69/D 283838
Centro veterinario: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Circolla); cod. 291 (Mirafiori)

Dove richiederli

[illegible]. Consolata 23 57855104
V. Dego 6 885843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 99/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Grigiare 95 705656
[illegible]. Saccarelli 16 481172
V. Carrara [illegible] 726033
V.le Maghetti 10 [illegible]
V. Cattanissetta 12 2165463
V. C. Massaua 27 2107842
V. Valdellatorre 111/c [illegible]
P. Fatchem 7 [illegible]
V. S. Bonigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Monzalleri 18. [illegible]
C. Unione Sovietica 383 [illegible]
V. Nizza [illegible] 6967088
V. Nogarville [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 539855 - 512780
Soccorso stradale 20@60, socc., riparaz., elotu. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6509844, [illegible] 259009

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** [illegible]
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/[illegible]
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713189
Autostrade 02-3320352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. s. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15. 6,45; 7,15; 7,45; 8, [illegible]; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18, 19; 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7, 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale: *Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra cap 6, a. Bari ore 16,45 escluse domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ [illegible]
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, lun. giov. [illegible]. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

[illegible]

Stazione P. Nuova ☎ 517651
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,22; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; [illegible]; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - [illegible] (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - [illegible]: 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - [illegible]; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 19,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato, 8,30 - 10,30 (no dom.); 18,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 8,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.); 11,40 - 12,55; 15,55 - 20,10 no sabato

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo [illegible] 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474201
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Daturi Il Molta, v. XX Sett. 11 518174
Gasling, via Onani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 6122204
Steffanone, v. M. Vittoria 2 548737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. [illegible] 157 [illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, [illegible]. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

[illegible]

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. [illegible] 17/a [illegible]
Zelig, c. Peschiera 151 [illegible]

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messa

Duomo, v. [illegible] Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462351 fer. 6,30; 7; 7,30, 12; 18,15; 19 Fest 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; [illegible] 18,30; [illegible]. [illegible] 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 8505895; fer. 10 escl. [illegible]. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 859.2836: [illegible]. ore 10,30 **Comunità israelitica**, v. S. Pio [illegible] 12, [illegible]7: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible]. [illegible] 19. ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0575: dom. ore 10,30 **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi**, c. Marche, 723.000; **Lombardia**, 730.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 119, 215.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.0309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

[illegible]at

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Cassale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 10, v. Vigliani 160/1, [illegible] Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Sundalia 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit**: [illegible] Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 151/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiese Saluto 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 304, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Monzalleri 222, v. P. d'Acaia 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, [illegible] Traiano 81/a, c. Reglna 248/a, c. Grossetto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare [illegible], c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: a. Vittorio 197/b; **BNA**: [illegible] Siracusa 52/h; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; [illegible] **Pop. Milano**: c. Vercelli 109; [illegible] **Pop. Novara**: v. M. Cristina 89; v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 68, c. Lombardia 207, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [illegible] 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. [illegible] Settembre 40, **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, a. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, a. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 35; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Amenale 20; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; [illegible] v. P. Micca 14, v Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 9; **Carlpto**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: a. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ [illegible]
Consegno rapido, v. Bagetti 18 441200
Moto-Jet, a. Lagrange 2 5611910
Moto-Taxi, v. Bologna 220/66 [illegible]
Moto-A.A.C., v Susa 16 [illegible]
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta [illegible] 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-16,30,
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 557090, V. Genova 113, 634941

Benzinai

[illegible]. Giulio Cesare 222, IP
C. Cagale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza [illegible]. G. da Gorizia [illegible] v. Filadelfia.

DI ::

DIVERTIRSI

[illegible] [illegible]

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, [illegible] Secondo 57, 597.157
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 668.9560
De Pare, corso Regina Margherita 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 805.0301
Gardan, [illegible] Salice 4, 655.859
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 6, 279.852
Maxxus, Massaua 9, 780.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Monzalleri 346/14, 696.5383
Forlino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2. ☎ 661.1158
Via En Rose, Bertellet 6. 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 885.705
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Club «Y», Vinzaglio 3. ☎ 511.736
Dea Club, Perl 12, [illegible]
Don Carlos, Donizetti 6: 650.3955
Temuré, Sacchi 28. 541.025
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23 699.9229
Hypnos, Cavalli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 82. 321.001
Le Privé, Camerana 11. 535.302
Macellio, Volta 9, 545.458
Matrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.518
New York, Genova 268, 605.0817
[illegible] **Grande**, S [illegible] 3, [illegible]
Pick-Up, Borgo 6, 447.2204
Pontedivista, Monzalleri 5, [illegible]
Reginà, Ventimiglia 152, 697 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 851[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2434
Studio 2, Nizza 32, [illegible]
Summertime, Virginia 1, 534.773
Templari, Santa Chiara 49, [illegible]
The Big Club, Benaia 28, 850.463
Top, Lo Chiuse 13, 471.625
Vanigila, v. Sabaudia 25, 661.1289
Vogue, Andrea Doria 9, 553.771

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.319
Columbia, Gallo 5/bis, 669.9143
La Volpe, corso Casale 6 837276
Le Perroquet, [illegible] 15, 650.5841
My Club, M. Cristina [illegible]. 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835,636
Tout-va, Rossini 14/C; [illegible]

Agip.
C. G. Cesare 278, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calve, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

MOSTRE

Venti pastelli di Giovannini «L'erborista», «L'aeroplano», fino a «Gabbiani e farfalle»

Dopo un lungo silenzio, Mario Giovannini ha allestito una pregevole personale alla galleria Micrò, in piazza Vittorio Veneto 10. In poco più di venti pastelli si snoda un mondo di interiori sensazioni, di ricordi legati agli oggetti quotidiani, ai giochi dell'infanzia, alle piccole [illegible] che si «scoprono» nelle studio o nelle vetrine [illegible] mobili di casa. La freschezza del colore concorre a definire un clima di piacevoli risvolti pittorici e di tavola in tavola si identificano la «Vetrinetta» e «L'erborista», «L'aeroplano» e «Gabbiani e farfalle». Immagini che hanno il valore di una luce vitale e contemporaneamente solare. Sino al 13 novembre.

(o. mi.)

[illegible] E MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 515.834: incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo-cal. n. 175.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 835.331) Franco Febbraro.
ARTE 80 - Savigliano (CN) Via Cuneo, 19 tel.0[illegible]2: Piero Ruggeri - opere dal 1953 (chiuso il lunedì).
ARTE ITALIANI PER IL MONDO (S. Tommaso 22/b): Leo Bottalico.
AVERSA (via Carlo [illegible] 24. [illegible] 532.662): Pittori Maestri [illegible].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso.
CIRCOLO UFFICIALI: [illegible]ores Dopò
FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po): v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933: Grandi bulini di Guido Navaretti.
FREE ART (v. del Milo 42 - tel. 839.8906): Minimo Germanà.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: [illegible] grafiche.
PRINCIPE EUGENIO - [illegible] **E ANTIQUARIATO**: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible]lo 10-12,30; 15,30-19,30.
LA [illegible]ON DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California a rispirò con una mostra personale di Max Squillace il 25 novembre.
[illegible] **BOTANICO** [illegible] [illegible] (via P. A. Mattioli 25); mostra **Hortus Artis** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000. Pren [illegible] visite scolastiche. Tel. (011) 650.2417.
[illegible] **ARTISTICO** (via Roma 264): «Mostra d'autunno». Or.: 16; 19,30.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30 - 19,30
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, [illegible] legno): Pietro Morando.
[illegible] - [illegible]
REGIONE (Piazza Castello 165): Mostra di Franco Martinengo (Orari 10-19 festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] (tel. 885.405): Mario Pilocco.
[illegible] (via Vanchiglia 11): Michele Roccatelli «Luce».
ARTEINCORNICE INCONTRI: personale di Domenico Maluso «La Langhe».
[illegible] Tino Aime.
FOGLIATO: Da albi e carselle.
GALLERIA BIABUTTI (via Juvarra 18): [illegible] 10 novembre: Cassinari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, France[illegible] Casorati, Guttuso, Guidi, [illegible] Rosso.
LA BUSSOLA (via Po 9): Franco Angeli, 30 opere 1965-1988.
LA GIOSTRA - Atti: Amelia Platone.
LE [illegible] [illegible] Marchesina.
MICRO' (p. Vittorio 10): Giovannini.
[illegible] [illegible] [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio [illegible] Milano, [illegible] acquarelli 1910-1963.
PINNA CERAMICHE: Centro internazionale [illegible] [illegible] Sperimentazione Ceramica d'Imola. Inaug. oggi ore [illegible]
S. AGOSTINO [illegible] Esposizione d'Asta presso Hotel Royal - [illegible] Regina Margherita [illegible]. Da giovedì 8 novembre a domenica 12 novembre. Orario 10-23. Asta lunedì 13/11 ore 16,30 - 21.

Mario Giovannini alla Micrò: «Vetrina con gabbiani», pastello

DELLA SET

Grandi romanzi e fumetti in una nuova collana di «Libri da rosicchiare»

In libreria da qualche giorno ci sono novità per ragazzi: Sono dieci volumetti di [illegible] nuova collana che si chiama Roditek e [illegible] editi dalla Sei. Il simbolo che li marchia è un topolino che rosicchia un libro. Le 112 pagine dei Roditek, tutte a colori, (ognuno costa 12.500 lire), sono divise in tre parti: un racconto contemporaneo che tocca tutte le possibilità del genere, storia poliziesche, di fantascienza, d'amore, d'azione, e subito dopo un fumetto che ripropone in vignette testi originali di classici. I coloratissimi disegni passano dal «Visconte dimezzato» di Calvino, al «Conte di Montecristo» [illegible] Dumas, dall'«Ultimo dei Mohicani» ad «Arsenio Lupin». Ultima e non meno importante parte dei «libri da rosicchiare» è uno stuzzicante dossier sui temi più svariati di storia e cultura contemporanea.

Nel primo Roditek il dossier prenderà in esame la moda seguendo un piacevole itinerario storico, poi i mass media, la storia della Rivoluzione francese, i metodi e istruzioni per svolgere i [illegible] d'italiano, i protagonisti del XX secolo, ed altri. I primi quattro Roditek saranno in libreria da questa settimana; gli altri arriveranno ogni due mesi. I titoli saranno «Moby Dick», «Don Chisciotte», «David Copperfield», «I tre moschettieri».

Il prodotto multiplo [illegible] sicuramente una ghiotta occasione per tutti i ragazzi. Un invito a non trascurare [illegible] da piccoli lettura che potrebbero rivelarsi fondamentali, leggendola tra l'altro nella forma più piacevole e familiare per i giovani, cioè il fumetto.

l.pey.

Studenti (finalmente) associati ■ Settimo e dintorni come ■ perché iscriversi

Gli universitari ■ Settimo, Chivasso o del Basso Canavese, si sono costituiti in associazione, come hanno fatto recentemente i loro colleghi ■ Chieri. Apolitico e aconfessionale, aperto agli studenti universitari e delle scuole superiori che desiderano portare il loro contributo di «cultura e intelligenza», il sodalizio ■ prefigge di favorire e promuovere quei momenti di aggregazione che in realtà come quella di Settimo troppo spesso mancano.

Momento culminante sarà il 1° dicembre, quando l'associazione verrà presentata ufficialmente alle autorità ■ Chivasso, città nella quale disporrà di una seconda sede amministrativa ed opererà sulla scia di quanto già realizzato dalla disciolta «Marca aleramica». Danilo Peron presidente, Dario Bego vicepresidente, Franco Bassone ■ gretario e Alberto Autino (tesoriere), compongono ■ direttivo; del collegio revisore dei conti fanno parte Ileana Orsini, Sandro De Conto e Alberto Toscano, Alessandra Ravera, Marilena Peron, Alessandro Comolo, costituiscono ■ collegio dei probiviri.

Per informazioni scrivere all'Associazione Universitaria del Basso Canavese, casella postale 60, 10036 Settimo. *(p. gil.)*

Da stasera per un mese maxi torneo di scacchi In collina per le Musiche d'autunno I madrigali dell'Accademia del Ricercare

Per gli appassionati del gioco degli scacchi appuntamento a Chivasso dove stasera alle 21, prenderà il via il quarto torneo di scacchi «Prima scacchiera chivassese». La competizione è organizzata dal circolo scacchistico chivassese (presidente Giuseppe Stocco), e ■ svolgerà ■ locali d■ centro d'incontro comunale di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. I turni di gioco saranno otto ■n sistema italo-svizzero. Il primo e il secondo turn■ di gioco si svolgeranno stasera con tempo ■ riflessione di ■ minuti per giocatore per ultimare la partita; dal terzo all'ottavo turno verrà disputata una partita ogni giovedì (sempre con inizio alle 21) con tempo di riflessione di un'ora per le prime ■ mosse più 30 minuti per ultimare la partita.

Per quanto concerne la parte tecnica vige il regolamento F.s.i. mentre in caso di controversia ogni decisione verrà demandata all'arbitro. Il torneo è valido quale ultima prova del campionato sociale 1989 «Grand Prix». L'iscrizio■ è gratuita e libera a tutti.

■ Tre gli appuntamenti nell'ambito della settima edizione di «Musiche d'autunno» che si terrà in questo mese di novembre a San Raffaele Cimeno. ■ rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione ■■ ■ locale associazione «Accademia del Ricercare». Tutti i concerti si terranno di venerdì ■ sabato, sempre alle 21, ed ■ previsto la partecipazione di gruppi famosi. Sabato 11, nella chiesa del capoluogo Piana, concerto del gruppo madrigalistico «I vocalisti» ■■■ la direzione di Teresio Colombotto. Venerdì 17, ancora nella chiesa della Piana, concerto per pianoforte, oboe, clarinetto, corno ■ fagotto con ■ quintetto «Abendmusik». Venerdì 24, nella chiesa di San Raffaele Alto, chiuderà la rassegna l'Accademia del Ricercare con un concerto diretto dal maestro Pietro Busca. *(d. and.)*

CLUB

Artiste, professioniste, affariste riunite e incoraggiate adesso si guardano intorno

La Fidapa, Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, sezione di Torino, tra le più importanti e attive delle consorelle italiane, ha eletto ■ nuovo Direttivo in carica per tre anni: Mara Pagnaleff Quaglioni, past presidente; Rita Bocca Vecchione, presidente; Anna Agnesi Onorato ■ Lucia Montavecchi, vice presidenti; Nicoletta Terrando Stoppani, tesoriera; Jolanda Loncino, segretaria. Risolte, così, le cariche sociali, l'associazione tutta al femminile si avvia ad ■■■ intensa stagione nel preparare le giovani donne ad ■■ ceitare ruoli non tradizionali nelle organizzazioni decisionali e nelle riunioni di pianificazione, nel creare collegamenti fattivi ■■ lo dònne professioniste per cambiamenti di carriera o imprenditorialità, incoraggiandole a proporsi come modelli di ruolo, nel sostenere le donne in politica e in posizioni d'influenza formandole alla leadership. La Fidapa intende perseguire, ■■■ far perdere l'identità di ogni singolo club, programmi e scopi comuni in modo da ottenere i massimi risultati. All'uopo, il sodalizio ha chiesto l'adesione e la partecipazione delle Autorità cittadine e dei presidenti dei ■ club femminili raggruppati nel Cafl ■■ gionale. *(w. b.)*

Giovedì 9 Novembre 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661 1156): Sala rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. ■■■ sum. L. 7000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.
ARLECCHINO: ore 15,30 pesce di danza; ore 21 Rev■■ Anni 60 «Una rotonda sul mare».
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ■■ ■ ■■■ D.C.C. Tutto liscio solo lunedì. Interviene il m° Corona.
DU PARC: ore 21 orch. Edo P■■■.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN ■■ 15 il miglior pomeriggio; domani ■■■ 21 l'■■■ità d'eleganza con Perla e omaggi a tutti.
K-11 (tel. 0124/617.162 Valperga, Torino): ore 21 discoliscio e scuola di ballo, sabato Cristina e i Riflessi, domenica Daniele Comba.
LA LUCCIOLA (tel. 200.097) ore 21 grande orchestra I Capricos. Prezzi ■■■.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PERSONAL (Orbassano, v. ■. Rocco 12, tel. 901.6578): ■■■ e ritmi per tutti ore 21. Orchestra La Nuova Meteora. Dame ingresso omaggio.
SERENELLA DANZE (corso Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio. Da■■■■■ 12 ore 15,30.
SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Galapagos con esibizione ballo latino-americano con mini coppie.
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.
DA ROBY: ore 21 cena con orchestra ■■. 337.965 - 335.2603.
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gatto e Frantu (A. S.). Tel. 390.091
L'OCA NERA TEATRO - ■■■■■■■■ (via S. Massimo, 14): ore 20,30 Menù degustazione; ore 23 Comp. Il Dollar Bostik (Circolo privato) Pren. 882.335.
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato 11 novembre cena con il ballo. Tel. 913.9064.
MACUMBA - ■■■■■■■■■■-**PIZZERIA** - **Pinerolo** ■ giovedì e venerdì cena danzante con orchestra. Pren. 0121/74.115 - 58.626
■■■ **CLUB - SMAKER** ■■■■ **BAR** (via M. Cristina ■■ tel ■■■■■■■■): Nino Rolando e Carmen Diza (A. S.).
MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).
P■■■ DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino, La Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT-VA ■■■■■■■■ (via G. Ferrari 0, angolo via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip tease, ore 23-4,30.
TRILUSSA pren. 514.499 - 565 14.06

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino Stagione Sinfonica pubblica 1989/90. 5° concerto - stasera ore 20,30. Domani ore 21, direttore Francis Travis, soprano Agnes Habereder, tenore Reiner Goldberg, basso Alexander Malta. Stravinskij, sinfonia in tre movimenti. Beethoven, Cristo sul monte degli ulivi, oratorio op. 85 per soli, coro e orchestra, su testo di Franz Xaver Huber. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.
COLOSSEO TEATRO: si prenda per i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 18 novembre **Paolo Rossi** presenta **Le visioni di Mortimer**; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala con **Mireille Mathieu**; dal 1° al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta **Al Cavallino Bianco** commedia musicale in 2 tempi. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 599.80.24.
JUVARRA (via Juvarra, 15 - tel. 513.705): lunedì 13 novembre ore 21 il Folkstudio Juvarra presenta **Red Mc Donald** con **Mark Dann** in concerto. Direttamente da New York uno dei migliori rappresentanti della nuova canzone d'autore americana.
JUVARRA (via Juvarra, 15 - tel. 513.705): dal 15 al 19 novembre la Compagnia **Benati & Olesen** presenta: **Buonanotte brivido**. Un dramma radiofonico in diretta da sentire e vedere.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500 - a 6 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17. Tel. 655.552
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli Abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500 - a 6 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO: da martedì 14/11 a domenica 19/11 direttamente dalla Russia, per la prima volta in Italia un eccezionale avvenimento **Il grande music hall di Leningrado** - Sono in vendita i biglietti e abbonamenti - c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Autunno Moncalierese - Venerdì 10 e sabato 11 novembre ore 21 **Addio giovinezza** di Camasio e Oxilia - Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri - informazioni e prevendita dalle ore 17 alle ore 20 Teatro Matt■■■, ■■. 64.03.700. Città di Moncalieri in collaborazione con T.S.M.
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri. Autunno Moncalierese - domenica 12 novembre ore 21 **Addio giovinezza** operetta in tre atti di Camasio e Oxilia, musiche di Pietri. Compagnia Torinese di operette «I nuovi», orchestra in sala, informazioni e prevendita dalle ore 17 alle 20 Teatro Matteotti, tel. 640.3700.
ADUA (corso G. Cesare 67, ■ 267.671): Il Gruppo della Rocca. Questa sera, ore 20.45, Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo ■ **La partigna e Vedova?** di Henry Becque, regia di Paul Vecchiali. Posto unico L. 13.000. Prenotazione e prevendita presso T. Adua, ■. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti Tel 248.2275 - 287.671.
AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ■. 771.0225 - 741.3127): Assemblea Teatro, rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino-Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik in **Comune multiplo**. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.
ALFIERI (piazza Solferino 4 - tel. 535.440): T. Stabile, ore 20,45 la Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in **Anna dei Miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbonam. del T.S.T. Per informazioni tel. 677 787. T. Alfieri 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): Teatro dell'Angolo oggi ore 10, domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa/Terre Promise** di N. D'Intorna, D. Matteuw, G. Melano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux. Int. Pren. ore 15-19 casa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti presso Teatro Arnido, libreria Celid, libreria Comunardi.
GI■■■■■ (via Juvarra 15 - tel. 51.37.05): Il Grattacielo presenta questa sera alle ore 21 Michele Di Mauro in **Yershek, c'era una volta...** Piccoli delitti letterari ■ sconclusionati personaggi. Terabak sarà preceduto da uno spettacolo del Gruppo I Sorgenti.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 359.636) - Il Teatro delle Dieci. Questa sera ore ■.15 **L'amore ta fare questo e altro?**, successo comico di Achille Campanile. Ultima settimana di repliche.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552): Nuovo progetto prosa. Da questa sera ore 20,30 a sabato Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Una giostra: l'Agamennone** da Eschilo, diretto da Marco Isidori, ed, a pren. c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. ■■. 10-22, lunedì escl. Prezzo dalla mostra: L. 8000 ■■■. 698.0581.
MOLE ANTONELLIANA: Aperto al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pascoli». Fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Ernest Bassani» (Fino al 15 novembre).
PALAZZO REALE (Piazza Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E ■■■■■■■■■■ (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizia Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 3): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (v.le M. Cristi 1): **Torino Fotografia '89.** Biennale Internaz. Or. cont. tutti i giorni 11-19. Ap. serale giov., ven., sab. 11-22,30

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Batman ci aspetta in collina De Crescenzo al Colosseo

Bat Night Dance +6

C'era da scommetterci il conto in banca: la batmania ha invaso anche l'Italia. Sulla scia del grande successo che sta riscuotendo in tutti i cinema più importanti della città il film sulle mirabolanti avventure dell'uomo alato, c■■ chi ha pensato ■ organizzare una festa dedicata a lui. Questa sera alla discoteca Hennessy ■ strada Traforo del Pino 23 (con inizio alle 22) c'è una «Bat-festa»: in sala in mezzo al pubblico ci saranno Batman, il suo fedele amico Robin e i loro nemici, che si divertiranno a intrattenere i presenti. Ci saranno pure gare e giochi. E a tutti saranno regalate t-shirt e spille con l'immagine di Batman. Si rivedranno gli spezzoni più belli del film e si ballerà sulle note della Bat-Dance.

Concerto Rai +7

Ritornano i concerti eseguiti dall'Orchestra della Rai. Alle 21 di questa sera all'Auditorium, in piazza Rossaro angolo via Rossini, è prevista ■ performance dell'Orchestra e dei Coristi della Rai. Dirige l'esecuzione ■ Maestro Ferdinand Leitner che ha sostituito all'ultimo minuto Francis Travis, colpito da influenza. ■ repertorio del concerto di stasera spazia da alcune pagine di Beethoven, come la bellissima opera vocale «Cristo sul Monte degli Ulivi op.85», a quelle di Igor Stravinskij, come «Sinfonia in tre movimenti». Agnes Habereder, soprano, Reiner Goldeberg, tenore, e Alexander Malta, basso, sono i solisti. Il coro è diretto dal maestro Dario Indrigo. Si replica domani sera. Informazioni al 88.00.

Incontro Filosofico +8

Chi meglio di Luciano De Crescenzo avrebbe potuto inaugurare le conferenze mensili dell'Università della terza età che si iniziano oggi? L'ex ingegnere e attuale scrittore, filosofo, regista e leader del presenzialismo tiene una simpatica quanto interessante conferenza al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. L'incontro ■ previsto per le 16 circa. Il titolo del dibattito, al quale il pubblico è invitato a partecipare, è «Da Platone a Maria Laurie»; una chiacchierata piacevole che verterà sia su temi seri come la filosofia, la storia, come anche sull'attualità e il costume dei nostri giorni. Per avere ulteriori informazioni occorre rivolgersi alla segreteria dell'Università della 3ª Età, in via Carena 3 (piazza Statuto): 481.677/486.433.

Musica Popolare +7

Quattro serate di musica folk e acustica fino al 30 novembre. La «III Rassegna di musica popolare» prende il via quest'oggi; è organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi in collaborazione con la seconda Circoscrizione e si svolge presso il Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 17. Tutti gli spettacoli cominciano intorno alle 21. Questa sera ■■■ di scena i musicisti dell'Orchestra Mandolinistica della Città di Torino. Il prossimo appuntamento è previsto per venerdì 17 novembre con la «Schola Cantorum» ■ Nona e la «Corale Carignanese» di Carignano. L'ingresso è libero. Per altre informazioni telefonare alla Cascina Ciatone, in via Reni 114, al seguente numero: 308.1444.

Da visitare... +7

Ecco i nomi, gli indirizzi e gli orari relativi a tre mostre che si possono visitare ancora per qualche giorno. Fino al 15 novembre rimane aperta al pubblico una mostra allestita nei locali del Castello di Rivara (To) e dedicata a Angela Bullock, Kate Davis, Michael Landy, Abigail Lane, Gerard Williams e Dean Whatmuff. La mostra è aperta dalle 16 alle 19 nei giorni compresi tra venerdì e domenica. Nei locali della Galleria d'arte Artelncornice, in via Vanchiglia 11, ci sono le opere di Domenico Malluso: vi rimangono fino al 21 di questo mese. Infine alla galleria «La Telaccia» sono ■ mostra i quadri di Migda-El, fino a domani, ■■■ l'orario seguente: dalle 10 alle 12 e poi dalle 16 alle 19.

Daniela ci dà musica di ieri Lalo Komotiva è tutto ritmo E Rama incanta i cannibali

DA GIAU
Al ritrovo di strada Castello di Mirafiori 340 alle 22 serata reggae con tanta musica ■ i digei della ■■■.
CANNIBAL
«Cannibal» ■ il titolo del party al ritrovo sotto la Mole di via Montebello 21, alle 22 circa. Le selezioni discografiche sono a cura dei digei Roger Rama.
X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 «Tropical house dance», con i digei Poum's. Dopo le 22.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a alle 21 c'è musica ■ brani degli anni passati. Li propone Daniele Boni, alle 22.
TUXEDO
Alla discoteca di via Belfiore 8 il digei Claudio Manzoni vi farà divertire con musica acid, house e tecno. ■■ solo dopo le 22.
BLUES LA CONTEA
Concerto blues alla birreria di corso Quintino Sella 132. Ci sono alle 22 i Fats Band.
POLDO
Fusion e volontà in ■■■ Casale 106 con Balzarani, Serra ■ Mari alle 22 circa.
PERCUSSIONS
Ritmo sfrenato stasera in lungopò Cadorna 4. Alle 23 ■■■■ il percussionista Lalo Komotiva.
PATIO
Alla discoteca di ■■■ Moncalieri 246 suonerà il trio diretto da Ahmad Jamal, alle 22.
CANTINE RISSO
Gli House Band sono di scena nei locali di corso Casale 79, alle 22 ■ stasera.
154 SEVENTH STREET
Concerto rock in strada Settimo 154 ■■■ gli Age of Nonsense, alle 22 circa.

Che fa fare l'amore? Questo e altro. Ce lo dice Massimo Scaglione ■ Mirafiori Come parli, frate? Lo saprà chi va al Massimo. Con i Molino musica piemontese Che altro c'è? La Massoneria e l'Aids, il mondo cristiano e quello dei robot

MASSONERIA
E' uscito un libro, «Filosofia dello Massoneria», firmato da Giuliano Di Bernardo e pubblicato da Marsilio. Con l'autore, stasera alla Campus, ■ volume viene presentato e commentato ■■ Giorgio Cavallo ■ Vittorio Mathieu. S'incomincia più o meno alle 21.
CINEMA COLLEGNO
Al Circolo l'incontro di via Bandini 11 alle 20,30 circa si proiettano i film «U2. Rattle and Hum» di P. Joanou e «Let's get Lost» di B. Weber. Ingresso libero per i soci con la tessera.
AIDS
Alle 21, al collegio San Giuseppe, si parla di «Aids, immunodeficienze primitive ■ secondarie». I relatori sono Giuseppe Cascio, Aiuto nella clinica medica B dell'Università di Torino, e Ciro Ricci, docente di immunologia clinica. Il moderatore ■ Guido J. Paglia. La conferenza fa p■■ del programma di incontri Marcora che prevede, per ■ prossimo 23 novembre: «La medicina termale e le sue indicazioni».
ANNA ■■■ MIRACOLI
Si replica fino al 19 novembre al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 lo spettacolo «Anna dei miracoli», diretto da Giancarlo Sepe ■ interpretato da Mariangela Melato. ■■■ il seguente orario: alle 20,45 e alle 15,30 la domenica. Il costo dei biglietti è di 28 mila lire. Prenotazioni presso il botteghino del Teatro Stabile, in piazza S. Carlo 161: 547.048 oppure 537.998.
L'AMORE AL MIRAFIORI
«L'amore fa fare questo o altro» è ■ titolo dello show che ■ replica fino al 12 novembre al Teatro Mirafiori di corso Cosenza 68, a■■ 21,15, nei giorni festivi alle 16. L'ingresso costa 12 mila lire, 10 mila i ridotti. Lo spettacolo è interpretato dagli attori del Teatro delle Dieci, mentre la regia è di Massimo Scaglione.
AGAMMENONE AL NUOVO
Viene replicato fino all'11 di questo mese lo spettacolo dal titolo «Una giostra: l'Agamennone» al Teatro Nuovo. Il costo del biglietto è di lire 15 mila, 12 mila i ridotti. Presente la compagnia Marcido Marcidorjs & Famosa Mimosa. Il regista è Marco Isidori.
COME PARLI, FRATE?
Ecco tutti i film in programma oggi nelle sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 per la rassegna dedicata alla storia del cinema alle 16,30 si proietta «Ottobre» di Sergej M. Ejzenstejn ■ alle 18,30 «La madre» di Pudovkin. Nella Sala ■ per la rassegna su Moretti alle 21 c'è «Come parli, frate?», mentre nella Sala ■ si proiettano alcuni film del regista Louis Brooks, cui è stata dedicata una rassegna: alle 15,45 e alle 18 «Lulù» di Georg Wilhelm Pabst, alle 20,45 e alle 22,30 «Capitan Barbablù» di Hawks. Ingressi lire 3 mila per gli spettacoli pomeridiani e 5 mila per quelli serali.
ROBOTICA
«Introduzione alla robotica» è il titolo dell'incontro di oggi all'Ancol, in via Principe Tommaso 18, organizzato dall'Associazione Il Laboratorio. Il relatore ■ Demarchi.
MUSICA TORINESE
I prof. Basso ■ Dell'Ara questo pomeriggio alle 17 nei locali della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, parlano di «Una famiglia di musicisti piemontesi: i Molino».
TEATRO JUVARRA
■ replica fino al 12 novembre lo spettacolo di Michele Di Mauro «Terabak, c'era una svolta». Ingressi lire 15 mila lire. Informazioni al botteghino del teatro, in via Juvarra 15, al 513.705.
CRISTIANESIMO
Al circolo culturale Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, alle 18 Mimmo Luca parla di «Il mondo cristiano».
THE STAND IN
Per la rassegna al cinema Fortino, in via Cigna 47, viene proiettato «Things Change», per la regia di David Mamet, con Don Ameche e Joe Mantegna. Ingresso riservato agli abbonati, la tessera annuale a tutte le proiezioni costa lire 45 mila.
PIERO MORANDO
E' l'artista che espone fino al 27 di questo mese nella Sala Esposizioni di corso Francia 135, a Collegno. L'orario delle visite è il seguente: d■■ 16 alle 19, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

GRANDE CONCORSO

VINCI MILIONI

IN BUONI ACQUISTO VOTANDO LA TUA PUBBLICITÀ PREFERITA

JINGLE MANIA

ERA ORA

edizioni musicali
■ discografiche
presenta:

9 **comptours** LE TUE VACANZE IN SENEGAL, TUNISIA, GRECIA, PORTOGALLO, MADEIRA, CRUCI MALTA	5 SUPERMERCATI COMETA CONAD SCEGLIE PER TE	1 MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE **Kappa** ■ COMMERCIALE ■	2 **WOLMER** ... ■ ■	12 **TiI** TORINO VETRO sil CRISTALLERIE, LISTE NOZZE, ENOLOGIA	8 DIAMOND: SE AMI IL TUO CORPO
3 **GARDEN edil** STUDIO E CREAZIONE AREE VERDI	■ ■ IL PROFUMIERE	4 NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s. TENDE, PORTE, COPRITERMO	11 puntodivista IL NOSTRO PIANO BAR	17 IL ■ ■	6 IDROMASSAGGI, SAUNE, SOLARIUM, ecc.

QUESTA SETTIMANA PUOI ■■■■ IL ■■■■ ■ UNA ■ ■■■■ DODICI AZIENDE, SEGNA IL ■■■■ ■■■ JINGLE PREFERITO

■■■■ ..... COGNOME ..... ETÀ ..... PROFESSIONE .....

VIA ..... C.A.P. ..... CITTÀ ..... PROV ..... TEL. .....

IN QUALE RADIO HAI ASCOLTATO LA PUBBLICITÀ? .....

Compila, ritaglia e invia questo tagliando ■■■■ le ore ■ ■■ ■ novembre ■■■■ a: ■■■■■ concorso **"JINGLEMANIA"**, Via Front, 13 - 10135 TORINO

L'elenco ■■■ vincitori dei premi ■■■■ pubblicato ■■ ■■■■■■■■ ■■■■ il 15 ■■■■■■■■ ■■■■

REGOLAMENTO

PRIMA FASE ■ settimane)
- Ogni settimana sono in gara 4 aziende con i ■■■ radiocomunicati (=Jingles)
- Ascoltali sulle 4 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non ■■■■ ■■■■■■■ né fotocopie, ■■ cartoline
- In base alla classifica ottenuta con i tagliandi OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 vincitori, uno per ■■■■ Jingle.

■■■■■■■ FASE (2 settimane)
- Ogni giorno verranno rimessi tutti i 12 jingles sulle 4 radio indicate alle ■■■■ INDICATE
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO). Verrà stilata ■■■■ nuova classifica
- All'estrazione finale, CON 12 VINCITORI, uno per jingle, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi relativi alla ■■■■■■■ fase.

PASSAGGI RADIOFONICI ORE:

■■ ■■	■■ 98.2	■■■■ MANIA ■■ 98,■	■■■ rete reporter 87 ■■ ■■
1° ■■■■	■■■■■		
7,35-11,45-13,25	7,35-11,50-13,35	7,50-9,40-13,40	8,35-11,05-15,20
14,40-18,50-17,15	17,25-17,50-18,50	18,40-18,10-18,10	17,05-17,50-18,50

I PREMI

■■■■ FASE (dal ■ ottobre al 4 novembre)

Per CIASCUNA delle 3 settimane sono ■■■■ palio i seguenti PREMI IN ■■■■■ ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante estratto del jingle classificatosi:

1°) L. 1.000.000 - 2°) L. 750.000 - 3°) L. 500.000 - 4°) L. 250.000

SECONDA FASE (dal 6 al 18 novembre)

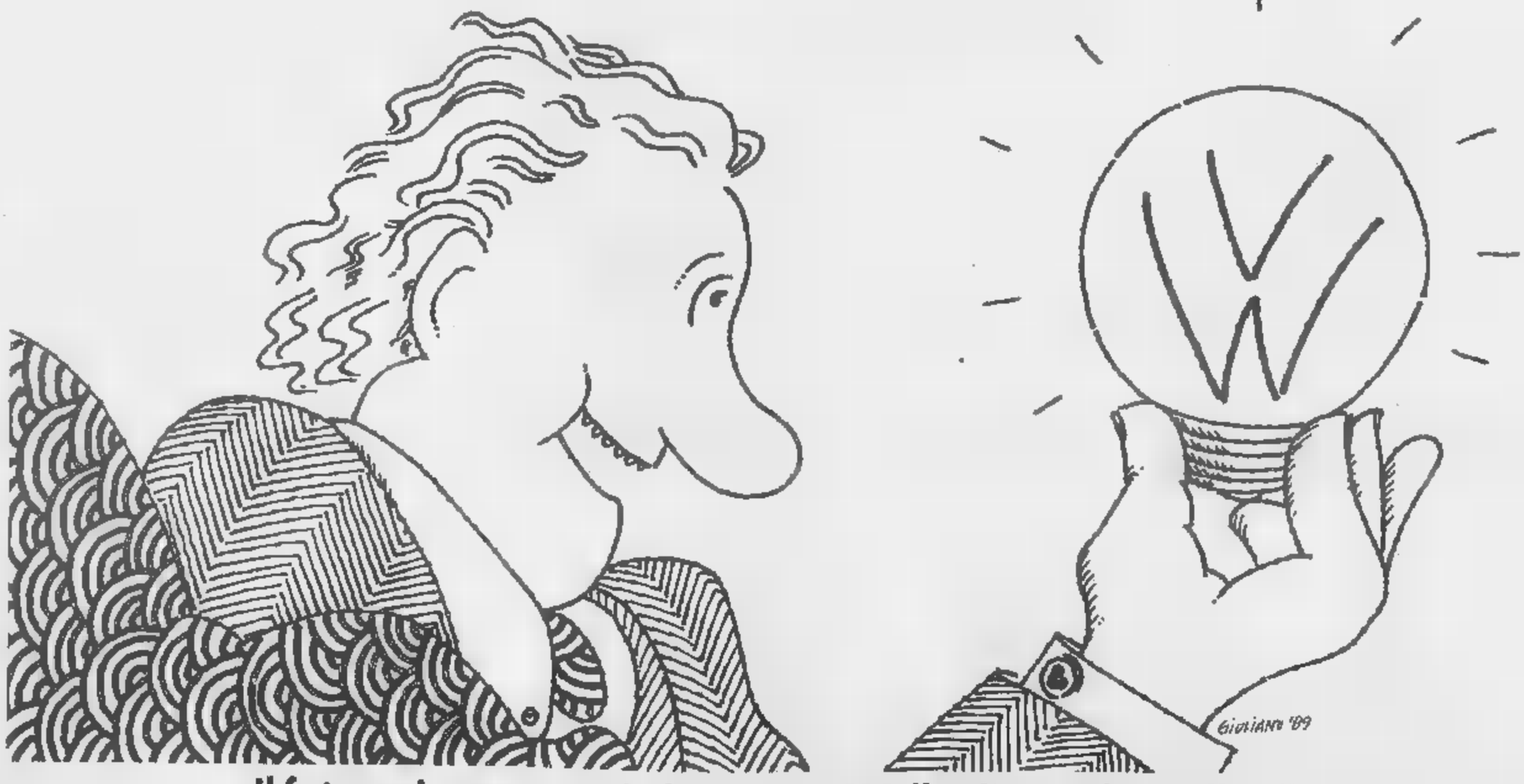
■■■■ fine delle 2 settimane di gioco sono in palio i seguenti PREMI IN BUONI ACQUISTO presso le aziende votate.

Al votante estratto dei jingle classificatosi:

1°) L. 3.000.000 - 2°) L. 2.500.000 - 3°) L. 2.000.000 - 4°) L. ■■■■■■■■
5°) L. 1.000.000 - 6°) L. 1.000.000 - 7°) L. 1.000.000 - 8°) L. 1.000.000
9°) L. 1.000.000 - 10°) L. 1.000.000 - 11°) L. 1.000.000 - 12°) L. 1.000.000

AUT MIN n° [illegible]

cervellino service - torino



Il futuro si preannuncia luminoso. I Volks dicono di ■■ all'inflazione.

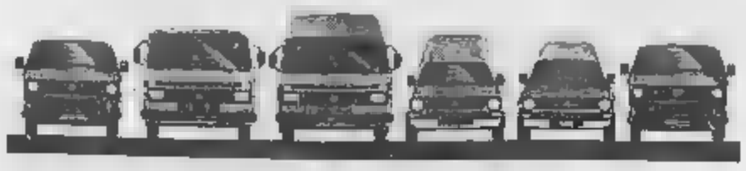
Non tutti sono capaci di far guerra all'inflazione. I Volks sì.

E lo dimostrano. Non c'è che andare ■■ un Concessionario Volkswagen, per acquistare un Tl o ■■ Transporter e un Caddy; per rendersene conto. Belle novità, direte voi.

I Volks sono da sempre sinonimo di lotta all'inflazione, grazie alle avanzate tecnologie di costruzione durano una vita, non si fermano mai, hanno un rapporto costo prestazioni eccezionale.

Ma oggi c'è dell'altro. Dai Concessionari Volkswagen trovate dei Volks attrezzati per soluzioni particolari, ad hoc, con prezzi ancora più bassi di quelli correnti; trovate veicoli nuovi con capacità di ■■■■ ■■■■ più ampie; trovate interessanti condizioni di finanziamento; potete chiedere la valutazione del vostro usato sicuri di scoprire cose inaspettate; trovate, e scusate se è poco, i prezzi ■ altra ■■ anno fa. Vi sembra abbastanza per combattere l'inflazione? Quanti sono capaci di tanto?

Solo I Concessionari Volkswagen potevano essere capaci ■ tanto.



I 200 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA VOCE AUTOMOBILI

I Volks
Capaci ■ tutto.

SCUOLA & DOPO

In un profondo malcontento generale, fino alla metà del mese proseguiranno le nomine dei supplenti, mentre si stanno ormai ultimando quelle degli insegnanti di ruolo

In coda e con rabbia per avere la cattedra

Il calvario degli insegnanti comincia con l'assalto al tabulato delle graduatorie

Anche quest'anno, forse ancor più che gli altri anni, si vive nel mondo della scuola un caos istituzionalizzato che vede come protagonisti insegnanti, allievi e genitori inferociti. Fino a metà novembre proseguiranno le nomine dei supplenti, mentre si stanno ultimando quelle degli insegnanti di ruolo.

Il meccanismo di scelta, per chi non lo conosce, è quanto di più stressante si possa immaginare, dal momento che si svolge in ambiente molto simile alla fiera paesana o al mercato rionale e presenta uno spaccato di situazioni umane e lavorative che si possono solo definire assurde.

Il calvario per gli insegnanti, dalle elementari alle superiori, comincia nel momento in cui vengono rese pubbliche in Provveditorato, con il consueto disordinato assalto per la compilazione del tabulato da consultare, le graduatorie definitive valide per l'assegnazione dei posti per l'anno scolastico in corso.

Quest'anno le varie graduatorie sono state rifatte più volte, dal momento che molti candidati, consultandosi fra loro, hanno potuto rendersi conto dell'infinità di errori nell'attribuzione del punteggio. Insegnanti con almeno otto anni di servizio si sono di colpo ritrovati in fondo alla graduatoria con zero punti, mentre altri con appena uno o due anni di anzianità si sono trovati in cima, sopravvanzando tutti. Di fronte a questi gravi errori, una vera e propria pioggia di ricorsi è andata a cadere sui tavoli già straripanti di carte dei funzionari del Provveditorato, con il risultato che tutto il lavoro è stato rifatto più volte, dilatando i tempi d'attesa.

I computer vengono usati negli uffici di via Coazze? — viene spontaneo chiedersi. In alcuni casi sì, ma chi si cimenta non deve avere molta dimestichezza con questo mezzo moderno. Prova ne è che da sempre gli insegnanti, nel momento in cui vengono esposte le cattedre disponibili in città e in provincia, sono costretti a spingersi, a sollevarsi in punta di piedi o a mettersi in ginocchio per poter copiare sul proprio quaderno i nomi delle scuole scritte a mano, e non sempre in «bella scrittura».

In questi momenti l'insegnante sudato, quasi calpestato dai colleghi, suscita un sentimento di pietà per la sua solitudine; per quella fantozziana accettazione di una situazione che altre categorie di lavoratori avrebbero da tempo rifiutato.

Il sentirsi solo di fronte ad una colossale macchina burocratica che non funziona, si accresce nel giorno delle convocazioni per l'assegnazione delle cattedre. Sia che si tratti di lettere, di matematica o di educazione fisica, il meccanismo cambia, la tensione è esattamente la stessa. Non appena entrano i funzionari del Provveditorato nella sala, gli insegnanti, sciame di api intorno al miele, si precipitano a spiegare le loro situazioni, i problemi, le cattedre che esistono, ma di fatto non compaiono o quelle che risultano disponibili, mentre invece sono occupate.

La reazione da parte dei funzionari è ormai un grande classico che va in scena ogni anno e quest'epoca: urla attraverso il microfono, invito agli insegnanti a stare buoni e seduti, invito ad altri ad andare a protestare altrove o a rivolgersi agli appositi uffici (per altro inaccessibili senza l'apposito pass) e decisione immediata di dare il via alle operazioni, tenere conto di chi, magari dopo anni d'insegnamento, si ritroverà a settanta chilometri da casa per incuria o trascuratezza di chi ha elaborato le disponibilità.

I volti di chi ogni anno deve subire questa specie di tortura sono sempre gli stessi, giovani, meno giovani, addirittura con i capelli bianchi, pronti con i loro quaderni da una parte e con la cartina di Torino e provincia dall'altra, a depennare in rosso, come bravi scolaretti, quelle cattedre che potevano tornar comode anche a loro. Ognuno è chiamato a scegliere, nell'arco di pochi minuti, il lavoro che svolgerà per tutto l'anno, avrà quindi tempo un anno per pentirsene.

Quest'anno, ancor più degli anni passati, il tempo di assegnazione delle cattedre è stato lunghissimo; ogni insegnante chiamato aveva qualche problema da sottoporre e così i funzionari ogni tanto dovevano interrompere le operazioni per verificare telefonicamente se una (al cattedra fosse o meno libera, e così via. Per la prima volta alcune settimane fa un coro inferocito di insegnanti si è levato all'invito di andare a casa, rimandando tutto, perché ora scoccata l'ora della pestaschiulla. Quante pance vuote ci vorranno ancora, perché un tale meccanismo di reclutamento possa essere modificato?

Donatella Actis

FLASH

SOAVISSIMA CON GRINTA

● CAROLINE MUNRO E' CONSIDERATA LA «BOMBA PIU' SEXY» PER ALMANACCHI. E' LA PIU' RICHIESTA STAR DEL «LAMB'S NAVY», IL CALENDARIO PIU' GLAMOUR CHE SIA MAI STATO STAMPATO. (PUBLIFOTO)

IN

Una minestra molto saporita per le anime

Una volta (quando la gente si voleva bene e si aiutava senza nascondersi dietro a chi comanda), una volta, *al dì dij mòrt* (nel giorno dei «Morti») la povera gente soleva *dé sufragi* — così si diceva — *a l'ànime del purgatouri gavandie l'aptit ai pi pòver* (dare suffragio alle anime del purgatorio togliendo l'appetito ai più poveri).

Entro un pentolone sistemato nella piazza del paese, si usava, allora, preparare la *«minestra dl'ànime»* (la minestra delle anime). Un grande minestrone con patate, fagioli, zucca, verdura di stagione (cavoli, sedani, finocchi, carote) con i gusti (cipolle, conserva di pomodoro, ecc.) e le costine di maiale. Il tutto — a giusta cottura — si condiva con *«la cérfuja»*: un condimento fatto con *«lard, basilicò, rosmarin, etc.»* (lardo, basilico, rosmarino ecc.). Una minestra meravigliosa che, ai tempi della mia infanzia sapeva sfamare la *«pòvra gent»* e che, oggi potrebbe, insieme servire ad educare lo spirito.

Erano tempi, quelli, in cui la vita della nostra gente — soprattutto di campagna — era sostanziata di preghiera. Si diceva: *«Chi a sà preghé e sà vìv, convìv, lassé vìv, ginté a vìves»* (chi sa pregare sa vivere, convivere, lasciar vivere, aiutare a vivere): anche perché si era convinti che *«A chi a crid. Nosgnor a provedi»* (A chi crede, Iddio provvede); ed ancora *«Chi a cred a viv për Chiel e për l'autri»* (Chi crede vive per sé e per gli altri). Era una massima fondamentale quella che assicurava: *«A chi a giuta l'autri a vive, Nosgnor o-j lassa nén manché 'l pan»* (A chi aiuta gli altri a vivere, il Signore non lascia mancare il pane). D'altronde — per restare in casa — lo stesso ritengo come un'eredità spirituale le parole di mia madre che raccomandava: *«A sto mond aventa vorèj-je bin a tuti: la Providensa a l'è grandà qualcòsa a provëdrà»* (A questo mondo bisogna voler bene a tutti: la Provvidenza è grande, qualcosa provvederà).

Una cultura — quella popolare, specialmente contadina — che armonizzava le ore della giornata con un continuo riferimento al divino. Si diceva: *«La giornà as passa a travajand, tra 'l Bin dë la matin e dla sèira e 'l dis tre "Ave Maria"!»* (La giornata si passa lavorando tra le «preghiere» del mattino e della sera ed il suono dei tre «Angelus»).

Lo stesso pensiero della morte era un sereno pensiero! Tanto che la vecchia Maria del Ronch — abituata a convivere con il silenzio e la solitudine dei morti — affermava: *«La mòrt? A l'è mach pasé la vesta e passé da l'autrabi»* (La morte? Non è altro che posare la veste e passare dall'altra parte!)... E continuare a vivere in veste nuova!

E la notte che precedeva il *«dì dij Mòrt»* (giorno dei Morti) — ed è — in molti paesi delle nostre campagne — un appuntamento tra coloro che vivono in corpo e colore che convivono in spirito. E quella sera ora — ed è — un momento atteso! Perché era — ed è — giusto che *«Al dì dij Mòrt ij vìv ëd fer a ij vìv d'anchèuj as trovo a preghé insema»* (Nel giorno dei Morti i vivi d'oggi ed i vivi di ieri si trovino a pregare insieme). Ed il Santo Rosario occupava — ed occupa — la prima parte della *«sèira divòta»*!

Poi i vivi d'oggi *(ij vìv d'anchèuj)* mangiavano devotamente *«Le castagne brovà a brusalà»* bagnate di *«Picheta»* (vinello) — dimenticando di farne parte con i conviventi *«vìv ëd jer»* (vivi di ieri), la cui parte veniva lasciata — in testimonianza di convivenza — fino al mattino sulla tavola imbandita.

Nella *«sèira dij Mòrt»* (sera dei Morti), quando, come canta il poeta: *«ij sentié son fodrà 'd feuje sëcche / e la nebia dë vlù sla campagna...»* (i sentieri son foderati di foglie secche e la nebbia di velluto sulla campagna) ora dolce il momento in cui: *«ël rloché a sgruna sle rive / ij bòt dl'arcordansa»* (Il campanile sgranava sulle rive i rintocchi del ricordo).

Una dolce liturgia familiare di sapore ancestrale che, ancor oggi, se risvegliarà nel profondo il senso dell'immortale, ed un desiderio senza fine di pace e bisogno di amare e di essere amati.

Quella pace che nella *«sèira dij Mòrt»* (sera dei Morti): *«.....a svupon l'ora ij rechium minevj / come antlora»* (vapora insieme al «Requiem» come un tempo)!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, Torino.

La liberazione dell'uomo senza miti

Gentile Direttore,
l'articolo di Pier Franco Quaglieni che su «Stampa Sera» del 30 ottobre scorso rievoca la figura di Felice Balbo. Mi sembra un modo serio per tornare a discutere sul cosiddetto (non da Balbo, né da Rodano) «catto-comunismo» fuori da improvvisazioni politiche di cui abbiamo avuto anche recenti esempi.

Ho ben compreso, da tutt'altra sponda, Augusto Del Noce che tutto lo sforzo filosofico e politico di Balbo è consistito nel ricercare la fondazione della azione umana nella storia di una antropologia che andasse «oltre» il marxismo. Ma senza ritornare a quel «prima» del liberalismo, congedato da Balbo in «L'uomo senza miti» come «la più bella di tutte le formule del passato».

Stanno in questo sforzo — comunque se ne giudichi l'esito teoretico — sia la ragione di una ritornante attualità, sia l'indicazione di un terreno comune di ricerca e sperimentazione pratica fra componenti di cultura cattolica, laica, marxista. Il processo di liberazione dell'uomo, come Balbo lo pensa, non è il portato automatico di una storicità senza intenzione, né ha sede esclusiva nell'interiorità del singolo. Deve bensì espandersi in costume sociale operante, in norma istituzionale e in forza giuridica. Criteri importanti, in un momento in cui da più parti si richiama al dovere di «rifondare la politica». Cordiali saluti.

Dario Rei
Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino

Quella chiesa in via Avogadro...

Egregio Signor Direttore,
mi riferisco alla lettera del signor Renato Galfré, riguardante la collocazione dei lampioni.

Da trent'anni ho lasciato Torino, ma sono sempre una vostra affezionata lettrice, non so niente dei lampioni. Però vorrei precisare che la chiesa fra corso Vittorio e corso Matteotti è *SS. Angeli Custodi (via Avogadro)* e la *Madonna degli Angeli* è *in via Carlo Alberto* angolo via Cavour.

Voglia scusarmi e gradire i più distinti saluti.

Anna Ittolla, Milano

La censura per il nudo sui calendari

Gentile Direttore,
credo che Maria Teresa Calloni, dalla «Commissione pari opportunità uomo-donna della Regione Piemonte», esageri un po', nella sua lettera su *Stampasera* del 25 ottobre, a puntare l'indice censore contro le immagini di donne nude esposte qua e là su calendari e affini.

L'indice censore lo si punti piuttosto su chi ruba, su chi amministra male, su chi corrompe funzionari o prende bustarella, su chi va in ufficio a far niente (sarà forse colpa del calendario sexy che lo distrae?).

Le immagini di nudo possono essere valutate solo con il metro del gusto, che, come si sa, è molto soggettivo. La censura, per favore, lasciamola fuori: già ne abbiamo sopportata troppa.

A me, personalmente, dispiacque quando il mio barbiere smise di regalare per Natale calendarietti erotici. Erano un *kitsch* perdutamente delizioso, profumati con essenza di bordello di terz'ordine: le donne, benché nude, sembravano composte studentesse di Magistero: una piccola meraviglia antica. Fantastica era poi l'accostamento, sullo stesso vassoio, di calendarietti religiosi con madonne e santini, offerti in alternativa ai clienti più pii. Esilarante!

Non so se sia stato il «progresso» a cancellarli, quei piccoli lunari pieghevoli con dodici domestiche veneri; questione d'interpretazioni, questione, appunto, di gusti. Una cosa però vorrei dire a Maria Teresa Calloni: il fascino *anche* fisico, la provocazione *anche* nuda, non è certo un handicap, ma una «opportunità» in più. A me non dispiacerebbe apparire nudo in un calendario, se supessi che qualche donna guardandomi godrebbe anche minimi erotici sogni. Ma temo che non avrei successo...

Carlo Molinaro, Torino

Dal calendario Pirelli 1990: il nudo femminile merita la «censura»?

Il controllore si arrende con i balordi?

Egregio Direttore,
vorrei sottolineare la cattiva condizione — vogliamo essere gentili e chiamarla così? — dei mezzi pubblici.

Che ci sia maleducazione, menefreghismo e, soprattutto vandalismo, è evidente. Un fenomeno che coinvolge il mondo, ma sui mezzi pubblici si sta toccando in proposito a Torino un grado molto elevato e l'azienda non fa nulla per porvi rimedio.

A parte le scritte vergognose tracciate con pennarelli, c'è il problema «portoghesi», di teppisti che deliberatamente vogliono pagare il biglietto e se in tre o quattro rimangono del tutto indifferenti a qualsiasi richiesta del controllore.

Ho visto che i controllori a volte due o anche tre ma, davanti a una certa grinta dei «portoghesi», preferiscono lasciar perdere. Perché allora tapino, solo e indifeso, deve pagare e quattro balordi no? Vorrei che l'azienda tramviaria si mostrasse un pochino più energica quando è il caso.

Domenico Ripa, Torino

61%
dei lettori abituali sostiene che Stampasera mette in tavola gli argomenti più vicini alla gente.

71%
sostiene che Stampasera sforna notizie più interessanti da leggere.

73%
è attratto dalla nuova forma di Stampasera.

84%
giudica Stampasera ancora più imbottita ■ notizie.

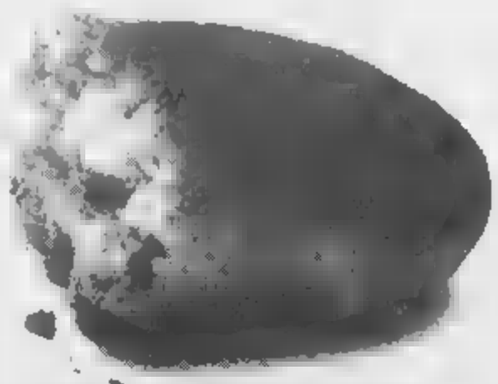
94%
trova molto gustoso il paginone "ViviTorino".

LA NUOVA STAMPASERA PIACE A UNA BUONA FETTA DI TORINESI.

A Torino e provincia l'appetito non manca. E Stampasera ogni giorno ha pane per tutti. Un buon pane a sentire l'Eurisko* e la ■■■ ricerca. Infatti risulta che ai lettori di Stampasera piace Stampasera. Piace il nuovo formato, piace il nuovo modo di stampare la testata, piacciono l'uso dei titoli, l'impaginazione, la scelta delle foto, gli articoli e il paginone ViviTorino - tutto quello che serve per muoversi e vivere in città. E questo è un po' la crosta, croccante e fresca di Stampasera. E se guardiamo la pasta, che è quello che più conta, ai lettori di Stampasera, come vedete, il giornale "va bene così". Fino a qui i dati della ricerca. E a noi viene voglia di ringraziare chi ci segue e ci apprezza. E chi, ogni giorno, ci aspetta come ■ pane quotidiano. Se poi ci divora, siamo ben contenti.

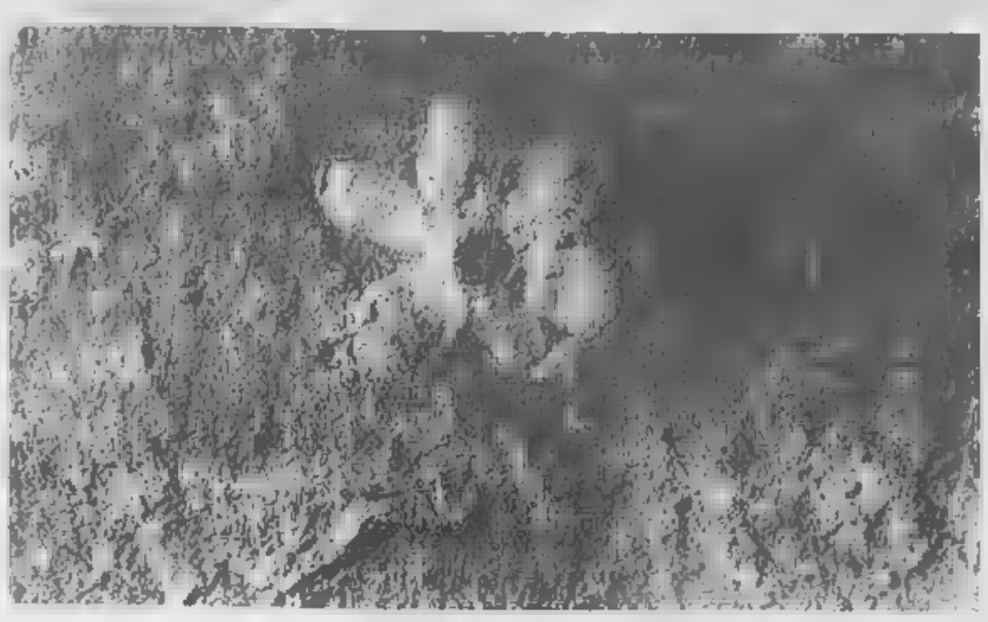
* Ricerca Eurisko. Periodo di rilevazione: 24 aprile - 6 maggio 1989. Campione: 300 lettori di quotidiani e 150 lettori abituali di Stampasera.

Rivoli



STÀMPASERA

Il pane quotidiano ■ Torino e provincia.



TESORI ARCHEOLOGICI
conservati al Museo di Alba «Federico Eusebio», quasi una istituzione-pilota per il criterio modernissimo con cui è stato ordinato dal 1976 fra le pareti del cinquecentesco convento della Maddalena

Le legioni di Roma si sono fermate ad **Alba**

Il ritrovamento di una stele funeraria dedicata a Caio Didio Vicario, nel 1897, suggerì a un docente ligure l'idea di riunire i reperti del sottosuolo albese. Prese così avvio l'attuale museo

Nel 1897 nella vallotta Sansdolive nei pressi di Alba fu rinvenuta una stele funeraria dedicata a Caio Didio Vicario. E' di marmo bianco con un interessante fastigio ornato di uno scudo romano dentro il quale si incrociano due asce e risale al I secolo dopo Cristo.

In realtà non è che uno dei tanti preziosi cimeli di età romana che il sottosuolo albese e il Tanaro hanno restituito a partire dal 1778.

Ma è particolarmente importante perché proprio quel ritrovamento suggerì a Federico Eusebio, allora docente di lettere latine all'Università di Genova, di riunire quell'epigrafe all'altro materiale già rinvenuto e dar vita a un museo archeologico sistemandolo nel liceo della città dove era nato e alla quale si sentiva sempre strettamente legato.

E subito molti privati si fecero avanti con i frutti delle loro ricerche e con le loro collezioni: le antiche pietre divennero così l'arredo del portichetto della scuola.

Con il «figure di Alba Pompeia» Elvio Pertinace, imperatore dal 193 dopo Cristo per soli 87 giorni (calco in gesso nella V sala del museo); Gian Giacomo de Alladio, il pittore albese vissuto tra il XV e il XVI secolo e conosciuto come Macrino d'Alba; il «general Governo» (Giuseppe) come è familiarmente chiamato il valoroso stratega della prima guerra di indipendenza, e Michele Coppino, il ministro della Pubblica istruzione che legò il suo nome alla legge sull'istruzione elementare obbligatoria e gratuita (1877). Federico Eusebio, è uno dei «padri» più venerati dai concittadini albesi.

Anche se, a differenza degli altri — tutti titolari di ■ piazza, una via, un corso — a ricordare il laborioso insegnante esperto di epigrafia e di glottologia e fondatore della Società storica albese non c'è che il museo a lui intitolato.

Dal liceo «General Govone» a fianco della chiesa di San Domenico (che nel portico conserva tuttora reperti medioevali), il museo è stato sloggiato nel 1958 e per alcuni anni è rimasto in magazzino finché nel 1972 si cominciò a pensare a un progetto di ristrutturazione più funzionale che nel 1976 portò alla riapertura del museo nel convento della Maddalena (ingresso da via Parruzza).

Al materiale primitivo arricchito dal frutto di scavi più recenti sono state poi aggiunte sezioni di Geologia e Zoologia e Botanica.

Tutto proviene dal territorio albese: la rassegna si presenta così come un'affascinante avventura nelle Langhe, presentate nel loro più lontano passato e nei loro ambienti naturali.

IL FONDATORE CON MUSTACCHI — Ad accogliere i visitatori è il fondatore stesso, il professor Eusebio, in un ritratto — baffoni a manubrio, pizzetto, colletto duro e gilè — nell'atrio a pianoterra.

Al termine della scala che porta al piano superiore, in una vetrinetta, sono raccolti alcuni oggetti personali: ■ bastone, il cappello, manoscritti, un attestato scolastico di merito per le lettere, il suo scrittoio e una cassetta per la conservazione delle monete.

Nell'ingresso, segnalato da una suggestiva cornice luminosa, è un pezzo curiosissimo: una tomba ipogea a scaglie di pasco del I secolo avanti Cristo affiorata di recente nel quartiere San Cassiano.

Accanto, ■ una podona, è il grande cippo funerario di Caio Cornelio Germano, della fine del I secolo dopo Cristo, rinvenuto nel Tanaro nel 1779. Vi è scolpita una delle epigrafi più significative perché, citando cariche pubbliche presenti solo in municipi importanti, conferma il prestigio di cui godeva all'epoca Alba Pompeia [nata nell'89 avanti Cristo], «una delle città insigni che, diceva Plinio, facevano splendida tutta la regione compresa tra l'Appennino e il Po».

LE ANTICHE PIETRE — Nel museo l'Archeologia occupa otto sale.

Il piano terra, dedicato alla preistoria e alla protostoria (scavi dell'ingegnere minerario Giovanni Battista Traverso nel 19■, del dottor Giuseppe Gallizio nel '43-'45 e del Museo stesso nel '73), presenta asce, accette in pietra verde, raschiatoi e lamette di selce, frammenti e vasi di terracotta, ciotole cordonate (III e II secolo avanti Cristo), spade di stile gallico dell'età del bronzo e i resti di otto individui con il corredo funerario.

Il criterio di esposizione è guidare il visitatore a immedesimarsi nel periodo, documentato dai pezzi esposti con l'aiuto di grafici e pannelli esplicativi.

LA CITTA' ROMANA — Ed ecco al piano superiore disegnarsi la città romana inserita — come mostra la Tavola Peutingeriana — tra i maggiori centri della rete di strade della Cispadana.

Avvalendosi degli studi della Soprintendenza, se ne esamina l'aspetto urbanistico: le strade, le *insulae*, il sistema di fognature, le mura, che erano lunghe tre chilometri e larghe due metri e mezzo lungo un tracciato formante un poligono regolare di otto lati.

Le testimonianze architettoniche sono pavimenti in marmo monocromi e policromi (II secolo dopo Cristo); un capitello con foglie di acanto; un frammento di architrave con un bronzo ■ oggetti di ■■ domestico: macine di pietra, olpi, lucerne, unguentari, anfore, coppe e patere in ceramica.

Tra le lapidi, le urne, le stele funerarie, si distingue ■ calco (l'originale è stato requisito dal Museo di Antichità di Torino) di uno dei migliori esempi di arte statuaria in Piemonte: una testa maschile del I secolo dopo Cristo staccata da una statua di marmo o legno. Venne alla luce scavando nei pressi della cattedrale e si pensa appartenesse a un più antico tempio pagano.

Tra i ritrovamenti recenti, una tomba a croce (al centro della VII sala) che proteggeva l'urna con le ceneri del defunto. Risale al II secolo dopo Cristo e fu ritrovata a Grinzane Cavour.

Di valido aiuto nella ricostruzione della vita quotidiana sono state le epigrafi di cui il museo ha una collezione molto ricca, ordinata secondo un criterio di facile lettura (sala VIII).

LE LANGHE COME ERANO MILIONI DI ANNI FA — La sezione di Scienze naturali occupa tre sale soltanto ma consta di un così vasto patrimonio di reperti — fossili, animali e vegetali — che lì si è dovuti allogare nei magazzini sostituendoli tuttavia a turno così da rinnovare di continuo l'esposizione.

A curare le ricerche e le classificazioni all'inizio fu Carlo Sturani, docente di paleontologia a Torino. Ma proprio durante un sopralluogo in un giacimento a Scaparoni d'Alba, perse la vita in un incidente (1975).

A lui è stata intitolata la prima sala con le collezioni di paleontologia e di minerali (di cui però l'Albese è poverissimo).

E' in questa sala che, osservando le vetrine dei fossili, come in un film di fantascienza che riconduce indietro nel tempo, si può fantasticare sulla nascita delle colline delle Langa milioni e milioni di anni fa.

Ecco il passaggio nel periodo Messiniano; un ambiente lacustre con acque salmastre dove vivevano pochi pesci e alcune libellule, circondato da colline verdeggianti su cui fioriva il Cinamomo (il fiore della cannella), il Liquidambar e crescevano pioppi, querce, olmi, aceri e pini (diversi però dagli attuali), sovrastati dalle giganteschi sequoie che ora si possono vedere solo nelle foreste californiane.

ANIMALI E PIANTE — Nella sala di Zoologia trovano posto insetti, anfibi, pesci, rettili, mammiferi e un'abbondantissima collezione ornitologica.

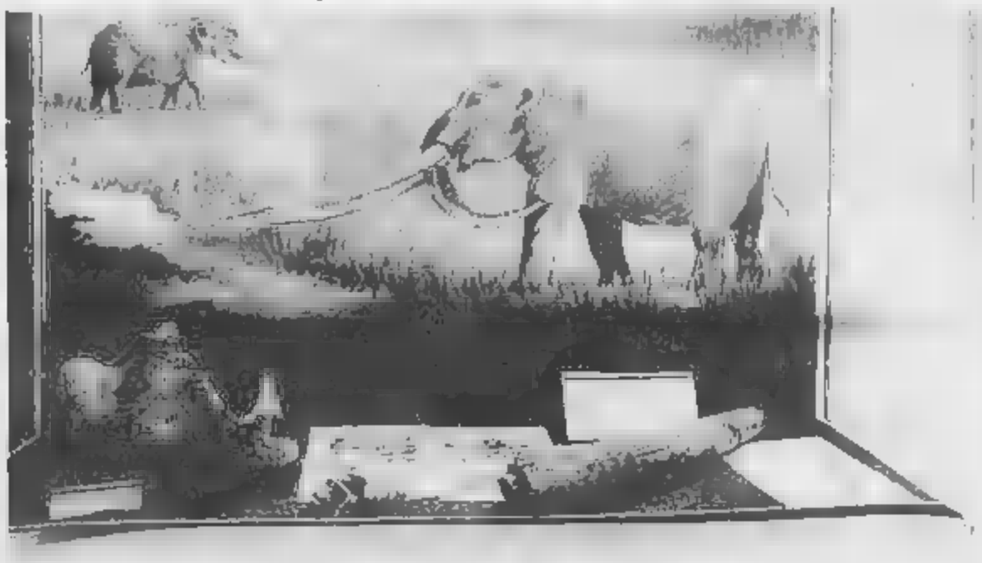
Alcuni pezzi sono di vivo interesse scientifico, come la splendida *Carabus solieri*, il Gambero di fiume, una *Vipera aspis* [lunga 85 centimetri proveniente da La Morra e una specie di *Niphargus* trovata a Montelupo che è ancora oggetto di studio.

Nella sala della Botanica il museo ha cercato di offrire la possibilità di conoscere alcuni aspetti della vegetazione e della flora del territorio.

Se i funghi, conservati in formalina, hanno perso i colori originari, la fotografia ha permesso di presentare con realismo ogni essenza arborea dei boschi albesi: faggi, querce, pini, castagni, frassini, aceri. L'immagine della pianta è corredata da un pezzo di fusto, dal frutto, dalle foglie.

I fiori sono illustrati da fotografie a colori e da preziosi fogli di erbario.

Vittoria Siccero



Il museo «Federico Eusebio» di Alba dal 1976 è sistemato (ordinato con criteri modernissimi) nel cinquecentesco convento della Maddalena, con ingresso dalla porta di via Parruzza.

Si compone di undici sale di Archeologia e Scienze naturali. E' affidato alle cure del conservatore dottor Alessandro Marengo.

E' chiuso il venerdì pomeriggio, ■ domenica e i festivi infrasettimanali e il lunedì.

Per entrare (ingresso a offerta libera) occorre suonare il campanello. Telefono 0173/30892.

Sopra, frammenti di macine nella sala dei reperti archeologici del Museo di Alba. In alto a sinistra un fiore fossile di cannella; ■ destra, un lato del cippo funerario di Caio Cornelio Germano, rinvenuto nel Tanaro nel 1779.
A fianco, a sinistra, la stele funeraria di Caio Didius Vicarius; in basso a sinistra, reperti d'ossa d'Anoteus Arvernensis rinvenuti ■ Montù nel 1979. A destra, microfossili del Pliocene albese

LA TENTAZIONE E' FORTE.

Locomotiva spaziotempo Fiat Lubitsani

TIPO 16 VALE 17.50

LA FORZA ENTUSIASMANTE ■ 138 CAVALLI.

Propulsore di ▬ concezione a 4 valvole per cilindro di 1756 cc. a iniezione elettronica.

Potenza massima ■ ■ CV-DIN a 6250 g/min.

Velocità max ■■ km/h. Accelerazione ■ ■ a ■■ km/h in 8,5 ▬

LA FORZA IRRESISTIBILE DELLA SICUREZZA.

Superiore tenuta di strada assicurata da ▬ scocca particolarmente rigida e robusta e dal sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, di cui gli anteriori autoventilanti. ■ richiesto dispositivo ABS.

LA FORZA SEDUCENTE DEL PIACERE DI GUIDA.

Sedili sportivi a contenimento ottimale.

Strumentazione completa ■ tipo analogico ▬ check panel elettronico a 15 funzioni. Volante a ■ ▬ assistito dall'idroguida.

Rivestimenti esclusivi.

IL BIANCONERO

«Tutti commettono errori, ed è normale; ma se sbaglia il portiere è subito processo»

UN NAPOLETANO

Carnevale fa il McEnroe del calcio: «Sono stanco e un po' di riposo mi farebbe bene»

La difesa di Marocchi: giù le mani da Tacconi

Gli azzurri «tirano» in provincia: ieri a Vicenza circa 10 mila spettatori hanno assistito all'allenamento. Maldini il più applaudito, Serena fischiato dopo un bisticcio con un ragazzo

VICENZA ● Aveva ragione la Federazione: la Nazionale di calcio in provincia «tira». E alla grande. Al primo allenamento di martedì nel campo di Sovizzo c'erano tifosi, ieri al «Menti» di Vicenza hanno riempito quasi mezzo stadio per una partitella con una formazione giovanile. E per l'incontro di sabato sono pronti in 28 mila, è tutto esaurito. Il pubblico ha già fatto le scelte: il più acclamato in assoluto è Paolo Maldini, il più «beccato» Serena. Forse per un paio di lisci in area e una specie di battibecco con un ragazzino che lo sfotte. Il più «sopesato» sembra invece Ciro Ferrara: per tre o quattro volte chiama il pallone, libero, e regolarmente lo ignorano.

Un caso, nessuna questione di rivalità da spogliatoio. Spogliatoio che però è una delle zone oscure della Nazionale attuale. Tra innesti giovani (Baggio, Berti, Crippa, Marocchi), ritorni dopo lunghi infortuni (Donadoni) e scarso impegno delle partite amichevoli, potrebbero nascere problemi di amalgama? Insomma nell'82 il Mondiale è stato vinto anche per la forza del gruppo: e adesso? *«No, lo spogliatoio è buono, direi sui livelli di quello del Mundial spagnolo* — rassicura Bergomi, solo 26 anni e unico reduce dell'82 — *certo bisognerà vedere come arriveremo all'estate del '90. Già ai campionati europei abbiamo visto che le cose tra noi funzionavano, quindi non penso ci saranno problemi. Molti innesti nuovi? E' giusto, bisogna provare tutti. In fondo in Spagna Beatzot ha trovato proprio nella fine giocatori diversi. E ci ha azzeccato»*.

Così il dualismo del giorno Baggio-Donadoni non dovrebbe provocare crisi. *«Baggio è sicuramente molto forte* — dice il centrocampista del Milan — *da parte mia voglio solo mantenere la migliore condizione possibile e basta. Sto lavorando, comunque posso fare meglio...»*. Chi invece in questo periodo preferirebbe lavorare un po' meno è Casnevale. Che come McEnroe si lamenta per lo stress da superattività sportiva. *«Se sono stanco per i troppi impegni tra campionato, Coppa e Nazionale? Sì, ho già espresso un mio parere. Anche perché c'è Cureca infortunato. Se si potesse riposare un poco, tanto meglio. Sono anche disposto a mettermi da parte per un certo periodo, per riprendere forze»*.

L'ultima insolita ammissione di eccessiva stanchezza psicofisica è arrivata domenica scorsa dall'allenatore della Fiorentina, Giorgi. Che ha parzialmente giustificato la sconfitta di Bologna dicendo: *«I ragazzi avevano nella testa ancora la partita di Coppa»*. Roberto Baggio e i colleghi viola si sentivano veramente così stanchi e depressi domenica? *«No, personalmente non avevo problemi* — dice sorpreso Baggio — *abbiamo preso un gol, tutto lì. Se la squadra ha pagato per il mercoledì di Coppa bisogna chiederlo a Giorgi, non a me»*.

Carnevale a bersaglio durante l'allenamento-partita di ieri pomeriggio contro gli allievi del Vicenza

A proposito di gol presi Marocchi si improvvisa difensore di Tacconi, sotto accusa per la sconfitta di Milano. Una confessione sincera: *«Quello di domenica è stato un piccolo errore ingigantito dal gol* — spiega il giovane centrocampista juventino — *Insomma errori ne facciamo tutti in continuazione, ma per chi sta in porta diventa tutto più difficile»*.

Da Agostini invece viene coinvolto nella questione violenza in partita-violenza sulle gradinate. *«Un giocatore quando è in campo tenta di dare tutto per la squadra e magari finde in provocazioni di cui non vorrebbe essere protagonista. L'esempio di Baggio con Dall'Olio? Dovrebbero fare come lui molti altri giocatori»*.

Pullman in partenza per l'hotel Villa Michelangelo. Gigi De Agostini è l'ultimo. Corre, ma alla domanda «E il tuo ex Verona ultimo in classifica?» si blocca, cerca perfino un posto tranquillo per parlare: *«Mi dispiace molto. Sono amareggiato perché con i gialloblù ho passato anno bellissimo. Ma possono ancora farcela»*. Grande ottimismo, chissà non avanzi un po' anche per la Nazionale di Vicini.

Sandro Mognon

Ancelotti spera di indossare ancora la maglia della nazionale

Operato al ginocchio per la quarta volta, mette fine al suo calvario e vede il mondiale

Ancelotti, un po' d'azzurro dietro l'angolo

L'intervento eseguito dal professor Perugia ha rimesso a nuovo il giocatore, ma annuncia tempi di recupero più lunghi del previsto e quindi Carlo non giocherà a Tokyo

MILANO ● Per la quarta volta ieri ha offerto il suo ginocchio destro ai ferri del chirurgo: una cavia, un caso del sistema calcistico, una vittima dello spettacolo domenicale? Carletto Ancelotti è un po' di tutto ma nello stesso un po' di nulla e questo è soltanto un calciatore bravo quanto sfortunato, uno che di fronte ai colpi del destino non si arrende, incassa e poi torna puntualmente sul ring.

«Arrivederci al 17 dicembre a Tokyo» ha salutato prima di entrare nella sala operatoria della clinica in cui il professor Perugia gli ha messo a posto il ginocchio. Ancelotti non vuole saltare la sfida per la Supercoppa con i colombiani: ora che nella sua bacheca personale dopo lo scudetto, ha messo anche la Coppa dei campioni può insaccare un terzo, prestigioso trofeo? Ma a quanto pare i tempi di recupero saranno più lunghi del previsto ed il centrocampista dovrebbe essere solo spettatore, visto che si parla di uno stop di quaranta giorni.

«In verità pensavo che il famoso proverbio: non c'è il due senza il tre si fosse concluso ma a quanto pare il mio ginocchio sta prendendo gusto a questi interventi. D'ora in poi dirò: c'è il tre senza il quattro, augurandomi che la serie non prosegua all'infinito anche perché come calciatore in fatto di legamenti e menischi ormai ho poco da offrire. Il professor Perugia? Ormai lo considero più il mio secondo padre che un medico, tanto è la confidenza che è venuta a crearsi fra di noi. Io ho piena fiducia nei suoi confronti: l'avevo raccomandato al Milan anche per Gullit, ma poi Ruud ha preferito dirottare altrove. Io non posso lamentarmi, semmai devo lamentarmi di me».

Ancelotti è fatto così, una nel Milan annullata velocemente con un impegno che può dare soltanto una volontà di ferro.

Prima di partire per Roma è stato raggiunto da telefonata di Vicini: *«Carlo fatti operare e stai tranquillo: quando è il momento verrai convocato, ad come io non rinuncio per i mondiali. Non ti chiamo per queste amichevoli perché non c'è bisogno di sollecitarti, so benissimo quello che vali»*. Parole dolci come musica, rinfrescanti come acqua di fonte: una specie di benedizione che Ancelotti è portato dietro a Roma convinto che dietro all'angolo, oltre a tanta sfortuna, ci sia anche un raggio di sole, qualcosa di più di una semplice speranza.

L'ex contadino della bassa, che non si è mai arreso alle tentazioni delle metropoli (anche a Milano vive in campagna, a Castellanza, presso Legnano), non può ora arrendersi a qualche botta di troppo: ha fretta di tornare in campo, di mollare altre sventole, quelle da 100 all'ora.

Giorgio Gandolfi

Non esistono più campioni che abbiano le caratteristiche della nostra regione

Ma dove è finita la «Razza Piemonte»?

Forse il passato agonistico è stato da noi troppo glorioso e oggi i «nipotini», che sono bravi, non si dimostrano forti come i loro antenati sportivi

Girando il mondo per sport, si raccolgono caratterizzazioni marcate, a proposito di questo o quell'atleta: è un friulano, si dice, sottintendendo che è forte, duro e puro, abituato a faticare (ma non si dice *«è un giuliano»*, eppure si tratta della stessa regione). E' un sardo, si dice, volendo far capire che il tipo è volitivo e coriaceo al tempo stesso. E' un siciliano, guizzante e imprevedibile. E' un ligure, attento e parsimonioso amministratore delle forze. E' un veneto, lavoratore sodo e anche sordo a lusinghe. E' un toscano, caratteraccio utile per il disbrigo di certe pratiche sportive.

Stranamente non si dice *«è un lombardo»*, anche se in realtà la regione Lombardia produce quantità enorme di atleti di valore: si potrebbe usare, per giusta simbologia, il dinamismo di Milano e dintorni. E invece no, la lombarditudine nello sport misteriosamente è assunta come caratterizzante. Men che mai si dice *«è un ligure»*, *«è un campano»*, *«è un umbro»*. Un pochino si dice *«è un pugliese»*: un veneto del Sud, insomma. Non si dice *«è un emiliano»*, si dice invece *«è un romagnolo»*: brillante, estroverso, mai disposto a lasciarsi abbattere dagli eventi.

Non si dice *«è un molisano»*, non si dice *«è un marchigiano»*, non si dice *«è un lucano»*, si dice poco *«è un abruzzese»*, poco *«è un calabrese»*.

Nello sport, grossi pezzi d'Italia non vengono connotati per niente. E invece piccoli pezzi hanno caratterizzazione spinta: è un valdostano, dunque uno automaticamente esperto di scalare vette della vita. E' un altoatesino, un sudtirolese, un tedesco implacabile nel superorganizzare la propria forma volontà (un po' come il «razza Piave», caratterizzazione stretta geograficamente e vastissima patologicamente). E' un trentino, sano e genuino (quando poi Trento produce pochissimi sportivi di valore, e ultimamente poi soltanto nel ciclismo: nessuno scalatore, ad esempio).

E siamo al piemontese. Si dice o no *«è un piemontese»*, nel mondo dello sport? Non si dice più, o lo si dice meno di una volta. La regione Piemonte ha perso la sua *leadership* nel mondo sportivo nazionale, per ragioni a noi misteriose anche se chiarissime a una certa sociologia: che però non spiega come mai il mondo industriale premia la crescita di atleti in Lombardia, li uccide in Piemonte, come mai si può crescere calciatori e ciclisti anche a Milano, e proprio no a Torino, quando le due città sono abbastanza simili, al di là di certi stereotipi che vogliono differenziarle (ci ricordano, questi stereotipi, quelli sulla lingua inglese parlata dagli inglesi e dagli statunitensi).

Non c'è più il piemontese tipico dello sport: eppure la regione ha prodotto Coppi e Girardengo, Rivera e Boniperti, Berruti e Arese, Baloncieri e Bettega, Damilano e la Leone, Varzi e Farina, Balmamion e Valetti, Camusso e Mariano, Zilioli e Defilippis, e tanti altri «piccoli» di valore del nostro sport, in tante specialità. Forse per il passato troppo glorioso si osita a premiare un aggettivo qualificante gente non brava gli antenati.

Si gira l'Italia per sport e il piemontese è sempre meno citato in quanto tale. Ma mica possiamo arrabbiarci: provi qualcuno, per gioco, a dire, a dirsi come deve ragionevolmente essere un piemontese nello sport. Se ce la fa, è perché ha fantasia da siciliano, rigori da altoatesino, attenzioni da ligure...

Il pallone fatto gemme

Proviamoci, non costa niente. Angelo Augero, torinese, tagliatore di pietre e creatore di gioielli, ha patito il furto a mano armata pallone di gemme, creato per il miglior portiere di Italia 90.

L'assicurazione era soltanto per i momenti di esposizione, lui è stato fermato da tipi col mitra (un'auto ha affiancato la sua, si è arreso subito, giustamente) sulla tangenziale di Torino: usciva da una mostra di orefici, forse è stato sbagliato bersaglio, c'era gente con ben altri valori.

Il pallone è una sfera d'argento ricoperta da esagoni e pentagoni neri e bianchi di quarzo e ossidiana. Un pezzo invendibile. E le pietre, 1200 carati circa, 800 altre, sono anch'esse troppo caratterizzate, e da frantumare perché acquisiscano un minimo valore commerciale.

Il valore di 150 milioni tiene conto anche delle 3450 ore di lavoro. Impossibile rifare tempo il pallone, non con aiuti: consistente quello offerto da orafi tedeschi, che però vorrebbero il pallone per le loro esposizioni proprio sino al giorno di inizio dei Mundial. Augero, due figli che giocano a calcio portieri (di qui l'idea del premio al 1 dei nu- 1), dice che l'unica soluzione è restituzione. Pensa che un appello possa servire. Eccolo. Secondo lui il pallone potrebbe anche essere stato gettato in un fiume, da gente che non ha constatato l'impossibile commercializzazione.

Fu ritrovata in circostanze misteriose la Coppa Rimet, sparita in Inghilterra prima del Mondiale '66. Si ripete la Storia, potrebbe anche ripetersi questa storia.

Gros e Moser, razza Piemonte e razza trentina, pedalano sotto la neve

Quando il calcio dei giovani si mette nelle mani del prete

Don Aldo Rabino, cappellano del Toro, è anche presidente della Lega piemontese. «Varerò un corso per dirigenti. Le scuole di calcio? Attenzione alle speculazioni. Ricordi granata: quando Fuser toccò due volte la statua di San Pietro e segnò 2 gol alla Roma»

Don Aldo Rabino, nuovo presidente della Lega giovanile piemontese

Fuser, due gol alla Roma per... intercessione di San Pietro

Fa Rabino di cognome e Aldo di nome, ha 50 anni e da agosto è alla presidenza del Comitato regionale della Lega giovanile sotto la cui giurisdizione operano 563 società, oltre 2 mila squadre e si muovono circa 40 mila ragazzi. Notizia di *routine*, sembrerebbe di poter dire, se non fosse per un particolare: poiché, davanti a Rabino, andrebbe posto un «don». Ciò — fatto inedito per il nostro Paese — a raccogliere l'eredità dell'incarico che è stato per 10 anni del cavalier Vittorio Barbotto e per di Salvatore Fusco, attuale presidente della Lega regionale, è stato chiamato un salesiano, noto nell'ambito calcistico per essere cappellano del Torino ma anche per l'attività multiforme che ha prestato per decenni in campo sportivo.

Una novità che nell'ambiente non ha destato eccessiva meraviglia proprio perché don Rabino — da 11 anni consigliere della Lega — è una figura molto nota nell'ambito calcistico ma che non ha mancato di stupire chi osserva saltuariamente le cose calcistiche piemontesi. E' il diretto interessato, tuttavia, a offrire la chiave necessaria all'interpretazione di una nomina federale abbastanza inconsueta: *«Dopo aver rifiutato l'anno scorso, ho esitato ancora una volta prima di accettare. Ho tanti impegni, c'è il pericolo di non riuscire ad assolverli bene. La spinta mi è stata data dal nuovo indirizzo federale che ha fatto suo il motto: "Volontariato, servizio, educazione". A questo punto non avrei potuto rifiutare»*.

La presidenza di don Rabino non equivarrà a una presenza formale, anzi, sotto la cenere delle idee, cova il fuoco di progetti rivoluzionari. E' in vista, ad esempio, un corso per la formazione di dirigenti. Iniziativa che potrebbe far pensare a sfiducia nella categoria. Non teme di urtare la suscettibilità di qualcuno? Il volto di don Rabino si apre in un amabile . *«Credo che l'aspetto culturale sia essenziale e proprio per questo ho pensato di organizzare a dicembre un corso formativo con docenti di varie discipline che terranno lezioni sugli aspetti legali, medici, assicurativi, disciplinari e fiscali dello sport agonistico»*.

I motivi dell'iniziativa? Eccoli: *«C'è scarsa preparazione, non per nulla è statisticamente dimostrato che la categoria dei dirigenti è quella più bersagliata da squalifiche. Spesso i ricorsi vengono respinti perché non formulati in maniera adeguata, siamo alle prese con ingorghi burocratici inammissibili. Ma lo sapete che ancora oggi esiste la cosiddetta tessera impersonale, priva di riferimenti anagrafici, che viene consegnata al dirigente che per l'occasione si accolla la responsabilità della squadra?»*.

Scuole di calcio, attenti al *bluff*. E' un grido d'allarme che lancia il neopresidente, consapevole che l'esplosione di una moda può portare a speculazioni. *«Rappresentano una realtà positiva ma a patto che siano controllate e si avvalgano di istruttori qualificati e non di praticoni e insegnanti improvvisati. La scuola può rappresentare un business di proporzioni notevoli ed è per questo che occorre vigilare: succede pure che alla fine del corso gli organizzatori, dopo aver incassato le quote prestabilite, vendano intere squadre»*.

Gli arbitraggi costituiscono l'oggetto di un'altra innovazione che don Rabino vorrebbe proporre. *«A dirigere le partite giovanili sono chiamati i dirigenti dei club ospitanti con tutta la sequela di proteste, malcontenti e polemiche che tale situazione può originare. Perché allora non ricorrere agli arbitri che hanno lasciato l'attività e che affiancherebbero al volo l'occasione per tornare al calcio su piano completamente amatoriale? Si offrirebbero loro motivazioni importanti acquisendo garanzie di equità e serietà che non abbiamo»*.

Ma in proposito, don Rabino crede di poter giocare anche un'altra carta, rivolgendosi addirittura all'altro sesso: *«La violenza, in campo e fuori, è all'ordine del giorno e allora penso che un buon deterrente potrebbe consistere nel chiamare in causa ragazze diplomate all'Isef: prima di rivolgere una parolaccia all'arbitro o, peggio ancora, creare un'atmosfera di minaccia, i ragazzi ci penserebbero bene»*.

L'ambiente compassato e tradizionalista del calcio giovanile sembra squassato da un ciclone ma incoraggiamenti il neopresidente non ne riceve molti. Anzi, sono più frequenti le manifestazioni di diffidenza. *«Spesso mi sento dire: "Il corso per dirigenti? Non riuscirai a tenerlo. Le scuole di calcio? Eh, un bel problema". Ma non mi perdo d'animo nonostante mi sia accorto che, dopo tante parole, quando si tratta di andare sul concreto gli aiuti si diradano»*.

Calcio giovanile e Torino, dal dilettantismo assoluto al professionismo più spinto: mondi ed esperienze contrastanti attraverso i quali — sembra — si può navigare senza disagio. I ricordi si accavallano, amarezze e soddisfazioni forse si compensano. Don Rabino sorride. *«L'anno scorso a Natale i giocatori mi fecero un dono accompagnato da un biglietto firmato "I tuoi ragazzi". Dell'omaggio poteva importarmi poco ma la dedica mi commosse. Oppure l'attaccamento di Berrutto: da anni non è più con noi, ciononostante mi telefona regolarmente. E Bresciani? Benedetti mi avvertì che il suo amico non voleva più dare la maturità. Gli parlai, lo convinsi, l'esame fu superato e Bresciani non finirà mai di ringraziarmi»*.

Qualche volta nei «ragazzi» fede si trasforma in scaramanzia ma don Rabino... chiude un occhio. Rammenta un gustoso episodio: *«In occasione della trasferta a Roma, l'anno scorso andammo a San Pietro dove, in segno di venerazione, si è soliti lasciare un piede del Santo. Fuser, altri, lo fece, quindi ci disperdemmo nella basilica. Quando lo rivedemmo, ci disse: "Sono andato a toccare il piede una seconda volta, non si sa mai". Il giorno dopo, segnò due dei tre gol con i quali il Toro superò la Roma. Immaginatevi i commenti»*.

La chiacchierata si è fatta lunga, don Rabino avrebbe tanti argomenti da raccontare ma deve andarsene, lo attende una visita alla sezione Pinerolo, l'ultima del giro che ha compiuto attraverso il Piemonte (*«Le visito tutte periodicamente, tanti mi ringraziano, dicono che erano abituati»*). Il sacerdote ha impegni scolastici e poi è l'animatore della grande casa di Mura, in Val d'Aosta, dove confluiscono giovani per ritiri spirituali, settimane bianche e corsi di aggiornamento nonché l'ispiratore dell'operazione Mato Grosso, in Brasile, dove, sotto la guida, continuia di giovani hanno messo in piedi moderno complesso per la lotta alle lebbra. Insomma, si può dire che le antenne della monte spaziano da un continente all'altro ma quelle del planeta di via Volta, dove ha sede il comitato, tra quelle che vibrano più intensamente.

Piercarlo Alfonsetti

Koetting con il maestro Platini: quelli erano bei tempi!

LA TRISTE ODISSEA DI KOETTING, EX TALENTO JUVENTINO

Da Platini alla Rivarolese

Ha vinto uno scudetto, poi è retrocesso fino alla Promozione

Quattro anni fa giocava a fianco di Platini, Boniek, Tardelli. Oggi i suoi compagni si chiamano Refolo, Cagnasso, Bona. Lui è Giovanni Koetting, 27 anni, centrocampista. Dalla Juventus alla Rivarolese. Dalla squadra vincitrice — nei tre campionati da lui disputati — di scudetto, Coppa Italia, Mundialito, Coppa delle Coppe, Supercoppa e Coppa dei Campioni, fino alla Promozione.

Finiti gli anni dei grandi scontri negli stadi di tutta Italia ed Europa, è cominciata per lui l'epoca grigia sui campi di Casalle, Borgaro, Chieri, Canolli. *«Una carriera che poteva durare di più, la mia»*, ammette. Ma rimpianti non ne ha proprio: *«Non ho soddisfatto le mie aspirazioni, quelle che avevo a sedici anni. Non ci sono riuscito, ma me ne faccio un cruccio»*.

Un uomo di poche parole, con la faccia da ragazzo, che si illumina appena quando ricorda gli inizi di una carriera che poteva decollare: *«Avevo i sogni che si hanno da bambini. La grande squadra... A dieci anni ho fatto il provino Pedrale, alla Juventus. Mi hanno preso subito. E ho cominciato la trafila. Ogni anno ne scartavano qualcuno. Io rimanevo sempre lì»*.

Poi, otto anni nella squadra giovanile. Koetting prometteva bene: ventisei partite in Nazionale Juniores. Buona tecnica, riservato il carattere. *«Dicevano che ero un freddo, ma non mi conoscevano»*. Quindi in prestito all'Udinese, un campionato nella Spal e infine, il traguardo dei suoi sogni: la Juventus. Tre stagioni esaltanti, dall'82 all'85, con Cabrini, Scirea, Tardelli, Rossi, Boniek, Platini. *«In quei tre anni abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere»*. In tutta una manciata di partite. *«Ma io volevo giocare da titolare. Allora ho deciso di lasciare la Juve, anche se avevo ancora due anni di contratto»*. Una scelta non facile. *«Ma se ti piace giocare lo fai»*. E dopo? *«Un attimo di sbandamento. Ti cambia la vita. Oggi ne sto uscendo»*.

Quell'attimo, durato qualche anno, è l'crudità di un'esperienza che ha lasciato un segno profondo, *«ma adesso — dice — ci penso quasi più»*. E infatti degli anni belli della Juve parla poco, a fatica: *«Uno spogliatoio molto unito, dalla maglia numero uno alla diciotto»*. Dei compagni ricorda con piacere Boniek (*«Giocavamo a tennis insieme, ma per il resto ognuno faceva la sua vita»*), ma i momenti con la Juventus di cui conserva un ricordo forte sono tragici: *«La tragedia di Bruxelles, con tutta la delusione, la disperazione, il panico. Io ero in tribuna, con Bizzotto e Pioli, e abbiamo assistito al massacro, impotenti»*. Poi la morte di Scirea: *«E' stato l'altro grande dolore che mi ha dato il gioco del calcio»*.

In quei giorni fece visita alla moglie di Scirea, ma è stato l'unico e ultimo contatto con il mondo della Juve. *«Da quando ne sono uscito non sono mai più tornato a sede. Non che mi abbiano mandato via, ma potevano trovarmi una sistemazione più adeguata»*. Dalla Juve ad Ancona, in C1. Prezzo: 900 milioni. E un sacco di problemi, da quelli fisici a quelli di società. Decide di lasciare il professionismo, e quel mondo *«in cui circola troppo denaro, e il valore della persona è relativo»*. Sbarca ad Ivrea, quindi passa alla Rivarolese. Cosa significa per un professionista lasciare tutto e andare a giocare in Promozione? *«Una bella fatica. Nel mio caso una fatica doppia, perché arrivavo dalla Juve. Ho dovuto lottare con un ambiente difficile. Finché avevo una posizione, nessuno ha osato toccarmi. Ma la Juve è la squadra più amata e odiata, e per chi scende, me, questo è il dazio da pagare»*.

La voglia di giocare Koetting non l'ha persa. E adesso che ha fatto il pace con quel suo passato «grande» che non ha dato i frutti sperati, a Rivarolo ha trovato la serenità. Si diverte, *«vedo avanti tranquillo, in società seria, dove si apprezza l'uomo, non solo il giocatore»*. Nel suo futuro un impiego in banca, *«poi vedrò continuare a giocare. Ma ho una moglie, e una figlia piccola. Vorrei passare le domeniche con loro»*. Se continuerà con il calcio, la squadra a Rivarolo.

Brunella Giovara

Domani presentiamo Cenisia

Dietro alla Torino del grande calcio professionistico, ci anche altre realtà sportive. Soprattutto a livello giovanile, c'è tutto un mondo da scoprire, fatto di ragazzi che corrono dietro ad un pallone e ai loro sogni.

Stampasera quindi vuole gettare luce su questo società della Torino-baby, mettendo a fuoco i piccoli e grossi problemi di ognuna. Ogni settimana ne salirà una alla ribalta. Domani iniziamo con il Cenisia Nopontha.

"un problema"
L'ALCOOL
AA
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42

TORINO
PALASPORT RUFFINI
11 - 12 NOVEMBRE
TRIAL
INDOOR MONDIALE
CON I 10 PILOTI
PIÙ FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18.30
NON SOLO MOTO
via Verona 22
Tel. 011 - 3352911-544526
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

ALLEVAMENTO DELL'IDA
dispone cuccioli di: Rottweiler, Alani, Boxer, Riesenschnauzer, Siberiani, Huski, Airedale, Terrier, Vesthighland, Yorkshire, Bulldog, Chow-Chow.
Telefonare 011 91.91.502

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 13 novembre ore 17,30 e 21

CASORATI
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da Giovedì 9
a Domenica 12 ore 10-23
SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - 535.093

IN TEMPI DIVERSI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
- Erogazione diretta.
- Tassi competitivi.
- Rate costanti indicizzate.
- Durata da tre a quindici anni.
- Ipoteca di primo o secondo grado.
gabetti finanziamenti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Si è conclusa dopo tre giorni la fuga solitaria della Ipifim

I timori di Guerrieri si stanno dimostrando fondati

Il crollo della squadra torinese, raggiunta in testa alla classifica dalla Stefanel, è stranamente coinciso con l'uscita dal campo di King, l'americano della Fantoni

L'Ipifim è caduta ieri sera inaspettatamente a Udine, sconfitta (97-86) dalla Fantoni nell'ottava giornata della serie A2. Il primato solitario dei cestisti torinesi è durato soltanto tre giorni: l'Ipifim è stata raggiunta dalla Stefanel Trieste che è passata come un rullo compressore sull'Annabella Pavia.

La serie positiva della squadra di Guerrieri si è formata a otto vittorie consecutive: c'è da credere che questo numero diventi innominabile, per il superstizioso allenatore torinese. L'otto è anche il numero di maglia di Della Valle, irriconoscibile nel confronto con Bettarini, il giocatore che avrebbe potuto essere al posto in regia dell'Ipifim.

E' stata sconfitta netta, senza attenuanti: l'Ipifim è riuscita a stento a neutralizzare la partenza folgorante (12-2) della Fantoni e chiudere il primo tempo con un vantaggio irrisorio (46-43) ma comunque promettente. E' colata a picco, invece, nel momento più delicato per la Fantoni: la prematura uscita dal campo di King, uno dei due americani dei friulani, incappato nel quinto fallo personale all'incirca al 5' della ripresa. Quell'episodio ha dato una svolta assolutamente inattesa alla partita: invece della rimonta dell'Ipifim, si è assistito al trionfo degli udinesi. La Fantoni ha preso il largo raggiungendo 17 punti di margine: una grande prova di carattere per una squadra reduce da un imprevisto scivolone casalingo, una prestazione superba di McDowell che ha giocato per due.

Achille Milani, la guardia torinese nei panni dell'ex, si è rivelato, purtroppo per l'Ipifim, un buon profeta. *«Se McDowell gira, la Fantoni diventa squadra molto pericolosa»*, aveva detto: l'americano ha segnato punti, Udine ha vinto in carrozza la partita più difficile.

Pur l'Ipifim è stato soltanto un incidente di percorso? Questa sembra la spiegazione più logica: d'altronde, è stata una giornata nera per le capolista: perfino la Ranger, che fino a ieri pareva imbattibile, ha perso con un'avversaria «debole» (Montecatini) l'imbattibilità in serie A1. Non è comunque il caso che si preoccupino più di tanto i tifosi torinesi. La controprova arriva presto, domenica prossima a Cantù contro la Teorema di Arese, una squadra all'incirca dello stesso valore della Fantoni. A forza di ricevere complimenti l'Ipifim si è forse deconcentrata per una sera: è la spiegazione più attendibile, ripetiamo, ma già sabato scorso con la Kleenex la squadra torinese non stata brillante come in altre occasioni. Forse ha proprio ragione Guerrieri: la serie A2 è un terreno minato, il pericolo è nascosto dappertutto e prima di cantare vittoria bisogna essere in paradiso.

Renato Botto

Della Valle ha nettamente perso il confronto diretto Bettarini

IL TEDESCO PUNTA A SCALZARE LENDL

Parte da Stoccolma l'attacco di Becker

STOCCOLMA Da Parigi a Stoccolma: proseguono con brevissimi momenti di sosta i pagatissimi lavori forzati dei grandi del tennis. Becker, Lendl, Edberg, Wilander, Agassi, Mancini sono impegnati nel torneo miliardario della capitale svedese; Connors, Chang, Hlasek, Leconte, Curren si disputano il mezzo milione di dollari di premi del torneo *indoor* di Wembley. Il tutto inquinato dal dichiarato pagamento di sostanziosi ingaggi (indipendenti dal risultato) che rischiano di togliere motivazione ai giocatori e quindi credibilità ai risultati.

E' il caso di Mancini a Stoccolma che si è fatto superare un po' troppo agevolmente (6-3, 6-2) dallo svedese Lundgren. Secondo qualcuno, l'argentino (che ha attribuito la sconfitta al terreno su cui dice di trovarsi a proprio agio) avrebbe deciso di concedersi un periodo di riposo prima di partire per il Brasile dove disputerà il torneo di Iparica.

Inattesa anche la sconfitta di Connors a Wembley da parte del sovietico Volkov, ma in questo caso, conoscendo carattere e temperamento del «vecchio» campione statunitense, non è in alcun modo ipotizzabile uno scarso impegno da parte dello sconfitto.

E' viceversa proseguita senza intoppi, per tornare a Stoccolma, la marcia degli altri favoriti. Lendl ha superato Pernfors per 6-3, 6-2, Edberg ha avuto la meglio per 6-3, 6-1 sullo jugoslavo Zivojinovic che sta attraversando un momento di cattiva forma, Agassi ha battuto per 6-4, 6-3 il cecoslovacco Srejber.

Chi ha invece faticato più di quanto fosse nelle previsioni è stato Becker che ha ceduto il primo set all'americano Pugh salvo vincere poi il secondo e il terzo con i netti punteggi di 6-0, 6-3. A partire da questo torneo, il campione tedesco parte all'assalto della prima posizione nella classifiche mondiali attualmente occupata da Lendl. Becker dovesse vincere a Stoccolma, con ogni probabilità la farebbe a scalzare dal trono il cecoslovacco.

Provista invece la grande fatica di Wilander, anche lui sconfitto nel primo set e poi vincitore (anche per merito un consistente aiuto degli arbitri) dei due successivi (entrambi per 6-2) contro il numero 136 del mondo, il tedesco orientale Riglewski.

Lendl a Stoccolma si è sbarazzato senza problemi di Pernfors

BASKET, SERIE C

Mitton: «Siamo veri dilettanti in mezzo a tanti mercenari»

E' l'allenatore della Galvagno Totino, considerata la squadra più «pazza» del campionato: ha vinto tre partite per un solo punto, ne ha perse due negli ultimissimi secondi

L'hanno già ribattezzata «la squadra più pazza della serie C». Tre partite vinte per un solo punto, due sfuggite di mano negli ultimi secondi, una beffata casalinga il Piombino senza risollevare la testa per un solo attimo, rimonte incredibili fatte e subite nel giro di pochi minuti.

In sole sei giornate di campionato la Galvagno Totino ne ha già combinate di tutti i colori. *«Ci divertiamo far patire le pene dell'inferno al nostro presidente ed ai tifosi* — dice sorridendo Luciano Mitton, il principale «imputato», in qualità di allenatore, di questa squadra pazza —. *Bando agli scherzi: ci sono spiegazioni tecniche dei nostri incredibili alti e bassi. Se ci trasformiamo così tante volte nel di ogni partita è perché è ancora giovane ed inesperta».*

«Non abbiamo ancora assimilato certi schemi, ma commettiamo anche ingenuità incredibili: non si spiegano in un altro modo se tre rimesse consecutive che sabato scorso abbiamo consegnato nelle mani dei nostri avversari novaresi».

Per tre punti, la Galvagno ne ha fatti sei, stuzzichiamo Mitton.

«Ma per due punti abbiamo perso due partite finendo battuti in altrettanti tempi supplementari. Quindi, oggi abbiamo sei punti, ma potremmo averne dieci oppure nessuno. In ogni caso, il nostro traguardo è la permanenza in serie C. Voi dite che poche squadre sono più forti di noi? Può darsi, non mi fido mi interessa trovare quattro squadre che ci stiano dietro e vadano in serie D, non guardo alle prime posizioni».

La Galvagno ha portato qualcosa di nuovo, e di vecchio, nel panorama dei campionati minori di basket: è una squadra frizzante, i ragazzi hanno una voglia matta di emergere, di vincere, la squadra è unita. *«Siamo felici di essere un piccolo esempio di dilettantismo tra tanti mercenari. In effetti qui gioca solo chi vuole divertirsi, chi viene in palestra o timbrare la cartolina non lo vogliamo».*

L'età media della Galvagno si aggira sui 22-23 anni: Ferranti, Aurate, Bovolenta, Obert sono le «rivelazioni» della serie C, un campionato iniziato molto fiacamente da molte squadre piemontesi. Il Piombino è di altro pianeta, Lucca e Fidenze sembrano le uniche in grado di impensierirlo. Il Novara balbetta, il Giornalino Alba ha già mostrato i suoi limiti. E' presto per emettere sentenze, ma quando le squadre piemontesi si risveglieranno le toscane potrebbe già sete irraggiungibili.

La Galvano si preoccupa: promozione in B2 non l'interessa, la zona rischio è ancora tanto vicina. La virtù sta nel mezzo ed è quel centro classifica che il sogno neppure tanto segreto di Luciano Mitton.

r.b.

Era ubriaco investì due e li uccise

SANTA MONICA L'ex campione del mondo dei superwelters Lupe Aquino, che fu privato del titolo da Gianfranco Rosi, è stato condannato a 6 anni di reclusione per aver causato la morte di due persone che erano con lui a bordo della Mercedes guidata dal pugile e finita fuori strada in una via di Los Angeles. Durante l'udienza, Aquino ha ammesso che mentre si trovava alla guida della vettura era in stato di ubriachezza.

Pallamano, il S. Orso di Aosta conquista la Coppa Piemonte

Al terzo posto l'Alessandria, allenata da un nuovo tecnico slavo. Le due squadre finaliste si troveranno ancora di fronte nel primo turno del campionato di serie C

Il campionato interregionale di pallamano di serie C si avvicina a grandi passi (il «via» è fissato per sabato 18) e le tre formazioni piemontesi iscritte (Alessandria, Biella e S. Orso Aosta) stanno ormai rifinendo la loro preparazione.

Affiancate dal Regio Parco Torino di serie B, tutte e tre domenica scorsa hanno partecipato alla fase finale della Coppa Piemonte. Il trofeo è stato vinto dagli aostani che hanno superato in semifinale l'Alessandria per 12-10 e in finale il Biella per 19-17. Solo terza l'Alessandria, allenata da un nuovo tecnico slavo, che ha avuto facilmente la meglio sul Regio Parco per 28-12.

«La finale con il S. Orso — racconta Paolo Mosca coach biellese — *è stata equilibratissima. Soltanto negli ultimi minuti, un inspiegabile calo di concentrazione e l'espulsione definitiva del nostro pivot Bastello ci hanno fatto perdere contatto da un Aosta davvero forte in difesa».*

Per un maligno scherzo del calendario, S. Orso e Biella saranno nuovamente di fronte fra due sabati nel primo turno della serie C. Mosca è fiducioso: *«In campionato abbiamo la possibilità di prenderci una bella rivincita. L'Aosta è reduce dall'ottimo terzo posto dell'anno scorso e, nonostante il massiccio ringiovanimento nel suo organico, resta a parere mio la più valida compagine regionale della C. Noi, però puntiamo a migliorare il sesto posto dell'88-89 ed il ricordo del bel successo siglato nello scorso torneo sul piccolo campo aostano ci dà la carica giusta per tentare di partire subito con un prestigioso risultato esterno».*

Per quanto visto in Coppa Piemonte, l'Alessandria potrebbe andare incontro nel prossimo campionato a parecchie difficoltà: la squadra ha infatti un organico ristrettissimo e fatica ad assimilare gli schemi del allenatore che lasciano pochissimo spazio alla fantasia ed all'estro individuale.

Biella, S. Orso ed Alessandria giocheranno assieme nel girone A completato da una ligure sulla carta poco pericolosa (il La Spezia), da una agguerritissima rappresentante toscana (il Viareggio) e da una nutrita «Lega Lombarda» composta dalle retrocesse Bucinasco e Sarogno, dalle matricole Puma Bergamo e Cedrate e dalle retrocesse S. Martino Pavia e Vigevano. *«Il Sarogno* — conclude Mosca — *ha militato per 13 anni consecutivi in serie B. Se non hanno smantellato la squadra dopo la retrocessione, i milanesi meritano il ruolo di grandi favoriti».*

Roberto Condio

IN

venerdì 10 novem 1989, ore 16.40

L. 1200

N.	CAVALLO	GUIDATORE	PESO	PRONOSTICO
1		S. Sannino	60,5	E' in ottima forma e può vincere.
2	CATALANO	L. Ficuciello		Sembra in ripresa. Ha molte chance.
3	HANTAYO YO	G. P. Ligas	57,5	Se trova spazio al via, ci sta.
4		M. Jérome	55,5	Sta galoppando forte. Merita fiducia.
5	NILO	S. Jovine	55,5	Non ha risultati. E' una sorpresa.
6	NIGHT CLOUD	G. Di Chio	53,5	Passato illustre. Può emergere.
7	ANDREA	F. Sparapano	53	Curriculum recente molto buono. Ci sta.
	CAMILLE	M. Giorgi	53	Ha raggiunto buona condizione. E' attesa.
9	SEA WISH	A. Comiani	52	Si presenta buoni
10		V. Mazzalesta	51	Sta migliorando. Tenere presente.
11		A. Luongo	50,5	E' regolare e il peso è favorevole.
12	PORTO GRANDE	G. Mosconi	48,5	piazzamenti. Può fare di più.
13	IL GREZZO	O. Fancera	48	Ha vinto recentemente. Può inserirsi.
14	DEPARTURE	S. Bietolini	47	Ha lo scatto breve ma efficace.
15	TCHAIKOWSKY	M. Vargiu	45,5	E' in salute. Ma qui il compito è arduo.
16	BIG MOOR	G. Ligas	48,5	Un recente so lo raccomanda.
17	MY DADDYS	L. Mazzoni	40	Con quel peso può sorprendere tutti.
18	SARA SPRINT	M. Belli	44	E' soltanto sorpresa d'alta quota.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Nilo River - My Daddys Treasure
Sea Wish - Incendiary Blonde

Max Catalano
Camille Treal
Andrea Caro

LE SORPRESE
Nilo River
Sara Sprint
Incendiary Blonde

3 CAVALLI	L. 6.000	Max Catalano, Andrea Caro, Big Moor	
4 CAVALLI	L.	Max Catalano, Night Cloud, Sea Wish, My Daddys Treasure	
5 CAVALLI	L. 60.000	Max Catalano, Laura Matosca, Sea Wish, Gioly, Hantayo Yo	
6 CAVALLI	L. 120.000	Max Catalano, Sea Wish, Glory, Il Grezzo, Big Moor, Andrea Caro	

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,10 di domani.

Ecco la nuova Escort Voyager.

Fuggite con lei.

Voyager ha nuovi motori.

Fuggite con chi dà alla vostra voglia di libertà una nuova eleganza ed un nuovo confort. Il suo nuovo motore 1.3 HCS rispetta di più l'ambiente grazie alla tecnologia della combustione magra. Inoltre è predisposto per l'uso di benzina senza piombo ed ha prestazioni più brillanti, emissioni più pulite e consumi ancora più ridotti (21,3 Km/l a 90 Km/h). Per una guida ancora più scattante e potente è disponibile il nuovo motore 1.4 CVH, anch'esso più ecologico, con 75 CV per 164 Km/h. Voyager è anche diesel, col nuovo, brillante motore 1.8 IDI.

Voyager ha una nuova ricchezza.

- Chiusura centralizzata ■ Vetri atermici
- Gomme larghe 175/70R13 ■ Nuovi copriruota
- Strumentazione Ghia con contagiri ■ Orologio digitale
- Tessuti esclusivi ■ Poggiatesta imbottiti e regolabili
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- Bracciolo centrale posteriore ■ Lunotto termico ■ Tergilunotto
- Retrovisori esterni in tinta regolabili dall'interno.

Persino il tetto apribile è incluso nel prezzo.

Nuova Escort Voyager L. 14.272.000 IVA INCLUSA

Prendi il largo, prendi Voyager.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet.

Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a 4 anni la vostra auto.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Mireille Mathieu: a Milano e Roma biglietti a 150 mila lire. A Torino, Genova e Firenze a «sole» 100 mila

«CASCO D'EBANO»

La cantante francese ha 42 anni ma non è cambiata: stessa voce e stessi capelli neri. Il suo tour prenderà il via a Milano il 20 novembre: prezzo unico 150 mila lire. Il giorno dopo a Torino, con le prime file a 100 mila e le altre (arretrando) a 80 e 60 mila

Mireille al di fuori del tempo

La Mathieu in Italia: il 21 novembre canta al Colosseo

Prima di diventare «la piccola fidanzata di Francia», secondo la definizione di Maurice Chevalier, Mireille Mathieu era una piccola ragazza del «Midi», figlia di uno scalpellino funerario d'Avignone, mancina e dislessica, incolta. Era un'operaia la passione del canto, che aveva partecipato a un concorso per dilettanti e l'aveva vinto.

I presupposti per una favola a lieto fine, di quelle che tanto piacciono al pubblico e alla stampa rosa, c'erano tutti.

In più, la Mathieu cantava così bene, e la Francia aveva così tanto bisogno di trovare un'erede dell'indimenticata Edith Piaf, che il successo fu assicurato fin dalla sua prima apparizione in televisione (era, per gli amanti delle date, il 21 novembre 1965).

Da quel giorno, i più grandi impresari della canzone decisero di farne una diva, l'ambasciatrice — tra tanti ambasciatori — del bel canto francese: *«Un prodotto d'esportazione* — dice lei — *come i profumi e il Bordeaux»*

E infatti la Mathieu, donna di forte personalità scenica oltre che grande interprete, ha girato il mondo di tournée in tournée, ha collezionato dischi d'oro e copertine, ha cantato davanti alla regina d'Inghilterra e al presidente Reagan, persino per Papa Giovanni Paolo II che la definì «la cantante della pace», non s'è mai sposata ed è rimasta fedele al clichè di «fidanzata di Francia», dedita al canto come a una missione: *«Ho avuto proposte di matrimonio, l'ultima è di un uomo d'affari messicano. Ma volevo che m'abbandonassi le scene, e allora ho rotto, l'ho lasciato»*, ha confidato recentemente, nel corso di una lunga intervista rilasciata a Paris Match.

In compenso, le sue biografie parlano di una vita avventurosa, mossa più volte a repentaglio da lettere minatorie, minacce, incidenti di natura forse dolosa, catalogati sotto la voce «concorrenza sleale».

Oggi Mireille Mathieu ha quarantadue anni, la stessa voce e lo stesso caschetto di capelli neri che la resero celebre in tutto il mondo, lo stesso talento nel far vibrare la nota, di far rivivere «La vie en rose», «La paloma», «Paris mon amour», o «La marsigliese».

E' rimasta l'unica, forse l'ultima, grande chanteuse francese, a difendere una tradizione i cui vessilli sono tutti maschili: Aznavour, Montand, Bécaud. E continua a girare il mondo perché quello è un po' il destino, oggi, dei cantanti del suo genere, quelli che stanno ormai al di sopra del tempo e delle mode, e che il pubblico più giovane (quello che compera i dischi e decreta i successi e gl'insuccessi, almeno dal punto di vista economico) non conosce.

«E' un momento, questo, in Italia come in Francia — aveva detto nell'88, di passaggio a Genova — *in cui c'è una grande confusione nel mercato della musica leggera. Ma il pubblico sta riscoprendo un certo modo di fare musiche e canzoni, e tra i riscoperti ci sono anch'io, ben venga questa inversione di tendenza»*.

Mireille Mathieu sarà in tournée in Italia nella seconda metà di novembre: debutterà a Milano il 20, sarà al teatro Colosseo di Torino il 21, poi canterà a Genova, al casinò di Campione, a Firenze e a Roma. In mezzo, ci sarà la partecipazione a «Fantastico».

Unico «neo», i prezzi: a Torino il biglietto per le prime file costerà centomila lire (appure ottanta e sessantamila, arretrando), ed è insieme a Genova, la piazza più «popolare» delle tournée. Per i milanesi ci sarà un biglietto unico a centocinquantamila lire.

ste. mir.

Melato con miracoli per la «prima» serata del Teatro Stabile

Mariangela Melato

TORINO ● Rappresentare sulla scena la malattia equivale necessariamente a fare una cattiva azione?

Non saremo così manichei e così ingenui da credere che certe descrizioni particolari e certe fisiche invettive rispondano a una vera esigenza stilistica. Nè tanto meno intendano rimediare alla generale mancanza di generosità.

Se Anna dei miracoli trova oggi cittadinanza sul palcoscenico, e nel nostro inaugura la stagione dello Stabile di Torino, vorrà dire che qualcosa è stato operato su un testo convenzionale, e che d'altro canto ci siamo tanto immedesimati il male da gradirlo.

In breve il lavoro di William Gibson, che negli Anni Cinquanta s'inebriò d'un altro successo quale *Due sull'altalena*, non regge il confronto con i successi di Hollywood (non deve stupire il riferimento a due diversi linguaggi, siamo nell'industria dello spettacolo). Le complesse e ardite vicissitudini di Mariee Matlin (*Figli di un dio minore*) o quelle balzane e buffe di Dustin Hoffman in *Rain Man* prendono il pubblico assai più della cupa storia dell'istitutrice Anne. Per non parlare poi dell'attrice François Truffaut e di *L'enfant sauvage*

Annie Sullivan esce dall'istituto esperienza e con il rabbioso ricordo di un'infanzia passata nel buio della cecità. E' animata da una carica puritana nei confronti di tutto quanto si piega alla sua proposta d'amore. E di questo amore fa ostentazione e dispendio nei confronti della povera piccola Hellen Keller, sorda e muta, animata da un vitalismo inquieto e destinata a un'ostile casa di cura.

Non saranno le lotte fisiche e le punizioni ripetute a calmare Hellen. Un giorno scopre che esiste l'acqua, intuisce confusamente che è una cosa bella alla quale prima non faceva caso, o che può richiamarne l'idea con il linguaggio o assaporarla quasi materialmente nel sillabario. Il nome ora le mani e, un giorno, le labbra.

Benché il caso sia vero (Hellen Keller assistè novantenne alla prima di Broadway con Anne Bancroft) ciò non basta perché tale risulti sulla scena, data l'abbondanza di colpi bassi che Gibson assesta a chiunque cerchi di prendere affettuosamente con fermezza la distanza da una situazione insopportabile. Perciò il regista Giancarlo Sepe non sbaglia nello sfoltire il testo conferendogli una sorta di accademicità.

I personaggi diventano figure ideali e silhouettes stilizzate sullo sfondo di veleri, scene o paruti che a poco a poco trascoloreranno precisando l'orrore mentale che aveva rattrappito ogni iniziativa della bambina. Uberto Bertacca con i grigi, i bianchi e i neri della scenografia conferisce allo spettacolo la propria personalità.

Naturalmente un'*Anna dei miracoli* sfrondata lascia il tempo che trova. Non più nel filone dell'intrattenimento misericordioso né possiamo fare noi il miracolo di migliorare il livello estetico delle battute. Però le sofferenza piace a priori e magari nasconde le trasandatezze (al padre si dice signor Keller e all'istitutrice miss Annie). Risolvo parecchi dei dubbi Mariangela Melato, alla seconda stagione di repliche.

L'originalità della sua interpretazione consiste nella gestualità franca e insieme dolorosa che imprime all'istitutrice, la quale non dimentica mai il suo passato da incubi.

Con Mariangela Melato spicca la dodicenne Florens Fanciulli, contornata da genitori insipienti resi con finezza da Carlo Reali ed Ester Galazzi. Non mancati gli applausi nell'Alfieri gremito dagli abbonati dello Stabile.

Alla serata che inaugurava la stagione '89-90 non erano presenti né il presidente Giorgio Mondino né il direttore Luca Ronconi. Verranno la prossima volta, nah.

Piero Perona

DA [illegible]

Il vigile buono

Un serial con Banfi e i suoi cari

Franco Castellano e Giuseppe Moccia, in arte Castellano e Pipolo, sono stati addittati per anni dalla critica come colpevoli recidivi di alcune fra le peggiori brutture cinematografiche della nostra storia.

Bruttore, a volte, anche miliardarie, «il bisbetico domato», ma sempre così brutto da giustificare l'onesto timore che anche la miniserie «Il vigile Urbano», che andrà in onda su Raiuno da questa sera (ore 20,30), essendo da loro firmata (come registi, soggettisti e sceneggiatori) non sia un capolavoro.

«Il vigile Urbano» è un maxishow di tredici ore (ripartite in tredici puntate) con Lino Banfi iperprotagonista.

Nella finzione, Banfi si chiama Urbano e fa di mestiere il vigile buono.

Buono e con la tendenza a sorridersi più assistente sociale che vigile: abbandona il traffico per star dietro a Paolo Panelli, vecchietto scappato dall'ospizio (nella puntata di questa sera, dal titolo «Il vecchietto dove lo metto?»), cerca di salvare un cavallo dal macello, tenta di redimere i cattivi scippatori.

Il cast, come quello di un buon varietà, prevede gli ospiti, che sono: Massimo Serato, Tiberio Murgia, Pietro De Vico, Carmen Russo, Ninetto Davoli, Antonella Steni, Maria Grazia Buccella, Mario Marola e Gerry Scotti.

Prevede anche una presenza femminile, che — guarda caso — si chiama Banfi pure lei ed è la figlia del comico, Rosanna, già vista presentare un festival di Saint-Vincent, senza lasciare una traccia indelebile nel cuore dei telenti.

Castellano e Pipolo, in un'intervista, hanno comunque pienamente rassicurato chi già pensava che due Banfi in scena potessero avere qualcosa a che fare col termine «nepotismo».

I registi, sceneggiatori e soggettisti hanno infatti dichiarato: «Abbiamo voluto Rosanna per una sola ragione: è molto brava».

Oltre a Rosanna Banfi, il cast comprende anche Walter Banfi, che risulterebbe essere il figlio di Lino e il fratello di Rosanna.

Tornando ai sospetti di prima, comunque lo stesso Banfi si è giustificato asserendo: «Credo che nessuno possa accusarmi di nepotismo. E poi quale padre non cercherebbe di aiutare i propri figli?».

Oltre a Lino, Rosanna e Walter Banfi, il cast comprende comunque anche Michelino, che si chiama Banfi di cognome, essendo il cane di Banfi, un simpatico yorkshire, con particine marginali.

Presente anche Patrizio Vicedomini, che qualcuno ricorderà come il bambino di «Domenica In», quello dell'edizione 1987, condotta, guarda un po', da Lino Banfi.

Vicedomini è cresciuto di un paio d'anni, abbastanza, probabilmente, per diventare «molto bravo» anche lui, Rosanna, Walter e forse pure Michelino.

Stefano Pettinati

Banfi con il suo cast

IERI SERA ALL'AUDITORIUM

«Borodin» Urss

Grandi doni offerti dal quartetto

Michail Kopelman, Andrej Abramenkov, Dmitrij Scebalin e Valenin Berlinsky sono i quattro musicisti sovietici che compongono il celeberrimo «Quartetto Borodin» giunto a Torino ieri sera per i concerti dell'*Unione Musicale*.

Da loro ci è venuta una proposta di rara intelligenza e di squisita musicalità consistente nell'accostare il quartetto in la minore op. 132 di Beethoven ed il quindicesimo in mi bemolle minore di Sciostakovic.

Il quartetto per archi era nato e era sviluppato nella prospettiva del più nobile stile di conversazione: poteva essere drammatico, affrontare temi sublimi e universali come quelli dell'amore e della morte, sempre restava conversazione, un intreccio dialettico di domande e risposte con i quattro strumenti che svolgono, nel clima dell'astrazione musicale, il ruolo di quattro «dramatis personae».

In questi due quartetti di Beethoven e Sciostakovic i personaggi si riducono a uno soltanto, a quel personaggio che ci consegna la sua dolorosa meditazione. Da questa condizione spirituale discende il fatto che in entrambi i quartetti i movimenti lenti prevalgono di gran lunga su quelli rapidi, e in quello di Sciostakovic assistiamo alla successione veramente unica di sei movimenti «Adagio», denominati Elegia, Serenata, Intermezzo, Notturno, Marcia funebre ed Epilogo.

Bellissima dunque l'idea dell'accostamento delle due partiture, ma la grande serata che i quattro del «Borodin» hanno offerto consisteva in un'autentica illuminazione interpretativa. Il grande quartetto di Beethoven veniva eseguito interamente nella luce retrospettiva di quello del musicista russo e ne nasceva un'interpretazione dai meravigliosamente smorzati, con dinamiche contenute e una squisita omogeneità di suono.

La meditazione universale sul dolore di Beethoven e di Sciostakovic si dipana quindi in un ininterrotto cammino lungo il quale i quattro musicisti deponevano tutti i doni della loro sensibilità e bravura, fino a suscitare la più profonda emozione del pubblico.

Enzo Restagno

Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa ieri sera

IN [illegible] RATA

I Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa nella reggia degli Atridi

Agamennone dal fondo dei tempi

Non capita spesso di vedere la gente soffrire con gli attori, a teatro. Eppure, nella reggia degli Atridi, ai sguardi atterriti, tensione, emozione. Per forza. I Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa con il loro «Agamennone» riescono a far convivere la sacralità del teatro delle origini con il teatro della crudeltà come lo pensava Artaud, reinventando un nuovo Eschilo fatto non più di parole legate da un significato, ma di parole diventate, e ritornate ad essere, grida e suoni emersi dal buio delle viscere, dal fondo dei tempi. Non solo. I Marcido reinventano il luogo teatrale, ritagliano la reggia (un campo di battaglia, o giostra, o gioco?): un congegno ovale di legno e di ferro studiato da Daniela Dal Cin, comprendente in sé ogni elemento della rappresentazione, attori, strumenti, costumi, anche gli spettatori, seduti in posizione elevata, complici di quel coro biancovestito che serpeggia da ogni lato, ai piedi e sopra la testa della gente, in una metamorfosi continua di immagini plastiche che costano notevole energia a Maria Luisa Abate. D'altronde, tutti lavorano con la parola e il corpo al limite delle possibilità: la Clitennestra di Marco Isidori, l'Agamennone di Ferdinando D'Agata e Cassandra di Lauretta Dal Cin, senza dimenticare la loro figliolella Costanza.

E così la truce storia del re di Argo e dell'infelice Cassandra, rielaborata da Marco Isidori e ormai al secondo anno di repliche qui e oltreconfine, continua la sua strada fortunata, mentre i Marcido stanno già pensando al dopo. Tra i progetti più immediati, il laboratorio, che dovrebbe condurre ad un ampliamento della compagnia e ad un lavoro su un altro grande classico: il «Macbeth» di Shakespeare.

Monica Sicca

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Sabato 11 [illegible] 21
MIA MARTINI
Prevendita cassa Teatro
Ore 15-[illegible] 16-19 Tel. 559.80.34

TEATRO NUOVO
dal 14 al 19 novembre
direttamente dalla RUSSIA
per la prima volta in ITALIA
un eccezionale avvenimento
IL [illegible] DI [illegible]

[illegible] + [illegible]
stasera ore 21,30
[illegible] JAZZ
[illegible] trio

Quotidianamente
STAMPASERA
Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Giovedì 9 Novembre 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico Bis**, Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Viaggio nei misteri dell'Indonesia - Il Borneo, un sogno*
15 — **Primissima**, a di Gianni Ravi
15,30 **Cronache italiane**, attualità
— **Bigi**, il pomeriggio ragazzi
17,35 **Spazioliboro** *Fondazione «Premio Napoli»*
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg 1 flash**
18,05 **Santa Barbara**, teleromanzo
19,10 Pupi Avati presenta **proibito ballare**. *Il capufficio*
19,40 **Almanacco giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 La Rai Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino in **Il vigile Urbano**, telefilm con Rosanna Banfi, Riccardo Garrone, Pippo Santonastaso, Paolo Panelli. Soggetto e sceneggiatura Castellano Pipolo. *Il vecchietto dove lo metto?*
21,30 **Tu vo fa' l'americano**, di Renato Carosone Giorgio Verdelli, Renzo Arbore e Giancarlo Magalli
22,20 **Telegiornale**
22,30 FILM **Il monello**, di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin, Jackie Coogan, Edna Purviance. Usa commedia 1921 — *Un povero vetraio raccoglie dalla strada un bambino abbandonato e lo tiene con proteggendolo dalla minaccia dell'orfanotrofio. La madre del piccolo, intanto, divenuta ricca, lo cerca*
— **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg 1**
10,40 **Ci vediamo**, attualità Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,55 **Che tempo**
— **Tg 1 flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora giallo**, telefilm con Angela Lansbury

RAIDUE

13 — **Tg 2 Ore tredici**
13,30 **Tg 2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14,15 **Capitol**, sceneggiato
15 — **Tutti frutti** per l'estate di Raidue
15,45 **Lassie**, telefilm
16,05 **Dal Parlamento**, attualità
18,10 **Tg 2**
18,15 FILM **Il dollaro bucato**, di Giorgio Ferroni, con Montgomery Wood, Evelyn Stewart, Peter Cross. Italia western
17,55 **Videocomic**
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,30 **Miami Vice - Squadra antidroga** telefilm
19,30 **R** attualità di Guzzanti
Telegiornale
20,15 **Tg 2 Lo Sport**
— **Meteo 2**

20,30 **Solo**, film per la tv di Sandro Bolchi, con Daniela Poggi, Jacques Perrin, Daniele Panichi, Carole André. Seconda parte
21,50 **Tg 2 Stasera**
22 — **Fino all'ultima idea. Inventario di fine millennio**, condotto da Ruggero Guarini. Ottava puntata: *Uguaglianza*
22,45 Dal Palasport di Saint-Vincent **Improvvisando '89**. Ultima puntata
23,35 **Tg 2 Notte**
— **Meteo**
23,55 **Appuntamento al cinema**
0,05 FILM **Odette - L'agente S-23**, di Fred McLeod Wilcox, con Anna Neagle, Trevor Howard. Gran Bretagna spionaggio 1923 — *Durante la seconda guerra mondiale, due coniugi inglesi partecipano alle operazioni di spionaggio in favore degli Alleati in Francia. Arrestati dai tedeschi, vengono spediti in campo di concentramento. Si riuniranno solo della guerra*

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Braccio Ferro e Company**
8,10 FILM **Golia contro il cavaliere mascherato**, di Piero Pierotti, Ettore Manni. Italia avventura
9,30 **Dse** Inglese e Francese per bambini
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **E' nata stella**
— **Il tuo problema?**
11,10 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 OSE **Telestoria. Il Mediterraneo** a cura Adriana Foti
15,30 Da Marostica: **Biliardo, Campionato italiano**
16 — FILM **Aria paese**, di Eugenio De Liguoro, con Erminio Macario. commedia 1939
17,05 **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, di G. Grillo C. Pasanisi
18,45 **Tg 3 Derby**, di A. Biscardi
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. tutto più**
20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato

20,30 **Samarcanda**, rotocalco diretta a cura di Giovanni Manlovani e Michele Santoro — *Torna il popolare programma di varia attualità, giunto alla terza edizione: non è mutato quasi nulla, appena ritocchi, ad esempio il colore di fondo nella scenografia, che sarà meno buio. squadra vincente non si cambia*
22,30 **Tg 3 Sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento cinema**, i film programmazione nei locali di prima visione
24 — **Tg3 Notte**
0,15 **20 anni prima**, documenti

12 — **Dse Invito Teatro**. cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **Tre quarti luna**, di Luigi Squarzina. Regia Sandro Bolchi

CANALE 5

13,40 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo con Grecia Colmenares Victor Camara
15,55 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo
17,55 **Febbre d'amore**, telefilm con Mullinar
18 — **C'eravamo amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco quiz con Daniela Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

20,30 FILM **La monaca di Monza**, di Luciano Odorisio, con Myriam Roussel, Alessandro Gassman, Renato De Carmine. Italia drammatico 1987 — *Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della religiosa perdonata dal cardinale Borromeo ed eternata dal Manzoni. La monaca Virginia de Leyva corteggiata dall'amministratore del convento dal nobile Giampaolo Osio, bello e dissoluto, avvezzo a risolvere i suoi problemi colpi di spada e di archibugio. Virginia cede alle sue lusinghe e ne diviene l'amante*
22,25 FILM **Un amore di Swann**, di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Jeremy Irons, Ornella Muti, Fanny Ardant. Francia drammatico 1984 — *Episodio della «Recherche» di Marcel Proust tradotta in cinema senza alcun successo né di critica né di pubblico*
0,35 FILM **La sfida di Capitan Rob**. avventura
2,10 **Ironside**, telefilm

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Premiere**, attualità
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando domani**, sceneggiato
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denny**
— **Milly un giorno dopo l'altro**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 **Emilio**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Premiere**
16,30 **So to speak**, lezioni di lingua inglese
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia** Antonio Ricci
18,35 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animali

20,30 di John Avildsen, con Pat Morita, Ralph Macchio, Danny Kamekona. Usa avventura 1986 — *Il giovane Daniel vince una delle più importanti gare di karate grazie ai preziosi insegnamenti del suo maestro Noriyuki. Dopo la vittoria i due partono; il padre di Noriyuki sta morendo e il maestro deve andare dargli l'ultimo saluto, Daniel lo accompagna. Il loro arrivo nel piccolo villaggio fa ritornare a galla vecchi rancori che sembravano sepolti da anni così si deve di nuovo venire mani*
22,40 **Televigilù**, varietà con Gianfranco D'Angelo
23,40 **Grand Prix**, con Andrea De Adamich
0,50 **d'Italia**, Antonio Ricci
0,55 **Premiere**, trailers
1 — **L'uomo da sei milioni dollari**, telefilm
2 — **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm James Garner
11,25 **Premiere**, trailers
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri Italia**
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **I genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco della coppia**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per**
— **Premiere**, trailers
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie marito**, gioco con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Bongiorno — *Tutti felici e contenti: nella ridda di quiz che il network di Berlusconi ci ammannisce quotidianamente non può mancare Mike Bongiorno, il quale il panorama televisivo è come un mare senza pesci. I soliti tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a casa un gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **Premiere**, trailers della settimana
1 — **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
2 — **Lou Grant**, telefilm
3 — **Premiere**

GRP

15 — FILM **La vendetta del barbari**, Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Anthony Steel, Robert Alda. Italia storico 1960 — *Ravenna minacciata dall'invasione dei Visigoti. Galla Placidia, sorella dell'imperatore Onorio, corrotta spregiudicata, mette in atto un piano per attaccare di sorpresa gli invasori*
16,30 FILM **Cinque allo stadio**, di Claude Zidi, con Les Charlots, Martine Kelly. Francia comico 1974 — *Les Charlots si fermano in un piccolo paese. Il capogruppo si innamora di una ragazza che ha una predilezione per gli uomini prestanti che sembra ricambiarlo quando lui si cimenta con successo nello sport. giorno delle nozze, però, lo abbandona per un ciclista*
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20,30 **I grandi detectives**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica
23 — **Santi, poeti, navigatori e...**, attualità e costume
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Le grandi congiure**, telefilm
1,30 **I grandi detectives**, telefilm
— **Film no stop**

TELEMONTECARLO

15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Le avventure di Charles Dickens**, sceneggiato
17 — **Mary Tyler** telefilm
18,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
19,30 **Rotocalcio**
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM **Trappola per quattro**, con Lang Jeffries. Germania avventura
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling, bowling**, rubrica sportiva
0,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA (Italy)

14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm con Ted Knight
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan
17,30 **Super 7**, cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM **schiavi più forti del mondo**, di Michele Lupo, con Gordon Mitchell, Gabel, Roger Browne. Italia avventuroso 1964 — *Storico-avventuroso nella Roma di Nerone. La lotta fra il tribuno buono Marco Aulo e il cattivo centurione Galo che maltratta gli schiavi. schiavi potrebbero ribellarsi e dare man forte Marco. Film girato (come molti altri del genere) in doppia versione: con le donne nude per l'estero e senza per mercato interno*
22,25 **Colpo grosso**, gioco condotto Umberto Smaila
23,15 FILM **A 077 sfida ai killers**, di Antonio Margheriti, con Richard Harrison. Italia spionaggio 1965
0,55 **Colpo grosso**, replica
1,35 **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Sempre Sera flash**
14,15 **Tg4 economia**
14,20
14,30 **Automarket tv**, programma commerciale
15,20 **Andiamo al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Incontro con...**
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,45 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Basket**
23,15 **Tg Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale prima visione
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Okeymotori**, rubrica
2 — **All'ultimo sangue**, telefilm

QUINTAMILL

13 — FILM **Jack London**, di Alfred Santell, con Michael O'Shea, Susan Hayward, Osa Massen. Usa drammatico 1943
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **show del Banana Split**, cartoni animati
— **Milleidee**, rubrica promozionale
19,30 **I protagonisti della piemontese**, rubrica
20 — **Hello Larry**, telefilm
20,30 FILM **La spietata Colt di El Gringo**
22,30 **Milleidee**
24 — FILM **Il cavaliere della libertà**, David W. Griffith, Walter Huston, Brigitte La Verne. Usa biografico 1930 — *Appassionato racconto della vita di Abramo Lincoln, presidente americano che abolì la schiavitù. Griffith, leggendario regista dell'epoca del muto, non si trovò completamente a suo agio in questo film sonoro che, pur essendo considerato fra i suoi capolavori, è comunque di grande interesse*

TELE

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità regionale
14 — **Supermusix**. Discoteca, la classifica dei 33 e 45 giri più venduti Italia con Alex Peroni
15 — **Supermusix**. Programma di hard-rock e Heavy metal condotto Paolo Dini
16,45 **Momento magico**. La parapsicologia a di Marisa Bizzotto
— **Bis sfida magia**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, la musica facile ascolto presentata da Gianni Riso
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
20 — **Speciale Piemonte d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Il Tempesta**, sceneggiato
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'attualità regionale
24 — **times**, situation comedy

RADIO

13,20 **Musica ieri e oggi**, Vivi Zizzo
14,44 **Sportello viaggi**
15,03 **Megabit**, settimanale di scienza
16 — **Il pagliione** rotocalco sonoro a cura di Giuseppe
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti
del '900
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione.** A cura di Fiammina Pinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa** rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura Pinotto Faya
20 — **Brie Brac**, curiosità ricetta libera di Vittorio Vighi presentata Gigi Angelillo
20,20 **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno**

RADIODUE

15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana**, lettura integrale più volte diretta da Gianni Casalino
16,30 **Gr Economia. Media delle valute. Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino melodia.** Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della** *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore notte.** a cura di Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte.** *Teatro della realtà*

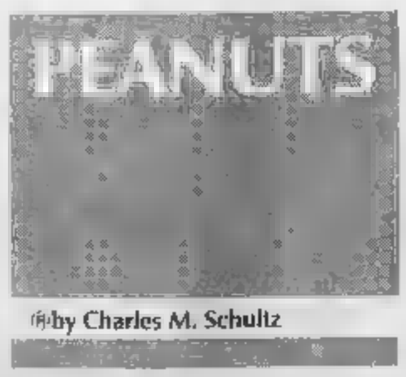
RADIOTRE

15 — **Studiouno**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduesessanta**
21,02 **F. M. Musica**

14 — **Pomeriggio musicale**: compact club dedicato a Prokofiev Mozart
15,45 **Orione**, osservatorio informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale orientamento su istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maccori
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione con la Bbc e tv Olf
19,15 **pagina**, quotidiano di informazione culturale condotto da Niccolò Zapponi
19,45 **Scatola sonora**. Improvviso, selezione a cura di Sandro Ranzoli
21 — Dal Sender Berlin, di Berlino. Arnold Schönberg, **Gurrelieder**, per soli, recitante, coro e orchestra. Orchestra dei giovani della Comunità europea, direttore Claudio Abbado
23,20 Da Firenze **Blue note**

RADIOTRENOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale delle mezzanotte. Ondaverdenotte**



ODEON TV.

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi pre[illegible]lo da Casti, Paola, Christina:
— **New transformers**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela con Gredia Colmenares
17 — **Cuore di pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **Quattro donne in carriera**, [illegible] neggiato
18,30 **Beyond 2000**
19 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
19,30 **Il mio amico Guz**, cartoni ani[illegible]li
20 — **Barzelletta**
20,15 **Spartacus**
20,30 [illegible] **dimensione**. *Serata fantastica*
22 — **Backstage**. Sul set [illegible] *007 Vendetta privata*
22,30 **Sportacus**
22,45 [illegible] ● **Doppio delitto con Schimansky**, di Hajo Gies, con Götz George, Eberhard Feik. Germania giallo — *Un pescatore viene trovato morto nel porto di Duisburg. La polizia pensa a un delitto passionale e arresta il marito* [illegible] *amante. L'ispettore Schimansky però è di diverso avviso* ■ *segue un'altra pista, scoprendo così che da tempo la vittima lavorava in segreto per un losco armatore*
1 — **L'evo** ■ **Eva**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Hurricane e Polimar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di** [illegible], telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Affari di cuore**, telefilm
11,30 **L'evo di** [illegible], telefilm
12,30 **Hurricane e Polimar**, cartoni animati

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Ransie la strega**, cartoni
15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il** [illegible] **del sapere**, rubrica scientifica per i ragazzi
16,25 **Doraemmon**, cartoni animati
17 — [illegible] **pistacchio**, programma sull'ecologia, l'ambiente e il mondo animale
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Voglia di successo**, dilettanti allo sbaraglio, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 **World Sport Special**, rubrica sportiva
23,15 **Teledomani**, notiziario a cura di Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **L'occhio privato**, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin, Eugene Roche. Usa giallo 1977 — *Un investigatore avanti con gli anni dovrebbe indagare sulla scomparsa di un gatto per conto di una ragazza nevrotica* ■ *drogata* ■ *non lo farebbe se un suo amico* ■ *collega* [illegible] *fosse stato ucciso proprio mentre svolgeva le stesse indagine*

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — [illegible] **Dr Doolittle**, cartoni animati
15,30 **Qirogiromondo**, con [illegible] Canepa
16 — FILM ● **Il cielo è sfiorato**, di James Pevney, [illegible] Dana Andrews. Usa drammatico [illegible]
18 — **Tv donna**, attualità, condotto [illegible] Carla Urban
19,15 **Specchio d**[illegible] con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc news**

20,30 FILM ● **Le donne** ■ **Richard**, di Anthony Harvey, con Liv Ullmann, Amanda Redman. Usa drammatico 1980 — *Kate viene svegliata nel cuore della notte da* [illegible] *telefonata.* ■ *marito Richard è stato ricoverato urgentemente in ospedale* ■ *causa di un attacco cardiaco. Quando lei arriva lui arrivati* ■ *in coma. Superato il primo shock, la moglie comincia* ■ *chiedersi con chi fosse il marito quando si è sentito male*
22,20 [illegible] **Festival '89**, musicale. *Les mystères des voix bulgares*
22,50 **Stasera** [illegible]
— **Stasera sport**
24 — FILM ● **Assassinio di notte**, con Robert Wagner, Diane Baker. Usa drammatico 1972

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 [illegible] **amica**, documentario
■ — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il g**[illegible] telefilm
10,45 **T**[illegible] **sconfinato**, telefilm
11,30 **Tv donna mattino**
12,30 [illegible] ■ **cuori**, sceneggiato

SVIZZERA

14,30 **Telescuola:** [illegible] Terza pun[illegible] Conservazione ed additivi
15,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
15,45 **Le leggende** ■ **Hollywood: Marilyn Monroe**, documentario biografico
16,45 **La** [illegible] **della fortuna**, telefilm
17,15 **Per i ragazzi: Sulla amica**, documentario. *Rettili e affini*
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**, telefilm tratto dai libri di James Harriot. *Voglia di vincere*
19 — **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Il posto** [illegible] **fragole**, ■ Ingmar Bergman, con Victor Sjöström, Bibi Andersson, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand. Svezia drammatico 1958 — *Un vecchio medico dopo aver raggiunto ambitissimi riconoscimenti professionali sente che la morte* ■ *vicina* ■ *ripensa alla propria* [illegible]. *Guardando indietro si accorge di* [illegible] *sempre stato fondamentalmente un grosso egoista e decide di cambiare*
[illegible] **Tg sera**
22,10 **Carta Bianca**, attualità a [illegible] di Federico [illegible]
23 — [illegible] sport. **Hockey su ghiaccio: Svizzera-Germania Occi**[illegible] Cronaca differita parziale

[illegible]

14 — **Hurricane e Polimar**, cartoni animati
14,30 **Meraviglie** [illegible] **natura**, documentario
15 — [illegible]
16 — **Dancin' Days**, telenovela
17 — **Firehouse**, telefilm
18 — [illegible]
19 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,30 **Strike force**, telefilm
21,30 **Controluce**, programma ■ cura ■ Mario Damasio
22,30 FILM ■ **Cinque mattl** ■ [illegible] **zio** ■ **leva**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio.** Replica ■ una partita del campionato inglese
15,45 [illegible] **di** [illegible] i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
16,30 **Speciale basket** [illegible] Presentazione della [illegible] stagione
18,15 **Wrestling spotlight**, programma a cura di Dan Peterson — *In questa puntata profilo di «Outback Jack», sfida di Steve Lombardi* ■ *Barry «O» contro The Islanders, Rougeau Brothers contro Steve Regal e Jimmy Jack Funk e infine l'incontro Siwi Ali-Randy Savage*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish-Eye - Obiettivo pesca**, rubrica di pesca sportiva
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. La storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale a cura ■ Bruno Longhi ■ Maurizio Pistocchi: tutti i gol delle principali partite [illegible] week-end europeo
21,45 **Telegiornale**
22 — **Calcio. Supercoppa Latinoamericana**. In differita: **Independiente-Nacional** [illegible] ■ **Medellin**, gara ■ andata
23,45 [illegible] ■ **notte**, i grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi — *Puntata dedicata al mondiale dei pesi piuma Wbo in programma* ■ *Rimini l'11 novembre tra l'italiano* [illegible] *Stecca e lo statunitense Louis Espinoza. Verranno riproposti alcuni incontri della carriera dei due pugili*
0,30 **Fish-Eye - Obiettivo pesca**, rubrica di pesca sportiva (replica)

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 [illegible]**o turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Documentario regionale**
18 — **Dancing** [illegible], sceneggiato con Gianni Cavina ■ Carlo Delle Piane
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[illegible] e nazionali
20,30 **La piovra 2**, sceneggiato con [illegible] chele Placido, Barbara De Rossi, Florinda Bolkan
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM ● **I dieci giorni che sconvolsero** ■ **mondo**, ■ Sergej Bondarciuk, [illegible] Franco Nero, Sydne Rome. Urss biografico 1982 — *Il giornalista americano John Reed assieme alla sua compagna Louise Bryant raggiunge la Russia all'inizio della rivoluzione di ottobre e vive in prima persona* ■ *caduta degli zar*
0,10 FILM ● [illegible]

[illegible] AVESE

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM ● **In ti** [illegible]
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
20,30 FILM ■ **Amanti imperiali**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le** [illegible] **settimana**
23,30 **Il** [illegible] **di Berta**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

[illegible] O

14 — **Detective in pantofole**, telefilm
16 — **Ante, il ragazzo lappone**, telefilm
16,15 FILM ■ **L'amante dell'assassino - Kit e l'omicida**, ■ Krzysztof Zanussi
17,50 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
19 — **Juve-Toro mania**, rubrica sportiva
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21,30 **Superclassifica** [illegible]
22,15 **Videouno notizie**
0,10 [illegible] **Diamond**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ■ **Il tesoro del relitto**
18,30 **Starblazers**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**, a cura ■ Caterina Cannavà
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E. N. S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,45 Dal Duomo ■ Torino: **Lectio divina**, incontro dei giovani [illegible] l'arcivescovo ■ Torino
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Julia**, telefilm

RETE A

15 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Victoria**, telenovela
18,30 **Il cammino segreto**, teleroman[illegible] con Salvador Pineda
19,30 **TgA**, telegiornale
20 — **Il caso**, attualità, condotto da Emilio Fede
20,25 **Victoria**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo
21,15 R[illegible]**lle**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Salvador Pineda

MUSIC

12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**. La passerella di [illegible] del momento
14,30 [illegible] **Line**, «Segnali di fumo»
16,30 [illegible] **the Air**. La [illegible] radio a immagine
19,30 **Fleetwood** [illegible] **in concerto**
20 — **Video a rotazione**
21 — **On the Air**
24 — **Blue Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
1 — **Notte Rock**

13 — **Invito al cinema**, guida al film in programmazione nelle sale di prima visione
13,15 **Speciale Futura**
13,50 **Le chic**, rubrica di moda
17,25 **Mille idee**, rubrica promozionale
18,1[illegible] **Il pericolo** ■ **Il mio mestiere**, telefilm
20,45 **Torino musica**
21,25 **Invito all'arte**, rubrica
21,40 [illegible] **libro**, rubrica
22 — **Invito alla magia: Venere**
1,50 **Buonanotte** [illegible] **Torino** [illegible]

[illegible]

14,05 **Telescoppio**, show
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Le avventure** ■ **Penelope** [illegible] **stop**, telefilm
19,20 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
20,30 **Panorama sugli sport minori**
21,30 **Hockey e Hockey**
22 — **Parliamone con...**, [illegible]
22,30 **Rotociclo**, a cura di Fabrizio Biondi
23,05 **Lo spettacolo con**[illegible] programma commerciale

SES[illegible]TE

15,30 **Lamù**, cartoni animati
16 — FILM ■ **Piccioni**
■ — **Uno di troppo**, telefilm
16,30 **Isabel de Paris**, cartoni animati
18 — **Jacky 2**, cartoni animati
18,30 **L'appuntoluttto**, programma promozionale
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Baiky e Larry**, telefilm
23 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Il pirata** [illegible]
1 — **Wayne and Shuster**, situation comedy

[illegible]

17 — **Angie**, telefilm
17,50 **Povera** [illegible], telenovela
18,40 **Plumas** ■ **pastes**, telenovela
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM ● **Megaforce**. Usa avventura 1982
22,30 **La mia piccola** [illegible]
23 — [illegible] **in pista**, rubrica
24 — **Cominciare in allegria**, telefilm
0,30 ■**r. Horn**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapore**, rubrica
16,25 [illegible] **Il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pistacchio**
18,30 [illegible] **blà blà**, rubrica a [illegible] di André Zanotto
19 — [illegible]
19,10 **TVA Magazine**, [illegible]
19,30 [illegible] animati
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
22,30 [illegible] **poltrona** [illegible]

IN POLTRONA

Costanzo ■ passerella

CANALE 5 — 21

Maurizio Costanzo, che è una fabbrica di idee, spettacoli e cose televisive e no, ha inventato, scritto ■ firmato un revival dell'avanspettacolo intitolandolo «Le luci del varietà» e riempiendolo di numeri e [illegible] nel ricordo di un genere che si ■ perso, che tutti rimpiangono e che quando era in auge tutti criticavano come ossessi. Stasera al posto del «Costanzo Show» vediamo un sunto ■ «Le luci del varietà», sunto che viene interrotto dallo stesso Costanzo, [illegible] momenti di rimembranze e interviste agli interpreti. Interpreti non tutti notissimi: Giulio Massimini (da [illegible] confondere con Sandro Massimini, re dell'operetta), Alfonso Tomas, Elettra Romoni, Pia Velsi, Mario Di Gilio.

Avanspettacolo: un revival

Lo spettacolo [illegible] inaugurato nelle [illegible] settimane la nuova gestione del Teatro Parioli (la gestione Costanzo, appunto) con buon successo di pubblico. La regia, per una volta, non è del fido Paolo Pietrangeli, ma di un vecchio della regia tv, Vito Molinari.

La mafia la violenza

R[illegible] — 20, 30

La copertina [illegible] «Samarcanda» ■ dedicata ■ Vincenza Amato, ventunenne [illegible] Partinico in Sicilia, violentata secondo i giudici a dodici anni dall'uomo che poi è diventato suo marito ■ dal quale ha avuto due figli. Cinque [illegible] anni dopo il matrimonio, lui è stato arrestato e i genitori della ragazza sono stati carcerati per complicità. Vincenza Amato racconterà la [illegible] versione dei fatti.

Samarcanda si occupa anche dei centouno morti ammazzati (finora) ■ Catania nella guerra di mafia. In diretta dal Comune, dilaniato da [illegible] crisi lacerante, politici, operatori economici e gente comune commenteranno le immagini di una strage che [illegible] ha termine. La terza pagina è dedicata al sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Giuseppe Ayala, pubblico ministero del maxiprocesso contro la mafia, su cui il Csm è chiamato a decidere in merito alla proposta del suo trasferimento d'ufficio per incompatibilità con l'attuale ambiente di lavoro.

Il magistrato Giuseppe Ayala

Karaté ■ tamburelli

I[illegible] — 20, 30

«Karate [illegible] II» ■ uscito, anche [illegible] na bastava uno, e in coda ■ è portato anche il terzo. Perché no, comunque, visto che i tre film [illegible] costati infinitamente meno di quanto hanno guadagnato, e la curiosa mascola di sentimenti e karaté improbabile si è rivelata una miniera d'oro? Il reuccio del film è sempre Ralph Macchio, sempre un po' efebico, sempre aiutato dal simpaticone nipponico Pat Morita. Il quale stavolta porta il suo giovane allievo in terra d'Oriente, nel [illegible] paese natale, dove sono arrivati i cattivoni che ■ colpi di taglio di mano rischiano di averla vinta. Ralph Macchio passa all'azione nel corso di uno strampalato (involontariamente strampalato) campionato di karaté, dove lo dà ai giapponesi e dove alla fine si trova faccia a faccia col più carogna di tutti. Ecco che Pat Morita tira fuori un tamburello di quelli da vendere ai turisti e dice: fa' così. Karate Kid intuisce il movimento e il cattivo finisce a terra. Nel mezzo, ci pare ■ ricordare, c'è anche una love story.

Ralph Macchio, il protagonista

Inno Usa (suonano I russi)

[illegible]A — 20, 30

Il «Viotti d'oro» è un premio piuttosto prestigioso che riguarda ■ danza, la musica classica, il teatro d'opera ■ la composizione. E' stato istituito nel 1958 e ogni anno viene assegnato a Vercelli col concorso di un imponente apparato cerimoniale. Quest'anno il Viotti ■ stato vinto dalla più grande orchestra sinfonica sovietica, quella del Bolscioj, che, di fronte ■ duemila persone, si è poi esibita in un maxiconcerto. Maxiconcerto tutto sommato ignorato dalla tv, con la sola eccezione del circuito Supersix, rappresentato in Piemonte da Primantenna.

Lo spettacolo dura un paio d'ore e comprende musiche di Rimskij Korsakov ■ il concerto per violino e orchestra opera [illegible] di Ciaikovski, con Sergej Girshenko primo violino. Partono poi una serie di bis fuoriprogramma, uno più bello dell'altro, e, cosa più fuoriprogramma di tutte, c'è anche un imprevedibile finale con l'orchestra che suona l'inno della marina militare americana.

Musica sinfonica in tv

Donizetti ■ tartufi

CANALE 5 — 20, 30

Telemike stasera vede il campione in carica, lo psichiatra di Ragusa Giuseppe Asaro, sfidato da Rosanna Piturro, sedicente fotomodella, che arriva da Genova e gioca per la fortuna, e da Dario Polli che si presenta per la vita di Rockefeller. Il gioco è diventato una parte minima [illegible] programma, tutto intasato dalle sponsorizzazioni delle minestrine liofilizzate e [illegible] vari servizi. Stasera ad esempio torna il ritrattista Mario Donizetti, quello che qualche puntata fa fece aprire una statuetta di San Giovani per dimostrare che era di Michelangelo e [illegible] dimostrò nulla. Pare che Donizetti vi abbia trovato una «M» incisa e che la «M» sia identica ■ quella che firma la Pietà Rondanini e molto simile alla firma autografa di Michelangelo. Dopo Donizetti arriva Francesco Salvi che canterà varie canzonette e farà doppia pubblicità alla sua ultima canzone e ■ suo imminente film. Marco Salestri si collega con Alba, capitale del tartufo, in festa per la cinquantanovesima fiera internazionale dedicata a questa delicatezza gastronomica.

Salvi [illegible] Bonglorno

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
[illegible] Tribunale di Torino n. 613/18[illegible] LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1998

GIOVEDI' 9 NOVEMBRE 1989

Cinema Giovani domani si parte

TORINO ■ La mezzanotte non è più l'ora dei fantasmi al Massimo. I fantasmi del cinema che dalle vecchie pellicole c'insegnano a non invecchiare mai si ritirano con lo scoccare ufficiale della giornata di domani.

Sarà in programma per otto giorni il 7° Festival Cinema Giovani dedicato alla memoria di Stefano Reggiani e promosso da Comune, Provincia e Regione con ■ patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'intervento [illegible] sponsor ufficiale della Cassa di Risparmio di Torino e la collaborazione di Accademia, Fiat, TorinoSette. Non si rischia il luogo comune dicendo che una valanga di film si abbatterà sugli appassionati.

Il Festival infatti, oltre a una nutrita serie di titoli certo, medio e lungometraggi in concorso, schiererà le anteprime di mezzanotte, la retrospettiva sul neorealismo, lo Spazio Aperto degli esordienti (a loro volta suddivisi in amatori puri e registi ammessi in concorso), la panoramica sugl'indipendenti, gl'incontri con gli autori del concorso e gl'incontri con i protagonisti della retrospettiva. Addirittura la retrospettiva 1945-49 e la panoramica [illegible] cinema indipendente italiano proseguiranno al di là della chiusura ufficiale, sabato 18. Sono a disposizione le tre sale del Massimo. Il Centrale d'essai, la Famija Turineisa.

Ripreso il fiato per chiarire il discorso, è possibile preventivare una partecipazione di giovanissimi allo Spazio Aperto e ai film della mezzanotte, e di studiosi o appassionati non collocabili in alcuna fascia d'età nel concorso e nelle retrospettive. Ma proviamo a immaginare la giornata d'uno spettatore fedele in questo weekend.

VENERDI' - Scattano le quattro sezioni principali. Per concorso e fuori concorso i film [illegible] tre più un'anteprima. Quest'ultima, in attesa ■ programmazione nel circuito commerciale, è *Le ragazze della terra sono facili* diretta da Julian Temple, che fu il più corteggiato specialista ■ videoclip e ha trionfato nel lungometraggio con *Absolute Beginners* sotto la maliziosa egida di David Bowie, che ballava sul tasti d'una macchina per scrivere come in una coreografia di Busby Berkeley.

Il critico di *Variety* ne ha così sintetizzato la complessa materia: si tratta di tre extraterrestri affamati ■ sesso in azione a Los Angeles. Il duo de *La mosca* di Cronenberg — Jeff Goldblum e Geena Davis — ne sostiene volentieri il peso. Non è una battuta di tipo erotico ma la constatazione che le due ore e mezzo necessarie per ricoprirsi del pelo e del trucco da extraterrestri sono più dure d'una seduta dal parrucchiere di fiducia.

In concorso il mediometraggio *The Flight* (Turchia-Usa) e ■ cortometraggio *Thee soldiers* (Svizzera). Fuori concorso *Queen of hearts* (Gran Bretagna) sulla vita nella comunità italiana di Londra nel dopoguerra.

SABATO - Un italiano e un americano in concorso: Corrado Franco con *Corsa in discesa* ispirato a un racconto di Cornel Woolrich e Michael Lehmann con *Attrazione mortale* per la rivelazione minorenne Wynona Ryder.

Fuori [illegible] i *Gunmen* da Hong Kong, modellati in termini pirotecnici su *Gl'Intoccabili* di Brian De Palma. Per ■ neorealismo un inedito di tre quarti d'ora: *Tragica alba a Donga* di Vittorio Cricilià (1948-50) [illegible] la ricostruzione delle ultime ore del duce nell'interpretazione dei testimoni, quelli sopravvissuti.

DOMENICA - In concorso *Fiori di ciliegio* ■ Hong Kong, con Cina e Giappone in tempo ■ guerra, e *L'ultimo viaggio di Walter*, premio della critica tedesca per il migliore esordio dell'anno.

Nella panoramica del cinema indipendente in Italia Anni Ottanta, tutti i film della scuola di Bassano che fa capo a Ermanno Olmi con Brenta, Zaccaria, Formento, Torrini, Soldini, Majorano, Di Re, Infascelli, Stella, Barberi-Di Castri, Mazzacurati, Bologna, Zagarrio e lo svizzero Imhoff.

Gli arrabbiati si prenotano fin d'ora per il convegno di domenica mattina sull'argomento, a cura di Stefano Della Casa ed Emanuela Martini. Questo tipo di cinema ha rappresentato una novità nel campo dello spettacolo perché spesso non ha avuto [illegible] me destinazione la sala cinematografica ma circoli, piazze, festival e luoghi incredibili che ne esaltavano il ribellismo.

Annunciamo per ultimo l'intervento dei padroni di casa del Museo nazionale del cinema, che hanno recuperato un introvabile abbinamento di Tosca e Resistenza con *Davanti a lui tremavo tutta Roma* di Carmine Gallone (1946).

p. per.

Due scene tratte da «Sweetie» (in alto) e da «Cherry Blossom» (in basso)

Sergio Caputo: in quattrocento ieri sera al Big

TORINO ■ Genuino, semplice, simpatico. E bravo, naturalmente. Perché negarlo? Sergio Caputo se ■ merita tutti questi elogi, se elogi si possono chiamare. E' un cantante — meglio: un [illegible] cantautore, anche se non dei più famosi — che compone per [illegible] della musica e non per diventare ricco ■ magari farsi riconoscere per la strada.

Caputo ■ uno, insomma, che quando si mette a cantare — la voce un po' rauca per via delle troppe sigarette fumate e l'andatura di chi ha alzato il gomito la sera prima — pare ci sia capitato per caso sul palcoscenico: l'abbigliamento da «scappato di casa» alla Paolo Rossi (non il calciatore, ■ cabarettista), la barba di due giorni, i jeans neri e la t-shirt sportiva. E perfino il repertorio sembra «buttato lì», quasi fosse [illegible] atto di anticonformismo, un modo di dimostrare che non occorrono sound-check per [illegible] re ma tanta passione, un pizzico ■ umiltà e d'ironia.

Il concerto ■ ieri notte alla discoteca Big Club, in corso Brescia 28, è stato un piacevole dopocena tra amici. C'era da aspettarselo, del resto. Le performance di Caputo è raro che siano degli spettacoli dove il pubblico, che di solito [illegible] è mai troppo numeroso, ascolta tutti i brani in religioso silenzio. Anzi, è molto caloroso e partecipe. Un po' come le platee di ieri sera: quattrocento fedelissimi, in gran parte ragazzi sui vent'anni, che hanno affollato il Big Club per ascoltare il «nuovo corso» di Caputo.

In repertorio non c'erano le conosciute «Italian Mambo» e «Un sabato italiano». Ma tutti i brani del nuovo disco, dal titolo «Lontano che vai», quindi «Il bimbo ha quarant'anni», dedicato al rock, «Dammi un po' di più», «Rifarsi una vita» e il title track, e qualche vecchio [illegible], ma soltanto le canzoni più belle: come «Non bevo più tequila», «Effetti personali» ■ In questo Lp che ci sono due stupendi assoli alla tromba di Dizzy Gillespie), «Il Garibaldi innamorato», «L'astronave che non arriva».

E benché «Lontano che vai» sia un disco bluseggiante e con tanto rock di [illegible] americana, ■ concerto di ieri non ha risparmiato accenni al jazz, agli spirituals, ma sempre per questo dimenticare la melodia made in Italy — sempre presente nelle canzoni del cantautore nato a Roma e cresciuto musicalmente nei [illegible] underground della capitale e di Milano — che hanno conferito alla lunga serata (due ore abbondanti di musica) un'atmosfera rilassante quasi da piano bar, se non fosse stato per l'acustica che a volte ha lasciato a desiderare. Ma Caputo, si sa, è [illegible] artista che forse si esprime meglio in luoghi ancora più ristretti della discoteca di corso Brescia, nei teatri da poche centinaia di persone e nei locali per nottambuli.

Alle spalle di Caputo c'era [illegible] band di sette elementi e una corista, tutti abbastanza bravi: in particolare lo è stata Alessandra Prandi, al sax, unica musicista donna del gruppo di Caputo, ■ quale in questo concerto — a differenza di quello estivo alla Pellerina — ■ stato un po' [illegible] di discorsi, privilegiando la musica e le canzoni.

Noemi [illegible]

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]000/6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
Abbi [illegible], con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non v[illegible] — Scritside di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi in casa una bella sconosciuta accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo. **Commedia**
Ore 15; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821
vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Batman. Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in [illegible]lby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile [illegible]ntrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua del cattivissimo dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Ore 15; 17,35; 20; 22,25 ★★★/●●●●●

[illegible] PICCOLO
[illegible] V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — [illegible] 45 personaggi-attori riuniti intorno a un tavolo per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla scoperta dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 557.190
[illegible] ore 6, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colori — Avvocato astemio s'incontra con il figlio ricevitalissimo in una giornata di libera uscita [illegible] dall'ultimo dalla c[illegible]. Incomprensioni e schanzi attorno al protesto d'una vecchia «cipolla». **Commedia**
Ore 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
[illegible] ☎ 540.805
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la [illegible] BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua del cattivissimo dello schermo. **Fumetto avventuroso**
Orario 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.116
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. [illegible], C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore. **Comm. Drammatico**
[illegible] giorno. Ore: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 546.285
Tampopo, di Juzo [illegible], con Tsutomu Yamazaki, Nobuko Miyamoto, Koji Yakusho — Il cibo e [illegible]: un legame quasi mistico nel Giappone di oggi che rispetta valori più forti e più coinvolgenti di quelli della [illegible] del lavoro. **Commedia erotica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 33/E ☎ 546.285
Great Balls of Fire (Vampate di fuoco), di Jim Mc Bride, con Dennis Quaid, Winona Ryder — Jerry Lee Lewis folleggia a lungo con Presley: ecco la sua storia di musicista e le sue vicende familiari con la moglie bambina. **Biografia**
Ore: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 6 ☎ 650.71.00
[illegible] **gringo**, Jane Fonda, Gregory Peck, Jimmy Smith. Colori. Non visto. **Oggi la prima**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

C'è sempre [illegible] film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL [illegible]
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA
via Cremona 11
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la [illegible] poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 [illegible]

ELISEO [illegible]
piazza Solferino ☎ 447.5241
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua del cattivissimo [illegible] dello schermo. [illegible]etto avventuroso
Or.: 15; 17,30; 20; 22,20; ultimo spett. 0,40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie MacDowell. Colori. Viet. 14 — Un autore esordiente di 26 anni (morde a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida [illegible]ori [illegible] confessioni della sua vecchia conquista. [illegible]media drammatica
[illegible] 15, 16,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Manna, in crisi d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più fatua e bella come il peccato che le offre una strana [illegible] mascherature. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, [illegible] Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, opportuno e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga. **Poliziesco comico**
Ap. 20,30 Film: [illegible] ★★/●●●

[illegible]
corso Racconigi 4 ☎ 531.43.16
Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elizabeth Mc Govern. Colori. Non visto. — Bruto e vilpeso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un divo [illegible]o. **Drammatico**
Ore 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.75.02
Rosalie va e fa la spesa, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Brad Davis, Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non visto. — Rosalie, tedesca stabilitasi nell'America dei consumi, invoca di rapinare una banca in fondo, guadagnando i quattrini dei guasti che si fidano. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 537.105
Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non visto — L'adorabile gentiluomo contastorie [illegible] al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo. **Fantastico**
Ore 15; 1[illegible]; 20; 22,30 [illegible]★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.253
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti. **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 ★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 313.4173
Arma letale 2, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover — Il bianco e il nero, due poliziotti inseparabili, stavolta in lotta aperta contro spacciatori di droga sudafricani sul continente sudamericano. **Poliziesco**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 813.4173
[illegible] **Indizio**, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non visto. — Ultima vpa Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate dal dottor Watson, brutino ma irriducibile. **Poliziesco**
Ore 18,10; 19,15; 20,20; [illegible] ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Furia [illegible], di Philip Noyce, con Rutger Hauer, Tim Matheson, Daniel Grodelk. Non visto — Rimasto cieco nel Vietnam, il prode Bill vendica in maniera incredibile l'occidente da parte di gangster biscazzieri della mogie d'un vecchio commissario in difficoltà. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448
Lo zio indegno, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferreol, Stefania Sandrelli — Come un padre-chioccia e un figlio-formica, una zia e un nipote si ritrovano decisi a cambiare l'uno [illegible] vita dell'altro (a cifferdo un'occasione al duo Gassman & Giannini). **Commedia**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i fumidi «yakuza». **Poliziesco**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 310.195
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. [illegible] vietato — Uno scrittore fallisce perde la moglie per le proprie intemperanze amorose e, reinventandosi il successivo matrimonio con una [illegible] persona, impiantia una lenta operazione di recupero sentimentale. **Commedia**
Ap. 16,15; film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

STUDIO [illegible]
via Appiani 2 ☎ 650.521
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vist. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 234 ☎ 511.788
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo cieco, testimoni d'un [illegible] della mala, unicano le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 ☎ 749.2907
Saugelast, di Nanni Loy, con Leo Gullotta (vinc. di tre premi a Venezia '89). Col. Dolby stereo. Non visto — Un attore e impresario di mezza tacca si ricarica mettendo in scena nel grande teatro un musical con i minorenni d'un istituto di correzione. **Musicale**
Orario: 20,15: [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 37 ☎ 287.167
Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di sabotare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per i suoi protetti che non badano alla bisogna [illegible] mazziali! **Sportivo**
Orario 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 618.23.12
Oggi chiuso. Domani [illegible] **una notte di chiaro di luna**.

FORTINO
via Cigna 42 ☎ 484.800
Cinecircolo «The stand in». Ingresso riservato [illegible]

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 740.2382
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non visto — Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane bene da un orrendo delitto si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile. **Drammatico**
Ap. 20; ult. 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 674.171
Scandal (Il caso Profumo) di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer. Colori. Viet. 14 — Rievocazione del caso Profumo, che negli Anni Sessanta costò il posto a un ministro e al governo conservatore per l'intrigo di sesso e spionaggio. Fuori concorso Cannes. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 17, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. **Sabato Turista per caso**

ARALDO
(v. Chivasso 3, ☎ 331 764)
Oggi chiuso.

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, [illegible] 648)
Ore 16,30 **Ottobre** (muto did. it.), di Sergej M. Ejzenstejn. Ore 18,30 **La madre** di Vsevolod Pudovkin. Ore 20,30 e 22,30 **Bianca**, di e con Nanni Moretti, Laura Morante, Remo Remotti. Ingressi: pomeridiano 3000, serale [illegible]

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, 671.048)
Io sono un autarchico, di e con Nanni Moretti. Ore 16,45; 18,45; 20,45, 22,30. Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, 671. 048)
Ore 16,45 e 18 **Lulù** (muto, did. it.) di Georg Wilhelm Pabst con Louise Brooks. Ore 20,45 e 22,30 **Capitan Barbablù / A girl in every port**, di Howard Hawks con Louise Brooks (muto, did. ingl.) Ingressi: pomeridiano 3000, serale 5000

CUORE
(via Nizza [illegible], ☎ 667.666)
Rain man (L'uomo della pioggia). Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA
(via Tirreno 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso.

LANTERI
(p. [illegible] ☎ 264.134)
Oggi chiuso

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 785.600)
Vedi Teatri

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacchi 18, ☎ 511.250)
I desideri [illegible] una donna vogliosa, Amber Lynn. Colori. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.451)
Rumba 2 aconite bestiale Marina Lotar, Giuliano Stallon. **Anal fantasy chamber**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Erotic special 1. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci!

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2585)
Rumba la bella e la bestia, Valery Schubert, Jessica. **Anal sado stimolation**. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Toormeso 5, ☎ 655.334)
La casalinghe preferiscono gli stalloni. Colori. ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Gio Cesare 105, ☎ 267.976)
Match bestiale, Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 888.54 70)
Incontri bestiali della vicina di casa. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 8, ☎ 558.15.25)
Racconti anal [illegible] in colore - Amante tuttofare cercasi. [illegible]. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851)
Special movie lesbiche e Hardcore Trans. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg Margh. 123, ☎ 530.888)
Mia moglie, il dottore, l'infermiera, Vanessa Del Rio, [illegible]anari[illegible]. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ROMA
[illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 687.765)
Nano Bestia [illegible] film **I fiori [illegible] piacere**, con Sandra Phe, Sonia Landi. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 590.3617)
Arsura bionda, Bob Malone, Lola Montes. **Animal taboo**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
[illegible] **proibitissime vicissitudini novelle di Canterbury**, Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] **Il vizio preferito di mia moglie.**
[illegible]**GHERITA: Donne amazzoni sulla luna.**

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Mignon è partita.

CHIVA[illegible]
CINECITTA': Johnny il bello, Ap. 20
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: Black Rain, pioggia sporca.

COLLEGNO
PRINCIPE: Batman.
REGINA: Scugnizzi.
STA[illegible]NE: Arma letale 2.

BUSSOLENO
MARGHERITA: Che ora è.
PERONA: Le avventure del Barone di Munchausen.

GRUGLIASCO
[illegible] **Karate Kid III.**

IVREA
ABC: Palombella rossa.
BOARO: Che ora è, ore 20,10 - 22,10.
POLITEAMA: Karate Kid III, ore 20 - 22.

MONCALIERI
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata, ore 20,15 - 22,30.

MONTA[illegible]
VITTORIA: Il sel del piacere - Anal sado penetration.

[illegible]RASSA[illegible]
MODERNO: film per adulti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non guardarmi: non ti sento.
RITZ: Black Rain, pioggia sporca.
ITALIA: La più bella del reame.

RIVOLI
GIOIELLO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

SUSA
CENISIO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

VALPERGA
AMBRA: La più bella del reame.

I lavoratori dell'Acna non si sentono sconfitti

Nonostante il «no» della Camera alla riapertura fino a che non saranno completati i lavori di risanamento «Si deve riprendere al più presto senza slittamenti sulla data fissata»

Lavoratori dell'Acna manifestano per la riapertura dello stabilimento

CENGIO ■ Visi stanchi, occhi arrossati dal sonno, i lavoratori dell'Acna sono giunti alla stazione di San Giuseppe di Cairo, da Roma, alle 3,20 di stamane e nonostante il «no» della Camera alla riapertura dello stabilimento fino a quando non saranno completati i lavori di risanamento, non si sentono sconfitti. Anzi, ritengono di avere portato a casa un risultato accettabile: sicuramente qualcosa in più della controparte piemontese.

In 23 fra lavoratori, amministratori locali e sindacalisti hanno assistito al dibattito parlamentare in aula, non hanno perso una parola, hanno seguito puntigliosamente gli interventi dei parlamentari e ne hanno tratto una conclusione: «Non abbiamo più tutti contro, ad eccezione del pri. Il fronte del no all'Acna si è spaccato. Ora sono per la ripresa produttiva anche molti parlamentari degli altri partiti, eccetto i verdi e i comunisti, ma questo era scontato».

Giorgio Caracciolo, del consiglio di fabbrica, afferma: «Adesso il ministro Giorgio Ruffolo non potrà più prendere tempo. I lavori di risanamento e bonifica imposti dall'accordo dello scorso 8 agosto stanno per finire. Forzeremo la mano all'Enimont perché li ultimi al più presto possibile (è già in preparazione una massiccia dimostrazione davanti alla sede della società a Milano, ndr) e poi si dovrà procedere ai collaudi che possono dare soltanto esito positivo. L'Acna sarà in condizioni di riprendere l'attività produttiva in piena compatibilità con la tutela dell'ambiente».

L'amministratore delegato dell'azienda, Giorgio Zanini, stamane non è a Cengio. Il direttore del personale e delle relazioni esterne, Antonio Vigonè, non era reperibile, mentre persone vicine alla dirigenza dello stabilimento che hanno preferito l'anonimato sostengono: «Non è cambiato molto con la decisione del dibattito parlamentare. Resta soltanto un pericolo: lo slittamento dei tempi d'apertura al prossimo 6 gennaio, giorno in cui scade l'ordinanza di chiusura dello stabilimento da parte del ministro Ruffolo. Tempo prezioso che si perde nell'acquisizione di commesse di lavoro, soprattutto all'estero perché l'incertezza sui tempi di riapertura significa mancanza di credibilità sui mercati».

Non è un pericolo da poco, perché il recente azzeramento del capitale sociale dell'azienda potrebbe preludere, ora, al ricorso alla cassa integrazione. Tra i lavoratori e le forze sindacali però corre voce che l'azienda abbia già dato assicurazioni che non verrà richiesta prima del prossimo febbraio. Ma all'Acna non si prende neppure in considerazione l'ipotesi di una chiusura definitiva dello stabilimento. Gli esponenti sindacali di categoria e i lavoratori dicono: «Sarebbe un precedente pericoloso per il futuro di tutta l'industria chimica e, ieri alla Camera, abbiamo avuto l'impressione che siano pochi i deputati che sono disposti a esporsi a questa eventualità».

La Camera aveva accolto una risoluzione della maggioranza di governo votata per parti separate. Le opposizioni hanno appoggiato con i propri voti alcuni paragrafi.

Bruno Balbo

CONTINGENZA

Buste paga più pesanti di 21.094 lire

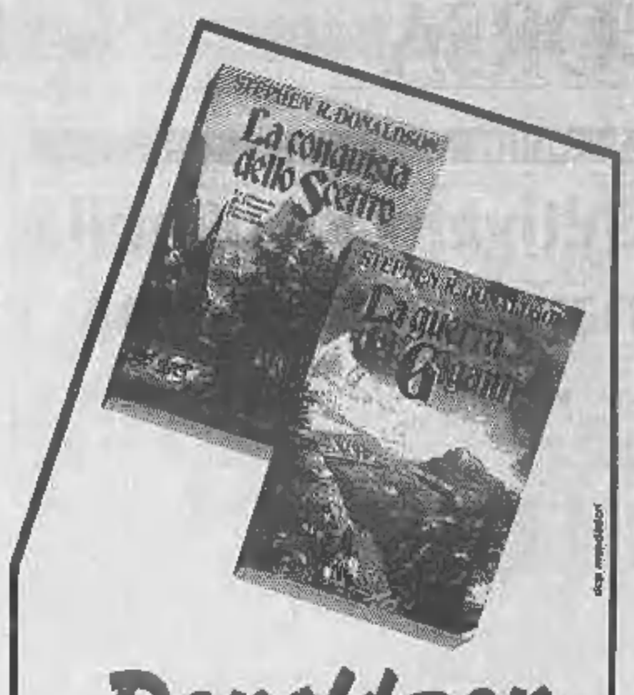
ROMA ● Buste paga più pesanti da fine mese per i lavoratori dipendenti. Da questo mese scatta infatti la contingenza che comporterà un aumento di 21.094 lire uguale per tutti, oltre alla rivalutazione del venticinque per cento della quota di retribuzione mensile che eccede il livello di 703.123 lire.

L'apposita commissione, riunitasi oggi all'Istat, ha infatti calcolato il valore medio del costo della vita nel semestre scorso che è risultato pari a 167,31 con un incremento del 3% rispetto al semestre precedente.

L'incremento è leggermente inferiore a quello scattato nel maggio scorso che fu del 3,43%.

Ecco gli effetti dei vari scatti semestrali — dall'inizio dell'attuale sistema di scala mobile — per quanto riguarda la quota indicizzata al cento per cento uguale per tutti, cui poi va aggiunta l'indicizzazione al 25 per cento della restante parte della retribuzione: 1/5/86 + 15.776; 1/11/86 + 17.278; 1/5/87 + 16.001; 1/11/87 + 16.293; 1/5/88 + 17.037; 1/11/88 + 17.421; 1/5/89 + 23.317; 1/11/89 + 21.094.

Fisco ● Un moderno sistema impositivo, adeguato alle esigenze degli Anni 90, richiede una «vera e propria riforma della riforma tributaria». Questo il suggerimento espresso dai ragionieri commercialisti riuniti a Roma in un convegno nazionale dove sono stati esaminati alcuni dei temi «nodali» di politica legislativa legati al processo di unificazione dei mercati europei.



Donaldson
Dopo il grande successo
LA CONQUISTA DELLO SCETTRO
un nuovo romanzo di Donaldson.
Sulla Landa, terra di un mondo fantastico, s'annuncia una nuova, terribile guerra:
LA GUERRA DEI GIGANTI.
Giudicato dalla critica americana l'erede del grande Tolkien.
1.300.000 COPIE VENDUTE NEGLI USA.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SOTTOSCRIZIONE POPOLARE LANCIATA DA INDRO MONTANELLI E DAL SUO «GIORNALE»

Mancano i fondi: la Crusca rischia di chiudere bottega

ROMA ■ La cronica mancanza di fondi che in Italia affligge i beni culturali ha colpito anche l'Accademia della Crusca, l'istituzione a cui si deve il primo vocabolario della lingua italiana, il «Vocabolario degli accademici della Crusca», nel 1612, che con le successive quattro edizioni è stato per secoli riferimento per la nostra lingua.

E poiché la pubblica amministrazione, poco sensibile a tutto ciò che sa di cultura, nicchia, si sono mossi i privati. Indro Montanelli e «il Giornale» hanno aperto ieri una sottoscrizione a favore dell'Accademia. E subito diverse adesioni sono arrivate da tutta Italia.

Il presidente dell'Accademia, prof. Giovanni Nencioni, ha spiegato quali sono i problemi economici. *«I fondi stanziati annualmente dal ministero dei Beni culturali, 260 milioni, bastano per pagare i tre dipendenti amministrativi dell'Accademia, e per le spese di gestione della sede, la prestigiosa Villa Medicea, a Firenze. Ma non rimane nulla per gli scopi istituzionali dell'Accademia, vale a dire la promozione degli studi storici sulla lingua italiana, innanzi tutto attraverso borse di studio, poi con la pubblicazione di tre riviste ■ degli studi dei borsisti, infine mantenendo una fornita biblioteca, in cui si trovano tutte le riviste di linguistica. Inoltre ospitiamo studiosi stranieri: attualmente abbiamo qui tre russi, che approfondiscono gli studi sulla storia della nostra lingua».* Va aggiunto che nel 1964 la Crusca, in collaborazione con il centro di informatica dell'università di Pisa, iniziò la compilazione di un «Thesaurus», cioè di un vocabolario storico che raccoglie tutti i vocaboli attestati, attraverso i secoli, nella lingua italiana. Il «Thesaurus», comunque, non grava sul bilancio dell'Accademia: infatti dal 1983 i 23 ricercatori che vi lavorano sono stati inquadrati nell'organico del Cnr.

La Crusca nacque nel 1582, quando un gruppo di letterati cominciò a riunirsi a Firenze, sotto la protezione dei Medici, per tenere conversazioni tra il burlesco e l'erudito, chiamate «cruscate», cioè «discorsi senza capo né coda», e «crusconi» erano gli amici che vi partecipavano. Nell'ottobre 1583 vi fu ammesso Leonardo Salviati, studioso della lingua; egli trasmise ai «crusconi» i propri interessi linguistici, che divennero prevalenti e interpretò il nome di «Crusca» come l'opera di scelta tra il buono (il «fior di farina») e il cattivo (crusca) da effettuare nella lingua, privilegiando il primato del fiorentino. Questa cernita doveva ricevere impulso dalla compilazione di un grande vocabolario che raccogliesse tutti i vocaboli usati dagli scrittori del '300.

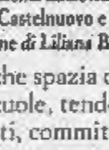
La Crusca fece propria l'idea, e nel 1591 si assegnarono agli accademici gli spogli da fare. Tra l'aspettativa generale il vocabolario uscì il 20 gennaio 1612. L'impostazione era di un fiorentinismo arcaicizzante, poggiato sulla lingua scritta, in particolare sugli scrittori del Trecento. Rispetto ai suoi predecessori, il vocabolario della Crusca aveva molti più vocaboli, sempre definiti anziché essere spiegati con semplici sinonimi. Alla seconda edizione, praticamente invariata, del 1623, ne seguì una terza, in tre volumi, uscita nel 1691, per la quale erano stati spogliati in più una cinquantina di scrittori antichi e altrettanti moderni. Nessun'altra lingua, alla fine del '600, aveva un vocabolario all'altezza di quella della Crusca. In Italia, tuttavia, c'era chi contestava il privilegio concesso al fiorentino e agli scrittori antichi. La quarta edizione del vocabolario, in sei volumi, (1729-1738), rinfocolò le polemiche, che continuarono finché il granduca Pietro Leopoldo accorpò la Crusca all'Accademia fiorentina. Ricostituita come accademia autonoma nel 1811 da Napoleone, la Crusca iniziò nel 1813 un nuovo vocabolario, ma nel 1923, quando si era giunti alla lettera «o», ne fu sospesa per sempre la pubblicazione da un decreto legge, poiché i suoi criteri di compilazione erano giudicati superati. All'Accademia fu inveca assegnato il compito di promuovere gli studi storici sull'italiano, che ha fatto non sempre maggior prestigio.

Frontespizio della prima edizione del vocabolario della Crusca

Il sen. Spadolini: Salviamo un po' dell'eredità del Risorgimento

«Salvando la Crusca, salviamo un po' di quell'eredità del Risorgimento che sopravvive a tutti i guasti e le manomissioni di questo secolo». Lo ha detto il presidente del Senato Giovanni Spadolini, nell'aderire alla sottoscrizione lanciata dal «Giornale» e alla quale hanno dato la loro adesione il senatore Carlo Bo, Maria Corti, Geno Pampaloni, Edoardo Sanguineti, Luigi Zampa.

Nel presentare l'iniziativa Indro Montanelli si era rivolto ai lettori, più che allo Stato o ai privati (troppo interessati al ritorno pubblicitario): per fare una modesta dote all'ultima trincea rimasta a difendere la nostra lingua; perché una cultura senza lingua non è una cultura e un Paese senza cultura (ma parliamo di quella vera, nel significato che la Crusca le attribuisce) non è un Paese, ma soltanto un accampamento di apolidi.


Dizionario della pittura e dei pittori
Diretto da Michel Laclotte e Jean-Pierre Cuzin
Enrico Castelnuovo e Bruno Toscano
con la collaborazione di Liliana Barroero e Giovanna Sapori
Un dizionario che spazia dalla preistoria a oggi e informa, su scuole, tendenze, ateliers, musei, critici, collezionisti, committenti di tutto il mondo.
Volume primo
A-C
pp. xxv-820 con 86 tavole fuori testo, L. 110 000
Einaudi

SOCIETA' GRUPPO ASSICURATIVO NECESSITA APPARTAMENTI LIBERI
IN TORINO ZONA: SAN PAOLO
TRATTATIVE DIRETTE - ACQUISTO IMMEDIATO PAGAMENTO PER CONTANTI
Telefono 011/533448

UN FOSCO OMICIDIO AL DAMS DI BOLOGNA: L'ASSASSINO E' LATITANTE

Delitto Alinovi: diffida per «Telefono giallo»

La sorella della vittima chiede di bloccare la trasmissione, perché il giudizio è definitivo

PARMA ■ *Brenna Alinovi, sorella di Francesca, l'insegnante del Dams di Bologna, assassinata dallo studente Francesco Ciancabilla, ha inoltrato al presidente della Rai una diffida per il blocco della puntata di «Telefono giallo» prevista per domani sera. Corrado Augias, proprio domani, dovrebbe occuparsi del delitto Alinovi. La sorella di Francesca Alinovi sostiene che la trasmissione sarebbe del tutto fuori tempo poiché la magistratura s'è già espressa nei tre gradi del giudizio (Ciancabilla è stato condannato a 15 anni di reclusione, sentenza passata in giudicato dopo il pronunciamento della Cassazione ed è attualmente latitante); diffida comunque gli autori della trasmissione e Corrado Augias, qualora la puntata vada regolarmente in onda, dall'intaccare l'immagine della docente uccisa a Bologna nell'estate del 1983. La diffida è stata inoltrata tramite un ufficiale giudiziario.*

Il delitto Alinovi è stato uno di quelli che hanno suscitato maggior attenzione e morbosa curiosità, per l'ambiente in cui è maturato: il Dams di Bologna, l'università dove si studiano arti visive, musica, spettacolo e semiologia, tempio riconosciuto delle più spregiudicate avanguardie culturali che spuntano in Italia.

Francesca Alinovi, 35 anni, brillante ricercatrice e assistente di Renato Barilli, il 13 giugno 1983 venne trovata assassinata in casa, il corpo martoriato da 47 coltellate. Un delitto che seguiva a un altro omicidio: quello di Angelo Fabbri, anche lui studente del Dams. L'ultimo ad aver visto la donna era un giovane pittore in cerca di fama: Francesco Ciancabilla. Era legato alla Alinovi, sua professoressa e sua ispiratrice, da una strana relazione, senza rapporti sessuali, ma con stimoli ed eccitazioni cerebrali.

L'avevano fermato, poi rilasciato, poi nuovamente bloccato. In primo grado Ciancabilla, che tra le altre cose era anche tossicodipendente, era stato assolto per insufficienza di prove. Ma la corte d'assise d'appello di Bologna aveva riformato la sentenza, riconoscendo il pittore colpevole di omicidio volontario con le attenuanti della seminfermità mentale, e l'aveva condannato a 15 anni di reclusione. E la Cassazione aveva riconfermato la condanna, che passava in giudicato. Nel frattempo Ciancabilla aveva fatto perdere le tracce, prima che i giudici d'appello emettessero il loro verdetto.

Francesca Alinovi. A fianco, Francesco Ciancabilla e Brenna Alinovi

Il delitto, con tutto l'alone di mistero e di giallo, è stato scelto da Augias per il suo «Telefono giallo».

p. q.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

CON AVOLIO

Coltivatori, 200 mila marciano su Roma

ROMA ■ Da tutta Italia sono arrivati a Roma per chiedere un piano d'emergenza che permetta di affrontare la definitiva caduta delle barriere doganali comunitarie, per difendersi dalle accuse di inquinamento, per affermare le proprie capacità imprenditoriali per le quali richiedono «rispetto e non atteggiamenti punitivi».

Sono gli agricoltori aderenti alla Confcoltivatori che si sono dati appuntamento alle 7 a piazza della Repubblica per percorrere via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza del Colosseo, fino ad arrivare a piazza di Porta San Giovanni, luogo di arrivo e di incontro con il loro presidente Giovanni Avolio.

Disagi per i romani, dunque, ma gli agricoltori, con i loro cartelli e scandendo slogan a difesa del loro lavoro, si sono scusati con la cittadinanza, accattivandosela anzi con la distribuzione di prodotti agricoli e con la calorosa difesa delle loro «buone» ragioni.

«Agricoltura dissipatrice? Falso — ha esordito a piazza di Porta S. Giovanni il presidente dell'organizzazione Giovanni Avolio — se si fa il rapporto tra le spese dell'Alma e quelle della cassa integrazione, strumenti analoghi di stabilizzazione sociale, si può constatare che in un periodo di cinque anni, dal '79 all'84, la cassa integrazione, solo per il settore industriale, ha utilizzato 10.800 miliardi mentre l'Alma solo mille miliardi circa».

FATTURATO BOOM

Abit, crescita record (e resta piemontese)

TORINO *(p. gal.)* ■ Fatturato in crescita per l'Abit, uno degli esempi più rilevanti in Piemonte di cooperativa agricola, nel caso specifico una latteria sociale. A fine anno, il bilancio supererà i 60 miliardi. Nata nel '67 dalla volontà di 7 soci, l'Abit (Allevamento bovini indenni da tubercolosi), dopo un decennio di assestamento, ha raggiunto una dimensione ottimale, con 150 dipendenti, 200 soci e 16 negozi in proprio che vendono i suoi prodotti, essenzialmente alimenti freschi derivati dal latte.

La cooperativa di corso Allamano, dove ha sede anche lo stabilimento che occupa un'area di 10 mila mq, ha esteso gradualmente la gamma della sua produzione: ora comprende anche yogurt e gelati che vende in duemila negozi del Piemonte. «Siamo presente su tutta l'area regionale — dice il responsabile delle pubbliche relazioni Cesare Paoli —. Non ci interessa allargare il nostro orizzonte oltre i confini piemontesi perché dovremmo probabilmente snaturare le caratteristiche di qualità dei nostri prodotti. Il latte, prima di essere utilizzato, viene controllato mediante sei parametri di qualità diverse: solo dopo queste analisi attente viene immesso nella fase di lavorazione». Presidente è Antonio Gilardi, mentre Cesare Giannani è direttore.

A TORINO

■ Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Confortati dalle notizie di un calo dei tassi d'interesse negli Usa, con conseguente beneficio per la Borsa di Wall Street, gli operatori locali hanno accennato a una timida ripresa delle attività. L'indice generale segna alle 12,30 un incremento dello 0,28%. Abbastanza stabile il settore degli assicurativi con Generali, Ras e Sai invariate mentre le Toro ordinarie risultano in leggero calo. Resistente il comparto dei bancari con Comit che segna +0,2%, Mediobanca +0,4, Banco Roma +0,2; in leggera flessione il Nuovo Banco Ambrosiano —0,18 e il Credito Italiano —0,1%.

Positivo l'andamento del settore chimico che beneficia del recupero delle Montedison ord. +1% e di quelle di risparmio +1,45%. Recuperi anche per Snia e Italgas. Buon comportamento anche per i finanziari con le Ifi privilegio che segnano un +1,43%, Cir +0,25, Ifil +0,61 e Pirelli & C +0,24. Contrastato il comparto dei meccanici con le Fiat in leggero rialzo +0,14% le ordinarie.

Prezzo unico chiusura Borse collegate: Snia 2750, r. 2750, n.c. 1600; Sip 2870, r. 2640; Stet 4315, r. 3755; Fiat 10.600, p. 6565, r. 6550; Generali 41.050, Montedison 1009,34, r. 1123.

A MILANO

■ Lieve progresso per il mercato azionario della Borsa Valori di Milano con diffusi miglioramenti nei prezzi, ma con scambi ancora molto fiacchi. Nelle prime battute della seduta odierna, grande ripresa per i titoli del Gruppo Ferruzzi dopo le opache prestazioni precedenti.

Le Agricola Finanziaria sono balzate del 2,28 per cento a 2380 lire con le ordinarie e hanno segnato un guizzo del 4,55 per cento con le risparmio a 2640 lire. Le Eridania hanno guadagnato il 3,4 con le ordinarie a 7445 lire e il 4,76 con le risparmio a 4400 lire. In rialzo anche le Montedison con le ordinarie salite dell'1,88 per cento a 1950 e le risparmio cresciute dell'1,9 a 1124.

Progresso anche per le Enimont a 1414 lire (più 1,07 per cento), mentre tra gli altri titoli guida le Fiat sono salite ma senza strafare: le ordinarie hanno guadagnato lo 0,43 per cento a 10.630 lire, le privilegiate lo 0,75 a 6590 e le risparmio lo 0,15 a 6600. Sostenuto rialzo, invece, per le Ifi privilegiate che, con un balzo del 2,76 per cento a 23300 lire, hanno cancellato la flessione dell'1,4 per cento registrata ieri. Negli altri gruppi, progressi per le Cir a 4860 (più 0,66 per cento), per le Pirellone a 3050 (più 0,53) e per le Cementir a 3220 (più 0,63). Tra i titoli in ribasso, da segnalare le Cartiera di Ascoli, scese a 5260 lire (meno 0,38 per cento). Negli assicurativi, resistenti le Generali a 41.150 lire (più 0,22 per cento) e le Lloyd a 17.550 (più 0,29). Fra le aperture, richieste le Mediobanca a 25.675 lire (contro le 25.550).

●Gepi. Con la cessione della Anser di Aprilia (Latina) salgono a 200 le aziende risanate e privatizzate dalle Gepi, dall'inizio della propria attività che risale al 1971. Complessivamente hanno riguardato oltre 36 mila lavoratori. Nel primo semestre di quest'anno sono passate in mani private 10 aziende con 1500 dipendenti, contro le sei dello stesso periodo dell'anno precedente. La Gepi aveva costituito la Anser in attuazione delle leggi 684 e 148 sul reimpiego dei cassintegrati ed essa affidati dal Cipi ed assunti nelle tre società Sati, Nip e Prp.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/11	8/11
[illegible]		
Enel 83/90 I indicizzate	100 60	100 60
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	101 10	101 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 30	107 30
Enel 84/93 IV indicizzate	107 35	107 35
Enel 85/95 I	101 10	101 10
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 60	91 60
Autostrade 6% 68/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	89	89
C.C. OO. PP. 6%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 70	83 70
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	88	88
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	80	80
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	9/11	8/11
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 60	80 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81 40	81 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 55	128 55
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	161	161
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 85/92	108 50	108 50
Eridania 10,75% 85/90	167	167
La Rinascente 88/93 8,50%	108	108
Medio Cir 7% 86/96	86 70	86 70
Medio Italgas 6% 88/98	101	101
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	87	87
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85	85
Medio Sip 8% 86/91	112 50	112 50
Saffa 87/97 6,50%	127	127
Snia 10% 85/93	152	152
[illegible]		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 70	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 88/91	102 45	101 90
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	—
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	—
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 05	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 [illegible]	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 [illegible]	100 [illegible]

Titoli	9/11	8/11
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100	100
C.C.T. 1-9-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 20	100
C.C.T. 1-1-92	99 80	99 70
C.C.T. 1-2-92	99 90	99 80
C.C.T. 1-2-95	96 35	96 35
C.C.T. 1-3-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-4-95	93	93
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-8-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-10-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-11-95	95 10	95 20
C.C.T. 1-12-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-1-96	94 95	94 95
C.C.T. 1-2-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-3-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-4-96	92 85	93 15
C.C.T. 1-5-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	93 85	93 85
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 [illegible]	99 50
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 35	100 35
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 30	99 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 35	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1348,50	1349,25
Sterlina	2139,75	2140,75
Marco tedesco	731,25	731,45
Franco svizzero	833,75	834,25
Franco francese	215,50	215,75
Franco belga	34,50	35,00
Fiorino olandese	647,75	648,25
Scellino	103,50	104,00
Dracma	8,158	8,168
Peseta	11,585	11,595
Escudo	8,55	8,56
Yen	9,45	9,46
Ecu	1502,50	1503,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-11	8-11
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11750
Eridania	7200	7200
Eridania risp.	4210	4210
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23300	23330
Milano Ass. r. n.c.	15250	15250
C. Latina	14300	14300
C. Latina r. n.c.	5700	5700
Lloyd Adriatico	17800	17800
Lloyd Adriatico r.	10000	10150
Generali	41050	41110
Ras	27450	27150
Ras r.	12700	12700
Sai	17800	17800
Sai r.	7750	7750
Toro	21000	21000
Toro p.	12350	12350
Toro r.	8800	8800
Un. Subalpina Ass.	25500	25500

Titoli	9-11	8-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4800	4800
Banca C. Ital. r. n.c.	3350	3350
B. Naz. Agr.	10400	10400
B. Naz. Agr. p.	4200	4200
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	2000	2000
Credito Italiano	2590	2590
Credito Italiano r.	1930	1930
Interbanca	—	—
Interbanca p.	62600	63700
Mediobanca	25900	25900
N. Banco Ambr.	5020	5020
N. Banco Ambr. r.	1900	1900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14750	14700
Burgo p.	13350	13350
Burgo r.	14450	14450
Cr. ed. Fabbri p.	3470	3470
S.I.S.A.	3300	3245

Titoli	9-11	8-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5500	5350
Cement. di Barletta	8300	8300
Unicem	25900	25600
Unicem r. n.c.	13600	13600
[illegible]		
Italgas	2650	2650
Mira Lanza	55000	55000
Montedison	1934	1916
Montedison r. n.c.	1123	1105
Pierrel	2700	2700
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10500	10500
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	6450	6450
Saiag	5820	5820
Saiag r.	2680	2680
Snia Bpd	2750	2745
Snia Bpd r.	2750	2760
Snia Bpd r. n.c.	1600	1600
Sorin	9900	9900
COMMERCIO		
Rinascente	6800	6900

Titoli	9-11	8-11
Rinascente p.	3500	3500
Rinascente r.	3500	3500
[illegible]		
Alitalia	2200	2200
Alitalia p.	1640	1640
Alitalia risp. n.c.	1400	1400
Autostrada To-Mi	12100	12100
Italcable	15500	15500
Italcable r. n.c.	11400	11100
Sip	2870	2950
Sip r. n.c.	2640	2650
[illegible]		
Bastogi Irbs	358	358
Avir Fin.	7850	7850
Cir	4855	4855
Cir r.	4875	4875
Cir r. n.c.	2360	2360
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1490	1490
Comau Finanziaria	3640	3640
Gaic	22000	22000
Gemina	2220	2220
Gemina r.	2340	2340
Fidis	6870	6940

Titoli	9-11	8-11
Pozzi-Ginori	1430	1430
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	8600	8600
Fiscambi r.	2120	2120
Fornara	3210	3205
Gim	10200	10200
Gim r. n.c.	3350	3350
Ifi p.	23250	22800
Ifil	6500	6500
Ifil r. n.c.	3450	3450
Isefi	1900	1900
Mittel	3950	3950
Pirelli & C.	8430	8430
Pirelli & C. r.	3465	3460
Pirelli	3050	3050
Pirelli r.	3050	3030
Pirelli r. n.c.	2240	2240
Sees	3100	3090
Sees r.	1510	1510
Serfi	7000	7000
Schiapparelli	1165	1170
Sme	4050	4050
Smi	1300	1300
Smi r.	1100	1100
Sogefi	4970	4900
Stet	4315	4330
Stet risp.	3765	3750

Titoli	9-11	8-11
[illegible]		
Attività Immobiliari	4400	4370
I.p.i.	14250	14550
Risanamento	38500	38500
Risanamento r.n.c.	16450	16450
Sifa	2970	3000
Sifa r.	1720	1720
[illegible]		
Berlo Lamet	7751	7650
Castagnetti	10530	10500
Fiat	10600	10555
Fiat p.	6565	6562
Fiat r.	6550	6552
Gilardini	4700	4800
Gilardini r. n.c.	3450	3450
Magneti Marelli	2150	2150
Magneti Marelli r.	2280	2280
Saes Getters p.	9000	9600
Tecnost	2700	2700
Olivetti	7900	7900
Olivetti p.	5060	5060
Olivetti r. n.c.	4780	4870
Pininfarina	12920	12920

Titoli	9-11	8-11
Pininfarina r.	12800	12800
Sasib	5000	5000
Sasib p.	4950	4950
Sasib r. n.c.	3500	3500
Westinghouse	31000	31000
[illegible]		
Dalmine	337	345
Tecknecomp	1340	1340
Tecknecomp r.	1150	1150
Valeo	7800	7800
TESSILI		
Benetton	9100	9100
Cantoni	7120	7200
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	9300	9120
Fisac r.	9010	9010
DIVERSE		
Acque Potabili	16100	16100
Ciga	4350	4360
Ciga r. n.c.	2200	2200
Pacchetti	652	651

LE AZIONI A MILANO

Titoli	09/11	08/11
ALIMENTARI		
Alivar	11650	11600
Bonifiche Ferr.	39100	39000
Eridania	7445	7200
Eridania r. n.c.	4400	4200
Zignago	7520	7581
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42950	42750
Alleanza r.	38800	38510
Assitalia	14235	14150
Ausonia	1869	1865
Milano Ass.	23500	23400
Milano Ass. r. n.c.	15200	15160
C. Latina	14240	14298
C. Latina r. n.c.	5670	5614
Fata	13500	13500
Fira	1727	1768
Fira r.	705	710
Generali	41150	41060
Italia Assicurazioni	13500	13500
L'Abeille	110500	111200
La Fondiaria	55100	55160
La Previdente	21450	21400
Lloyd Adriatico	17550	17500
Lloyd Adriatico r.	10200	[illegible]
Ras	27450	27355
Ras r. n.c.	12600	12601
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17600	17600
Sai r.	7700	7700
Toro	20600	20800
Toro p.	12200	12100
Toro r.	8890	8810
Un. Subalpina Ass.	25430	25420
Unipol p.	16900	17000
Vittoria Ass.	21050	20740
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16150	16000
Banca Catt. Veneto	9480	9500
Banca C. V. r. n.c.	4210	4228
Banca Comm. Ital.	4780	4771
Banca C. Ital. r. n.c.	3355	3350
B. Manusardi	1380	1380
B. Mercantile	11410	11250
Bna	10120	10150
Bna p.	4170	4100

Titoli	09/11	08/11
Bna r. n.c.	1919	1924
Bnl r. n.c.	12490	12800
Banca Toscana	5455	5450
B. Chiavari	4700	4665
Banco Lariano	5615	5624
Banco Napoli r.	17290	17450
Banco Roma	2065	2050
Banco Roma w.	770000	780000
B. Sardegna r.	12750	12750
Credito Comm.	4250	4270
Cr. Fondiario	6700	6650
Credito Italiano	2542	2544
Credito Ital. r. n.c.	1930	1925
Credito Lombardo	3400	3370
Cred. Varesino	5985	5900
Cr. Varesino r. n.c.	2625	2585
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	62500	62480
Mediobanca	25700	25550
Nba	5018	5027
Nba r. n.c.	1840	1841
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1460	1455
Burgo	14590	14590
Burgo p.	13420	13425
Burgo r.	14500	14390
Cartiera Ascoli	5260	5280
Ed. Espresso	24600	24610
Fabbri p.	3485	3460
Mondadori	31420	30850
Mondadori p.	23850	23850
Mondadori r. n.c.	14800	14600
Poligrafici Ed.	5630	5510
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4710	4700
C. Augusta	5550	5470
C. Barletta	9000	9000
C. Merone	4750	4749
C. Merone r. nc	3900	3900
C. Sardegna	6360	6300
C. Siciliane	8600	8600
Cementir	3222	3200
Italcementi	117000	117100
Italcementi r. n.c.	58800	58700
Italcementi 2% warr.	50	50
Unicem	25620	25650
Unicem r. n.c.	12680	13550

Titoli	09/11	08/11
[illegible]		
Auschem	2530	2480
Auschem r. n.c.	2001	2000
Boero	7205	7180
Caffaro	1248	1256
Caffaro r.	1275	1275
Enichem A.	2410	2401
Enimont	1414	1399
F.M.C.	2855	2890
Fidenza Vet.	7650	7640
Italgas	2629	2625
Manuli Cavi	4900	4885
Manuli Cavi r. n.c.	3350	3325
Marangoni	6137	6151
Mira Lanza	56900	56900
Montedison	1950	1914
Montedison r. n.c.	1124	1103
Montefibre	1315	1315
Montefibre r. n.c.	1001	1000
Perlier	1273	1268
Pierrel	2779	2760
Pierrel r. n.c.	1238	1230
Pirelli Spa	3053	3034
Pirelli Spa r.	3065	3055
Pirelli Spa r. n.c.	2230	2230
Pirelli Spa w.	944	935
Recordati	12500	12320
Recordati r. n.c.	6199	6199
Saffa	10630	10690
Saffa r.	10500	10140
Saffa r. n.c.	6410	6385
Saiag	5861	5825
Saiag r. n.c.	2678	2689
Siossigeno	43520	43050
Siossigeno r.	38200	38200
Snia	2760	2742
Snia r.	2760	2765
Snia r. n.c.	1602	1610
Snia Fibre	1618	1621
Snia Tecnop.	7030	6995
Sorin Biom	9850	9880
Teleco Cavi	10760	10780
Vetreria Ital.	6250	6250
[illegible]		
La Rinascente	6765	6760
La Rinascente p.	3456	3490
La Rinascente r. n.c.	3470	3470
Standa	29500	29900
Standa r. n.c.	11690	11800
[illegible]		
Alitalia	2160	2175
Alitalia p.	1637	1650

Titoli	09/11	08/11
Alitalia r. n.c.	1435	1399
Ansaldo Tr.	4710	4720
Ausiliare	14670	15000
Autostrada To Mi	12420	12360
Autostrade p.	1145	1140
Costa Crociere	2725	2700
Gewiss	15580	15590
Italcable	16400	16342
Italcable r. n.c.	11640	11390
Seim	2405	2400
Seim r.	2430	2520
Sip	2960	2990
Sip r. n.c.	2635	2640
Sirti	11040	11095
Sondel	1020	1020
Tecnomasio	3090	3085
[illegible]		
Acqua Marcia	541	545
Acqua Marcia r. n.c.	460	467
Acq M.r.n.c.1-4-87	381	381
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9970	9700
Avir Fin.	7890	7890
Bastogi	357	355
Bonif. Siele	33050	33000
Bonif. Siele r. n.c.	9140	9070
Brioschi	1282	1282
Buton	4175	4175
Cam. Fin.	3974	3940
Cir	4850	4825
Cir r.	4800	4800
Cir r. n.c.	2425	2385
Cofide	4905	4905
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau	3590	3590
Editoriale	3700	3500
Euromobiliare	6000	5975
Euromobiliare r. n.c.	2195	2200
F. C. Nord	21700	21200
Ferruzzi Ag. F.	2380	2327
Ferruzzi Ag. risp.	2540	2525
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1552	1500
Ferruzzi fin.	2855	2840
Ferruzzi fin. w.	880	870
Ferruzzi pr.	1485	1470
Fidis	7090	6920
Fimpar	2771	2768
Fimpar r. n.c.	1234	1214
Finarte	5350	5500
Finarte r. n.c.	3700	3600
Fin Breda	3381	3365
Fin Breda warr.	240	235
Finrex	1456	1450

Titoli	09/11	08/11
Finrex r. n.c.	692	710
Fiscambi	5650	5651
Fiscambi r. n.c.	2100	2099
Fornara	3240	3195
Gaic	21990	22000
Gemina	2197	2204
Gemina r.	2330	2340
Gerolimich	115	114
Gerolimich r. n.c.	85 25	85
Gim	10140	10160
Gim r. n.c.	3400	3396
Ifi p.	23300	22675
Ifil	6570	6520
Ifil r. n.c.	3400	3370
Isefi	1991	1970
Italmobiliare	173000	173600
Italmobiliare r. n.c.	78950	78000
Mittel	3920	3920
Kernel	[illegible]	587
Kernel r. n.c.	1160	1141
Partec. Finanz.	6390	6375
P. Fin. r. n.c. tox w.	2050	2050
Pirelli & C.	8430	8410
Pirelli & C. r.	3460	3460
Pozzi	1460	1450
Pozzi r. n.c.	1190	1199
Raggio Sole	4890	4895
Raggio Sole r. n.c.	3290	3299
Rejna	12500	12500
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	8595	8600
Saes	3060	3090
Saes r.	1535	1533
Saes gett. p.	8770	8700
Schiapparelli	1191	1181
Serfi	6950	6900
Setemer	37500	38400
Sifa	2970	2960
Sifa r. n.c.	1730	1725
Sisa	3275	3300
Sme	4025	4001
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1282	1285
Smi r.	1080	1088
Sogefi	4850	4850
So.pa.f.	5140	5151
So.pa.f. r. n.c.	2705	2700
Stet	4316	4310
Stet risp.	3764	3751
Terme Acqui	3110	3160
Terme Acqui r. n.c.	1030	950
Trenno	4275	4165
Tripcovich	6275	6275
Tripcovich r. n.c.	3570	3580
Unione Manifatture	2901	2865

Titoli	09/11	08/11
[illegible]		
Aedes	22250	22250
Aedes r.	8710	8550
Attività Immobiliari	4421	4390
Calcestruzzi	17030	17000
Cogefar	6330	6310
Cogefar r.	3325	3315
Del Favero	5555	5550
Grassetto	14350	14295
Imm. Metanopoli	1342	1345
Risanamento	36550	36550
Risanamento r. n.c.	16500	16500
Vianini	3860	3840
Vianini Ind.	1430	1405
Vianini Lav.	4001	4000
Vianini r. n.c.	2955	2955
[illegible]		
Aeritalia	3222	3247
Aeritalia warrant	[illegible]	641000
Danieli & C.	8400	8330
Danieli & C. r. n.c.	4750	4750
Dataconsyst	10950	11000
Faema	3220	3200
Fiar	21300	21450
Fiat	10635	10585
Fiat p.	6590	6541
Fiat r.	6600	6590
Fochi Filippo	4074	4091
Franco Tosi	29150	28790
Gilardini	4645	4610
Gilardini r. n.c.	3450	3430
Ind. Secco	1570	1570
Magneti M.	2099	2109
Magneti M. r.	2065	2080
Merloni	3114	3115
Merloni r. n.c.	1740	1721
Necchi	3800	3495
Necchi r.	3820	3930
Necchi r. w.	362	316
Nuovo Pignone	5575	5550
Nuovo Pignone w.	283	283
Olivetti	7870	7901
Olivetti p.	5085	5070
Olivetti r. n.c.	4930	4870
Pininfarina	12880	12900
Pininfarina r.	12850	12850
Rodriquez	9720	9650
Safilo	10020	9945
Safilo r.	10650	10700
Salpem	2320	2312
Salpem r.	2251	2270

Titoli	09/11	08/11
Salpem r. w.	488	488
Sasib	5030	5050
Sasib p.	4940	4940
Sasib r. n.c.	3545	3543
Tecnost	2695	2689
Teknecomp	1330	1340
Teknecomp r. n.c.	1100	1150
Valeo	7745	7750
Westinghouse	31100	31000
Worthington	1701	1731
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	5300	5210
Dalmine	336	335
Eur. Metalli	1288	1250
Falck	8630	8611
Falck r.	8520	8510
Maffei	4330	4205
La Magona	11300	11020
[illegible]		
Bassetti	6930	6950
Benetton	9050	9005
Cantoni	7090	7099
Cantoni r.	4900	4905
Cucirini	3100	3050
Eliolona	4115	4115
Fisac	9230	9200
Fisac r.	9500	9100
Linificio	1920	1980
Linificio r. n.c.	1718	1715
Marzotto	7075	7000
Marzotto r.	8040	8050
Marzotto r. n.c.	5515	5400
Olcese Veneziano	3800	3800
Ratti	5860	5852
Rotondi	28000	27900
S. It. Manulelli	5900	5900
Stefanel	5650	5700
Zucchi	11485	11410
Zucchi r. n.c.	8010	8200
[illegible]		
Acq. De Ferrari	7250	7200
A. De Ferrari r. n.c.	2362	2350
Acque Potabili	15680	15600
Ciga	4283	4285
Ciga r. n.c.	2250	2220
Jolly Hotel	15250	15250
Jolly Hotel r.	14850	14650
Pacchetti	668	652

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Assemblea con sghignazzi, pernacchie e richieste

El Paso non si tocca

Gli assessori Leo e Zanetta hanno illustrato le scelte dell'amministrazione comunale. Promesse e proteste. Ma molte associazioni aspettano invano una sede da troppo tempo

Prima sghignazzi, pernacchie e urli; quindi un «Yeah» liberatorio. Così i ragazzi hanno risposto all'assessore Leo che diceva: *«Nulla in contrario che El Paso resti lì dov'è»*. Si è conclusa così l'assemblea ieri sera alla circoscrizione Nizza-Lingotto sulla questione dell'ex asilo «Di Robilant» occupato abusivamente e in odore di sgombero. Non con altrettanta benevolenza hanno accolto l'assessore Zanetta, che ha riportato il parere espresso dalla giunta: *«Si deve liberare il complesso di via Passo Buole in quanto occupato abusivamente»*, pur prospettando una soluzione alternativa per i suoi attuali abitanti.

Dunque El Paso non si muoverà, almeno a sentire loro, i cinquanta e più rappresentanti della comunità che ruota intorno all'ex asilo. Hanno rivendicato senza mezzi termini il possesso di quelle strutture che hanno recuperato dal degrado. Hanno illustrato le attività che vi si svolgono, e infine ribadito: *«Di chiudere non se ne parla. Anzi, chiediamo anche la casa di corso San Maurizio angolo via Rossini, perché lo spazio non ci basta più»*.

Calda, anzi bollente si preannunciava l'assemblea, richiesta dal pci, con all'ordine del giorno il «problema» dell'ex asilo occupato e la situazione dei beni patrimoniali del Comune. Questione non pienamente affrontata, se si esclude il lungo elenco, presentato da El Paso, di spazi abbandonati presenti sul territorio della circoscrizione, e di altre *«centinaia, in città, che vengono lasciati marcire»*. Nella lista era compreso anche il Lingotto, a dire il vero non propriamente «abbandonato», ma di cui El Paso rivendica un uso «sociale» diverso da quello attuale.

L'assemblea è iniziata in un concerto liberatorio di pernacchie e sghignazzi, che sottolineavano il ritardo di alcuni dei partecipanti. Qualche tentativo di coro, pochi slogan per scaldare l'ambiente, tra una bottiglia di birra e l'altra. E tante facce risolute, dalla parte di El Paso. Dall'altra, tutti un po' più rigidi. Pochi i commenti scandalizzati, ma anche qualcuno del tipo: *«In fondo, anche i miei figli sono così»*. In comune a tutte le parti in causa la voglia di discuterla a fondo, la questione di El Paso. E la parola è andata a tutti quelli che la richiedevano. Dal che è emerso che tutti riconoscono la validità, della presenza di El Paso. Tutti sono d'accordo sul fatto che i ragazzi restino all'asilo occupato, con l'eccezione di un consigliere democristiano che ha difeso la precedenza, nell'assegnazione degli spazi, ad altre associazioni *«più prettamente sociali»*.

E di spazi alla circoscrizione hanno bisogno tutti: a cominciare dalla dottoressa Paola Cassone del Cto che chiede una sede per gli ustionati e i loro familiari. Ma anche il rappresentante dell'Associazione solidarietà giovani per tossicodipendenti e una quindicina di altri gruppi spontanei. E' finita con una promessa. L'ha formulata a nome dell'assemblea il presidente pci Nigra: *«La circoscrizione si impegna a prendere al più presto una decisione definitiva su El Paso»*.

Brunella Giovara

Performance dei giovani di El Paso per avere attenzione sul problema sede

Dossier sui viaggi Tutte le trasferte dall'85 a oggi

Un dossier sui «viaggi inutili» dei consiglieri regionali. Lo hanno chiesto tutti i partiti dopo che Angelo Pezzana ha gridato allo spreco inviando al presidente Angelo Rossa un'interrogazione ma soprattutto riversando dubbi e sospetti nel vecchio e splendido palazzo di via Alfieri 15. E' una controffensiva. Vi stanno lavorando decine di impiegati, funzionari, dirigenti. Il «libro bianco» è ora alle ultime battute: centinaia di pagine con fatture, leggi, ordini di servizio, elenchi.

Si comincia dall'estate dell'85. Da allora ogni «missione» è stata registrata puntigliosamente e a ogni «voce» aggiunta la spesa. Obiettivo: respingere le accuse di Angelo Pezzana e smentire i titoli di giornale sui «viaggi allegri». Le elezioni d'altra parte sono dietro l'angolo e l'immagine di una Regione che corre (a spese dei contribuenti) da un capo all'altro del mondo non piace a nessuno, tantomeno ai protagonisti.

Interviene subito il presidente Rossa: «Nervi saldi — dice —. Non vogliamo rispondere con polemiche a polemiche. Andiamo a vedere quanto s'è speso, dove, come, quando, su richiesta di chi, poi parleremo. Non si può far d'ogni erba un fascio». Così è stato.

Dagli scaffali e dai computer sono saltate fuori destinazioni, spese, composizione delle comitive. Ora i dirigenti delle cinque commissioni consiliari stanno preparando la relazione e, a giorni, la consegneranno ai consiglieri dell'Ufficio di presidenza.

Angelo Rossa, presidente

«Si scoprirà così — anticipa Mario Fracchia, repubblicano spesso in contrasto con i dirigenti del suo partito, di Alba dove per anni è stato vicesindaco — che nei viaggi fatti e autorizzati non c'è nulla di scandaloso. Per lo più si tratta di trasferte in Italia. Quelle all'estero sono limitatissime e sempre giustificate o da inviti o da disposizioni di legge». Pezzana non la pensa così.

TRAFFICANTI DI STUPEFACENTI CONDANNATI IERI

La banda era in contatto con un favoreggiatore di Epaminonda

Spacciatori da mezzo miliardo

Scoperti con mezzo chilo di eroina dalle Fiamme Gialle: Renato Titone, Giorgio Granatelli e Michele Ferraro condannati a 10 e 5 anni di carcere. «Un'auto da comperare» era droga

Erano considerati due «pesi medi» come trafficanti di droga. Imputati principali — con Renato Titone — nel processo svoltosi ieri davanti alla seconda sezione penale del tribunale, Giorgio Granatelli e Michele Ferraro sono stati entrambi condannati a 11 anni di reclusione. In mattinata al terzo erano stati inflitti 7 anni, con lo sconto di un terzo della pena per aver chiesto, Titone, il rito abbreviato. L'altra sentenza è arrivata in prima serata e, come per la prima, ha corretto verso l'alto le richieste del pm Zanchetta (10 per i due «capetti», 5 per il loro «corriere»).

Contro il terzetto la Guardia di Finanza di Torino aveva condotto il sequestro di quasi mezzo chilogrammo di eroina, per due terzi pura, e di oltre 41 grammi di cocaina. Il valore: almeno un miliardo e mezzo di lire. Le «Fiamme gialle» avevano scoperto la «roba» in un alloggio di via Manzoni 1, a Collegno, da poco affittato a nome della sorella di Titone, Katia. Ne erano venute a conoscenza da una conversazione telefonica, intercettata, fra Granatelli e Ferraro. I due avevano parlato di un'auto in un deposito sicuro (*«Quella macchina ferma lì»*). Era il loro «codice» segreto.

Anche dopo uno scampato pericolo — una perquisizione dei finanzieri che non aveva portato ad alcun risultato — Granatelli chiamò la sua donna, Angela Celestini e al telefono le disse: *«Meno male che non l'abbiamo comprata quella macchina. Fuori c'era...»*. In istruttoria l'imputato aveva sostenuto che voleva alludere al mancato acquisto di sterline. Non funzionava, ieri ha corretto il tiro: sterline false. *«Signor presidente, avevo incarico di comprarle per uno che non conoscevo e che doveva organizzare dei bidoni»*. La sua deposizione è stata tutta precaria, malgrado l'assistenza del difensore, l'avv. Albanese. Arduo anche il compito degli altri legali, Gian Andrea Giordano, Mauro Ronco, Giorgio Bissacco e Bartolomeo Pettiti.

Con i telefoni sotto controllo sin da febbraio, dopo segnalazioni «confidenziali» alla Guardia di Finanza, Granatelli e Ferraro si sono traditi poco per volta. Sono emersi i loro contatti con un trafficante milanese, Giorgio Tocci, pregiudicato per favoreggiamento nei confronti del boss Epaminonda e presunto loro rifornitore di droga. E' diventato palese il loro strettissimo rapporto d'affari e chiaro il ruolo di supporto che aveva Renato Titone. Dopo una prima perquisizione andata a vuoto al casello autostradale di Settimo, al termine di un viaggio del terzetto, su due auto, a Milano (per incontrare «Giorgio»), i finanzieri hanno centrato il segno e colpo sicuro correndo nell'appartamento di Collegno, lo scorso 13 aprile.

Nel corso dell'ultima fase delle indagini, esauritisi in pochi giorni con l'arresto anche di un quarto imputato minore, Mario Paiotta (nato a Bari, 26 anni, residente a Torino in via Graglia 32), i finanzieri bloccavano pure un latitante, Filippo Ferraro, fratello di Michele.

Calabrese sia Granatelli (48 anni, originario di Crotone, a Torino residente in via Mameli 15 e domiciliato in via Nizza 3), sia il suo principale complice (nato a Bianco, nel Reggino, 35 anni fa, residente a Nichelino in via XXV Aprile 10), precedenti penali nel traffico di droga per entrambi più di un elemento porta a pensare che la coppia «in affari» sperasse di «decollare», contando su «buoni contatti». Un requisito sufficiente sulla periferica piazza torinese dei mercanti di droga che tollera gli «affiliati» delle cosche vincenti (calabresi), coloro che spesso acquistano la droga a credito e, di «partita» in «partita», sperano di crescere.

REGIONE: VITTORIO BELTRAMI REPLICA AD ANDREOTTI

La vicenda della legge sugli alberghi per i Mondiali

Gli hotel nel pallone

Il presidente del Consiglio ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale. Oggi pomeriggio riunione della giunta per decidere che soluzioni adottare: «Non è ancora detta l'ultima parola»

Nessuna polemica sugli alberghi dei Mondiali, sulla querelle che sarebbe scoppiata tra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e Vittorio Beltrami. Anzi, il presidente della Regione sorride, annuncia che discuterà della vicenda nella riunione di giunta di oggi pomeriggio. Tutto era già previsto, non c'è sorpresa, tantomeno malumore per l'iniziativa romana.

Andreotti lancia frecciate alla Regione? Il governo ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale per bloccare definitivamente la legge votata a Palazzo Lascaris? Nessun problema, la mossa era attesa. Il presidente della giunta incomincia immediatamente con una precisazione: *«La legge in questione è un'iniziativa del Consiglio. E' stata appoggiata dalla giunta, è vero, ma non bisogna confondere le cose. Per quanto riguarda poi la richiesta d'intervento della Corte Costituzionale non si può sicuramente parlare di un fatto inaspettato. Chi conosce l'iter burocratico e legislativo sa benissimo che questa era l'unica chances che il governo poteva ancora avere. Non c'è nulla di nuovo»*.

Significa comunque che la legge sugli alberghi per i Mondiali è arrivata definitivamente al capolinea? Non c'è più nessuna speranza? Ancora Beltrami: *«La giunta oggi valuterà se costituirsi in giudizio. Sinceramente, e questo è un parere del tutto personale, credo che sarebbe giusto farlo. Abbiamo creduto in questa proposta fatta dal Consiglio ed è quindi doveroso difenderla. L'unica incognita riguarda però i tempi necessari per arrivare alla sentenza: devono essere brevissimi. Infatti, se per caso, si dovesse aspettare troppo, la legge rischierebbe di diventare perfettamente inutile»*.

Sulle possibilità di avere un giudizio favorevole il presidente lascia trasparire anche un cauto ottimismo, basato soprattutto sull'esperienza. Dice: *«Negli ultimi tempi sempre più spesso la Corte ha considerato valide le motivazioni portate dalle amministrazioni regionali. Questo è senza dubbio un ottimo punto di partenza. Oltretutto c'è da considerare che i tempi tecnici si sono accorciati notevolmente. Chi ci dà già battuti in partenza, sbaglia i propri calcoli»*.

E Andreotti? Non c'è mai stato nessun colloquio con il presidente del Consiglio riguardo al problema? Nessuna «tirata d'orecchio»? *«Assolutamente no. La Regione ha fatto la sua strada e le sue scelte, il governo anche. Non c'è mai stata nessuna polemica e credo proprio che non ci sarà»*.

p. neg.

UOMO CONTEMPORANEO E RELIGIONE, UNA GRANDE RISCOPERTA

Sergio Quinzio apre domani al Teatro Alfieri la stagione dei Venerdì Letterari

E' un ritorno che arriva da molto lontano

Il fenomeno oggi cresce dopo «le crisi delle moderne speranze ideologiche nel progresso, nella scienza, nella tecnica, nella rivoluzione sociale» Le ragioni di una tensione nuova

Toccherà a Sergio Quinzio aprire domani al Teatro Alfieri, alle 18, la stagione 1989-90 dei *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana.

Quinzio parlerà su *«L'uomo contemporaneo e la religione»*, un tema che suscita di per sé vivo interesse, accentuato in quest'occasione dalla scelta dell'oratore, pensatore e scrittore di forte passione e conoscenza religiosa.

C'è davvero un grande ritorno oggi, come qualcuno afferma, del fenomeno religioso? E' una delle domande che Sergio Quinzio si sente rivolgere con maggior frequenza. *«Sì, senza dubbio assistiamo a un ritorno della religione»*, ci dice Quinzio. *«Ma, come tutti i ritorni, anche questo ha una storia: è un ritorno iniziato tra i due ultimi secoli, ed è avvenuto dall'alto. Direi per opera di studiosi come Durkheim, Otto, Weber, Troeltsch, Jung, Eliade, la cui "ragione" è stata attratta dalla "religione", al punto, quasi, da cambiarli, da trasformarli da scienziati in teologi»*.

E oggi? *«Oggi il fenomeno si è esteso, in differenti forme, dopo la crisi delle moderne speranze ideologiche nel progresso, nella scienza, nella tecnica e nella rivoluzione sociale»*.

Non c'è il rischio di confondere il sentimento religioso con la morale, con un modo di comportamento?

«Ma il fenomeno religioso è nato e si è diffuso con un bisogno di etica, di criteri di valore, di regole di comportamento, in una società che la sua crescente complessità espone ad alternative sempre più difficili da affrontare. Pensiamo all'impatto con i grandi problemi di oggi, come l'ecologia, la biotecnica, la droga. La nostra etica sembra impotente a stabilire principi e regole. Molti soffrono tale condizione di vuoto e cercano una ispirazione religiosa in grado di dare anima a un'etica.»

La religione può ritornare come fenomeno limpido, consistente, al di là delle nostalgie e di certi vagheggiamenti? *«E' lecito almeno dubitare. Stiamo assistendo per lo più a delle fughe verso un territorio indistinto, che sta al di là dell'etica e nello stesso tempo non è ancora religione, ma piuttosto una specie di suo romantico surrogato: qualcosa che sta incertamente fra l'estetico e il mistico»*.

E Quinzio aggiunge: *«A livello culturalmente elevato ciò si manifesta come reazione al perdurare di vecchie forme di razionalismo illuministico, ma si riflette poi in un clima che investe anche forme di costume spicciole e non di rado deteriori (voghe orientalizzanti, sette, magie, tendenza verso l'astrologia e altre forme ancora). L'esigenza è reale, ma sembra ripetersi una situazione da decadenza dell'impero romano: una religione che non è più vivo nella storia viene psicologicamente cercata come compensazione al vuoto dominante, illusa e proiettata in simboli e figure. E tale situazione oggi coinvolge la stessa Chiesa.»*

«Un fenomeno significativo — sottolinea Quinzio — *è la grande attrazione esercitata, come già avvenne nell'antica decadenza romana, dall'ebraismo: si pubblica in questi anni in Italia un incredibile numero di opere di pensatori e scrittori ebrei»*.

La più recente opera di Quinzio, non sarà inutile ricordarlo qui, è un volume intitolato *«La radice ebraica del moderno»*, radice che di solito non viene vista poiché si finisce per dedicare tutta l'attenzione alla più appariscente e forse evidente radice greca, a opinione di Quinzio, meno profonda.

C'è una tensione messianica e apocalittica che la tradizione delle Chiese cristiane aveva lasciato cadere al margine, che però riaffiora oggi, in modi diversi, sia nella cultura sia nel costume; e ciò nelle opere di Quinzio è ben riproposto in tutta la sua evidenza.

Renzo Rossotti

NON NOTIFICATA L'ORDINANZA A 3 LEGALI

Il processo Fiat slitta a gennaio

Il processo per gli infortuni alla Fiat, nel quale sono imputati l'amministratore delegato Cesare Romiti e altri tre dirigenti dell'azienda, slitta a gennaio.

La Cassazione, infatti, non ha potuto esaminare il ricorso della Fiat contro l'ordinanza che respingeva la ricusazione del pretore Guariniello. Questo perché la procura della Repubblica non ha notificato ai tre avvocati difensori non residenti a Torino la sentenza della sesta sezione del tribunale che dichiarava inammissibile l'istanza di ricusazione. La causa del disguido che ha portato al rinvio del processo a gennaio (se questo non decadrà per sopravvenuta amnistia) è dovuta al fatto che il dottor Scardulla ha inviato le copie dell'atto all'ufficio notifiche della corte d'appello, chiedendo di trasmetterle alle parti in causa; l'ufficio torinese, però, può notificare gli atti solo nella nostra città. Per notificare l'ordinanza agli avvocati di Milano e di Roma, il procuratore della Repubblica di Torino avrebbe dovuto chiedere l'esecuzione della notifica agli uffici delle corti d'appello del capoluogo lombardo e della capitale.

Francesco Scardulla

Così il week-end incomincia con una doccia a pagamento

Nei dieci bagni municipali torinesi 150.000 le utenze paganti nel 1988: un indice del degrado delle abitazioni nelle quali vivono gli extracomunitari. Doccia a 1500 lire, 2000 la vasca

Nordafricani nella sala d'aspetto dei bagni municipali di corso Regina

Sabato pomeriggio, bagni municipali di corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia. Mani si infilano sotto il vetro della guardiola liberty dell'ingresso. Alla cassa, Giuseppe Campanaro distribuisce biglietti, piccoli saponi bianchi, flaconi di shampoo blu. I clienti lo guardano negli occhi, lo riconoscono, sorridono. Sono quasi tutti giovani nordafricani. Arrivano a due a due. Si forma una coda di una decina di individui. Chiedono «completo» (che significa doccia, asciugamano e sapone). E' un momento di relax, l'inizio del riposo domenicale. Anche chi in giro sfoggia un'urla «da duro» adesso abbandona le difese.

Giuseppe Campanaro, cassiere qui da nove anni, più che un lavoro da impiegato comunale sembra svolgere un servizio di rilevanza sociale. «*Si instaura un rapporto di amicizia con chi frequenta questi bagni. I clienti sono sempre gli stessi. C'è gente che è una vita che viene a lavarsi tra queste mura. Anch'io ci venivo da piccolo, quando tanti anni fa la mia famiglia arrivò a Torino*».

I ragazzi prendono l'occorrente per la pulizia personale e si avviano nella «sala d'aspetto» che precede il corridoio piastrellato degli uomini. C'è vapore e profumo di shampoo. La saletta in pochi minuti si riempie. Nell'attesa si fuma una sigaretta. Fatta eccezione per un paio di italiani di mezz'età, tutti gli altri sono marocchini, tunisini, egiziani. I non habitués sono appena arrivati a Torino e hanno avuto l'indirizzo dai loro connazionali o all'Ufficio stranieri del Comune.

Le docce degli uomini sono 25 (12 quelle delle donne, ma l'utenza femminile è scarsa). Dieci anni fa qui si vedevano anche 600 persone al giorno. Oggi, di sabato (il giorno che registra maggiore affollamento), vengono venduti 300-350 ingressi.

Negli otto bagni municipali attualmente funzionanti in città (aperti dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 19, il sabato dalle 7,45 alle 11,30 e dalle 13 alle 17) la doccia costa 1500 lire, la vasca 2000 (il sabato, 500 lire in più), un tesserino da 11 docce 15.000, l'uso di un telo di spugna 800, 200 sapone e altrettanto lo shampoo. La clientela di via Fiocchetto 15 e di via Cherasco 10, ora chiusi, ricade rispettivamente su corso Regina Margherita 33 e via Morgari 14. Anche quest'ultima struttura, però, zoppica. Avrebbe bisogno di una revisione totale degli impianti di riscaldamento, ma il servizio a molti appare ormai inutile. A peggiorare le cose — o a confondere le idee sulle competenze — da un anno la gestione contabile (dopo quella del personale) è passata alla Circoscrizioni.

Non a tutti, però, i bagni municipali sembrano strutture destinate all'estinzione. Non a Mario Bovolin, che ne è stato ispettore per circa dieci anni, ad esempio. «*Nell'80 per cento dei casi* — spiega — *le persone che usufruiscono di queste strutture sono poco agiate, molti sono i senza fissa dimora. Ci sono poi gli anziani che si sentono più sicuri qui che a casa loro, dove non hanno nessuno che possa soccorrerli in caso di bisogno. Il 70-80 per cento dell'utenza è costituito da stranieri. Nei bagni di Barriera di Milano e dalle Vollette, il 30 per cento dei frequentatori sono nomadi. E in alcuni quartieri il loro numero riflette la quantità di case fatiscenti o senza servizi della zona*». Dati che, alla fine dell'anno scorso hanno determinato questo totale: 150.000 utenze paganti nei dieci bagni. Le entrate? Nemmeno il 10 per cento dei costi di gestione.

«*Chiuderli non è pensabile* — osserva Bovolin — *perché rappresentano un servizio sociale di cui comunque c'è bisogno. Semmai, si potrebbe decidere di ridurne il numero*». Un'idea condivisa da Giuseppe Campanaro, impegnato «sul campo»: «*Finché continua l'immigrazione e la gente vive in case dove l'unico servizio esistente è un gabinetto sul balcone, in comune, queste strutture continueranno ad avere un loro preciso ruolo*».

Maria Teresa Martinengo

Un ragazzo entra in una delle 25 docce riservate agli uomini

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

Prima abbuffata di antipasti poi stinco di sanato al forno

PONTE BARRA, Corso Casale 308 - tel. 890.187, chiuso martedì.

Grande ristorante con due sale ampie, luminose per un totale di circa 120 posti. C'è pure la possibilità, nei mesi estivi, di mangiare in un grazioso giardino con diversi tavoli.

In occasione di banchetti e cerimonie i posti possono salire sino a 200 coperti. L'arredamento è tipicamente familiare in stile rustico. La cucina è piemontese con particolari specialità dello chef Giovanni Bongianchino. In sala curano il servizio i due fratelli Giorgio e Giuseppe Stanotto, i titolari.

Tra le specialità della cucina, il grande assortimento di antipasti alla piemontese e lo stinco di sanato al forno.

In menù: antipasti caldi e freddi, cotechino caldo, carne all'albese, insalata di funghi, agnolotti alla piemontese, tagliatelle, risotti, crespelle, minestrone di trippa, pasta e fagioli, tortelloni di magro in sugo di noci, stinco di sanato, lepre in civet con polenta, al venerdì merluzzo, e mercoledì e domenica il grande bollito alla piemontese. I dolci sono tutti della casa: bonnet, crem caramel, panna cotta, zuppa inglese; i vini sono piemontesi.

Prezzo di un pasto, vino compreso: 30/35 mila.

IN VIA CARAGLIO

Inaugurato il centro elaborazione dati unificato della Fiat

Uniced è il nuovo cervellone

Si chiama «Uniced», sorge in quello che era il vecchio stabilimento Lancia di Borgo San Paolo ed è costato, tutto compreso, 140 miliardi. E' il nuovo centro unificato di elaborazione dati della Fiat Auto, in pratica è il primo livello della struttura informatica dell'industria automobilistica torinese: rappresenta un decisivo passo avanti verso un sempre maggiore potenziamento dei collegamenti informatici tra tutto l'universo Fiat.

Il progetto Uniced è nato nel 1985 e nell'aprile dell'anno dopo si sono iniziati i lavori. Terminati nel luglio 1988, il Centro è entrato in funzione da gennaio e stamattina è stato inaugurato ufficialmente dal responsabile delle relazioni esterne della casa automobilistica, Cesare Annibaldi, e da Tarcisio Zucca Alessandrelli.

L'impianto unifica tutte le funzioni ed i compiti che prima erano svolti singolarmente dai centri di Mirafiori, None, Portello e Pomigliano.

Complessivamente l'Uniced assicura i collegamenti con 300 sistemi di secondo livello (sono i centri di progettazione, tutte le succursali), con i 3850 concessionari e i 350 fornitori. Questa vera e propria «cittadella informatica» (l'insieme dei calcolatori ha una potenza di elaborazione di 190 milioni di istruzioni al secondo e una memoria centrale di 950 milioni di caratteri) è protetta da 3 sistemi di sicurezza mentre il flusso dei dati è assicurato dalla centrale telefonica con linee realizzate in fibra ottica. Due centrali controllano l'elettricità, una terza, d'emergenza, interviene nel caso di interruzioni di breve durata.

Il cuore del sistema è il supercomputer Cray. E' specializzato nella soluzione rapida di complessi problemi matematici e d'ingegneria, la sua potenza di calcolo è pari a 50 milioni di operazioni aritmetiche al secondo. Inoltre i 14 mila terminali distribuiti all'interno dell'azienda possono accedere — in funzione delle rispettive esigenze — all'Uniced. Il Centro unificato è composto da una sala trasmissione dati, da quella per i calcolatori, per i dischi e dalla Sala Cray. Nella nastroteca sono tenuti 44 mila nastri e 20 mila cassette magnetiche. Nella sala controllo, invece, avviene la gestione del processo produttivo, si controlla secondo per secondo l'efficienza del sistema.

Gli amici di Tetti Laura:
Gloria e Anja Boquist
Fulvio e Anna Borsoro
Fausto e Vicki Carello
Piero e Guglielmina Chiovato
Poli e Anna Chialleri
Antonio e Vittoria De Laurentis
Attilio e Vittoria Luciano
Mario e Luigina Oddone
Edoardo e Anna Pellegrino
Elisabetta e Federico Rampone
Franco e Pia Prati
Sergio e Mirella Stella
Sergio Ciccarelli
piangono

Carlo Verri

e sono affettuosamente vicini ad Anna, Pietro e Beatrice nel grande dolore.
— **Pino Torinese**, 8 novembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Direzione**, i **Docenti** ed i **Collaboratori** della **Scuola** di **Amministrazione Aziendale**, ricordando l'impegno attivo e l'intensa collaborazione del

dott. Carlo Verri

partecipano commossi al lutto dei familiari.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

L'**Associazione** per il **Finanziamento** della **Scuola** di **Amministrazione** ricorda con commozione il

dott. Carlo Verri

e prende viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Renato e Gabriella Marasciulo
Alberto e Silvana Nonchia
Duccio e Lisia Rinella
Teodoro e Mirella Marasciulo
Peppino e Ada Altieri
si stringono affranti ed increduli ad Anna, Pietro e Beatrice, [illegible] l'immane perdita di **CARLO** il caro amico di sempre.

Il **Presidente** della **Fiavet, Guelfo Scarziani**, anche a nome della **Giunta Esecutiva** e del **Consiglio Nazionale**, partecipa commosso al dolore per la tragica scomparsa dell'amico

prof. Carlo Verri
Presidente dell'Alitalia
— **Roma**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Società Aeroporto G. Marconi** di **Bologna Angelo Nicoletti** a nome del **Consiglio** di **Amministrazione**, del **Collegio Sindacale**, assieme alla **Direzione** e a **tutto** il **personale** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

A Bologna abbiamo avuto l'opportunità di apprezzare l'altissima professionalità nella sua funzione di presidente della compagnia di bandiera e con tanto affetto e stima lo ricordiamo.
— **Bologna**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Selaco S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Carlo Verri
— **Pordenone**, 9 novembre 1989.

Alberto E. Gemmi partecipa con profondo dolore alla perdita dell'amico

Carlo Verri
— **Pordenone**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente** della **Società Aeradria - Aeroporto Rimini - Giancarlo Pasini** a nome del **Consiglio** di **Amministrazione**, del **Collegio Sindacale** assieme alla **Direzione** e a **tutto** il **personale** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia

ricordandone con stima le doti di [illegible] realtà.
— **Rimini**, 8 novembre 1989.

Lorenzo Lucchini profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Carlo Verri
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Antoniella e **Mariano Abbona** sono vicini a Beatrice e famiglia.

Alberto e **Lilia Balbiano** con i figli partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Anna per la tragica scomparsa del caro amico

Carlo Verri
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Vicepresidente** ed **Amministratore Delegato**, i **Direttori Generali**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Aeritalia, Società Aerospaziale Italiana**, profondamente commossi partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'Alitalia per la tragica scomparsa del suo presidente

dott. Carlo Verri
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Gli **ex Compagni** e la **Maestra** sono affettuosamente vicini a Beatrice per la perdita del suo adorato **PAPA'**.

Il generale **Franco Pisano** e consorte partecipano con profondo cordoglio e affettuosa vicinanza al lutto della famiglia per la tragica ed immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia
— **Roma**, 8 novembre 1989.

Il **Capo di Stato Maggiore** e l'**Aeronautica Militare**, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia e dell'Alitalia per la tragica ed immatura scomparsa del

dott. Carlo Verri
Presidente Alitalia
— **Roma**, 8 novembre 1989.

L'**Associazione Nazionale Quadri Industria** prende parte al lutto della famiglia del

dott. Carlo Verri
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Paolo Bergoglio rimpiange il **MANAGER** umano.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Cesare Masso
Già Funzionario delle **Gestioni Esattoriali**.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipano al lutto della famiglia Bertolino per la perdita della mamma

Paola Fascioli
Gianfranco e Luciano De Vietti
Marcello e Mauro Frutteraco
Biagio Martini
Patrizia Chiara
Angelo Monti
Giacomo Zerbini
Carlo Balma.
— **Venaria**, 7 novembre 1989.

I familiari annunciano la scomparsa di

Mariuccia Quassolo

Funerali venerdì 10 novembre ore 10 partendo dalla chiesa San Lorenzo in Ivrea.
— **Ivrea**, 8 novembre 1989.

La **Sezione piemontese** e la **Sottosezione** di **Ivrea** dell'**Unitalsi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della sorella

Mariuccia Quassolo

instancabile animatrice della Sottosezione.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

La **Estee Lauder Italia** esprime la più sentita condoglianza a Giovanni Legger e alla sua famiglia per la scomparsa della sua mamma

Rosina Legger
— **Milano**, 9 novembre 1989.

Partecipano al lutto:
Pier Luigi Garcea
Orne Scherzer
Rosanna De Bestiani
Giuseppe Rizzi
Giovanna Benatti
Luisa Cacciatori
Giacomo Bono.

Il **Politecnico** del **Tempo Pratico** partecipa al dolore del dott. Bruno Legger e della famiglia.

Università Terza Età prende parte al lutto della famiglia del dott. Bruno Legger.

Gli amici
Rita e Giampiero Bellini
Silvana e Maria Bognetti
Miriam e Paolo Fidora
Laura e Franco Gabrielli
Laura e Umberto Lanza
Vanna e Francesco Palazzi
Barbara e Giovanni Pogliani
Clara e Luigi Tenenti
sono affettuosamente vicini al cari Maria Grazia e Carlo Andrea per la dolorosa scomparsa di

Filippo Zanella
— **Milano**, 9 novembre 1989.

Serenamente è mancato

Giovanni Malerna
anni 99

L'annunciano la figlia **Carla** col marito **Emilio**, i nipoti **Elena** con **Piero, Enrico** con **Elena** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia via Baltimora 89.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Partecipa al lutto il cognato **Marco** con **Rosanna** e **Lisa**.

Poci abbraccia i parenti ricordando l'appassionato viaggiatore.

Enrico Luciano Fabrizio Ivana Malerna addolorati ricordano con affetto lo zio **GIOVANNI**.

E' serenamente mancato

Antonino Brunetto

Confortati dalla fede, lo annunciano addolorati i familiari, particolarmente i nipoti **Antonella** con **Gabriele, Toni** e **Tino**. Un sentito ringraziamento al dott. Ruggiero Doria. Funerali venerdì 10 corrente ore 11,45 parrocchia San Luca.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

Personale di **Circolo** di **Settimo** è vicino alla famiglia Brunetto.

Serenamente è mancata

Giuseppina Gianotti ved. Sattanino
anni 75

L'annunciano addolorati le figlie **Rosanna** con **Paolo** e **Valentina, Laura** con **Vanni, Luca** e **Andrea**, sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Gratia San Carlo Canavese venerdì 10 alle ore 14. I funerali in Ivrea parrocchia San Lorenzo ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **San Carlo**, 8 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Delpui ved. Monticone

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli **Renato** e **Giuseppe**, le nuore, i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 9 c.m. ore 10 dalla clinica S. Giuseppe
— **Asti**, 9 novembre 1989.

Le famiglie **Delpui, Gabriati, Girola** sono vicine con affetto ai nipoti Renato e Giuseppe nel rimpianto della cara **MARIUCCIA**.
— **Asti**, 9 novembre 1989.

E' mancato

Renato Salimbeni

Lo annunciano la moglie **Adriana**, il figlio **Ezio** con la moglie **Graziella**, i suoceri **Domenico** e **Clementina Massa**. Funerali in Collegno oggi ore 14 parrocchia San Massimo.
— **Collegno**, 9 novembre 1989.

A papà **RENATO** grazie di tutto. **Ezio** e **Graziella**.

E' mancato

Pietro Massolino
di anni 80

Lo annunciano con grande dolore i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Caselette oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Alpignano 124.
— **Caselette**, 9 novembre 1989.

La famiglia **Meinardi** partecipa al dolore.

E' mancata

Rosa Gilardino
ex infermiera FIAT
di anni 73

Lo annunciano sorella, fratello, nipoti. I funerali in Stella Cossila San Grato [illegible] 0 ore 15,30.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Carlo Valenzano

Addolorati lo annunciano: la moglie **Franca**, la figlia **Tiziana**, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Carpegna
anni 67

L'annunciano la moglie **Margherita**, i figli **Claudio** con **Laura, Alberto** e **Giorgio**; **Daniele** con **Barbara** e **Alice**, fratello, sorella, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 10 corrente ore [illegible] nella chiesa di [illegible] Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Si associano al dolore della famiglia **Amicare** e **Pinuccia Massaro, Daniela** e **Italo Ferrara**.

I consuoceri **Ada** e **Renzo Bo** con **Simona** piangono con la famiglia Carpegna il caro **BEPPE**.

Sono vicini a Daniele ed alla famiglia per la perdita del [illegible] **PAPA'**, **Claudio Rollo, Franco Valini, Anna Fiammazzo** e **Beppe Arenare**.

Aldo Odetto e famiglie, **Claudio Ladisa** e famiglia la **Ditta M. & C. srl** partecipano al lutto dei dott. Daniele Carpegna per la partita del padre

Giuseppe Carpegna
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Profondamente commossi gli amici del mare:
Benito Calosso
Giovanni Fissore
Edoardo Gabiano
Livio Milano
Piero Pesce
Alfredo Salbano
Riccardo Scaglioti
e famiglie.

Franco Ordazzo e la sua famiglia vivamente addolorati sono vicini con tutto il cuore ai familiari del caro amico **BEPPE**.

Augusto e **Federica, Claudio** e **Anna Marina, Maurizio** e **Laura, Piero** ed **Eraldo** partecipano al dolore di Daniele per la morte del **PAPA'**

Partecipano al dolore di Claudio e della famiglia:
Barbara, Enrico Bergamasco
Paola, Gianfranco Maffiodo
Tamara, Paolo Tartari
Daniela, Roberto Pala
Ivo Ximenes
Luisa, Giancarlo Mina
Angela, Aldo Abrile.

Francesca e **Marcello Corasar**
Liliana e **Aldo Corasar**
Mariella e **Maurizio Dore**
partecipano al dolore di Daniele e famiglia.

Giorgio Tonelli e famiglia sono vicini a Daniele.

Chino, Angiolina, Fabrizio, Roberto, Francesca Conti con grande tristezza partecipano all'immenso dolore alla scomparsa del cognato e zio

Giuseppe Carpegna
— **Torino**, 8 novembre 1989.

Addolorati partecipano per la perdita del caro **GIUSEPPE** i cognati **Mirella** e **Luciano, Adriana** e **Gastone, Franca** e **Marco** le suocere **Margherita** e nipoti.

Caro **PADRINO** il ricorderò sempre tua figlioccia **Enrica**.

E' improvvisamente mancata

Pasqualina Scagliola Ragazzo

Costernati ne danno il triste annuncio **Beppo, Nanni**, nuore, **Enrico**, consuoceri e famiglie. Funerali venerdì ore 10 parrocchia S. Giovacchino.
— **Torino**, 7 novembre 1989.

La **FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Giuseppe Scagliola per la scomparsa della madre signora

Pasqualina Ragazzo
— **Torino**, 8 novembre [illegible]

Partecipano al lutto di Giuseppe Scagliola per la scomparsa della **MAMMA**:
Secondo Arri
P. Carlo Balla
Ludovico Berardi
Claudio Berrata
Ornella Berruti
Alberto Borsarini
Roberto Brunlapaglia
Giuseppe Capirone
Sergio Cravero
Claudio Dartini
Mauro Ferrando
Salvatore Ferreri
Giuseppe Floris
Adriano Frascarali
Manfredo Incisa
Fiorella Gado
Giovanni Gentile
Giorgio Gorelli
Rinaldo Grasso
Nicola Greco
Pietro Liotta
Ferruccio Martoglio
Guido Mazzocchi
Ekaterina Nicloud
Enrico Postiglione
Carlo Rosso
Angelo Scordo
Claudio Simonetti
Carla Sinceri
Umberto Sturchio
Vittorio Venturi
Giuseppe Peria
M. Luisa Ganova
Renzo Borio
Francesco Cola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Carnino ved. Miglia
anni 70

La annunciano i figli **Andrea** ed **Ettore** con i rispettivi familiari, il genero **Giovanni Angnes**, i nipoti e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Condove venerdì 10 novembre alle ore 15, con partenza della salma alle ore 14 dall'ospedale Martini Nuovo di Torino. Non fiori, ma eventuali offerte per i bisognosi di Condove, tramite la parrocchia.
— **Condove**, 9 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Rena ved. Putto
anni 92

La annunciano la sorella **Margherita**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vinovo.
— **Torino**, 9 novembre 1989.

Famiglia **Putto** e **Gianfaccardo Ruffini** partecipano con immenso dolore.

Circondato dall'affetto delle persone a lui più care è serenamente spirato all'età di 97 anni il

dott. Carlo Granata
chimico farmacista

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie **Iolanda** e la figlia **Maria**. Si ringraziano le signore: Anna, Maritta, Albina e Caterina per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 5 novembre 1989.

I nipoti **Carlottina** e **Rosy Granata** piangono addolorati la scomparsa del loro caro zio **CARLINO**.

Bice Costamagna con dolore si unisce a parenti ed amici.

Giorgio Dogliani si unisce al dolore della famiglia Granata per la scomparsa del [illegible] **CARLO**.

I cugini **Gustavo, Giovanni Doglia** e famiglie partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Gorini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina** il figlio **Silvano** con la moglie **Maria** e figlia **Carla** consuoceri **Leo** e **Casilde**. Funerali giovedì 9 alle ore 10 parrocchia S. Benedetto via Delloani 24.
— **Torino**, 7 novembre [illegible]

Carlo Montanella partecipa al dolore della famiglia Gorini.

ANNIVERSARI

1970 1989
cav. Enzo Sartoretti
Dal cielo proteggi **Rina** e **Laura** che in terra vivono nel tuo ricordo.

9-11-1988 9-11-1989
Paolo Brusaschetto
Ricordandolo sempre. **Girolamo Gentile.**

1976 1989
Giacomo Cassinelli
Sei sempre con noi.

1988 [illegible]
Pina Cordero
Nuccia e **Roby** ti ricordano sempre.

1970 1989
Ada Pasquino
Da chi sempre ti ricorderà.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30